Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Venerdì, 3 luglio 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 7256 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 75 5255 - Prezzi per mm. d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 350 (festivi L. 400) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 600 - Redazionale e cronaca L. 400 (festivi L. 500) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 18.000, sem. L. 9.350, trim. L. 4.850 (col Piccolo del lunedì: 21.000, 10.850, 5.600) - ESTERO: annuo L. 29.000, sem. L. 14.850, trim. 7.600 (col Piccolo del lunedì: 33.500, 17.100, 8.750) - Copia arretrata il doppio

RESPONSABILE PRESA DI POSIZIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONDIVISA DAI MINISTRI

L'on. Rumor invita i sindacati a revocare lo sciopero del 7 luglio

Un serio richiamo: «Esso interviene in un momento in cui il Paese attraversa una delicata congiuntura» Disponibilità ad un incontro «per una valutazione globale di metodo» dei futuri colloqui sui temi specifici

«NO» IMMEDIATO OPPOSTO DALLE TRE CONFEDERAZIONI DEL LAVORO

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

Il presidente del consiglio Rumor ha invitato le tre principali confederazioni dei lavoratori — CGIL, CISL e UIL — a rinunciare allo sciopero generale proclamato per il 7 luglio. I sindacati hanno già respinto l'invito. L'on. Rumor si è detto disponibile ad un incontro con i sindacati, ma non intende discutere sotto la pressione di uno sciopero generale. La posizione del presidente del consiglio sotto questo punto di vista è molto ferma, tanto più che i sindacati chiesero il 25 scorso, l'incontro col presidente del consiglio dopo aver proclamato lo sciopero generale. Rumor è pervenuto a questa decisione dopo una riunione svoltasi questa mattina a palazzo Chigi e alla quale hanno partecipato De Martino, Colombo, Giolitti, Preti, Donat-Cattin e Mariotti. Ecco la lettera inviata da Rumor ai segretari generali della CGIL, CISL e UIL:

«In relazione alla vostra decisione di indire uno sciopero generale per il 7 luglio, debbo richiamare la vostra attenzione sul fatto che essa interviene in un momento in cui il Paese attraversa una delicata congiuntura economica e il Governo sta affrontando vasti e difficili problemi, tra cui quelli connessi a importanti riforme da voi stessi sollecitate. Per questo sento il dovere e la responsabilità di rivolgervi l'invito a riconsiderare la decisione presa.

«Con riferimento alla lettera inviatami il 25 giugno, vi comunico che sono disponibile all'incontro da voi richiesto per una valutazione globale di metodo, quale premessa alla continuazione degli incontri sui temi particolari, riservandomi di fissarne la data anche in relazione alla risposta che riterrete di dare al mio invito».

L'iniziativa del presidente del consiglio rappresenta una assunzione precisa di responsabilità circa la condotta futura dei colloqui con i sindacati e la linea del Governo in materia di riforme e di situazione economica e finanziaria. Il Governo si rende conto dello stato di disarticolazione e anche di confusione che è venuto a crearsi sia sotto le spinte di una situazione economica e finanziaria assai pesante, sia sotto la pressione qualche volta settoriale e qualche volta contraddittoria delle organizzazioni sindacali.

Il Governo perciò, prima di entrare nel merito delle singole questioni, intende porre un problema di metodo, una disciplina sulle procedure da adottare. Senza di ciò, qualsiasi decisione di merito finirebbe per essere improduttiva, disarmonica e ambivalente. In conseguenza di ciò, anche lo incontro tra il Governo e i sindacati per i problemi sanitari in programma per oggi è stato rinviato. L'on. Rumor infatti nella sua lettera fa presente la necessità di premettere una valutazione globale dei problemi di merito prima di continuare gli incontri sui temi specifici.

La lettera di Rumor è stata giudicata negli ambienti politici molto tempestiva. Ci risulta che gli stessi partiti di opposizione e lo stesso partito comunista non sono del parere dell'opportunità di insistere. Si ricordi che i deputati comunisti si sono astenuti, nei giorni scorsi, alla Camera in occasione della votazione della legge per la elevazione del minimo imponibile dei redditi da lavoro dipendente.

Comunque, malgrado l'innegabile rilievo della presa di posizione di Rumor, ancora una volta i sindacati hanno risposto «no». E' stata, è vero, una riunione movimentata, che ha visto la componente socialdemocratica della UIL schierarsi nettamente a favore della revoca dello sciopero, ma alla fine ha avuto la meglio la linea intransigente. In una lettera di immediata risposta a quella del presidente del consiglio, le confederazioni dichiarano di non poter accettare l'invito a sospendere lo sciopero fissato per il 7 luglio.

«La proclamazione di tale sciopero è stata effettuata il 23 giugno, nove giorni fa, per manifestare — precisa il documento di risposta — la volontà dei lavoratori di superare la lentezza e i ritardi del Governo nell'avvio della politica di riforme. Da allora la situazione si è ulteriormente deteriorata, in quanto non ha avuto alcun seguito la proposta delle confederazioni di un incontro con la presidenza del consiglio, mentre le riunioni previste tra Governo e sindacati per esaminare i problemi della casa e della sanità sono state entrambe rinviate «sine die».

Ad avviso delle confederazioni «ciò significa che le divergenze esistenti non riguardano soltanto il metodo degli incontri, ma investono la sostanza delle richieste e la volontà politica del Governo». La lettera così conclude: «Le confederazioni, mentre riaffermano la loro disponibilità e la loro richiesta di incontrarsi con il Governo, confermano la loro autonomia di comportamento e di decisione, che si basano su principi peraltro già noti fin dal primo incontro tra organizzazioni sindacali e Governo». Il documento è firmato da Lama per la CGIL, Storti per la CISL e Ravenna per la UIL.

Nella riunione di stamane ci si è occupati dei problemi della sanità solo nella prima parte, allorché Mariotti ha fatto presente la situazione drammatica in cui versano gli ospedali in conseguenza della crisi debitoria degli enti mutualistici. Secondo Mariotti, tuttavia, questi problemi vanno inquadrati in una visione globale del mondo sanitario, in stretta connessione con la istituzione del fondo sanitario per la sanità.

Dopo l'intervento di Mariotti, Rumor ha preso la parola per esporre il suo pensiero e per annunciare il suo intendimento di compiere il passo presso le tre organizzazioni sindacali allo scopo di chiedere la revoca dello sciopero, e di rinviare l'incontro per i problemi sanitari a dopo che saranno raggiunte intese con le organizzazioni sindacali sul modo di procedere a queste consultazioni. Per ora infatti l'incontro è stato rinviato «sine die».

Roberto Perugini

LA SITUAZIONE ECONOMICA

PREOCCUPAZIONI dei senatori d.c.

Roma, 2

Delle difficoltà della situazione economica si è avuta una larga eco nella riunione del gruppo democristiano del Senato, convocato per concludere il dibattito sul divorzio. L'ex ministro del bilancio Caron ha affermato che il crescendo delle agitazioni e degli scioperi selvaggi e la diminuzione del ritmo produttivo hanno aggravato la situazione già delicata. Non si tratta di seguire un indirizzo conservatore e di essere pessimisti a oltranza, ma è chiaro — ha detto Caron — che la situazione economica generale italiana è attualmente in difficoltà, soprattutto perché non si è ancora concretata una politica economica efficace e conseguente.

Da parte sua il presidente del gruppo, Spagnolli, ha sottolineato che dal dibattito svoltosi nel gruppo, risultano chiari i motivi di preoccupazione per l'andamento della congiuntura. E' indubbio — ha detto Spagnolli — che si assiste a un deterioramento progressivo, tanto più preoccupante quanto più lo si valuta in termini economici e finanziari. C'è quindi bisogno di esporre con chiarezza al Paese la realtà della situazione.

Il conflitto nel Medio Oriente

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Fronte siriano — Artiglieri israeliani caricano un mortaio pesante sulle colline di Golan

INSEDIATA LA COMMISSIONE C.E.E.

«Nuove frontiere» dischiuse all'Europa

Fiduciose ma realistiche previsioni del neo-presidente italiano Malfatti

Bruxelles, 2

Un'altra giornata positiva per l'Europa. La Comunità europea si è data oggi una nuova struttura direttiva con l'insediamento della Commissione, presieduta dall'italiano Franco Maria Malfatti, che succede a quella guidata dal belga Jean Rey. La Commissione esecutiva è l'organo di governo della Comunità e lo scambio delle consegne tra Rey e Malfatti, stamane, ha segnato in un certo modo il momento simbolico del passaggio da una generazione politica ad un'altra nella guida della costruzione europea. Nella Commissione Malfatti non mancano gli uomini che rappresentano la continuità con l'epoca dei precursori del disegno europeista, a cominciare dall'altro commissario italiano, Alfiero Spinelli; ma l'elemento che la caratterizza è certamente la presenza di energie fresche, di uomini che hanno fatto le proprie esperienze a contatto con la realtà nuova della democrazia europea.

E questo ideale passaggio avviene proprio nel momento in cui una nuova fase, una fase diversa si apre per l'Europa comunitaria, proiettata insieme verso l'allargamento dei suoi confini geografici e verso il completamento della propria integrazione economica e l'avvio di quella politica. Non a caso, stamane, nel rispondere al saluto del presidente uscente, il presidente Malfatti ha parlato di «nuove frontiere», verso le quali l'Europa deve procedere e, nel pomeriggio, nel presiedere la prima riunione della nuova Commissione esecutiva, ha avuto parole di schietto realismo nell'accennare ai compiti che attendono i nuovi dirigenti.

Sarebbe illusorio credere — ha detto Malfatti — che il nostro compito futuro sarà facile. Ci attendono grandi problemi, che dovremo affrontare con decisione, tenendo conto pienamente di tutte le opzioni politiche e di tutte le prospettive di lavoro che sono emerse nel corso della conferenza dell'Aja. Tutto ciò dovrà essere compiuto — ha aggiunto il nuovo presidente — nella consapevolezza che il nostro compito non deve limitarsi alla trattazione dei problemi tecnici, ma deve sfociare nella costruzione di un continente, che non sia più frammentato da barriere, siano esse reali o psicologiche; un continente — ha concluso Malfatti — capace di affrontare i problemi dei popoli e delle classi meno favorite, aperto al commercio mondiale, consapevole dei problemi del «terzo mondo», pronto a tendere verso nuovi e ambiziosi obiettivi per il progresso sociale ed economico.

La nuova Commissione esecutiva delle Comunità si è quindi riunita per la ripartizione degli incarichi (industria, agricoltura, politica commerciale, politica economica e menotaria, rapporti con i paesi terzi), incarichi che sono per la Commissione stessa quelli che i dicasteri sono per un governo nazionale. Sulla linea dell'attività futura, il presidente Malfatti farà mercoledì prossimo un'ampia relazione davanti al Parlamento europeo, che si riunirà a Lussemburgo.

UNA PERICOLOSA POLITICA DEL DOPPIO BINARIO SI PROFILA NEL CENTRO-SINISTRA

IL PSI CONFERMA PER LE GIUNTE L'INTENTO DI ALLEARSI CON IL PCI

Chiari discorsi di De Martino e di Mancini al convegno dei segretari delle federazioni provinciali Rinnovate accuse di «moderatismo» e di tendenze destrorse alla DC - Critiche anche ai comunisti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

Il partito socialista sul problema delle giunte ha ribadito la sua posizione diversa da quella degli altri partiti della coalizione di centro-sinistra.

A Grottaferrata si sono conclusi i lavori del convegno dei segretari delle federazioni provinciali socialiste con interventi del vicepresidente del consiglio De Martino e del segretario del PSI Mancini. De Martino ha affermato che il successo elettorale del partito si deve attribuire alla «giusta politica» seguita dopo la scissione che ha restituito al PSI la sua fisionomia di partito della sinistra italiana. Occorre ora proseguire con coerenza e fermezza in tale politica.

«La nostra partecipazione al Governo — ha proseguito De Martino — è possibile e utile, se essa non ci costringe ad uno snaturamento. In caso diverso, non giova né a noi né alla maggioranza di governo. Non siamo d'accordo quindi con quelli che vorrebbero imporci una interpretazione degli impegni di governo per le giunte regionali e per gli enti locali limitatrice di quella relativa autonomia che ci siamo espressamente riservata».

De Martino ha anche detto che l'opportunità di costituire giunte di sinistra in Toscana e Umbria nasce dalla «responsabilità democratica» del PSI che non può consentire che si pongano in crisi importanti organi appena costituiti. Nasce anche da una diversa concezione — egli ha detto — dei rapporti con le altre forze della sinistra e in particolare con il partito comunista. Lo stesso si deve dire in quei casi nei quali situazioni politiche locali rendono impossibile una collaborazione di centro-sinistra nei Comuni. Prevalenza al centro-sinistra, dunque, ma non trasposizione meccanica di questa formula.

«Sarebbe un grave errore — ha concluso De Martino — se si prendesse pretesto da questa posizione del PSI per aprire nuove e gravi crisi che influirebbero in modo assai negativo e pericoloso su tutta la situazione. Da parte nostra siamo per un lungo periodo di stabilità democratica che permetta di affrontare in modo organico i grandi problemi di sviluppo della nostra società».

I lavori si sono conclusi con l'intervento di Mancini. Affrontando il problema della formazione delle giunte, il segretario del PSI ha detto che i socialisti non hanno nulla di nuovo da aggiungere a quanto è già stato ribadito dalla relazione di Mosca e dall'intervento di De Martino, che ha espresso — egli ha detto — «in modo chiarissimo» l'orientamento dei socialisti. «Su questo problema — ha affermato Mancini — non ci sono stati né ci saranno ripensamenti».

Mancini ha detto poi che ci si deve domandare se ci si trova di fronte ad una posizione più chiusa della DC dopo il 7 giugno e se si avverte nelle province una spinta a destra. Su questo aspetto — ha detto Mancini — non sempre sono venute indicazioni precise da parte dei segretari delle federazioni, i quali hanno preteso invece riferirsi alle formule anziché approfondire l'esame delle varie situazioni».

Mancini ha affermato che, qualora continuassero i tentativi di spingere la Democrazia cristiana verso posizioni più moderate, i socialisti devono assumere iniziative idonee per contrastare tali situazioni, ed ha aggiunto che la situazione attuale è complessa e difficile e che le forze imponenti che hanno sostenuto nel corso di questi mesi la strategia della tensione non disarmano. «A mio avviso perciò — egli ha detto — più che sulle formule di governo a due in questa fase, dobiamo insistere sull'esigenza comune di rendere stabile il quadro democratico del Paese».

Parlando dei rapporti con i comunisti, Mancini ha detto che bisogna fare attenzione al dibattito che in quel partito si sta svolgendo dopo la flessione del 7 giugno, che non è stata di lieve entità. «Il nostro giudizio — ha proseguito Mancini — deve essere attento e critico, e non superficiale. Possiamo anche compiacerci per un mutamento di toni, di linguaggio e di valutazioni che nei nostri confronti si è avvertito nello ultimo comitato centrale del partito comunista. Tutto ciò non è però rilevante ai fini di una esatta valutazione politica. Sono necessari — ha concluso Mancini — chiarimenti e approfondimenti che finora sono mancati».

Che il problema delle giunte sia estremamente delicato e complesso si può rilevare anche da una dichiarazione dell'on. Nicolazzi, responsabile della commissione enti locali del PSU. «Da elementi acquisiti — ha detto — si manifesta la tendenza da parte del PSI e della DC a formare maggioranze bicolori in quegli enti locali dove la presenza del PSU non risulta determinante. Può anche non meravigliarci — ha detto Nicolazzi — l'atteggiamento del PSI, ormai progressivamente lanciato contro il PSU e più in generale contro la politica e lo schieramento di centro-sinistra, che il partito di Mancini mette in crisi sull'altro fronte anche con le giunte frontiste. Meraviglia invece che la DC si dimostri disponibile a simili operazioni discriminatorie e accetti il ricatto del PSI. Il PSU giudica inaccettabile tanto l'attitudine del PSI quanto, a maggior ragione, quello della DC».

Da parte sua, quasi in risposta a Nicolazzi, l'on. Caldoro, della direzione del PSI, ha confermato che le decisioni assunte dalla direzione del partito e confermate nel dibattito del convegno dei segretari di federazione, non comporta l'automatica formazione di giunte di centro-sinistra in tutte le regioni e negli enti locali dove ciò è numericamente possibile.

Va detto infine che il presidente del Senato Fanfani ha inviato una lettera al direttore del quotidiano romano «Momento Sera» per smentire che egli, durante il suo soggiorno negli Stati Uniti, si sia occupato di una candidatura di Moro alla segreteria generale delle Nazioni Unite. «La voce che ella crede di valorizzare — questa è la lettera di Fanfani — di miei contatti con gli ambienti delle Nazioni Unite per proporre una candidatura italiana, da lei indicata nel nome dell'on. Moro, alla segreteria generale delle Nazioni Unite, non ha alcun fondamento. Né direttamente, né indirettamente mi sono occupato di un simile problema ignorando, tra l'altro, che fosse aperto».

R. P.

ALLA CAMERA DA PARTE DELLE OPPOSIZIONI DI DESTRA E DI SINISTRA

Per le violenze di piazza messo sotto accusa il Governo

Il segretario del MSI Almirante ne ha condannato la «debolezza» nel fronteggiare gli incidenti «pre-elettorali» - Critiche interpellanze di PSI, PCI, PSIUP e PLI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 2

La Camera ha discusso oggi la mozione presentata dal MSI e le interpellanze di PSI, PCI, PSIUP e PLI sugli incidenti avvenuti durante la recente campagna elettorale; la mozione missina è stata ampiamente illustrata dal segretario del partito Almirante, il quale ha parlato per un'ora e mezzo, affermando che contro il suo partito l'estrema sinistra aveva preordinato un piano provocatorio, tale da riportare le elezioni all'acceso clima del 1948. Almirante ha criticato poi la «debolezza» del Governo di fronte alle continue manifestazioni di violenza, e ha deplorato che agli attentati di Milano, dopo una prima parvenza di risveglio di coscienza nazionale, si sia infine risposto con un'ampia e ingiustificata amnistia, cedendo alle pressioni dei comunisti e dei socialisti. Ammettendo l'esistenza della «repressione» secondo le tesi dell'estrema sinistra — ha detto Almirante — si è sconfessato il ministro dell'interno, che l'aveva negata e che quindi avrebbe dovuto dimettersi.

Il ministro Restivo ha interrotto: «Il presupposto di ogni amnistia è l'esistenza di reati. Non c'è contraddizione tra l'aver affermato che le denunce presentate erano state determinate da violazioni della legge penale e la concessione di una amnistia che, per esigenze sociali e politiche, intende non punire quei reati».

Almirante: «L'amnistia deve tendere alla pacificazione e non all'eversione. Invece, preannunciando con molto anticipo che ci sarebbe stata un'amnistia, si sono coperti non solo i delitti politici, ma anche quelli comuni».

Il segretario del MSI ha proseguito trattando degli incidenti avvenuti in diverse città, da Genova — dove perse la vita un giovane missino e venne ferito il sen. Nencioni — a Livorno e a Parma. Almirante ha anche deplorato che a Bologna, con un'ordinanza «illegale e vergognosa», il sindaco Fanti avesse vietato ogni manifestazione del MSI: «Questo atto — ha aggiunto Almirante — ha tutta l'aria di una «rappresaglia» perché io avevo rivelato che il Fanti fece parte della «guardia nazionale fascista», durante la Repubblica sociale, e che in quell'occasione si impadronì di un cappotto militare che apparteneva al signor Barone, di Predappio». Il segretario missino ha concluso invocando anche per l'Italia una legge che, come quella recentemente emanata in Francia, punisca severamente i mandanti degli atti di violenza.

Molto più brevi gli altri discorsi. Per il PSI, Scalfari ha sollecitato un più ampio dibattito, che investa tutti i problemi dell'ordine pubblico in Italia (e il ministro Restivo ha risposto di essere pronto ad aderire a tale richiesta) e ha deplorato che il Governo continui a basare la sua politica sulla vecchia concezione degli «opposti estremismi», mentre l'estremismo e la violenza — sempre secondo il socialista Scalfari — stanno da una parte sola, quella fascista, che non ha diritto di esistenza nella nostra Repubblica democratica; dall'altra parte stanno, invece, le forze democratiche.

La stessa tesi è stata sostenuta, subito dopo, dal comunista Malagugini e anche dal socialproletario Mazzola; in più, Malagugini ha sostenuto che le lotte dell'autunno caldo sono state precedute, accompagnate e seguite da un clima di intimidazione e di repressione da parte del padronato, «che voleva respingere le legittime rivendicazioni dei lavoratori»; inoltre il Governo, la polizia e la magistratura, avallando la tesi dell'esistenza di un complotto di estrema sinistra contro lo Stato e le istituzioni democratiche, hanno alimentato la resistenza delle forze politiche moderate contro lo sviluppo del movimento dei lavoratori;

Infine, il liberale Biondi ha detto che il Governo deve essere arbitro imparziale di ogni contesa politica o sindacale e deve anche prevenire l'insorgere di manifestazioni di violenza e di disordini; tutti devono impegnarsi a impedire che gli scioperi degenerino in manifestazioni di sovvertimento e in attentati alla libertà altrui. Il ministro replicherà domani.

R. R.

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Londra — Prime riunioni del gabinetto conservatore al n. 10 di Downing Street. Nella foto, il ministro dell'istruzione, signora Thatcher, fra il premier Heath e il cancelliere Hogg

A MOSCA RIUNITO il comitato del P.C.

Mosca, 2

A Mosca si è aperto il comitato centrale del partito comunista, il primo dal 25 dicembre scorso. Il tema principale dei lavori riguarda i problemi della agricoltura sovietica, ma si dà per certo che ci sarà un dibattito di politica estera, dal quale non potrà mancare la questione del Medio Oriente e i due piani di pace presentati dagli Stati Uniti e dall'Unione Sovietica.

A MOSCA IN AEREO IL DIPLOMATICO RUSSO

Rientra da Pechino Kuznetsov ammalato

La notizia ha suscitato voci (subito smentite) di una rottura delle trattative cino-sovietiche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 2

La voce della rottura dei negoziati di frontiera fra la Russia e la Cina, nata dalla notizia del rientro a Mosca del capo della delegazione russa Vassili Kuznetsov, è stata smentita negli ambienti diplomatici di Londra, dopo che si è appreso il vero motivo del rientro del diplomatico sovietico.

Kuznetsov ha lasciato la capitale cinese, dove i negoziati si svolgono, non per una malattia «diplomatica», come si era sulle prime sospettato, ma per un reale malanno, sul quale tuttavia non si hanno notizie più precise. Si sa che è stato riportato a Mosca su un aereo speciale, dopo essere stato visitato da medici russi e cinesi. Secondo fonti dell'Europa orientale, egli dovrà subire un'operazione chirurgica di cui non si conosce la natura.

Kuznetsov ha quasi 70 anni e sta conducendo le trattative con i cinesi dall'ottobre dell'anno scorso. Gli sono stati affidati negli ultimi anni molti delicati incarichi, e ha fra l'altro svolto una parte importante nelle trattative con la Cecoslovacchia dopo l'invasione di questo paese nel 1968.

Come conferma della non-rottura dei negoziati fra russi e cinesi si cita l'annuncio secondo cui la commissione paritetica russo-cinese per la definizione dei diritti di navigazione fluviale si riunirà regolarmente, per la sedicesima volta, il 10 luglio, a Heiho, nella Cina del Nord.

E. G.

LA SITUAZIONE

Il presidente del consiglio ha inviato una lettera alle confederazioni sindacali perché revochino lo sciopero generale di martedì prossimo in relazione alla delicatezza dell'attuale momento economico e al dialogo in corso tra Governo - Sindacati per l'attuazione delle sollecitate riforme. Al termine di una movimentata riunione, CGIL, CISL e UIL hanno risposto negativamente al presidente del consiglio, illustrando in una lettera i motivi per i quali non considerano opportuna la revoca dello sciopero. I sindacati ritengono di individuare nell'attuale sviluppo del colloquio con il Governo la mancanza di una chiara volontà politica. L'atteso incontro Governo - Sindacati per la riforma sanitaria, in programma per ieri, è stato rinviato «sine die». I problemi del settore sono stati esaminati in una riunione interministeriale presieduta da Rumor.

I socialisti hanno confermato il loro atteggiamento in merito alle giunte regionali, provinciali e comunali, divergente da quello degli altri partiti di centro-sinistra. Anche nel corso del convegno dei segretari provinciali del partito conclusosi ieri a Grottaferrata, è emerso infatti il proposito di costituire giunte con la estrema sinistra dove è possibile, e rimanere all'opposizione là dove sia l'estrema sinistra che i democristiani hanno la maggioranza assoluta.

Il ministro della pubblica istruzione ha iniziato una serie di contatti con i sindacati della scuola per dare attuazione legislativa agli impegni assunti, per soddisfare le richieste che hanno motivato la lunga agitazione delle scorse settimane. E' stato deciso di sollecitare al massimo la legge per lo statuto giuridico.

In un discorso, il Presidente Nixon ha ribadito la posizione americana per il Medio Oriente, secondo cui la condizione principale per la pace nel delicato settore è l'equilibrio delle forze militari tra arabi e israeliani; Nixon ha anche ammonito che quella del M.O. è la crisi più pericolosa nel mondo, per il rischio di confronto diretto tra Stati Uniti e Unione Sovietica (con un implicito avvertimento a quest'ultima a non superare certi limiti di «impegno» nello scacchiere). Frattanto, anche i sovietici hanno presentato un loro piano.

Ieri «Il Piccolo» non è uscito a seguito di uno sciopero di 24 ore dei poligrafici addetti al nostro stabilimento tipografico, nel quadro delle agitazioni nazionali della categoria per il rinnovo del contratto di lavoro. Anche gli operatori delle agenzie di stampa e fotografiche sono in sciopero dall'altro ieri.

Pertanto «Il Piccolo» continua le pubblicazioni fra le note difficoltà tecniche comuni peraltro a tutti i giornali italiani. Ci scusiamo ancora una volta con i nostri lettori per gli eventuali disservizi.

PROSEGUE IL DIBATTITO A PALAZZO MADAMA

I d.c. intensificano la lotta al divorzio

Obiettivo minimo è modificare il testo approvato dalla Camera - Cartelli e cortei davanti al Senato

Roma, 2

Mentre in aula i senatori antidivorzisti continuano ad alternarsi al microfono, rinnovando le critiche al progetto Fortuna-Baslini, due avvenimenti esterni hanno caratterizzato la giornata parlamentare e hanno confermato la sensazione che la lotta si vada sempre più radicalizzando.

A Palazzo Madama, nel corso di una riunione del gruppo democristiano, vari senatori sono intervenuti per chiedere un sempre maggiore impegno nella battaglia contro il divorzio. In particolare il senatore Spigaroli ha dichiarato che non è assolutamente comprensibile che l'Assemblea debba discutere con assoluta priorità la legge del fronte laico, quando sono pendenti davanti alle Camere provvedimenti importantissimi e urgenti come la riforma universitaria.

In definitiva i senatori democristiani hanno concordemente deciso di battersi in linea di principio per bloccare l'iter della legge, ripiegando in caso di impossibilità su di una lotta tenace tendente a modificare il testo approvato dalla Camera.

Sull'altro fronte l'onorevole Maria Vittoria Mezza, vicepresidente del gruppo del PSU alla Camera e componente della direzione del partito, ha definito «speculazioni o manovre denigratorie» la voce circolata alcuni giorni or sono nei corridoi di Palazzo Madama secondo la quale alcuni esponenti del PSU erano propensi a modificare la legge per correggerne alcune palesi incongruenze.

Ella ha dichiarato nei corridoi di Montecitorio che i gruppi parlamentari «non hanno assolutamente niente da rivedere in merito alla loro chiara e tante volte manifestata opinione sul divorzio» e che è quindi ovvio «che il gruppo del PSU al Senato è impegnato a condurre a fondo questa così importante battaglia laica e democratica».

Anche oggi si è levata in aula una voce a favore del divorzio. La senatrice Giglia Tedesco (P. C. I.) ha dichiarato che le storture messe in rilievo dagli antidivorzisti nel disegno di legge non riguardano in senso stretto il divorzio ma il diritto di famiglia, di cui — ha detto — va deplorato il mancato aggiornamento. L'oratrice ha poi rivolto un appello ai cattolici perché accolgano, nei soli termini possibili in una legislazione statuale, cioè in termini di divorzio, la esigenza per tante famiglie di ricostruire un vincolo socialmente rilevante per la propria condizione umana.

Le tesi degli antidivorzisti sono state ampiamente sviluppate dai senatori democristiani Salari e Bonadies e dal missino Lattanza.

All'esterno di Palazzo Madama da oggi hanno preso posizione elementi della lega per il divorzio stazionandovi con cartelli che chiedono l'approvazione della legge entro il 31 luglio. Gruppi di antidivorzisti sono sfilati, invece, varie volte davanti al Senato a bordo di auto sulle quali erano stati applicati vistosi manifesti contro il divorzio.

La discussione in aula riprenderà domani mattina.

INIZIATO IL COLLOQUIO Governo - sindacati sui problemi della scuola

Roma, 2

A dimostrazione dell'impegno del Governo per la scuola e per il suo personale sono cominciate ieri le consultazioni fra il ministro Misasi e i sindacati, che in vario modo hanno condotto l'azione delle scorse settimane. Tema degli incontri è la legge-delega per lo stato giuridico, cioè per il contratto di lavoro che il Governo, secondo gli accordi presi nella recente trattativa intende portare all'approvazione del Consiglio dei ministri entro l'ormai prossimo 10 luglio.

Il ministro Misasi, assistito dal sottosegretario Biasini, ha ricevuto i dirigenti dei sindacati scuola aderenti alle confederazioni generali del lavoro. I colloqui sono proseguiti, prima con il settore elementare, poi coi rappresentanti del personale non docente, infine coi segretari generali dei sindacati autonomi della scuola secondaria facenti parte dell'Intesa.

Oggi, accogliendo la richiesta avanzata in un ordine del giorno della ottava commissione permanente della Camera (per la pubblica istruzione), il ministro Misasi ha partecipato al dibattito, sempre sul tema dello stato giuridico, che si è svolto presso la stessa commissione. «In tal modo — afferma un comunicato diramato dall'ufficio stampa della pubblica istruzione — conclusa la fase di ricognizione, potrà essere elaborato il nuovo provvedimento, di concerto con i ministeri della riforma burocratica e del tesoro, così da distribuirlo ai membri del Governo con qualche giorno di anticipo sulla riunione del Consiglio dei Ministri prevista entro la prossima settimana».

Si è messa dunque in moto la macchina degli adempimenti richiesti dai sindacati e pormessi dal Governo circa la rivendicazione di fondo di tutta la vertenza conclusasi venerdì 26 giugno. Sia i dirigenti sindacali confederali che gli autonomi sono stati posti di fronte al testo di legge delega predisposto dal Governo. E' un testo di soli sette articoli, in cui oltre alle dichiarazioni di principio che dovranno presiedere alla stesura delle leggi vere e proprie sul patto di lavoro riguardanti la libertà della scuola e l'autonomia degli organi di governo degli istituti, sono contenuti gli impegni per il ripristino dei rapporti retributivi sanciti dalla legge 831 del 1961, e tutta la regolamentazione del lavoro ordinario e straordinario per il personale non insegnante.

Il senatore Bettoni, segretario generale del sindacato nazionale scuola media, ha dichiarato che, «per la prima volta si ha l'impressione che si stia procedendo con alacrità. Bisogna dare atto — ha detto ancora il sindacalista — al Governo e al Parlamento di aver assunto il problema della scuola nella sua sostanza, dal fulcro centrale e non dalla superficie. E' questo, certamente, di buon auspicio per il futuro».

Giochi in seconda linea

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Phnom Penh — Soldati cambogiani prima di andare al fronte cercano un po' di distrazione

ALLA CAMERA IL TANTO DISCUSSO ARTICOLO 16 SUI DIRIGENTI DELLO STATO

PER I DIRETTIVI FRATTURA FRA GOVERNO E MAGGIORANZA

I deputati di centro-sinistra, più i comunisti, approvano un emendamento al testo governativo con cui si conferma lo stipendio «onnicomprensivo» soltanto a livello di direttore generale

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 2

La Camera ha affrontato oggi il tanto discusso articolo della quale sugli statali col quale si dettano nuove norme per le carriere e le retribuzioni dei dirigenti della pubblica amministrazione; l'articolo (16 in origine e ora 10) è stato ampiamente rimaneggiato dal comitato ristretto che esamina e coordina gli emendamenti.

Il nuovo testo è stato brevemente illustrato dal relatore, il democristiano Antonio Mancini La carriera direttiva è stata divisa in tre livelli: direttore generale o qualifiche equiparate; direttore di divisione e qualifiche equiparate; capi degli uffici periferici e funzionari corrispondenti al grado di ispettore generale.

Per il graduale passaggio dal vecchio ordinamento sono previsti particolari meccanismi, come la limitazione degli organici direttivi esuberanti rispetto agli attuali, l'esodo incentivato del personale, il passaggio, su domanda, alle regioni e agli enti regionali. Il vecchio testo è stato poi suddiviso in quattro articoli, con i quali si stabilisce il principio dello stipendio onnicomprensivo per i funzonari direttivi, adattandolo alle particolari esigenze dei magistrati e degli ufficiali delle Forze armate e della Polizia.

Nella discussione generale, il comunista Raucci si è compiaciuto perché sono stati accolti nella prima parte del testo alcuni principi che il suo gruppo ha sempre sostenuto: adeguamento della posizione del funzionario alle funzioni effettivamente svolte, precisazione delle responsabilità del funzionario, accoglimento delle nuove esigenze determinate dalla istituzione delle regioni.

I comunisti non accettano invece il principio dello stipendio onnicomprensivo e propongono che la retribuzione sia suddivisa in due voci: la prima è lo stipendio-base, secondo la posizione o la qualifica acquisita; la seconda è un'indennità di funzione «non pensionabile», connessa con l'effettivo esercizio delle funzioni e perciò revocabile quando queste cessino; questa indennità, secondo i comunisti, non può superare il 50 per cento dello stipendio iniziale.

A sua volta, la maggioranza ha presentato un altro emendamento al nuovo testo della commissione, confermando lo stipendio onnicomprensivo per i soli direttori generali e introducendo il principio dello stipendio a due voci (ma senza indicare il massimo dell'indennità di funzione) per i capi-divisione e gli ispettori generali. Tutte queste modificazioni sono state criticate dal missino Pazzaglia, il quale ha affermato che, per cedere alle pressioni del PCI e del PSI, il Governo ha tradito gli impegni che aveva preso con il sindacato dei dirigenti statali.

Anche il leader monarchico Covelli ha criticato il Governo, accusandolo di aver peggiorato le disposizioni per i dirigenti dopo ogni incontro con i sindacati, e di aver dimenticato l'impegno di parificare il trattamento dei dirigenti dell'amministrazione statale a quello degli alti gradi della magistratura. Il liberale Biondi ha affermato che, accogliendo le proposte dei comunisti, il Governo ha fatto sparire la chiarezza e l'unità della retribuzione che dovevano essere alla base della riforma.

Il ministro Gaspari, nella sua replica, ha ammesso, con tono sconsolato, che il testo del Governo, conforme agli accordi con la DIRSTAT e i sindacati, non è stato appoggiato dalla maggioranza, che pur dovrebbe sostenere il Governo; perciò, il Governo non può esser accusato di aver violato quegli accordi: solo che non ha trovato una maggioranza che lo appoggiasse in commissione e in aula, e così ha dovuto accettare il nuovo testo.

Il ministro ha concluso ripetendo che il testo attuale modifica profondamente l'impostazione data dal Governo, ma di fronte alla minaccia del diniego assoluto che si era profilata quando l'estrema sinistra chiese lo stralcio dell'intera disposizione, è parso opportuno ripiegare su quello che era, almeno, accettabile. Subito dopo sono cominciate le votazioni.

La proposta dei comunisti, votata a scrutinio segreto, è stata respinta con 247 no e 147 sì; è stata invece approvata quella della maggioranza, appoggiata anche dai comunisti. Hanno votato contro il PLI e il MSI. La commissione e il Governo erano contrari, ma la maggioranza di centro-sinistra ha insistito nel suo atteggiamento indipendente.

E' stato poi approvato l'intero articolo, che impegna il Governo a presentare entro il 30 giugno 1972 le nuove norme che disciplineranno le funzioni dei dirigenti e le attribuzioni interne ed esterne degli uffici centrali e periferici dello Stato, anche in armonia col decentramento regionale.

R. R.

Presentata la «Boccaccio» ultima nata della «Tirrenia»

Napoli, 2

Al molo 11 del porto di Napoli i dirigenti della «Tirrenia» hanno presentato ai giornalisti la trentunesima nave di questa compagnia di navigazione, la «Boccaccio», una nave traghetto, che entrerà in servizio fra Genova e Porto Torres il 5 luglio.

Il programma di rinnovamento della flotta della «Tirrenia», iniziato con la trasformazione in traghetto di quattro navi del tipo «regione» è proseguito con la costruzione di sei mototraghetti di 6500 tonn. e di uno di 2100 sta avviandosi a soluzione.

Infatti la prima delle sei navi è stata consegnata ieri l'altro e viene oggi presentata a Napoli, cioè la «Boccaccio», di 6500 tonn.; può trasportare mille passeggeri, 110 autovetture, 24 autotreni o 42 semirimorchi ad una velocità di 20 nodi. Il programma sarà completato fra l'autunno di quest'anno e la primavera dell'anno prossimo.

BREVE INCONTRO COL PAPA DURANTE UN'UDIENZA GENERALE

In Vaticano i leaders della lotta anti-portoghese

La Santa Sede ha però smentito le illazioni di carattere politico formulate sul colloquio fra Paolo VI e i tre rappresentanti africani

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Città del Vaticano, 2

Sull'incontro, avvenuto ieri, del Papa con i tre capi della resistenza contro i portoghesi nei territori d'Oltremare, Amilcare Cabral, Augustinho Neto e Marcelino Dos Santos (di cui ha dato notizia l'agenzia di stampa spagnola «EFE»), si è avuta oggi una precisazione da parte del portavoce vaticano, monsignor Vallainc, tendente a smentire le illazioni di carattere politico che da qualche parte sono state avanzate sull'episodio

Il prelato ha detto, in particolare, che si è trattato di una delle udienze che si svolgono nel quadro delle udienze generali del mercoledì quando il Papa, lasciando la Basilica, si intrattiene con piccoli gruppi di persone: un tempo queste udienze si chiamavano di «baciamano», mentre ora sono definite «speciali».

Mons. Vallainc ha aggiunto che le tre persone — leader della resistenza nei territori africani dell'Angola, del Monzambico e della Guinea portoghese — avevano chiesto di poter rendere omaggio al Pontefice, come risulta dalla richiesta di udienza. Contrariamente a quanto insinuato da qualcuno, non è stata data notizia dell'incontro solo perché vige in Vaticano la prassi di non dare informazioni su questo tipo di udienze. Il portavoce ha detto ancora che «è falso» affermare che il Papa si è intrattenuto con i tre per mezz'ora; l'incontro è durato complessivamente sei o sette minuti, compreso il tempo per la traduzione delle parole, fatta dall'interprete. Mezz'ora è durato complessivamente «il passaggio» del Papa davanti alle circa sessanta persone di diversa provenienza.

Come ben si nota, il Vaticano intende «ridimensionare» l'episodio, considerandolo un fatto normale, anche se i tre personaggi — a Roma per partecipare a una riunione politica — avevano, appunto, una loro particolare «configurazione politica».

Secondo le indiscrezioni circolate ieri, il Papa «avrebbe dichiarato ai tre di essere al corrente della tragedia che ha travolto le loro terre, avrebbe ricordato il positivo atteggiamento della Chiesa sulla libertà dei popoli, qual è configurato nella enciclica "Populorum Progressio" e, infine, avrebbe augurato che le soluzioni possano avvenire con mezzi pacifici». A ciascuno dei tre, Paolo VI ha dato in dono un volume su Papa Giovanni.

E' stata poi nettamente e seccamente smentita in Vaticano la notizia secondo cui, nei giorni scorsi, sarebbe stato a Roma, convocato dalla congregazione dei vescovi, l'ausiliare di Monaco, monsignor Defregger, implicato nella nota vicenda della strage di Filetto, in Abruzzo.

Ar. Pa.

Il CNR per la protezione dell'isola di Montecristo

Roma, 2

La Commissione per la protezione della natura del Consiglio Nazionale delle Ricerche ha ribadito la richiesta di concessione dell'isola di Montecristo. Un comunicato del CNR informa che nell'isola — che appartiene al demanio del ministero delle finanze ed è attualmente affidata in concessione al Consorzio nazionale tra cooperative pescatori ed affini — sono state eseguite alla insaputa e senza alcuna autorizzazione del competente demanio pubblico, opere di sistemazione dei manufatti già esistenti.

Dopo aver ricordato che «la isola di Montecarlo, per la sua eccezionale importanza, è già stata proposta per la conservazione quale riserva naturale integrale, nonché a centro di studi ecologici mediterranei», il comunicato prosegue affermando che è «perlomeno strano che una società privata, che non è neppure la diretta concessionaria dell'isola e che in base al contratto di concessione non avrebbe potuto averla in affitto quale riserva di caccia dal consorzio, avvii dei progetti di sfruttamento a scopo turistico dell'isola, facendo circolare un opuscolo pubblicitario nel quale non è manifestato alcun dubbio sul raggiungimento del fine speculativo».

Il comunicato conclude affermando che «l'interesse privato e speculativo non può e non deve sopraffare quello collettivo, né tantomeno realizzare fini chiaramente privatistici, servendosi di fondi messi a disposizione dallo Stato».

La mediazione del Governo nella vertenza autolinee

Roma, 2

Per incarico del ministro Donat Cattin, il sottosegretario Toros ha convocato per giovedì 9 luglio le parti interessate alla vertenza per il rinnovo del contratto di lavoro delle autolinee in concessione. Alla riunione, in rappresentanza del ministero dei trasporti prenderà parte il sottosegretario Cengarle.

COLPO GROSSO DI UN GIOVANE DISONESTO A CORTINA

METÀ DEI CONTI D'ALBERGO NELLE TASCHE DEL SEGRETARIO

Le rimostranze di un cliente e il tenore di vita troppo elevato hanno tradito il ladro - Parecchi milioni a suo nome in una banca

Cortina, 2

Sei milioni di lire sono stati trafugati da un segretario disonesto in un grande albergo cortinese. La scoperta del furto è avvenuta casualmente, e al momento attuale il segretario-ladro sta ancora lavorando in un albergo di Modena anche se è stato denunciato alla Procura della Repubblica per furto pluriaggravato e continuato ed è a piede libero per trascorsa flagranza. Il proprietario del grande albergo del centro della cittadina dolomitica è venuto a conoscenza del fatto dopo quasi un anno che la faccenda continuava, e la scoperta è stata effettuata dai carabinieri del Nucleo investigativo del comando di Cortina.

Nell'osservare la contabilità di fine stagione, il proprietario dell'albergo si accorgeva, giorni addietro, che un ricchissimo cliente di Milano aveva saldato il suo conto ammontante a 3 milioni circa solo in parte, e cioè con 600 mila lire. Richiesto il saldo al signore, questi poteva provare che da parte sua il conto era stato saldato in pieno al segretario signor De Sandre. In considerazione che il giovane, da quando aveva preso servizio presso l'albergo si era comperato una grossa macchina, aveva rifornito la casa di sua madre di elettrodomestici, messo in piedi una pensione, girava con un blocchetto di assegni e scialava con gli amici, il brigadiere Molinaro ha chiesto alla autorità giudiziaria il controllo sui depositi bancari che il giovane aveva effettuato presso una banca locale.

Da questo controllo è risultato che il deposito del giovane si aggirava su svariati milioni, e sottoposto il segretario di azienda a uno stretto interrogatorio, è saltato fuori che il De Sandre da molti mesi derubava il padrone. La tecnica del ladro, che come segretario guadagnava dalle 80 alle 90 mila lire più vitto e alloggio, era quello di trattenersi oltre la metà degli importi dovuti dai clienti dell'albergo ed è molto strano che solo a causa delle 600 mila lire pagate dal ricco cliente milanese solo ora la direzione del grande albergo si sia accorta degli ammanchi.

RELAZIONE ALL'ASSEMBLEA DELLA CONFEDERAZIONE DEGLI ARMATORI LIBERI

In forte aumento nel 1969 la domanda dei trasporti marittimi

Buon incremento nel tonnellaggio mondiale - Quasi stazionario l'aumento della nostra flotta Dal Giappone il «boom» - Evoluzione tecnica e politiche sbagliate - Lo sviluppo dei containers

Roma, 2

Un sensibile aumento nella domanda dei trasporti marittimi, commisurato a circa il 15 per cento rispetto al 1968; un notevole incremento del tonnellaggio mondiale e, per contro, una quasi stazionarietà nell'incremento della flotta mercantile italiana, costituiscono i fatti caratteristici del mercato marittimo nel corso del 1969, e in questo primo scorcio del 1970. Questi elementi si traggono dalla relazione che è stata presentata all'assemblea della Confederazione nazionale armatori liberi.

La relazione costituisce il più ampio, più completo, più autorevole documento sull'evoluzione della situazione marittima in Italia e nel mondo. Dopo un ampio sguardo ai problemi marittimi internazionali, la relazione si occupa di specifici problemi della marina mercantile italiana, sia in rapporto all'attività sindacale svolta nello scorso anno, sia in rapporto a problemi tecnici e tributari. Successivamente si sofferma a considerare più a lungo la situazione dei traffici marittimi sia in Italia che nel mondo, rilevando, tra l'altro, che nessun problema marittimo ha specifici caratteri nazionali, ma deve essere costantemente rapportato alla situazione internazionale: nessuna attività economica, infatti, è così strettamente legata al mercato mondiale; essendo gli oceani senza confini.

La relazione rileva che il 1969 è stato caratterizzato dall'esplosione della domanda giapponese, dando conferma dell'enorme potenzialità della domanda di quella nazione. In conseguenza di ciò la domanda mondiale di trasporto marittimo espressa in tonnellate-miglio è aumentata del 14-15 per cento rispetto a quell'8-9 per cento che si era avuto negli scorsi anni. L'aumento della flotta mondiale di 17,5 milioni di tonn. di stazza lorda e la riduzione al minimo dei disarmi ha consentito di fronteggiare tale maggiore domanda, talché si è avuta soltanto nei primi mesi del 1970 una leggera lievitazione dei noli.

Tale incremento della domanda si è riflesso anche sulle ordinazioni di nuovo tonnellaggio. Al 31 dicembre 1969 erano in costruzione 17,5 milioni di tonnellate e si avevano ordinazioni non ancora iniziate per 42,3 milioni di tonn., cifre che superano ogni precedente e che impegnano il potenziale dei cantieri navali per i prossimi tre-quattro anni. In questa situazione, rileva la relazione, appare assurda la politica di molti governi che continuano a favorire mediante sovvenzioni e contributi la vendita delle navi sotto-costo addossandone le differenze negative alle rispettive collettività nazionali. Il Governo svedese ha per primo dato l'esempio di saper fronteggiare la nuova situazione negando ulteriori aiuti ai cantieri nazionali e prendendo l'iniziativa per proporre la cessazione generale di questi aiuti.

Anche nello scorso anno — rileva la relazione — è proseguito il processo di evoluzione tecnica nelle costruzioni navali con una più accentuata specializzazione delle navi. Uno dei fatti caratteristici è dato dallo sviluppo delle navi porta-contenitori nei traffici merci di linea. Dalle navi da 1000 contenitori con velocità 22-24 nodi, si è passati a unità con portata di 2 mila contenitori e con velocità di circa 30 nodi. Altre specializzazioni si hanno per il trasporto dei prodotti chimici e per il trasporto in massa dei gas liquefatti.

Fattori negativi sono rappresentati dalla influenza sempre più marcata di elementi politici che determinano dirette interferenze dei governi sul mercato. Uno dei fenomeni più caratteristici è dato dal persistere di gravi forme di discriminazioni di bandiera che conducono a sistemi di bilateralismo tali da influire negativamente su tutto il mercato marittimo. A ciò si aggiunge la tendenza sempre più marcata di taluni Stati di sottoporre a controlli ed autorizzazioni le attività di trasporti marittimi. Inoltre le marine mercantili dei Paesi a sistema statale accentrato conducono a forme di dumping a carattere spiccatamente politico.

Le troppe remore della politica italiana

La relazione, assieme ad alcuni particolari problemi che interessano i traffici internazionali, ricorda tra l'altro il problema delle responsabilità per i danni derivanti da inquinamenti delle acque da idrocarburi. Nello scorso anno si sono avute due convenzioni internazionali per regolare la responsabilità civile per i danni causati da inquinamenti, stabilendo dei limiti di danno e la creazione di un fondo per il rimborso ai governi interessati dei danni causati. Lo sviluppo dei contenitori nei traffici internazionali ha condotto allo studio di convenzioni internazionali per regolare i trasporti combinati di merci. Particolari norme sono oggi allo studio a Bruxelles in rapporto allo sviluppo dei traffici dei contenitori.

Un accenno è contenuto alla attività della conferenza dell'ONU per il commercio e lo sviluppo che ha posto allo studio i problemi marittimi connessi con il progresso dei paesi in via di sviluppo. In rilievo viene pure posta l'attività del Comitato di collegamento delle Associazioni armatoriali europee e del Giappone CENSA, sia per quanto riguarda i maggiori aspetti della politica marittima mondiale, sia per quanto concerne i rapporti tra armamento e caricatori.

Fin qui la parte generale della relazione. Seguono nel dettaglio osservazioni sui problemi marittimi nazionali. A questo proposito viene rilevato che anche il 1969 è trascorso senza che sia stato posto mano in Italia ad una politica marinara organica, da tempo sollecitata da quanti operano nel settore. Ne è conseguita una lentezza nel ritmo di sviluppo dell'attività armatoriale. La relazione ricorda che, a differenza di quanto avviene in tutti gli altri paesi, in Italia è vietato: di costruire navi all'estero; di assicurarle all'estero; di effettuare una scelta in materia di ricorso al credito, dovendo ricorrere per forza di cose a un solo istituto, l'IMI. Inoltre nei porti italiani le navi sono soggette a regimi di stretto monopolio o di concessioni esclusive a carattere monopolistico che vanno dal lavoro portuale a pressoché tutti i servizi (rimorchio, pilotaggio, ecc.) che si esplicano nei porti.

Molti di questi divieti, osserva la relazione, potrebbero essere rimossi immediatamente; ugualmente qualcosa potrebbe essere fatto immediatamente per porre il nostro sistema portuale in quelle condizioni di efficienza industriale tali da assicurare l'assorbimento di aliquote sempre maggiori di traffico. A riprova di questa situazione, la relazione osserva che nel 1969 la flotta è aumentata di sole 268 mila tonn. s. l., pari al 4,2 per cento contro un aumento del 9 per cento nella flotta mondiale.

La relazione si sofferma poi a lungo sui rapporti fra l'armamento privato e quello a partecipazione statale che nel 1969, nonostante l'aumento del fatturato, ha presentato un cresciuto deficit coperto da sovvenzioni, che già avevano superato i 70 miliardi. Il problema, che non è di dimensioni particolarmente grandi in quanto si tratta di circa 700 mila tonn. di naviglio con 13 mila dipendenti, non è stato ancora risolto anche per interferenze politiche e ingiustificati allarmi dei sindacati. La relazione indica come segue i criteri ai quali dovrebbe ispirarsi una soluzione del problema: l'armamento di Stato non dovrebbe far concorrenza al naviglio privato italiano; l'aiuto dovrebbe essere contenuto linea per linea nei limiti di necessità del servizio stesso; i trasporti interni a prezzi politici dovrebbero essere fissati ai costi minori e al riguardo la relazione cita i rapporti che possono farsi fra i servizi privati, quelli di preminente interesse nazionale e quelli gestiti dalle Ferrovie dello Stato.

La relazione si sofferma poi sui problemi sindacali, tecnici, portuali e tributari. Un capitolo è dedicato alla flotta mondiale e il suo rapporto con quella italiana, quest'ultima con 7 milioni di tonn. all'ottavo posto. Al dettaglio, al 31 dicembre 1969 la flotta italiana superiore alle 100 tonn. s. l. risultava di 1882 navi per un complesso di 6 milioni 982 mila 544 tonn. Su questo totale le navi miste da passeggeri erano 193 per 889 mila tonn.; le navi da carico secco 646 per 2.918.653 tonn., le navi cisterna 363 per 2.675.201 tonn.; le navi di tipo speciale o polivalenti 264 per 474.515 tonn.; 237 motovelieri per 14.540 tonn.; 19 velieri per 503 tonn.; 160 navi per 9171 tonnellate a propulsione meccanica inferiore a 100 tonn. s. l. Il tasso di incremento è stato del 4,2 per cento contro il 5,5 per cento nel 1968 e l'8,4 per cento nel 1967.

Sempre al 31 dicembre 1969 la flotta dell'armamento libero comprendeva 1744 navi per 5 milioni 663.570 tonn. con un aumento di 23 unità per 182.807 tonn. s. l. Tra queste figura una grande porta-rinfuse di 28.345 tonn. s. l. ed alcune buone unità acquistate all'estero per rafforzare i servizi di linea. Va segnalata anche l'entrata in servizio di una superpetroliera di 229 mila tonn. di portata costruita dai cantieri nazionali.

UN MESE A ROMA il rappresentante di Nixon

Roma, 2

L'ambasciatore statunitense Henry Cabot Lodge è giunto l'altra sera a Roma in aereo proveniente da New York. Cabot Lodge, che è stato nominato di recente dal Presidente Nixon suo rappresentante personale presso la Santa Sede, si è dichiarato onorato di essere di nuovo a Roma dove si tratterà circa un mese.

Alla domanda se prevede di essere ricevuto in udienza dal Papa durante la permanenza nella capitale italiana, Henry Cabot Lodge ha risposto: «Lo spero; ma non so ancora quando sarà possibile».

RISTORANTE IN FIAMME nel centro di Cortina

Cortina, 2

A causa pare di un corto circuito, un incendio si è sviluppato questa mattina in un ristorante di Cortina, il «Tre Cime», di cui è gestore il signor Mario Forin. L'incendio avrebbe potuto prendere proporzioni disastrose se non fosse stato scorto in tempo dal proprietario degli stabili, tra i quali è situato il ristorante. Erano circa le 5.30 di ieri mattina quando il signor di Bona, sempre molto mattiniero e solito recarsi alla Messa delle 6, guardando dalla finestra ha visto le fiamme e molto fumo uscire dal magazzino del ristorante «Tre Cime» subito sotto le sue finestre. Il Di Bona ha dato immediatamente l'allarme e in attesa che giungessero i vigili del fuoco ha cominciato lo spegnimento con un estintore. Subito accorsi i vigili del fuoco, aiutati anche dal personale del ristorante, hanno in un primo tempo circuito l'incendio, e poi lo hanno spento con sufficiente velocità.

Il corto circuito avrebbe incendiato un angolo del magazzino di liquori e bibite nei pressi di uno scaffale sul quale stavano molte bottiglie di superalcoolici, le quali spaccandosi hanno alimentato le fiamme producendo un danno che si aggira sui tre milioni di lire.

OPERAIO IN SCIOPERO investito da un pullman

Roma, 2

I carabinieri stanno indagando su un incidente avvenuto giorni fa nell'autorimessa delle autolinee Nespoli-Albicini di Manziana. Un gruppo di operai in sciopero stava facendo una manifestazione per impedire che uno dei pullman, guidato dal nipote dell'Albacini, Franco Benevelli, di 29 anni, uscisse dall'autorimessa. A bordo vi era un gruppo di dipendenti del centro nucleare della Casaccia che dovevano recarsi al posto di lavoro.

L'autista Benevelli, mentre tentava di uscire con il pullman dall'autorimessa, ha investito l'operaio Andrea Paolini, di 39 anni, di Manziana, che ha riportato lesioni alle braccia e alle gambe ed è stato ricoverato nell'ospedale civile di Bracciano.

TRAGEDIA DI HOELDERLIN

Si compie quest'anno il secondo centenario della nascita del grande poeta tedesco Friedrich Hoelderlin, morto dopo trentasei anni di follia, nel 1843, e dunque più che settuagenario. Su questo, che restò misconosciuto per tutto l'Ottocento, considerato uno dei tanti romantici, la gloria non verrà che tre quarti di secolo dopo la sua tetra scomparsa, ma, da allora, gloria piena, solare, sempre più crescente, come di un classico accanto al quale si può citare il Goethe, mentre d'altra parte surrealisti ed ermetici lo proclamano, per la sua aura di mistero e spesso d'incomunicabilità, loro profeta.

Anche oggi, in Francia, per l'occasione, sul poeta di Diotima molto si scrive, quasi che non fossero bastati ad esaurire l'argomento, l'edizione critica del 1923, di Hellingrath, Seebass e Pigenot, le traduzioni francesi del Babelon, di Geneviève Bianquis, di Pierre-Jean Jouve (questo nome è sintomatico per l'accostamento con Hoelderlin), la tesi del Claverie, la biografia intima del Bertaux. Ma uno dei medaglioni più penetranti ch'io abbia letto sullo sventurato poeta è quello scritto dal saggista e germanista cattolico Albert Garreau ("La Fleur enchantée", Ed. «La Colombe», Parigi), che ha trattato con il suo acume esemplare e la sua conoscenza incomparabile, altri poeti romantici tedeschi, Novalis, Adalbert von Chamisso, Zacharie-Werner, Joseph von Eichedorff, i quali tutti si possono ricondurre alla matrice cristiana.

Lui stesso, Hoelderlin, era figlio e nipote di pastori protestanti, e il Garreau rintraccia bene l'ambiente nel quale cresce il futuro poeta, ambiente glaciale, severo, senza sorriso, senza più il padre morto di apoplessia quando il bambino non aveva che due anni, la madre, donna pia e austera che, per tradizioni familiari e per ragioni economiche, destinava il figlio alle funzioni di pastore del villaggio. Zelante nei suoi studi di teologia, ma già di umore chiuso e difficile, ambiziosissimo: egli vuol diventare un grande poeta.

Per distrarsi, studia musica, suona il violino e il flauto, s'approfondisce nel francese, la lingua del suo caro Jean-Jacques Rousseau, mentre però prende molto sul serio gli studi di teologia — potrebbe, annota il Garreau, prender qualcosa non sul serio? Si auto-analizza: «Io mi odio! E' una cosa vile il cuore umano, d'una debolezza così puerile, e così fiero, amabile come il cagnetto di Tobia, eppure così subdolo. Basta. Io mi odio!» S'innamora della Grecia vista attraverso lo Schiller giovane, attraverso le «isole felici» evocate dallo strano scrittore-pittore Heinse, che pone la Grecia, sinonimo, per lui, di culto della bellezza fisica, al di sopra di tutto. Hoelderlin ne rimarrà colpito per il resto della vita e i motivi ellenistici formeranno il leitmotiv della sua poesia.

D'altra parte, le sue simpatie per le idee rivoluzionarie, per i giacobini, per Robespierre, si affermano («Quando il gran giorno della mietitura comincerà, quando i troni dei tiranni saranno vuoti, quando i servi dei tiranni saranno in putredine...»), proprio quando (siamo nel 1793, si badi alle date!) il Concistoro di Stoccarda abilita Hoelderlin all'esercizio del ministero pastorale. Egli si rifiuta, come rifiuterà tutte le altre offerte analoghe, ad onta delle suppliche di sua madre. Lo Hegel, che lo stima, lo raccomanda allo Schiller, il quale gli procura un posto di precettore per il figlio di Carlotta von Kalb, sua amica. Ma neanche quello gli è gradito: è sempre impaziente, bizzarro, permaloso. Carlotta gli paga tre mesi anticipati e lo licenzia. E' la miseria nera e, con essa, una crescente irritazione per le continue delusioni. Il sommo Goethe, che egli ha conosciuto, si esprime severamente sui tentativi poetici del giovane. Al colmo della miseria, il giovane ribelle si rassegna a rifugiarsi ancora presso sua madre: «Non poteva più parlare — racconta un testimone che lo vide arrivare — ogni sentimento per i suoi simili era morto in lui: un cadavere vivente».

Infine, un amico gli trova un nuovo posto di precettore presso un banchiere di Francoforte. Là, Hoelderlin prefigura, prima di viverlo, il grande amore della sua vita, con un romanzo epistolare — com'era la voga — di soggetto greco, «Hyperion», imbevuto di Platone, dove crea il personaggio femminile che diverrà Diotima. Gli anni di Francoforte sono forse i più felici della sua vita. Il banchiere Gontard, discendente di ugonotti francesi, non pensa che ai suoi affari, la moglie, Suzette, fine, colta, nella quale il poeta vede l'incarnazione della bellezza greca, suscita in lui un sentimento appassionato ma rispettoso, il sentimento che il Rousseau aveva messo di moda. «Noi non eravamo che un fiore — scrive Hoelderlin — e le nostre due anime vivevano l'una nell'altra come il fiore quando ama, che nasconde le sue dolci gioie in fondo al suo calice chiuso». E' già «il fiore incantato», osserva il Garreau, uno dei temi preferiti della seconda ondata romantica.

Nel romanzo, Diotima muore, Iperione dopo il fallimento del suo tentativo di sollevare i greci contro i dominatori turchi, si rifugia in Germania, poi torna in Grecia per viverci da eremita. Le ultime pagine, nota il Garreau, contengono contro i contemporanei, violente pagine pre-nietzscheane. Hoelderlin vorrebbe pubblicare, emergere, essere ammirato nella ricca borghesia dov'egli non è che un povero piccolo precettore, benché platonicamente amato da Suzette Gontard. Ma gli eventi incalzano. E quando nell'estate 1796 le truppe rivoluzionarie s'avvicinano a Francoforte, Suzette fugge con i figli e l'innamorato precettore. E' il periodo in cui Hoelderlin è completamente felice. Ma, al ritorno, le cose si guastano con il banchiere, una scenata scoppia tra i due uomini, e il poeta s'allontana. Dopo vari tentativi, nuovi lavori poetici, tra i quali il dramma «Empedocle» e quell'«Arcipelago» che la critica pone tra le sue poesie più importanti, nel 1800 Hoelderlin, affamato dimagrito, inasprito, si rifugia ancora una volta presso il porto sempre accogliente: la madre.

Ma l'irrequitezza non gli dà tregua. Lo troviamo in Svizzera, precettore presso licenziato; poi precettore presso il console della città libera di Amburgo, a Bordeau, la storia perde le sue tracce, infine il ritorno, pazzo furioso, ancora dalla madre: l'avere appreso che Suzette Gontard, ch'egli non aveva cessato di amare, è morta dopo breve malattia contratta al capezzale del figlio, gli ha inferto il gravissimo colpo? Fatto sta che le cure dei medici a nulla valgono. Nel 1807 è messo a dozzina presso un onesto falegname di Tubinga, dove resterà fino alla morte.

Albert Garreau termina il suo stupendo medaglione con l'agghiacciante testimonianza di un giovane studente ammiratore, ch'era andato a trovarlo: «In mezzo ad una stanzetta semicircolare, imbianchita alla calce, e nuda, stava un uomo con le mani nelle tasche di calzoni dalla cintura che scendeva sulle anche e che non cessava di farci complimenti. La giovinetta sussurrò: E' lui. La spaventosa apparizione mi aveva sconvolto. Posò su di me uno sguardo pensieroso, ma la cui espressione era sì dolorosa che un brivido mi scese per le ossa; e diceva, volto verso di me: Vostra maestà, vostra altezza reale. Altri suoni erano in parte inarticolati, in parte inintelligibili e misti di francese. Ero là come un condannato...». Questo, al suo tragico tramonto, Hoelderlin, che le giovani generazioni di oggi, anche in Italia, considerano uno dei più grandi poeti tedeschi, ma che Albert Garreau non vede come un esempio da proporre.

Lionello Fiumi

(Publifoto)

Amman — E' noto che Re Hussein di Giordania è un uomo molto coraggioso. A quanto pare egli intende che anche suo figlio cresca alla scuola del rischio, visto che ha voluto portarselo accanto durante una visita alle unità schierate al fronte

À DISTANZA DI CENT'ANNI DALL'ACCORDO FRA PELLIROSSE E «VISI PALLIDI»

Vogliono giustizia gli indiani convinti d'essere stati gabbati

Per le penose condizioni in cui sono costretti a vivere nelle riserve, si sentono cittadini di seconda classe, impotenti a inserirsi nella società americana moderna - Pronti ad atti di forza

Il maggiore Isaac Stevens, veterano della guerra contro il Messico, era un uomo assai riverito quando decise di stabilirsi nel 1854 nella zona di Olympia, all'estremità di Puget Sound, nello stato di Washington. Era un pluridecorato di guerra e l'anno prima il presidente Franklin Pierce lo aveva nominato governatore di quel nuovo Stato dell'Unione e «Superintendent» degli affari indiani, con autorità di firmare trattati d'amicizia e commerciali con le tribù di pellirosse ivi residenti. Stevens si mise subito di buon impegno al lavoro, ed appena due anni dopo riuscì a concludere il cosiddetto «Medicine Creek Treaty», che fu il primo patto che portò a quello che egli chiamò l'«accordo finale» con gli indiani d'America. A questo, seguirono presto altri trattati attraverso i quali venne regolata la presenza delle tribù di pellirosse ed il loro diritto di sistemarsi non solo a Puget Sound, ma anche in molte altre parti dell'Oregon e Montana secondo il noto sistema delle riserve.

Ma otto mesi dopo la conclusione del «Medicine Creek», gli indiani cominciarono ad accusare Stevens e gli altri «bostoniani» — così i pellirosse chiamavano allora tutti i «visi pallidi» americani, fossero o non fossero di Boston — di averli imbrogliati. L'imbroglio, essi sostennero, era appunto le riserve, ovvero il sistema delle riserve, e il fatto che gli americani pretendessero di trasformare i pellirosse in agricoltori da cacciatori che erano fino allora. Ciononostante, quando scoppiò la guerra tra «bostoniani» e indiani, molte tribù si astennero dal mettersi sul piede di guerra, preferendo bivaccare fuori delle riserve. La guerra, come noto, fece un macello dei poveri indiani, che dovettero accettare in seguito trattati ancora più svantaggiosi e umilianti, sebbene non siano mancati tra i «visi pallidi» dei loro amici sinceri.

Da qualche anno anche gli indiani sono in fermento, hanno ripreso a dire d'essere stati imbrogliati e reclamano giustizia. Le loro condizioni in certe riserve sono veramente penose, e anche quando ne vengono fuori si sentono, non certamente a torto, dei cittadini di seconda classe. Si nutrono male, faticando a migliorare il loro livello culturale, e trovano enorme difficoltà ad inserisi nella società moderna. Ciononostante non manchino provvedimenti del governo federale a loro favore (è stato all'uopo istituito uno speciale ufficio chiamato degli affari indiani), ma resta il fatto che il recupero di questa minoranza razziale è lento e i pellirosse non sono affatto contenti. E visto che tutti parlano e fanno vedere di avere «potere», anche gli indiani d'America hanno cominciato a dare gomitate, a fare capire che esiste pure un «potere indiano».

E' da notare intanto che certi attivisti indiani del momento, come Bob Satiacum, autoproclamatosi capo della tribù dei Puvallup, hanno negato ogni importanza ai trattati. «Sono come ogni altro genere di accordo commerciale». — ha detto Satiacum recentemente. Il bellicoso capo tribù sostiene che agli indiani fu detta una cosa, e un'altra fu poi scritta al momento della firma del trattato. «Succede lo stesso nel mondo degli affari — ha detto Satiacum — quando le parti si accordano verbalmente; poi una scopre di essere stata gabbata dall'altra con le parole scritte».

Non tutti gli indiani seguono Satiacum nelle loro rivendicazioni. C'è chi lo definisce un cacciatore di pubblicità che «degrada la vera causa indiana». Satiacum non solo pretende più terre, ma vuole anche assoluta libertà di pesca, ed è deciso alla violenza, se gli avvocati non riescono a vincere la causa mossa contro il governo. E' tuttavia certo che sebbene esistano dissapori e differenze di intenti tra le varie organizzazioni pellerossa, tutte aspirano ad ottenere maggiori diritti di pesca fuori delle riserve nelle quali i «famigerati trattati» avrebbero spesso, contro loro voglia, relegati gli indiani. Molti indiani sostengono che se Stevens non fosse morto a 43 anni durante la guerra civile, egli avrebbe sicuramente riparato a certe clausole.

Ora gli indiani si sono mobilitati per vedere realizzata la promessa. Non sono più cacciatori di bufali, ma non si sentono molto inclinati verso l'agricoltura. La pesca, invece, la praticano con piacere, ma a quanto pare nella maggioranza delle riserve non ci sono abbastanza pesci. Terre e pesca: queste le grandi rivendicazioni dei pellirosse statunitensi. Rivendicazioni che essi fanno valere anche con la forza. Come è successo ad Alcatraz, l'isola nella baia di San Francisco una volta adibita a penitenziario, che gruppi di indiani dell'organizzazione «Indiani di tutte le tribù» hanno occupato e se ne servono come di un forte. Hanno detto di non muoversi di lì «non in sfida al governo, ma soltanto per fare valere i nostri diritti». Diritti che verrebbero loro accordati per trattato, perché tra i tanti trattati a suo tempo firmati ce ne è uno che dice che gli indiani hanno diritto di occupare ogni territorio di proprietà del governo, una volta che questi smetta di usarlo. Proprio il caso di Alcatraz.

L'occupazione è stata pacifica, perché nessun «bostoniano» ha opposto resistenza, né apparentemente intende di farlo in futuro. Si spera in una risoluzione della vertenza a mezzo negoziati. Intanto gli occupatori hanno rilasciato una dichiarazione in cui dicono che «ciò che abbiamo fatto l'abbiamo fatto per gli indiani. Ma a quei bianchi che desiderano che il loro governo sia un governo di legge, giustizia e moralità, diciamo che l'abbiamo fatto anche per loro».

Sull'esempio di Alcatraz, gli indiani hanno cercato due volte di occupare un'altra isoletta. Si tratta di Ellis Island, che fu usata un tempo come base di arrivo e smistamento degli emigranti. Là gli immigrati restavano in quarantena, prima di potere entrare a New York. A rigore anche questa isola fa parte ora dei diritti degli indiani, essendo inutilizzata. Ma entrambi gli sbarchi sono falliti e tutte e due le volte per avaria alla motobarca con cui volevano guadagnare lo sponda agognata. I falliti «invasori» erano una ventina di pellirosse rappresentanti di 14 antiche tribù un tempo padrone del Nord America. Essi hanno già però annunciato che ci riproveranno, perché «Ellis Island deve essere restituita agli indiani di tutte le tribù». Intanto stanno riparando la motobarca.

Mario Albertazzi

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Chicago — Rebecca Beasley di 27 anni, paralizzata da una grave lesione alla spina dorsale in seguito a un incidente aereo verificatosi nel dicembre del 1968, esce dal tribunale dove è stata discussa la causa di risarcimento danni che la giovane ha chiesto alla compagnia aerea: un milione e mezzo di dollari

DUE INTERESSANTI VOLUMI SULLA SPAGNA LUNGO I SECOLI

Fu un inutile fanatismo il totalitarismo religioso

Quasi un testamento spirituale nell'opera storica di Amedeo Castro
Nelle pagine di Francesco Ricciu l'interrogativo sul «dopo Franco»

Due libri molto diversi tra di loro vengono esaminati insieme perché ad un certo punto affrontano, anche se da diverse angolazioni, la stessa realtà della Spagna di oggi. Francesco Ricciu, un giornalista specializzatosi in politica estera in non pochi anni di milizia in seno all'Istituto per gli studi di politica internazionale, affronta il tema della rivoluzione spagnola «come sviluppo in prospettiva di uno scontro sociale, che ha visto nascere, crescere ed avanzare la richiesta di un assetto politico ed economico nuovo». L'esposizione dunque di un travaglio lungo nel tempo che comincia con la dissidenza carlista, passa attraverso la tappa obbligata della dittatura del generale Primo de Rivera per arrestarsi alla Spagna di Franco e agli interrogativi del dopo-Franco. Il caudillo, appunto — afferma Ricciu — dall'alto del suo autoritarismo prefigura, per quando sarà scomparso, una monarchia con dinastia borbonica. Questo proposito del generalissimo è stato dalla falange battezzato «instaurazione» per evitare che si possa pensare a una restaurazione monarchica. Si tratta di un sottile distinguo resosi necessario per sottolineare che lo stato edificato del falangismo non ha nulla da dividere con il regno di Alfonso XIII.

Giustamente osserva l'autore de «La rivoluzione spagnola» che questo edificio prefabbricato non fa i conti con la realtà: al popolo spagnolo, oggi, interessa poco una soluzione istituzionale confezionata nella residenza del Pardo; interessano piuttosto il problema della libertà ed i metodi per raggiungerla come premessa indispensabile per lo sviluppo del paese. Conclude Ricciu: «Il traguardo è la democrazia, non il paternalismo della conservazione simulata».

La preoccupazione per il dopo-Franco è evidente in Americo Castro, uno storico spagnolo famoso, la cui opera ormai classica «La Spagna nella sua realtà storica» viene ora pubblicata a quindici anni di distanza dalla prima edizione. Bisogna avvertire subito che l'interesse per la ristampa di un'opera conosciuta almeno ad un certo livello culturale è dato dal lunghissimo epilogo (circa trenta pagine di fittissima scrittura) licenziato a Madrid nell'ottobre 1969 nel quale il vegliardo Americo Castro condensa l'evoluzione del suo pensiero storiografico. E' quasi un testamento, e bisogna tenerne conto nel valutare globalmente l'opera di uno scrittore controverso e di difficile lettura, intelligente ed acuto, ma tutto teso a spiegare le sue tesi più che a raccontare i fatti.

Per quanto riguarda il futuro della Spagna, il Castro manifesta tutto il suo sgomento «al pensiero che gli spagnoli possano impelagarsi nuovamente in una cieca contesa fratricida». Ed aggiunge: «Viviamo nell'era atomica e ad ognuno sono note le possibili conseguenze di una guerra nucleare. Forse sembrerà esagerato il paragone, ma la furia repressa dello spagnolo può fare della sua stessa persona una bomba di altissima potenza». Dette queste cose da uno storico del livello di Americo Castro acquistano senza dubbio un valore inquietante.

Sono le ultime battute di un libro schioppiettante nel quale le citazioni sono troppe come le argomentazioni che si intrecciano a non finire in una esplosione continua e quasi irrazionale di riferimenti, affermazioni, episodi biografici, riflessioni. Castro riesce a tenere le fila di un discorso gonfio come una macchina barocca che pare disperdersi in mille rivoli per poi condensarsi di nuovo, raccogliersi. Il tema è quello della «hispanidad» che a volte si intravvede e poi si perde nel fluire dei motivi.

La realtà storica della Spagna è per Castro quella che cominciò a delinearsi dopo la invasione musulmana del 711 quando gli spagnoli si resero conto della loro «missione» nel mondo; una vicenda che si irrobustì e prese forma man mano che cristiani, mori ed ebrei trovavano un «modus vivendi» senza tuttavia rinunciare alla lotta interiore.

Una delle tesi più interessanti (e che in un certo senso ci riguarda da vicino) è questa: l'Inquisizione, come fenomeno, nacque nei ghetti di Castiglia e di Aragona. Alla fine del Trecento, coloro che denunciavano gli ebrei non erano i cristiani bensì quelli che si erano da poco convertiti al cristianesimo «desiderosi di ostentare il loro zelo di neofiti o di sfogare antichi rancori». In seguito alle delazioni, avevano inizio procedimenti in segreto e senza confronto tra l'accusato e il delatore. Veniva usata la tortura per ottenere la confessione. C'è la radice di quella che sarà per molti secoli la Inquisizione non soltanto in Spagna ma anche nelle altre contrade d'Europa, il Napoletano e la Sicilia compresi, sotto influenza spagnola.

Castro ha parole assai dure per la Inquisizione spagnola che ci piace riportare. Ne parla in molte parti del libro, non in maniera organica ed è difficile quindi riferire per intero il suo pensiero. Ma nel libro ricorrono spesso, riferendosi appunto alla Inquisizione, frasi come queste: «Gli autodafè e il totalitarismo religioso degli spagnoli nel secolo XVII ci sembrano una funesta stupidaggine e danno l'impressione di una tenebrosa vacuità», «Instaurato il Sant'Uffizio, non fu possibile in alcun modo sfuggire alle sue grinfie», «Fernando il Cattolico ricavò dagli ebrei e dalle vittime dell'Inquisizione la maggior ricchezza possibile», «Quella polizia segreta, sacra e dispotica, procurava sicurezza, onori e benessere economico; bastava per realizzare tutto questo possedere una stupida caparbietà e un'anima sadica e di pietra. Tre secoli di Santo Uffizio demoralizzarono grandemente la vita civile in Ispagna e in Portogallo».

Credo basti, anche per ribadire un concetto che si presenta ormai con grande insistenza: il grande prezzo che le terre sotto il dominio della Spagna pagarono per ottenere opere pubbliche e sicurezza. E' un prezzo, quello della Inquisizione, che impoverì anche spiritualmente e diede frustrazioni che non si sono spente: un prezzo che gli storici non hanno ancora valutato.

Giuseppe Quatriglio

Amerigo Castro: *La Spagna nella sua realtà storica*. Sansoni, Firenze (pagg. 718, L. 1500).

Francesco Ricciu: *La rivoluzione Spagnola*. Dall'Oglio editore, Milano (pagg. 400, L. 1500).

I cervelli elettronici e la giustizia

Roma, 2

E' stato distribuito in questi giorni alle librerie il volume di Ilio Corti «I cervelli elettronici e i problemi della giustizia - Elaboratori contro il crimine», edito da Franco Angeli di Milano. Nella presentazione, l'on. Giovanni Leone rileva come il saggio dia delle indicazioni molto importanti sul ruolo di un sistema di elaborazione dei dati posto al servizio della polizia e della autorità giudiziaria.

CORRIERE FILATELICO

Chiamate il 113

In questo tempo di vacanze in cui il movimento di persone e di mezzi di trasporto, specialmente sulle strade, è più intenso che mai, purtroppo gli incidenti non mancano, anzi sono più numerosi che in qualsiasi altro periodo dell'anno. Da qui la necessità di una efficiente organizzazione di soccorso che sia raggiungibile nel modo più facile e intervenga con la massima celerità; spesso una vita dipende da pochi minuti. Molti sanno che per le chiamate di soccorso (Pubblica Sicurezza, Vigili del fuoco, Croce rossa eccetera) basta formare il numero telefonico 113. Ma questa conoscenza non sembra ancora sufficientemente diffusa. A propagandare il 113 sono state mobilitate ora anche le Poste. Dal 1.o luglio al 31 agosto tutti gli uffici dei capoluoghi di provincia obliteranno la corrispondenza, oltre che con il timbro datario, con una targhetta illustrata che porta una delle seguenti quattro leggende: «Serve aiuto? 113», «Sempre e dovunque il numero di sicurezza - 113», «Non siete mai soli 24 ore su 24 - 113», «Soccorso urgente 24 ore su 24 - 113». Gli uffici principali di Roma sono stati dotati di tutte e quattro le targhette. Napoli ha avuto due targhette, la terza e la quarta. A Trieste e a Udine è stata assegnata la quarta targhetta, a Gorizia la seconda. In tutto si possono collezionare 98 targhette diverse.

Belgio

La Resistenza e la liberazione dai Lager, 25 anni fa al termine della guerra, trovano riflesso in due commemorativi che le Poste del Belgio hanno annunciato per il 6 luglio. Nella stessa data saranno agli sportelli altri due francobolli di posta ordinaria con vignette di propaganda turistica; sono dedicati alle località di Nivelles e di Kasterlee. In questi giorni un commemorativo ha ricordato il 75.o anniversario dell'Alleanza cooperativa internazionale. Altri due francobolli «speciali» sono stati dedicati alla antica città di Virton e a quella di Zelzate; quest'ultima è tuttora in pieno sviluppo, essendo percorsa dal grande canale marittimo Gand-Terneuzen, per il quale transitano navi fino a 50 mila tonnellate (la vignetta ne mostra una). Ricordiamo infine la serie culturale di quattro valori emessa ai primi di giugno: illustra i musei all'aperto di Bokrijk e Middelheim, l'antica importante stazione di posta di Courcelles e un famoso bassorilievo romano-gallico che mostra la prima macchina agricola, una trebbiatrice già descritta da Plinio il Vecchio. Il facciale della serie è pari a 30 franchi.

«Roma 70» imponente rassegna del centenario

La «Roma 70» si preannuncia come una manifestazione della massima importanza nazionale, degna dell'avvenimento che deve ricordare: i cent'anni di Roma capitale dell'Italia unita. Con tutta probabilità essa supererà ogni rassegna precedente di francobolli italiani. La mostra, che sarà ordinata nel palazzo dei congressi all'Eur e resterà aperta dal 2 al 5 ottobre, presenterà un eccezionale affresco della filatelia risorgimentale, comprendendo non solo i francobolli degli ex stati italiani e del Regno di Italia, ma anche quelli dei paesi limitrofi che ebbero parte viva alle vicende di quel nostro periodo storico.

Attorno a questo nucleo si svilupperà l'esposizione di altre raccolte, tutte di alta qualificazione; fra queste è da segnalare particolarmente, per il suo carattere di studio e di ricerca, una raccolta «collettiva» sulla «Storia postale di Roma e del Lazio dalla fine del '500 all'adozione dei timbri italiani»: è il prezioso risultato di un lavoro in comune dei soci dell'Associazione italiana di storia postale (AISP). E' da dire poi che nella classe ufficiale sarà per la prima volta presente il Museo filatelico della Città del Vaticano. Parteciperà anche il Museo filatelico «Cardinale Spellman»: la celebre raccolta compirà così la prima traversata atlantica. Nell'ambito della mostra dovrebbe anche funzionare una macchina del Poligrafico per la stampa di francobolli. Numerose le manifestazioni di cornice.

A richiamare l'attenzione sulla «Roma 70» è comparsa in questi giorni la vignetta chiudilettera con lo ormai ben noto emblema della manifestazione. I chiudilettera sono stampati dal Poligrafico su fogli da 40 esemplari in sedici differenti versioni: cambiano infatti i colori del fondo e le lingue delle diciture. I fogli possono essere richiesti alla segreteria di «Roma 70» — via Vittoria Colonna 11, 00193 Roma. Il prezzo è di lire 200 per ogni foglio, franco di porto, comprendente 16 esemplari in italiano e otto per ciascuna delle altre tre lingue (francese, inglese e tedesco). L'assortimento completo formato di un foglio per ciascuno dei quattro colori (giallo, arancio, rosso, celeste), è acquistabile a lire 800. E' superfluo rilevare che questi chiudilettera, dato l'avvenimento, rappresentano anche un interesse collezionistico.

La macchina di «Roma 70» è stata progettata e molto coraggiosamente messa in moto dall'Associazione filatelica italiana di Roma, che è all'opera da parecchi mesi. In testa al comitato organizzatore figura l'on. Giulio Andreotti, mentre la presidenza del comitato esecutivo è stata affidata ad Enzo Diena, affiancato dal segretario generale Maurizio Tecardi e da un ristretto gruppo di collaboratori. L'impresa non è certamente facile, ma l'impegno e la valentia degli organizzatori costituiscono motivi di certezza che sarà portata egregiamente a termine.

M. L.

Poste olandesi

In Olanda sono entrati in servizio due valori (5 e 10 fiorini) di posta ordinaria con la nuova effigie della Regina Giuliana. Da poco sono inoltre comparsi un francobollo celebrativo della quarta conferenza dell'Unione interparlamentare nei Paesi Bassi, e un francobollo per il 25.o anniversario delle Nazioni Unite. Registriamo qui anche le nuove emissioni dei territori olandesi d'oltremare. Stampa, cinema, radio e televisione sono raffigurati simbolicamente su una serie di quattro valori preannunciata dalle Antille per il 14 luglio a favore delle organizzazioni sociali e culturali delle isole. Anche il Suriname ha celebrato con due francobolli il 25.o anniversario dell'ONU. Il 15 luglio, poi, quelle Poste ricorderanno con tre valori l'istituzione dei servizi aerei interni, avvenuta 40 anni fa. Le vignete mostrano la sagoma di un bimotore che sorvola rispettivamente le città di Paramaribo, Totness e Nieuw-Nickerie.

La città di Bergen

La città norvegese di Bergen ha 900 anni. Un tempo era il più grande e importante centro del paese, ma anche ora occupa un posto preminente. Essa è ricca di tradizioni storiche, commerciali e culturali. Tre francobolli, già emessi, ne festeggiano il nono centenario con altrettante vignette simboliche dell'artista Knut Rumohr, che rappresentano «I cittadini», «La città fra le montagne», e «Navi» (Bergen è un attivo porto affacciato sul Mare del Nord).

Antonio Carmona

Il Maresciallo Antonio Oscar de Fragoso Carmona fu certamente una delle figure più notevoli legate alla storia del Portogallo nella prima metà del secolo. Basti dire che tenne la presidenza della Repubblica dal 1926 al 1951. Assunse la suprema magistratura su sollecitazione dei militari mentre il paese attraversava un travagliato periodo di lotte politiche, di disordine amministrativo e di dissesto economico e finanziario. Nel 1928 prende le redini del governo Antonio de Oliveira Salazar, ma Carmona continua ad ispirare soprattutto la politica estera, riuscendo ad assicurare al paese un posto più adeguato nel concerto delle nazioni. A Carmona vengono attribuiti molti altri meriti nei progressi registrati dal Portogallo durante la sua presidenza. Gli si riconoscono inoltre una forte personalità, un grande equilibrio e una estrema correttezza in tutte le sue azioni. Il Maresciallo Carmona scomparve nel 1951, in età di 82 anni, essendo nato nel 1869; da parte della madre discendeva dal navigatore Joao Corte Real, che scoprì Terranova. Con un anno di ritardo le Poste lusitane celebrano ora il centenario della sua nascita. A Carmona sono stati dedicati tre francobolli riproducenti la sua austera figura, nei valori da 1, 2,50 e 7 scudi.

FILATELIA di C. Catania Monfalcone, via IX giugno 64, tel. 74409 TUTTO PER LA FILATELIA

filatelia TERGESTE
di A. Bornstein - Servizio novità - Accessori
Trieste, via San Lazzaro 23, telefono 35346

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

VALIDITÀ DEL CONVEGNO PROMOSSO DAL MINCOMES

Concrete possibilità di sviluppo nell'azione di Trieste verso l'Est

Delineati dal Ministro Zagari e dal Sottosegretario Belci i compiti affidati ai nostri uffici nell'Europa orientale

«L'area dell'Europa orientale, per la sua particolare posizione geografica del commercio con l'estero, può offrire prospettive di sviluppo anche e soprattutto all'economia di Trieste e della regione. Da parte del Mincomes, comunque, si è fatto e si continuerà a seguire col massimo impegno i problemi del Friuli-Venezia Giulia, auspicando che il loro esame possa essere costantemente aggiornato e inserito nella vasta problematica nazionale, che per quanto riguarda in particolare il settore delle esportazioni consiste nel riequilibrare i nostri scambi commerciali». Lo ha assicurato il Ministro Zagari, nella dichiarazione conclusiva del convegno, promosso dal Ministero per il commercio estero, degli addetti commerciali e dei capi ufficio dell'Istituto commercio estero in Jugoslavia, nell'URSS, in Bulgaria, Romania, Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria ed a Berlino Est.

L'incontro — ha sottolineato l'on. Zagari — si è dimostrato particolarmente utile in quanto ha consentito di mettere a fuoco tutti i problemi che si pongono nell'interscambio con i paesi di quell'area, ciascuno dei quali ha una propria fisionomia, e può quindi assolvere ad una funzione specifica nello sviluppo delle relazioni economiche con l'Italia, specialmente attraverso accordi di cooperazione industriale e tecnica. In questo contesto un rilievo molto importante assume l'economia della vicina Jugoslavia, nella quale — ha detto il Ministro — si può e si deve svolgere da parte italiana una promozione a lunga scadenza, e pensare anche a formule di intese, specie in campo portuale e nella zona dell'Alto Adriatico. Come il convegno ha dimostrato, consentendo di discutere anche le questioni riguardanti lo sviluppo dell'economia triestina, la vitalità della nostra regione dipende — secondo il rappresentante del Governo — in larga parte della collaborazione che può essere stabilita in questi settori, tenendo presente il ruolo di ponte da svolgere nelle grandi opzioni che oggi esistono nel campo internazionale, e che non possono se non trovare la soluzione sulla strada della collaborazione pacifica e degli scambi.

Nel suo intervento il Ministro ha posto in rilievo l'importanza che riveste l'area dell'Europa orientale per gli scambi italiani. In particolare, dal convegno di Trieste, è emerso che l'attività promozionale dev'essere accompagnata dall'interesse e dalla presenza delle categorie produttrici, che vanno quindi stimolate e informate sulle possibilità di penetrazione di quei mercati, con un'opera congiunta da svolgere sia da parte del Mincomes sia dalle altre Amministrazioni italiane competenti. Per quanto poi riguarda l'importante problema creditizio per aiuti alla esportazione nei mercati dei paesi a commercio di Stato, Zagari ha rilevato che non si tratta di creare situazioni artificiali, ma occorre, come del resto si è fatto e si dovrà continuare a fare, stabilire le necessarie infrastrutture del commercio con quei paesi: un'opera, questa, da lui definita di «canalizzazione», il cui costo non è da ritenere né eccessivo, né sprecato, in quanto, dopo queste aperture, potranno seguire maggiori scambi per l'economia italiana. La utilità dell'incontro a così alto livello va ricercata anche nella constatazione che in tale sede si sono potuti discutere i problemi particolari di Trieste, che si inquadrano nel contesto nazionale.

Dal canto suo il Sottosegretario on. Belci ha osservato che tale incontro di lavoro ha permesso la preparazione dei programmi promozionali 1971 del Ministero commercio con l'estero nei paesi con l'Est, e precisamente: Jugoslavia, URSS, Bulgaria, Romania, Polonia, Cecoslovacchia, Ungheria e Berlino Est. In questo quadro — ha detto il Sottosegretario — è stata valutata la funzione di Trieste come porto esportatore di servizi; nell'esame delle prospettive degli scambi con i paesi dell'Est si è tenuto conto di questa funzione in modo preciso e concreto. Pertanto — ha concluso Belci — si è fatto a favore di Trieste un lavoro pratico, ed è stato stabilito un rapporto permanente con gli addetti commerciali e con gli uffici ICE nei paesi interessati, individuando anche taluni strumenti di potenziamento degli scambi in sede locale.

I particolari problemi di Trieste e della regione sono stati focalizzati dal Sindaco Spaccini, dall'assessore regionale al lavoro e programmazione, Stopper, dal presidente della Camera di commercio, Caidassi, e dal presidente dell'Ente autonomo del porto, Franzil, ai quali hanno fatto seguito gli interventi dei consiglieri commerciali e dei dirigenti dell'ICE per un esame approfondito delle varie situazioni. Tutti gli oratori hanno anche considerato la possibilità di valorizzare la funzione di inserire Trieste, e in particolare il porto, negli scambi commerciali con i paesi dell'Est europeo. Questa prospettiva è stata evidenziata in special modo dal direttore generale per lo sviluppo degli scambi nel Ministero del commercio estero, dott. Fracassi, e dal prof. Massacesi, presidente dell'ICE.

Nella riunione conclusiva il prof. Guido Gerin ha ricordato la necessità di iniziare i contatti con gli organi competenti dei paesi dell'est europeo per l'utilizzazione del futuro porto containers. In proposito è stata rimarcata la possibilità di una rapida utilizzazione del molo containers, per cui non appena l'Ente porto avrà approvato la parte formale, si potrà già pensare alla utilizzazione delle infrastrutture attraverso linee di navi porta-containers in un sistema integrato di terminals. Le informazioni che potranno giungere dai paesi dell'est saranno estremamente importanti per valutare la opportunità di creare delle linee marittime e terrestri fisse. Il prof. Gerin ha quindi ripreso l'argomento, che era stato accennato dal dott. Di Stefano, rappresentante dell'ICE a Zagabria, circa l'istituzione di un centro valutario a Trieste. La iniziativa — ha detto — è non solo valida, ma è attualmente all'esame di alcuni uffici centrali, e ogni sforzo dovrebbe essere fatto per giungere ad una pratica attuazione dell'iniziativa stessa, che risulta essere estremamente importante non solo ai fini strettamente valutari, ma anche per poter acquisire correnti di traffico commerciale, desiderose di trovare la valuta necessaria per le operazioni di esportazione verso i paesi dell'est.

Il capo del servizio commercio estero dell'ente camerale, dott. Sergio Maurel, nel suo intervento ha osservato che a Trieste sussiste la possibilità di trovare operatori capaci di collocare in Italia e sui mercati dell'ovest le contropartite di merci dei paesi dell'Europa orientale, contropartite necessarie per permettere il collocamento di prodotti italiani su quei mercati.

Nuovi orari e innovazioni nelle banche

Nuovi orari e innovazioni, in atto, per gli istituti bancari. A quanto, infatti, informa l'Assobancaria, gli sportelli per il pubblico saranno aperti ora dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 16.45; il servizio «cassa cambiali» viene espletato soltanto nella mattinata (quindi dalle 8.30 alle 12.30).

Inoltre, gli ordini di «ritiro effetti mediante addebito in conto corrente» vengono accettati soltanto se presentati entro il termine dello orario di sportello antimeridiano del giorno di scadenza, oppure — quando questa cada in giorno di chiusura degli sportelli bancari — del giorno lavorativo precedente. Il servizio di incasso per conto terzi (pagamento utenze telefoniche, elettriche, acqua, gas, abbonamenti, quote associative, ecc.) viene espletato unicamente durante l'orario di sportello antimeridiano.

Queste disposizioni interessano le banche aderenti all'Assicredito, e risultano difformi, ad esempio, da quelle che regolano l'attività per il pubblico della Banca d'Italia, il cui orario è invece il seguente: 8.15-12.30, 14.45-15.45 (semifestivi 8.15-11.15),

Per quanto riguarda dettagliatamente l'apertura degli sportelli della Cassa di Risparmio, la CRT ha emesso un proprio comunicato, che pubblichiamo in altra pagina del giornale.

L'on. Scalia al comizio per le riforme

Sono state definite in sede locale, dalle segreterie provinciali della CISL, CCdL e CGIL, le modalità del prossimo sciopero generale per le riforme. L'astensione dal lavoro — sottolinea un comunicato unitario — avrà inizio alle ore zero e terminerà alle 24 del 7 luglio per tutte le categorie di lavoratori dipendenti, salvo che per i ferrovieri, il cui sciopero avrà inizio alle ore 21 del 6 e terminerà alla stessa ora del 7 luglio. Per i cicli continui l'avvio dello sciopero avverrà in coincidenza con l'orario di inizio del primo turno e finirà al termine dell'orario di lavoro del terzo turno. Negli ospedali parteciperà alla manifestazione di protesta solo il personale amministrativo.

Durante lo sciopero generale — rileva il comunicato congiunto dei tre sindacati — saranno garantite l'erogazione dell'acqua, gas, energia elettrica.

Alle ore 9, in piazza Goldoni, si terrà un comizio unitario: a nome delle tre confederazioni parlerà Vito Scalia, segretario generale aggiunto della CISL.

I socialdemocratici hanno preso posizione contro lo sciopero, che definiscono «politico e di grave pregiudizio proprio per una seria e responsabile politica di riforme, che presuppone in primo luogo la stabilità del potere democratico e lo sviluppo della produzione». I socialdemocratici ritengono altresì che anche le altre forze politiche — in primo luogo il PRI e la DC — che nella recente campagna elettorale si erano associate al PSU nella critica agli scioperi politici, strumentalizzati dai comunisti, debbano pronunciarsi di fronte ad un'agitazione che, secondo i promotori, dovrebbe paralizzare per ventiquattr'ore la vita nazionale, e incidere di conseguenza negativamente sulla economia del Paese.

Intanto i netturbini hanno deciso di riprendere l'agitazione, sospesa nel maggio scorso, non avendo l'Amministrazione comunale dato alcun riscontro positivo alle richieste avanzate dalla categoria in merito a varie rivendicazioni di ordine economico e normativo.

AGLI ESAMI 1230 CANDIDATI

FORMATI I QUADRI PER LA «MATURITÀ»

Sono milleduecentotrenta i candidati agli esami di maturità nelle scuole cittadine, tra interni e privatisti, così suddivisi: al liceo classico «Dante» ottantasei sono gli alunni interni ed uno privatista; nell'altro liceo classico, «F. Petrarca», settantotto, più cinque privatisti. Poiché gli alunni dello scientifico «Oberdan» sono numerosi, il Ministero ha deciso di dividerli in due gruppi, ognuno facente capo ad una commissione. In totale sono centotrentatrè interni e tre privatisti. Al liceo scientifico «Galilei» gli ammessi a sostenere l'esame di maturità sono sessantotto, mentre i privatisti sono ben diciassette. Anche presso l'Istituto magistrale «Carducci» opereranno due commissioni, di cui la prima dovrà esaminare cinquanta alunni interni e cinque privatisti, e la seconda quarantanove interni e cinque privatisti. Tutte le tre classi dell'Istituto magistrale «Duca d'Aosta», che comprendono settantacinque alunni, faranno parte di una medesima commissione giudicatrice.

Gli Istituti tecnici «Da Vinci» e «Carli» presentano molti allievi, di vari indirizzi, che verranno esaminati da diversi gruppi di professori. Novantacinque sono gli alunni dell'indirizzo amministrativo del «Da Vinci», mentre ottantadue interni e nove esterni sono gli aspiranti geometri. Il «Carli» ha quattro indirizzi: mercantile (trentasei), commercio estero (undici, più un privatista), amministrativo (trentaquattro, più due) e periti aziendali e corrispondenti (venticinque, più uno).

Anche l'Istituto tecnico industriale «Volta» ha vari indirizzi: cinquantanove sono gli alunni della sezione termotecnica, sessantasette (più tre privatisti) della sezione «telecomunicazioni», sessantotto dell'elettrotecnica, e cinquantasette metalmeccanica ed edilizia. All'Istituto tecnico nautico opereranno due commissioni, una per i capitani (quarantadue interni e sette privatisti) e l'altra per i macchinisti (ventitrè, più tre) e costruttori (quarantuno, più sei).

All'Istituto tecnico femminile le allieve che sono state ammesse a sostenere l'esame di maturità sono solamente sette: per loro ci sarà una commissione così formata: presidente Virginio Terrani di Genova; commissari: Augusta Facchini di Udine (it.); Antonio Turritto di Cosenza (storia dell'arte); Anna Maria Serra Tenerelli di Reggio Emilia (econ. dom.), Antonio Moredo di Padova (pedag.).

La scomparsa di Ezio Benedetti

E' morto a Como, nei giorni scorsi, Ezio Benedetti: il suo nome era conosciuto, anche al di fuori di Trieste e della nostra regione, per le collaborazioni prestate ai programmi radiofonici in rete nazionale e in sede locale. Da solo e con altri collaboratori, Benedetti aveva firmato numerosi programmi di prosa prodotti dalla sede di Trieste della RAI, alcuni dei quali accolti con il più largo favore degli ascoltatori. Aveva dedicato una notevole parte della sua attività a trasmissioni dedicate ai ragazzi.

Ampia risonanza avevano avuto una ricostruzione della vita di Scipio Slataper, condotta attraverso un attento esame di tutte le opere dello scrittore, e — nel 1968 — le dodici puntate di «Quel lungo treno che andava ai confini», trasmesse in occasione del cinquantenario della unione di Trieste all'Italia. Ezio Benedetti era stato inoltre autore dell'adattamento radiofonico del romanzo «L'irredenta» di Alberto Boccardi (sarà replicato da Radio Trieste nelle prossime settimane), di una serie di racconti sceneggiati tratti dall'opera di Italo Svevo, ed infine dell'adattamento di «La corsa di Falco», il romanzo postumo di P.A. Guarantotti Gambini la cui trasmissione si è conclusa nei giorni scorsi.

Elezioni. Questi i risultati delle elezioni di commissione interna all'ENEL: impiegati: CISL 1 seggio; CISNAL 1 seggio; operai: CGIL 2 seggi, CISL 1 seggio. Sono eletti gli impiegati Luciano Vattolo (CISL), Egidio Fabretto (CISNAL), e gli operai Antonio Travain e Ottorino De Martin (CGIL), e Paolo Anzil (CISL).

GRAVE LUTTO PER IL GIORNALISMO E LA CULTURA ITALIANA

È morto Rino Alessi

Rino Alessi è morto ieri l'altro pomeriggio a Cervia. L'illustre giornalista e scrittore era stato colpito da un attacco di cirrosi epatica.

I funerali si celebreranno stamane, alle 10, a Cervia, partendo dalla Chiesa Arcivescovile.

Rino Alessi nacque a Cervia, cittadina della bassa romagnola, il 30 aprile 1885; figlio unico di una umilissima famiglia. Trascorse l'adolescenza e la prima giovinezza tra il paese natio e Forlimpopoli, della cui Scuola Normale, a quei tempi diretta da Valfredo Carducci, fratello del Poeta, fu allievo. Al collegio di Forlimpopoli, dove era convittore avendo ottenuto una borsa di studio, incontrò Benito Mussolini, con il quale divise tutti gli anni di studio. Terminata la Scuola Normale conseguì il diploma di maestro ed esercitò l'insegnamento in diversi paesi della Romagna e alla fine nella natia Cervia. Ma sentì prestissimo la passione per il giornalismo, collaborando al «Resto del Carlino» di Amilcare Zamorani, al «Tempo» di Claudio Treves e all'«Avanti» di Leonida Bissolati. Un servizio di inviato speciale durante i famosi conflitti sociali tra «gialli» e «rossi» nel Ravennate, gli consentì di abbandonare definitivamente l'insegnamento e di entrare nella redazione del «Giornale del mattino». Del battagliero quotidiano bolognese divenne direttore nel 1911 a soli 26 anni.

All'entrata dell'Italia nel primo conflitto mondiale Rino Alessi partì volontario per il fronte del Podgora. Alcuni articoli, pubblicati nel «Secolo» di Milano, gli procurarono la chiamata all'Ufficio Stampa del Comando Supremo. Divenne, così, corrispondente di guerra del «Secolo» di Milano e del «Messaggero» di Roma. Durante tutto il lungo conflitto le sue corrispondenze di guerra furono esemplari e piene di annotazioni straordinarie. A distanza di cinquant'anni la pubblicazione delle sue lettere «clandestine» al direttore del giornale, presso l'editore Mondadori, hanno riscosso un successo clamoroso e rappresentano un documento eccezionale per l'approfondimento degli studi e delle conoscenze sul primo grande conflitto mondiale. Il 3 novembre 1918 era a bordo dell'«Audace». Sbarcato a Trieste collaborò alla rinascita de «Il Piccolo» del quale assunse la direzione, che mantenne per un quarto di secolo fino al 25 luglio del 1943.

L'attività giornalistica di Rino Alessi a Trieste iniziatasi nel 1919 coprì tutto il periodo del ventennio fascista e fu quindi, alla caduta del regime, giudicata con il metro dell'epoca. Ma esami storici più sereni, anche di oppositori, hanno messo in luce aspetti e caratteristiche di straordinario valore in ogni campo e in ogni settore della sua attività. Durante venticinque anni, in ogni modo, guidò il giornale verso sempre maggiori successi di diffusione e di prestigio, soprattutto restando fedele alla tradizione della vecchia testata, di intransigente e costante difesa della italianità delle terre adriatiche.

L'attività letteraria di Rino Alessi si è svolta parallelamente a quella giornalistica. Nel 1909 egli pubblicò «L'arcolaio», un volume di novelle romagnole favorevolmente accolto dalla critica. Venuto per la prima volta a contatto con il teatro di prosa scrisse la «Scalata del potere», rappresentata con successo nel 1912.

Gli impegni giornalistici e la guerra allontanarono l'Alessi dall'attività letteraria e dal teatro. Appena nel 1931 — cioè con una interruzione quasi ventennale — egli tornò a farsi vivo con «La sete di Dio», il dramma spirituale di Robespierre. Seguirono per alcuni anni, quasi di sei mesi in sei mesi, con successi di critica e di pubblico, drammi storici come «Il conte Aquila» (Teresa Confalonieri) e «Caterina de' Medici», appartenenti con «Robespierre» al ciclo degli «incorruttibili». Memorabile può dirsi, anche sotto il profilo di «teatro di massa», la grandiosa rappresentazione del «Savonarola» con la regia di Jacques Copeau e i commenti musicali di Castelnuovo Tedesco in piazza della Signoria a Firenze durante un famoso «Maggio fiorentino».

Tra i drammi moderni meritano particolare menzione: «Il caso del dottor Hirn», «Il volo degli avvoltoi», «L'argine» e «La Gatta» che tenne il cartellone per quasi due anni al teatro «Atheneo» di Buenos Aires nel 1946-47, ed ebbe poco meno di cento repliche nel maggior teatro di Montevideo in epoca successiva. Tutte le opere teatrali dello Alessi hanno varcato il confine con rappresentazioni in Germania, in Austria, in Ungheria, in Polonia e in Cecoslovacchia, nella Spagna e nell'America Latina. Benché dal 1936 egli non abbia più scritto per il teatro, le sue commedie, all'estero, continuano ad essere rappresentate.

Ma fu nel 1958 che Rino Alessi, ormai giunto al traguardo dei settantatré anni, esplose come romanziere dando alle stampe «Calda era la terra», un'opera eccezionale che si pubblicò in numerose edizioni e che raccolse eccezionali consensi di critica e di pubblico. Romanzo in gran parte autobiografico, «Calda era la terra» dette l'avvio a una fortunata trilogia che, con «La terra e gli uomini» e «La speranza oltre il fiume», completò un affresco vivace e straordinario della Romagna di un'epoca in cui il tumultuoso irrompere delle passioni umane dava ai volti e alle anime delle creature anche più modeste, tratti e rilievi di eccezione.

Seguirono poi volumi di racconti, come «La coltellata» e «Un colpo di fucile» che ottennero successi considerevoli. Innumerevoli poi i suoi articoli che hanno continuato a comparire fino in ultimo su periodici e giornali, fra i quali naturalmente «Il Piccolo».

Rino Alessi, giornalista di razza e scrittore brillante e inesauribile continuò il suo lavoro per tutto l'arco della lunga vita attiva. Anche negli ultimi tempi, afflitto da un male che lo aveva costretto a rimanersene confinato fra le pareti di casa, portò a termine la riedizione de «Gli anni giovanili di Mussolini» un'opera che uscita per la prima volta nel ventennio fascista venne condannata dalla censura dello stesso duce che ne vietò la vendita.

La morte di Rino Alessi rappresenta un lutto irreparabile per tutto il giornalismo italiano che con la sua scomparsa perde forse l'ultimo dei grandi maestri di un'epoca che registrò eventi straordinari e che alla distanza mise in luce uomini eccezionali dotati non solamente di grandi doti professionali ma, soprattutto, di una umanità profonda e viva. Ed è proprio in questo campo della generosità dei sentimenti più genuini che Rino Alessi, eterno innamorato del suo lavoro e della vita, lascia dietro di sé un rimpianto che non può trovare conforto.

In questo momento infinitamente triste, quando le parole non esprimono niente, desideriamo essere vicini al figlio Chino, nostro amico, collega e direttore.

UNA GRANDE FOLLA ALLE ESEQUIE IERI A SANT'ANNA

Commosso omaggio alle vittime della tragedia del Monte Canin

(«Giornalfoto»)

A sei mesi dalla tragedia del Monte Canin, nella quale perdettero le loro giovani vite Paolo Picciola, Enrico Davanzo e Marino Vianello, una folla commossa ha rivissuto la sciagura, accogliendo al camposanto di Sant'Anna le spoglie dei tre speleologi, alfine restituite dalla neve alla pietà umana.

Rappresentanze di sodalizi alpinistici e di altri enti dell'intera regione, hanno abbassato bandiere e labari davanti alle tre vittime di un evento fatale, che ne stroncò, il 5 gennaio scorso, l'ardimento e la stessa vita allorché stavano ritornando vittoriosi da un'esplorazione nell'abisso «Gortani».

Fra le autorità c'erano il sottosegretario Belci, il Sindaco Spaccini; il vice presidente dell'Assemblea regionale, Pittoni; il vice prefetto Miceli; il col. Urizio del Distretto militare, e tantissime altre personalità. Presenti, con le loro insegne, le sezioni del CAI di Trieste, Gorizia e Monfalcone, i gruppi G.T.S., quelli della XXX Ottobre, il Gruppo grotte «Carlo Debeliak», l'Associazione del fante di Monfalcone, il Gruppo speleologico «Miniussi» e il Gruppo speleologico monfalconese, la Commissione grotte «Eugenio Boegan» dell'Alpina delle Giulie, il Gruppo triestino speleologi, il Gruppo grotte Pradis, l'Alpina Friulana, la stazione di Udine del Corpo nazionale soccorso alpino, il Gruppo speleologico «Bertarelli» di Gorizia, il Gruppo idrologico e speleologico friulano di Udine, il Gruppo speleologico CAI-UGET di Torino, il Gruppo grotte falchi di Verona, i gruppi speleologici di Venezia e di Montebelluna, il Gruppo grotte di Vittorio Veneto, il Gruppo grotte CAI Sem Milano, il Centro italiano soccorso grotte, la Direzione nazionale del soccorso alpino, la 2.a Zona del soccorso alpino, il Centro naturalistico di Pordenone, la sezione di Trieste dell'Associazione paracadutisti d'Italia, una rappresentanza del Libero Comune di Umago in esilio, rappresentanze della sede centrale e della sezione di Trieste dell'Associazione radiotecnici italiani ecc.

Alle 14.30 le tre bare ricoperte con i colori del Gruppo speleologico «Eugenio Boegan», sono state portate a spalla alla cappella del Camposanto.

Commosse parole di estremo saluto ai tre soci scomparsi sono state quindi pronunciate dal presidente dell'Alpina delle Giulie, avv. Giovanni Tomasi.

AVVIO ALL'ATTUAZIONE DEL VOTO DEL 7 GIUGNO

Convocato per stasera a Muggia il neo eletto Consiglio comunale

Stasera Muggia darà concreto avvio all'attuazione del rinnovo delle assemblee elettive dopo la consultazione elettorale del 7 giugno. Il neo eletto Consiglio comunale muggesano è infatti il primo ad essere convocato e si riunirà alle ore 20 per la convalida degli eletti, l'elezione del Sindaco e della Giunta municipale. L'esito delle elezioni appare certo e scontato, disponendo il gruppo consiliare comunista della maggioranza assoluta.

Frattanto la situazione post-elettorale è oggetto di nuove prese di posizione e di note politiche, con riguardo anche alle incertezze e ai ritardi nell'insediamento degli organismi eletti il 7 giugno e di quanti altri attendono un assetto nei riflessi delle trattative, non ancora aperte, per la Giunta provinciale.

L'assemblea della Sezione Centro del P.S.U. in una sua mozione, dopo aver sottolineato il successo elettorale dei socialdemocratici chiede ora «di tradurre l'affermazione stessa in una presenza fattiva a tutti i livelli dell'Amministrazione della cosa pubblica per portare sul piano pratico le istanze di cui il P.S.U. si è reso interprete. A tale scopo la Sezione di Trieste-Centro invita la segreteria e gli organi direttivi provinciali del partito a riproporre sul piano programmatico agli altri partiti della coalizione di centro-sinistra i postulati di tale azione politica che si sintetizzano nella rigorosa delimitazione delle maggioranze, nel rifiuto di politiche equivoche e a doppio binario, nell'affermazione dei principi di libertà contro le opposte estreme e la difesa dei contenuti sociali più avanzati».

Da parte sua la segreteria provinciale del PLI ha emesso un comunicato nel quale, fra l'altro, è detto:

«A quasi un mese di distanza dalle consultazioni del 7 giugno, a causa delle contraddizioni esistenti nel centro-sinistra, non è stato ancora convocato il Consiglio provinciale per procedere all'elezione del presidente e della Giunta. Tale stato di crisi si ripercuote pure sull'attività del Consiglio comunale, ove ancora non è stata composta tra i partiti del centro-sinistra la divergenza che aveva visto, alla vigilia delle elezioni, le dimissioni dell'assessore socialista Hrescak. Detta situazione crea dannosi inciampi anche nella vita amministrativa di quegli enti, quali ad esempio l'ECA, i cui presidenti, appartenenti al PSI, hanno dato le dimissioni dall'incarico senza essere sostituiti. Si è venuta ora ad aggiungere la notizia delle dimissioni nel PSI della segreteria, il che comporta un ulteriore ritardo nella definizione degli eventuali accordi tra i partiti che compongono l'attuale maggioranza».

«La paralisi che coinvolge gli Enti locali — prosegue la nota del PLI — appare ingiustificata e gravemente lesiva degli interessi della cittadinanza. Ancora una volta infatti, più che alla collettività, i partiti di centro-sinistra guardano alle loro situazioni interne e rimangono immobilizzati nei loro contrasti. Più che mai urgente e necessaria si appalesa perciò la convocazione del neo-eletto Consiglio provinciale e di quello comunale, per far sì che i partiti politici possano affrontarsi in un pubblico dibattito che precisi, in maniera chiara ed univoca, le posizioni di ciascuno ed indichi le prospettive per un accelerato superamento della stasi amministrativa degli Enti locali triestini».

Anche il partito comunista, in un'ampia nota del comitato regionale del PCI, si sofferma sulle «lungaggini e manovre di rinvio» e sollecita la concreta traduzione dei risultati elettorali con la formazione dei nuovi organismi elettivi, provinciali e comunali, a Trieste e nella regione.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Ireneo — Il sole sorge alle 5.20 e tramonta alle 20.57. La luna nasce alle 4.34 e tramonta alle 21.22.

Ieri: temperatura massima 25,7, minima 16,6; pressione mb. 1008,6 in diminuzione; umidità 67 per cento; cielo otto decimi coperto; vento km 4 da Sud-Ovest; mare calmo con temperatura di 21,6 gradi.

Maree — OGGI: alta alle 11.30 con cm 31 sopra il l.m. e alle 21.50 con cm 44 sopra il l.m.; bassa alle 15.20 con cm 1 sotto il l.m. — DOMANI: bassa alle 5 con cm 67 sotto il l.m. e alta alle 12.05 con cm 32 sopra il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Alla Basilica, via S. Giusto 1, tel. 94115; Croce Verde, via Settefontane 19, tel. 90857; Alla Giustizia, piazza Libertà 6, tel 38981; Testa d'Oro, via Mazzini 43, tel. 37816.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Al Lloyd, via dell'Orologio 6 - via Diaz 2, tel. 36747; Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 11, tel. 812306.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591. Chiamate notturne: telefono 37265.

STATO CIVILE

1.o luglio

MORTI: de Bruti ved. Esina Caterina a. 82; Marass ved. Batti Maria a. 81; Rosa Uliana Eugenio a. 64; Rasman Anna a. 76; Cej Cristina a. 67; Perosa Donatella ore 4; Scilli Giovanni a. 81; Geissa Antonio a. 68; Holjar Pietro a. 69; Pison in Tassini Santa a. 72; Zollia Longino a. 74; Filippi Domenico a. 67; Mattiazzi Maria a. 76; Macovaz Marcello a. 37; Guzzi Rodolfo a. 65.

NATI: 9.

2 luglio

MORTI: Sanson Giuseppe a. 81; Franch in Decorti Maria a. 72; Messner Ida a. 66; Pipan Albino a. 59; Spetic Federica a. 6; Castro Mariella a. 17.

Chiamata d'imbarco per il giorno 3 corr alle ore 10. Turno «Generale» Contratto nazionale: 2 marinai - turno 946 - conferma 186; 1 giovane coperta; 1 mozzo coperta; 1 garzone di cucina - turno 140. Turno «Generale» contratto naviglio minore: 1 nostromo; 4 marinai; 1 giovane coperta.

BILANCIO E PROGRAMMI DEL MOVIMENTO COOPERATIVO

Calmiere e supermercati stimolo all'iniziativa delle Co-Op

«I risultati raggiunti dalle Cooperative Operaie l'anno scorso devono essere considerati positivi, nonostante il verificarsi di sempre nuovi elementi d'incertezza generale che hanno gravato anche sul settore della distribuzione». Lo ha dichiarato il vice presidente delle Cooperative Operaie, Ruggero Battellini, nell'esporre i dati riguardanti il bilancio consuntivo del 1969 alla assemblea generale dei soci.

A tale assise, svoltasi nella sala convegni della Camera di Commercio, hanno partecipato rappresentanze del movimento cooperativo regionale e nazionale ed è intervenuto il Sindaco Spaccini.

Battellini, nel presentare la relazione del consiglio di amministrazione delle Cooperative Operaie, ha voluto indicare le risultanze lusinghiere del consuntivo dell'attività dell'ente nello sviluppo delle vendite, nell'aumento della produttività, nella dilatazione del volume medio degli incassi pro-capite, nel contenimento proporzionato delle spese e nell'incremento del fondo e del gettito del risparmio, verso il quale i soci dimostrano una fiducia sempre maggiore. Secondo l'amministrazione delle Cooperative, il settore dei supercop a libero servizio è in continua espansione e anche nel corso del 1969 ha fatto registrare 280 milioni di maggiori vendite, con un incremento di oltre l'11 per cento. Allo scopo di adeguare la nuova rete di vendita alle nuove esigenze, l'azienda cooperativa ha in programma l'apertura di nuovi supercop a Trieste nella zona di Roiano e a Gradisca.

Parlando della politica commerciale svolta dalle Cooperative Operaie, il vice presidente Battellini ha voluto rilevare che un apporto ai soddisfacenti risultati conseguiti dalle vendite è stato fornito dall'azione basata in primo luogo sull'adozione del marchio cooperativo dei consorzi e della cooperazione di produzione, caratterizzando la vendita delle Cooperative Operaie mediante una particolare impronta che la contraddistingue rispetto alle politiche seguite da altri gruppi operanti nel settore distributivo. A questo fine si sono dimostrate particolarmente efficaci le offerte speciali organizzate settimanalmente e basate quasi esclusivamente su prodotti di provenienza cooperativa.

Il presidente dell'assemblea, dopo aver illustrato le cifre del bilancio consuntivo, ha affermato che i fini sociali dell'ente saranno ancora meglio raggiunti nella misura in cui si saprà agire sul sistema distributivo con una efficace azione calmieratrice.

Concludendo la sua esposizione, Battellini ha voluto anche ricordare l'impegno di rendere operante una riforma dello statuto sociale, per adeguare alle mutate esigenze dei tempi la funzionalità del locale ente cooperativo.

Dopo la relazione del collegio sindacale, presentata dal suo presidente prof. Paolo Medani, è intervenuto il Sindaco Spaccini, il quale ha sottolineato le benemerenze delle Cooperative e la loro importante funzione sociale sia nel campo del calmieramento dei prezzi, sia nel programma di ammodernamento e di razionalizzazione dell'apparato distributivo di Trieste.

Alla consegna dei sussidi scolastici ai figli dei soci è seguita un'ampia discussione.

Trieste alla Fiera austriaca del legno

Al Circolo della Stampa i dirigenti della Fiera di Klagenfurt hanno illustrato ieri ai giornalisti la 19.a manifestazione fieristica della Carinzia che si terrà nel mese prossimo. Erano presenti — assieme al capo dell'Ufficio commercio estero austriaco di Trieste dott. Strasser — il direttore generale della Fiera austriaca del legno dott. Kleindienst e il referente per la stampa dott. Schneider. Oltre ai rappresentanti dei giornali, abbiamo notato il presidente del Comitato di Propaganda unitaria comm. Padoa, qualificati esponenti dell'Ente Regione e della Camera di commercio. Estesa su circa 100 mila metri quadrati, la prossima edizione accoglierà un migliaio di espositori di trenta nazioni.

Nel comprensorio di Klagenfurt sarà organizzata, con la consueta eleganza e funzionalità, la mostra della Regione Friuli-Venezia Giulia, nel padiglione permanente costruito alcuni anni or sono dalla Unioncamere regionale. Trieste, dopo una pausa di tre anni, disporrà del tradizionale «Triester Pavillon» allestito in funzione portuale ed emporiale dal Comitato di Propaganda unitaria, di cui fanno parte la Camera di commercio, l'Ente autonomo del porto, il Porto industriale, la Fiera, l'Ente turismo e il Centro provinciale per la produttività.

Ragazza in bici travolta da un'auto

Giuliana De Corti, una ragazzina che domani compirà i quattordici anni, è stata investita da una «1300» jugoslava cui aveva tagliato la strada con il proprio ciclomotore «Lui».

L'incidente è avvenuto ad Opicina in via Nazionale.

La giovane ha regolarmente segnalato la sua manovra ma non si è accorta che dalla parte opposta alla sua stava sopraggiungendo la «1300», targata Novo Mesto 88-92, guidata in direzione di Fernetti da Janez Kuhelj, di 35 anni. L'automobilista straniero ha frenato, ma non è riuscito ad evitare l'incidente. La ragazza con il «Lui» è stata presa in pieno; mentre il ciclomotore rotolava lontano, Giuliana De Corti è stata sbalzata in aria ed è quindi piombata sul cofano della vettura. Con il gomito ha spaccato il parabrezza e con il capo ha battuto contro il tetto della vettura; poi è scivolata sull'asfalto.

LO SPIRITO DELLA VISITA DI BERZANTI IN CROAZIA

Impegno a rafforzare la reciproca collaborazione

Auspicato dalle due delegazioni un collegamento permanente per le questioni economiche - L'autostrada Fiume - Trieste

Si è conclusa mercoledì a Fiume la prima visita ufficiale in Croazia della delegazione della Regione Friuli - Venezia Giulia, composta dal Presidente Berzanti, dal vicepresidente e assessore al turismo, Moro, e dall'assessore all'industria e commercio, Dulci. Al termine della visita iniziatasi lunedì a Zagabria, i rappresentanti delle due delegazioni hanno approvato un comunicato congiunto nel quale si afferma che «in un'atmosfera di amicizia le due delegazioni hanno effettuato un ampio scambio di opinioni a proposito di problemi di reciproco interesse. Con particolare soddisfazione si è constatato che i rapporti di buon vicinato e di collaborazione esistenti in ogni senso tra la Repubblica socialista federativa di Jugoslavia e la Repubblica italiana dà ampie possibilità alla Repubblica socialista di Croazia e alla Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia di operare per il consolidamento e l'ulteriore progresso della reciproca collaborazione in molti campi nei quali esiste comune interesse».

«Ambedue le parti — prosegue il comunicato — hanno espresso nel contempo la convinzione che, agendo attivamente in questa direzione e dando il pieno appoggio alle iniziative in questo senso, esse possano contribuire nel modo migliore all'ulteriore positivo sviluppo dei rapporti tra i due Paesi vicini, il che è nell'interesse del Friuli-Venezia Giulia e della Croazia e nell'interesse della pace in questa parte del mondo. Partendo da queste valutazioni le due delegazioni hanno esaminato le diverse possibilità e le modalità concrete per l'ulteriore ampliamento dei contatti esistenti e della collaborazione tra la Repubblica socialista di Croazia e la Regione autonoma Friuli - Venezia Giulia in campo economico, culturale-artistico e in altri campi, con particolare riguardo al piccolo traffico di frontiera alla costruzione di collegamenti viari, alla collaborazione tra le città e i porti di Fiume e Trieste, al turismo. In questo spirito le due delegazioni hanno convenuto di suggerire alla Camera dell'economia della Repubblica socialista di Croazia e dell'Unione regionale delle Camere di commercio del Friuli-Venezia Giulia, l'instaurazione di forze di collegamento permanenti per le questioni economiche».

«Le due delegazioni — dice il comunicato — hanno riconfermato la necessità di prevedere attraverso i comitati misti di studio già operanti, un coordinamento per i piani di sviluppo turistico della Croazia, della Slovenia, del Friuli - Venezia Giulia e della Carinzia, in particolare per quanto riguarda i connessi problemi di assetto territoriale».

«Allo scopo di un ulteriore ampliamento della collaborazione esistente nei settori culturali ed artistici — si aggiunge ancora — è stato poi concordato di instaurare adeguati contatti di lavoro tra gli organismi della Croazia e del Friuli - Venezia Giulia, che si occupano di tali problemi. Gli organi della Repubblica socialista di Croazia e della Regione Friuli-Venezia Giulia approfondiranno i problemi comuni riguardanti la circolazione della manodopera; da parte sua la Regione Friuli-Venezia Giulia solleciterà dai competenti organi dello Stato italiano adeguate soluzioni per detti problemi».

«Nel corso dei colloqui le due delegazioni — dice il comunicato — si sono trovate d'accordo sul fatto che i gruppi etnici che vivono da ambedue le parti del confine rappresentano un significativo fattore di avvicinamento tra i due paesi e che il loro completo sviluppo su basi di uguaglianza rappresenta il reciproco interesse. Le due delegazioni hanno espresso la piena soddisfazione per i risultati dei colloqui continuati e conclusi a Fiume, in un'atmosfera di cordialità e di amicizia».

«Ambedue le parti hanno sottolineato — conclude il comunicato congiunto — la necessità e il desiderio di continuare i reciproci contatti a fine di intensificare la collaborazione tra la Repubblica socialista di Croazia e la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, nel quadro della politica di amichevoli relazioni in atto tra i due Paesi. Al termine dei colloqui, il Presidente della Giunta regionale del Friuli - Venezia Giulia, dott. Alfredo Berzanti, ha rivolto al Presidente del Consiglio esecutivo dell'Assemblea della Repubblica socialista di Croazia l'invito a recarsi a sua volta in visita ufficiale nel Friuli-Venezia Giulia, alla guida di una delegazione; il Presidente Haramija ha dichiarato di accettare l'invito con profonda gratitudine.

In precedenza il Presidente Berzanti e gli altri componenti della delegazione del Friuli-Venezia Giulia erano stati ricevuti al Municipio di Fiume, dove sono stati accolti e trattenuti a cordiale colloquio dal presidente dell'Assemblea comunale, signora Neda Andric. Sono stati lungamente esaminati i problemi riguardanti la auspicata collaborazione fra le aziende portuali di Fiume e di Trieste, nel campo dei collegamenti autostradali in relazione alla progettata costruzione dell'autostrada Zagabria - Fiume - Trieste, nonché nel settore turistico. Per quanto riguarda in particolare l'autostrada Fiume - Trieste, da parte degli esponenti croati ed in particolare della signora Andric, è stata prospettata l'esigenza di avviare contatti fra esperti delle due parti al fine di concordare il punto di saldatura dell'arteria, presso il valico di Pese, con i raccordi autostradali della zona triestina, il cui tracciato è in corso di definizione. La necessità della collaborazione nei settori portuale, autostradale e turistico, emersa lunedì scorso a Zagabria, ribadito oggi presso la sede dell'Assemblea comunale di Fiume, è stata poi nel comunicato congiunto approvato dalle due delegazioni.

Gli ospiti sono stati quindi accompagnati a visitare la raffineria di Urinj, sorta a qualche chilometro di distanza dalla città, in base a un accordo fra la società jugoslava INA e l'ENI. La visita ha avuto infine termine con la colazione che il Presidente dell'Assemblea comunale di Fiume, signora Andric ha offerto in un albergo della città in onore delle due delegazioni.

Durante la visita ufficiale di tre giorni in Croazia, la delegazione si è recata anche alla raffineria di Urinj. Nella foto, il Presidente Berzanti, l'interprete, il direttore dello stabilimento e il membro del Consiglio esecutivo della Croazia, Nonweiller

ESPOSTA ALL'ALBO COMUNALE LA LISTA DEI CONTRIBUENTI

I RUOLI DELLA «VANONI»

Si tratta di un elenco integrativo a quelli già pubblicati in dicembre L'industriale Carlo Wagner è in testa con un imponibile di 39.400.000

In questi giorni sono esposti all'albo comunale i nominativi dei contribuenti relativi all'imposta complementare (iscrizione prima serie 1970 pro 1970); si tratta di un elenco integrativo degli elenchi già pubblicati nello scorso dicembre. A fianco del nome viene indicato l'imponibile e fra parentesi l'ammontare del tributo.

Wagner Carlo 39.400.000, (8 milioni 449.068); Giacomini Michelino 11.000.000, (1.533.276); Sommariva Mauro 10.400.000, (1.424.958); Tartarelli Pietro 10 milioni, (1.347.246).

Visintin ing. Raimondo 8 milioni 800.000, (1.079.838); Stock Liliana 7.700.000, (540.738); Dorni Alfredo 7.600.000, (1.016.346); Spangaro ing. Everardo 7 milioni 600.000, (837.750); Stupanich dott. ing. Plinio 7.500.000, (817.794); Umari dott. Natale 7.100.000. (761.004); Zanetti Attilio 7.100.000, (717.882); Valenzin Giorgio 7.100.000, (594.132); Biagini dott. Antonio 7.000.000, (764.070).

Tandoia Onofrio 6.900.000, (836.646); Semeraro Giovanni 6.800.000, (696.198); Sburlati dott. Alberto 6.600.000, (650.286); Scarpa Bruno 6.500.000, (627 mila 060); Valenti dott. Arturo 6.500.000. (626.688); Mattel Albino 6.500.000, (626.058); Viezzoli Giulio 6.000.000, (522.300).

Zumin dott. Eugenio 5.900.000, (536.610); Del Fabbro Giacomo 5.900.000, (536.220); Ursi Carlo 5.800.000, (555.942); Sliver Elisabetta 5.700.000, (545.928); Scholz ing. Guido 5.700.000, (489.804); Stagnaro Bruno 5.600.000, (438 mila 540); Wehrenfennig Errico 5.500.000, (431.394); Zorzini dott. Gino 5.500.000, (428.964).

Roatto Alberto 5.450.000, (444 mila 354); Vittori Renzo 5 milioni 400.000, (407.622); Vergna dott. Remo 5.400.000, (362.628); Steffè Ado 5 300.000, (397.926); Sacchi Giovanni 5.200.000, (381 mila 594); Semeraro Mario 5,200.000, (367.878); Spigno dott Luigi 5.200.000, (362.778); Suvich dott. Fulvio 5.100.000, (422 mila 502); Soli Danilo 5.100.000 (366.444); Vezzone Ermanno 5.100.000, (343.794); Stokel Adelia 5.000.000, (387.270); Zacche dott. Ettore 5.000.000, (286.788)

Urero Claudio 4.900.000, (269 mila 940); Simeone Baldassare 4.900.000, (269.082); Temini Bruto 4.900.000, (263.250); Deveglia dott. Mario 4.900.000, (253 mila 602); Lippi Manlio 4.900.000 (241.242); Zammattio Maria 4 milioni 850.000, (311.274); Tremoli Paolo 4.850.000, (275.682); Zammattio ing. Carlo 4.800.000, (302.808); Smoquina Leone 4 milioni 800.000, (273.864); Venturini Edoardo 4.800.000, (256 mila 410); Senes Ademiro 4 milioni 800.000, (247.758); Romano Andrea 4.800.000, (233.250); Salvi Guido 4.800.000, (223.608); Tognella Marco 4.800.000, (7 mila 998).

Wiesenfeld Giorgio 4.750.000, (266.904); Rossi ing. Giorgio 4.750.000, (259.092); Toniatti Fulvio 4.750.000, (252.414); Zetto dott. Fabio 4.750.000, (255.774); Petracco Augusto 4.750.000, (219 mila 330); Valdisteno rag. Egone 4.700.000, (254.592); Gori Pietro 4.700.000, (244.824); Senardi Ferruccio 4.650.000, (260.862); Vrsaj Egidio 4.650.000, (251.478); Venutti Germano 4.650.000, (249 mila 174); Stolfa Riccardo 4 milioni 650.000, (247.164); Saffaro ing. Luciano 4.650.000, (219.312); Sandri prof. Dino 4.600.000, (242 mila 820); Segatti rag. Renato 4.600.000, (234.276).

Tamos Romano 4.550.000, (234.564); Salvador ing. Bruno 4.500.000, (246.876); Severi Severino 4.500.000, (244.404); Valdina Nicola 4.500.000, (229.764); Verona dott. Guido 4.500.000, (226 mila 866); Sambo dott. Gino 4.500.000, (215.076); de Pretis Fabio 4.500.000, (8.586); Sadar Celio 4.450.000, (240.708); Mosetti ing. Massimiliano 4.450.000, (231.858).

Valentinuzzi Mario 4.400.000, (263.280); Suttina dott. ing. Antonio 4.400.000, (260.232); Taraban Luciano 4.400.000 (253.908); Segata dott. Lucio 4.400.000, (228.324); Tarabocchia Marino 4.400.000, (225.780); Zupancic Ernesto 4.400.000, (221.394); Slaus Renato 4.400 000, (212.436); Zoppe Alfiero 4.350.000, (234 mila 504); Servillo Francesco 4 milioni 350.000, (232.272); Spiegel dott. Guido 4.350.000, (231 mila 444); Zupin Iginio 4.350.000, (223.674).

Trocca ing. Carlo 4.300.000, (268.278); Danchise dott. Edmondo 4.300.000, (232.542); Trevisan Negrina 4.250.000, (309 mila 612); Vianello Bruno 4 milioni 250.000, (249.972); Panizon dott. Franco 4.250.000, (245 mila 004); Skocai Silvio 4.250.000, (225.660); Verzegnassi Guido 4.200.000, (215.748); Suggi Claudio 4.200.0000, (212.088); Vinciguerra dott. Giuseppe 4.150.000, (221.826); Viti dott. Luciano 4 milioni 150.000, (214.680); Selem dott. Giuseppe 4.150.000, (194 mila 376).

Schergna Angelo 4.100.000, (269.694); Simonic dott. Zaromir 4.100.000, (231.426); Favrini Giuseppe 4.100.000, (217.014); Venturi Silia 4.100.000, (189 mila 912); Gasparini Giulio 4 milioni 100.000, (160.602); Venier Arturo 4.050.000, (202.194); Trillo Fulvio 4.050.000, (188.040); Verdura Aldo 4.050.000, (176 mila 538).

Simoniti Francesco 4.000.000, (215.142); Welther Enrico 4 milioni, (213.054); Ham Van Der Ernesto 4.000.000, (209.856); Vitalberghi Bruno 4.000.000, (201 mila 906); Santin Nino 4.000.000, (201.492); Torriano Arturo 4 milioni, (199.740); Skerl per. ind. Giorgio 4.000.000, (195.714); Sancin ing. Boris 4.000.000, (191 mila 880); Sinigaglia Egidio 4 milioni, (186.342); Sangulin cap. Rodolfo 4.000.000, (182.880); Matheusche Ernesto 4.000.000, (112.032).

NOTIZIARIO SCOLASTICO

Sono aperte le iscrizioni alle varie classi del Ginnasio e Liceo «Dante Alighieri».

Il termine di presentazione delle domande per gli alunni promossi o respinti è fissato al 10 luglio; quello per gli alunni rimandati al 22 settembre.

Modalità all'albo della scuola.

Al Liceo «G. Oberdan» sono in corso le iscrizioni alle classi prime ed a quelle successive, con il seguente orario: dalle ore 8.30 alle 10.30 tutti i giorni.

Le operazioni si chiudono il giorno 10 luglio.

Le iscrizioni per il prossimo anno scolastico a tutte le classi della sezione commerciale e della sezione geometri dell'Istituto commerciale e per geometri «Leonardo da Vinci» si accettano fino a tutto il giorno 10 corrente.

All'Istituto statale d'arte per lo arredamento e le decorazione della nave e degli interni sono aperte le iscrizioni alle varie classi dei corsi d'istituto e di magistero.

Le domande, debitamente documentate devono essere presentate entro il 10 luglio.

Per maggiori informazioni gli interessati possono rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto, via Besenghi 13, dalle ore 9 alle ore 11 di tutti i giorni feriali, tel. 741622.

Movimento delle malattie contagiose per il periodo dal 22 al 28 giugno: scarlattina casi 2; paratifo casi 1; morbillo casi 6 (di cui 1 da fuori Comune); varicella casi 5; pertosse casi 1; parotite epidemica casi 20; rubeola casi 2; scabbia casi 1 (da fuori Comune); epatite infettiva casi 3 (di cui 1 da fuori Comune); reumatismo poliarticolare acuto casi 1.

ALLA PARTENZA DEL TRENO PER ISTANBUL

LE VISTOSE PIPE SERVIVANO PER L'HASCISC

Fermati dalla Finanza due giovani americani che avevano in tasca qualche bustina di droga

La squadra antinarcotici della Guardia di Finanza ha fermato ieri alla stazione centrale due capelloni che si aggiravano lungo i marciapiedi in attesa del direttissimo per l'Oriente. Pittoreschi nel loro abbigliamento, i due giovani avevano delle lunghe pipe appese alla cintola; pipe esotiche, coloratissime. I militari della Guardia di Finanza si sono incuriositi un po' di questi due personaggi — che avevano poco bagaglio — e ne hanno controllato le mosse. Prima che arrivasse il convoglio gli agenti si sono avvicinati ai due giovani, hanno esibito il tesserino e hanno chiesto i documenti. I capelloni hanno tirato fuori passaporti americani, dai quali risultava la loro residenza a New York. Sono entrambi ventenni: il primo, Lewi Kuperman, è nato il 6 dicembre del 1950 e il secondo, Stacey Bartkamlet, il 30 gennaio. Gli agenti della squadra antinarcotici hanno voluto perquisirli e dalle tasche dei giovani americani sono saltati fuori due coltelli e serramanico e un paio di misteriose bustine: contenevano hascisc. Le pipe servivano ai due per fumare la droga.

Oggi a Roma incontro per i portuali

I rappresentanti dei sindacati UILTATE-UIL, FILP-CGIL e FILP-CISL, si sono incontrati nella sede del ministero della Marina mercantile con l'on. Vittorio Cervone, sottosegretario di stato delegato dal ministro Mannironi, per esaminare le rivendicazioni delle categorie dei lavoratori portuali presentate nell'aprile scorso dalle predette organizzazioni sindacali.

A conclusione dell'incontro si è stabilito di determinare un calendario di riunioni nel corso delle quali siano esaminati i singoli problemi pendenti. In particolare, si è fissato per oggi 3 luglio il primo di questi incontri che sarà dedicato alle questioni relative al salario garantito per i lavoratori avventizi ed all'«una tantum». Nello stesso tempo, l'on. Cervone, con piena soddisfazione dei sindacati, ha rinnovato l'impegno a riunirsi quanto prima anche con i rappresentanti del Ministero del tesoro.

Incontro all'Aeroporto Giuliano

Proposte per potenziare i collegamenti con la Svizzera

Accompagnato dal console di Svizzera a Trieste Werner A. Jost,, il direttore della «Swiss Air Transport» a Milano, Aldo Frei, si è incontrato con il presidente del Consorzio per l'Aeroporto Giuliano, prof. Ferrari, all'aeroporto di Ronchi dei Legionari.

Esaminata la situazione dei rapporti commerciali - turistici fra la Svizzera e la nostra regione durante il colloquio è stata esaminata la possibilità di una collaborazione più stretta nel campo delle comunicazioni aeree.

In particolare, il Consorzio per l'Aeroporto Giuliano si è impegnato di effettuare un'indagine sulla potenzialità del traffico aereo, fra la Svizzera e il Friuli - Venezia Giulia, fornendo alla «Swiss Air» gli elementi atti a valutare la opportunità di istituire dei collegamenti aerei tra quello Stato e la nostra regione.

LE ORE DELLA CITTA'

Tornano le marionette

Marionette e burattini hanno fatto la gioia dei bambini, e non solo dei bambini, di ieri, ma questi attori di legno e stoffa non sono morti. Trieste vanta ancor oggi un bravo quanto appassionato animatore di marionette, il quale in questi ultimi tempi ha dato vita ad un piccolo teatro viaggiante, con il quale porta il suo spettacolo nei rioni cittadini. Arrigo Serbo, con il suo «teatro triestino» debutterà domani in Ponziana, in via Oliva 35, con un programma vario, che s'inizierà alle ore 18 (ultimo alle 20). Accanto al «Sogno di Arlecchino» ed a tante altre scenette, si avranno numeri musicali ed anche una lotteria gratuita per meglio divertire il pubblico dei piccoli.

Lotta ai rumori

Questa sera alle ore 18.45 al Circolo della Stampa, avrà luogo una tavola rotonda sul tema: «Un contributo alla lotta contro i rumori». Essa si svolge sotto gli auspici del Circolo della Stampa e del Comitato provinciale per l'educazione sanitaria. L'argomento che riveste notevole interesse, sarà introdotto dal dott. Gaetano Blasina, assessore comunale all'Igiene e sanità. Relatori saranno il dott. Aldo Fabiani, ufficiale sanitario del Comune, il prof. Bruno Finzi Contini, direttore dell'Istituto di fisica tecnica della Università di Trieste, il prof. Ferdinando Gobbato, incaricato di medicina del lavoro all'Università di Trieste, Paolo Molinari, rappresentante del Movimento di opinione pubblica. L'ingresso è libero.

Premio europeo

Lo studente Dario Roccavini, alunno dell'Istituto tecnico industriale «A. Volta», si è classificato al XIII posto della graduatoria nazionale per la categoria «scuola secondaria di 2.o grado», in occasione della XVII Giornata europea della scuola. Il giovane Roccavini è stato pertanto invitato dal comitato internazionale della Giornata europea della scuola alla cerimonia internazionale di premiazione ed al soggiorno premio, offerto a tutti i vincitori dei tredici Paesi partecipanti, dal 18 al 28 luglio in Francia, a Marly Le Roi, presso Parigi.

La Profumeria Cosulich

annuncia che sono arrivati i campioni That Men Revlon. Chi è in possesso del buono «Grazia», anche scaduto, può recarsi a ritirarlo nel nostro negozio di via Carducci 24.

Seiko

Novità affascinanti. Grandioso assortimento! Oreficeria *Laurenti Stigliani*, Santorio 4.

Lauree

Il giorno 25 giugno 1970 presso l'Università di Trieste si è laureato a pieni voti in Lettere moderne Enrico Franzil, discutendo con il chiarissimo professor Giuseppe Petronio la tesi su «Mario Rapisardi». Felicitazioni ed auguri.

— Il giorno 30 giugno, presso la nostra Università, si è laureato in Scienze biologiche, a pieni voti il signor Bressan Guido, discutendo col chiarissimo prof. Giuseppe Giaccone la tesi in botanica (algologia) «Contributo alla sistematica delle corallinaceae. Corallinae dei mari italiani e del Mediterraneo». Al neo dottore felicitazioni vivissime.

— Il 30 giugno u.s. ha conseguito la laurea in pedagogia presso la locale Facoltà di magistero la signora Ornella Morpurgo in Bondioli, discutendo brillantemente la tesi «Lo strutturalismo di J. Lacan» con il chiar.mo prof. Giorgio Derossi.

Aurisina: vini e feste

Da oggi a domenica avrà luogo ad Aurisina la tradizionale Mostra dei vini tipici locali. Nell'ambito dei festeggiamenti, avranno luogo concerti bandistici, la caratteristica «tombola» e tutto ciò accompagnato da un vasto assortimento di cibi preparati sul posto.

Armadi guardaroba

Per qualsiasi tipo di arredamento, in una vasta scelta di modelli e colori si trovano da «ARREDAMENTI FULVIA», via Galatti n. 20. Sono armadi stupendi, lavabili, ad un prezzo serio e quello che conta di più pratici. Completamente smontabili se cambiate casa vi seguono come un qualsiasi altro mobile. Avete da comperare un ARMADIO GUARDAROBA cosa volete di più?

Aria pura in ogni ambiente

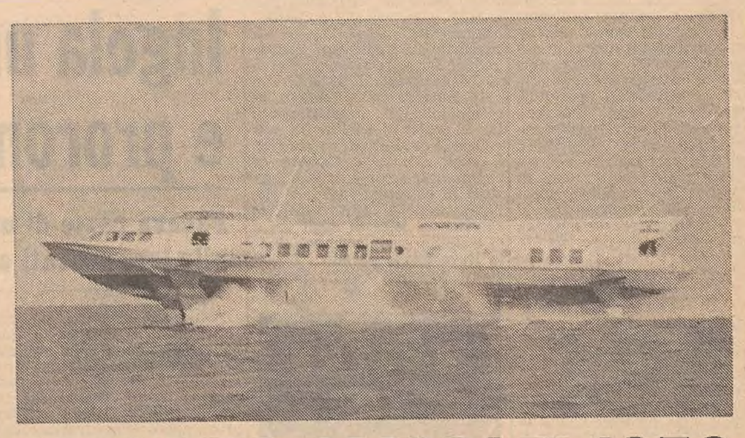
con il depuratore d'aria elettronico «Vortice». L'aria inquinata dallo smog, polline, polveri, microorganismi, odori, fumo di sigarette, esalazioni industriali e di mezzi di trasporto viene aspirata dall'apparecchio attraverso un'apertura e passando per vari filtri fuoriesce pulita. Troverete inoltre tutti gli aspiratori e cappa aspiranti per cucina e gli ultimi modelli di ventilatori in vendita da: PRESEL — Via S. Francesco, 16.

Mobili Ballarin in Viale

Le cucine più belle nei modelli più recenti. *Ballarin*, viale XX Settembre 53 (dopo il Teatro) e via Fonderia 3 (Largo Barriera).

Il comm. A. Gei

comunica alla sua clientela che lo studio di consulenza automobilistica è stato trasferito in via Galatti 24 (palazzo S.A.I.M.A.) tel. 37733.



SERVIZIO ALISCAFI 1970

PARTENZE DALLA STAZIONE MARITTIMA

SABATO:
per PORTOROSE ore 9.30
andata/ritorno ..... Lit. 2.250
andata ..... Lit. 1.500

DOMENICA:
per PARENZO ROVIGNO ore 9.00
PARENZO: andata/ritorno . Lit. 4.000
andata ..... Lit. 2.750
ROVIGNO: andata/ritorno da Parenzo Lit. 2.500

BAMBINI FINO A 10 ANNI RIDUZIONE DEL 50%

TORO ASSICURAZIONI 1833

TORO ASSICURAZIONI

Agenti Generali

VITTORIO e GINO GIGANTE

VIA XXX OTTOBRE 19 - TELEFONI 61.050, 68.540 - TRIESTE

SEGNALAZIONI

Campionati del mondo: una lettera dal Brasile

«Caro "Piccolo", la sconfitta degli "azzurri" contro la selezione brasiliana, ha provocato un tremendo colpo in quasi tutti gli italiani costretti a vivere fuori della Patria, qui in Brasile. Per chi non lo sapesse, vi dirò che i brasiliani hanno fatto del giuoco del calcio la loro religione, e la F.I.G.C. conoscendo tale aspetto, avrebbe dovuto immaginare le conseguenze negative, per noi italiani residenti in questo continente, nel caso di una sconfitta: e per tale motivo sarebbe stato loro dovere predisporre le cose prima di andare nel Messico. Gli azzurri si sono impegnati a fondo contro la squadra germanica, vincendola per 4 a 3. Come è possibile una sconfitta tanto un liante (4 a 1) con il Brasile? Qui oggi, e per molto tempo ancora, siamo derisi, con frasi poco edificanti, senza poter reagire. Milioni di auto sono imbrattate di frasi contro gli italiani; bandiere tricolori mezzo ammainate e sovrapposte dal verdegiallo nazionale offrono quell'aspetto crudele per chi, lontano dalla Patria consumato dalla nostalgia, sente e si commuove, e piange alle note dell'inno di Mameli. Gli "azzurri" ci hanno fatto male.

«Ho scritto a te, "Piccolo", perché amo Trieste più di ogni cosa al mondo. E prego Dio di concedermi il privilegio, un giorno, di ritornare per vivere i miei ultimi tempi in terra triestina. Sii gentile, dai un "Ciao" a mia madre, si chiama Agnese e abita in via Ghega 3. Grazie. Salvatore Paino, Sao Paulo, Veiza Filho 89, Brasile».

Una via di Grignano

«Care "Segnalazioni", io abito a Grignano e precisamente nella via, percorrendo la quale si arriva alla Scuola Internazionale. Però è da ormai un lunghissimo periodo che noi abitanti di questa via dobbiamo lamentarci di un grande inconveniente: a causa dei grossi camion adoperati per ultimare i lavori di detta scuola, la strada, soprattutto verso l'ultimo tratto è piena di buche che rendono ogni giorno sempre più difficile il passaggio. Figuratevi che erano più giorni che i netturbini non venivano perché il loro automezzo "saltava" troppo sulle buche (questo me l'ha detto uno di loro); e la persona che ci porta il pane e il latte mi ha avvertito che se la strada continua a rimanere così, dovrà rinunciare a venire perché ogni volta che passa con l'auto le si rovesciano regolarmente sia le bottiglie di latte sia i pacchi con il pane. (Voglio far presente che per noi i più vicini negozi stanno a Barcola!). Ora ci mancherebbe altro che a causa dello stato penoso in cui è stata lasciata questa strada, ci dovrebbero venir meno i più indispensabili servizi.

«Confido perciò in questa utilissima rubrica se, chi di competenza vorrà far qualcosa per ovviare a questo disagio che si trascina ormai da troppo tempo, considerando anche il fatto che i lavori della scuola sono terminati. I camion se ne sono andati, ma le buche sono rimaste! Con molti ringraziamenti. M.U.».

Con la linea 6 fino a Miramare

«Care "Segnalazioni", tutte le famiglie che si recano lungo la riviera di Barcola a prendere un po' di sole, devono affrontare il disagio che dura ormai da molto tempo per la mancanza della linea "M" a causa dei molti scioperi della categoria delle autolinee private. E' un grosso problema arrivare con il caldo di questi giorni alla Riviera e cioè attendere un autobus che, quando c'è, arriva ogni 20 minuti o addirittura senza alcun preavviso non arriva proprio. Suggerisco perciò all'Assessore comunale competente di prolungare l'autobus della linea "6" — con numero sbarrato e biglietto da lire 100 — da S. Giovanni fino a Miramare. Autobus della linea "6" non sbarrati con la regolare tariffa da L. 50. Con osservanza. Attilio Marangoni»

Ancora senza acqua in via Commerciale

«Care "Segnalazioni", con riferimento all'erogazione dell'acqua, la Acegat tempo addietro si era giustificata asserendo che la crisi era stata provocata da guasti per una frana e poi per danni arrecati dal nubifragio. Da 12 giorni però noi inquilini del n. 26 di via Commerciale ne siamo nuovamente sprovvisti dalle ore 16 alle 5 del mattino. Considerato il disagio causato dal perdurare di questo stato di cose vi preghiamo di voler cortesemente intervenire al fine di eliminare il grave disservizio». Lettera firmata.

C'era la bertuccia?

«Care "Segnalazioni", sono una vecchia signora (nata nel 1884) tutta la vita fedelissima lettrice del nostro caro "Piccolo" e voglio lusingarmi che vorrete concedermi un po' di spazio per liberarmi dal disappunto provocato dall'esser trattata — se anche non a parole — da rimbambita. Si tratta della prima guerra mondiale: dopo l'angolo di via Chiadino (allora) con via Rossetti - villa Pettinello - un po' più avanti, sempre in via Rossetti, c'era una grande casa che nel 1917 o 1918 era stata colpita da una bomba e poi mai più ricostruita. Al pianoterra abitava una famiglia che teneva sempre alla finestra una bertuccia e dove dovevo sempre soffermarmi per il divertimento delle mie bambine che ora mi credono una visionaria e confusionaria perché nella prima guerra non ci furono disastrosi bombardamenti. Quel sorrisetto di compatimento mi indispettisce e mi induce a contare sulle "Segnalazioni" per la conferma o meno da parte di qualche studioso del fatto accaduto. I più sentiti ringraziamenti e i più affettuosi auguri e saluti. Nonna Olga.

GRAVE INFORTUNIO A UN FERROVIERE

Amputato un piede dal treno in moto

La disgrazia è accaduta a Latisana e la vittima è un giovane triestino

Alle tredici di ieri un'autolettiga dell'Ospedale civile di Latisana ha trasportato a Trieste il ferroviere Sergio Scheidler, di 25 anni, abitante in piazza tra i Rivi 12, che era rimasto vittima ieri l'altro di un grave incidente ferroviario accaduto alla stazione di Latisana. Nel salire su un convoglio già in movimento Sergio Scheidler era scivolato sul predellino del vagone ed era caduto finendo sotto una ruota che gli aveva amputato il piede destro. La grave disgrazia era avvenuta alle 15 di mercoledì. Sergio Scheidler, che doveva dare il cambio ad un collega, stava accingendosi a salire sul merci 5071/5072, quando — come abbiamo detto — non era riuscito a mantenersi in equilibrio sul predellino ed era finito sulla massicciata, tra i binari.

Veniva dato subito l'allarme, e il treno si arrestava dopo pochi metri, mentre alcuni ferrovieri ed agenti della polizia ferroviaria prestavano soccorso all'infortunato. L'orrenda ferita veniva tamponata alla meno peggio, mentre sul posto accorreva un'autolettiga dell'Ospedale civile. La gravità delle lesioni non permettevano un attimo d'attesa per cui il ferroviere veniva trasportato subito in sala operatoria. I chirurghi non potevano far altro che amputare il piede.

A venti ore di distanza il paziente è stato trasferito a Trieste. Il medico di turno alla astanteria gli ha riscontrato la frattura della tibia e del perone, il maciullamento delle masse muscolari e i postumi della operazione.

Boccaporto traditore

Una gru in movimento ha chiuso di colpo un boccaporto che ha schiacciato il piede destro all'operaio Nevio Iakomin, di 19 anni, abitante a San Dorligo della Valle. L'infortunio è avvenuto a bordo del mercantile «Loredan» ormeggiato al Porto Vecchio. Il bracciante, che dipende dalla compagnia maneggio merci a bordo, stava sistemando alcune casse contenenti macchinari quando un pesante boccaporto gli è piombato sul piede producendogli lesioni da schiacciamento con sospette fratture. Trasportato con un'autolettiga della CRI all'Ospedale maggiore, l'infortunato è stato accolto nella divisione ortopedica con la prognosi di una ventina di giorni.

Un ragazzo di dieci anni, Massimo Rodriguez, abitante in strada di Guardiella 22, si è prodotto una lesione al gomito destro, con sospetta frattura, per essere caduto mentre giocava al pallone. La nonna materna lo ha accompagnato all'Ospedale infantile, dove il ragazzo è stato ricoverato nella divisione chirurgica con la prognosi di un mese.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Sarda» (naz.); mc. «Giorita» (naz.); mn. «Lorenzo D'Amico» (naz.); mn. «Auriga» (naz.); mn. «Arktos» (germ.); mn. «Città di Messina» (naz.); mn. «Kar» (turca).

PARTENZE: mn. «Njegos» (jug.); mc. «Isanda» (franc.); mc. «Anapo» (naz.); mc. «Sarda» (naz.); mn. «Irma» (naz.); mn. «Teuta» (alban.); mn. «Giovanni Tricoli» (naz.); mn. «Cabo Frio» (naz.); mn. «Olimpic Prestige» (ell.); mn. «Lorenzo D'Amico» (naz.).

PELLICCE VISONE
maschi - confezionate e su misura
L. 590.000
PERSIANO L. 240.000
CASTORO L. 340.000
ZITTER GALLIANO
PESARO
Piazza Lazzerini 1
Tel. 63-621

VOLI CHARTER
IN PARTENZA DALL'AEROPORTO DI RONCHI
ISTANBUL dal 16 al 20 settembre Quota Lire 76.000
PARIGI dal 24 al 27 settembre Quota Lire 69.000
Prenotazioni:
UCV CIT Piazza dell'Unità 6
U.T.A.T. Via Imbriani 11 e Galleria Protti 2

IN GERMANIA - OLANDA - BELGIO
L'UTAT organizza dal 12 al 25 luglio uno stupendo viaggio in Germania - Olanda - Belgio che consentirà la visita delle città di NORIMBERGA, FRANCOFORTE, COLONIA, AMSTERDAM, L'AIA, ROTTERDAM, ANVERSA, GAND, OSTENDA, BRUXELLES, WIESBADEN, BASILEA e SCIAFFUSA
Posti limitati.
Programmi e iscrizioni:
U.T.A.T. via Imbriani n. 11 e Galleria Protti n. 2

Dovendo effettuare, nel nostro negozio di Corso U. Saba n. 5, improrogabili lavori di restauro, offriamo alla nostra affezionata clientela

UN'OCCASIONE

che forse non si ripeterà:

per un brevissimo periodo di tempo, infatti procederemo ad una

vendita straordinaria con sconti fino al 40%

Ripetiamo che questa vendita speciale avrà luogo esclusivamente nella ns/ sede di Corso U. SABA n. 5, per un periodo di tempo molto limitato, dopodiché, per tutto il periodo dei lavori di restauro, rimarrà in attività la sola sede di Piazza della Borsa 1

GIOIELLERIA, OREFICERIA ARGENTERIA E OROLOGERIA

T. Trevisan

CORSO U. SABA 5

NELLE DUE ULTIME SEDUTE DEL CONSIGLIO REGIONALE

La legge per asili-nido approvata all'unanimità

Varato anche un provvedimento per il controllo sulle Camere di commercio Iniziato l'esame di un progetto di riforma in materia di servitù militari

All'unanimità il Consiglio regionale ha approvato l'altro ieri, il disegno di legge recante provvedimenti per l'assistenza della prima infanzia e delle lavoratrici-madri, cioè la legge che con uno stanziamento di 3 miliardi e 250 milioni (in un arco di tempo dal 1970 al 1989) contribuirà alla costruzione e alla gestione di una serie di 30 o 40 asili-nido. Nella seduta di ieri, invece, l'Assemblea ha approvato una legge che reca norme in materia di controllo sulle Camere di commercio e quindi ha iniziato l'esame di un progetto di legge nazionale (presentato dai consiglieri del PCI) sulla riforma delle leggi sulle servitù militari.

Questo il bilancio di due sedute del Consiglio regionale e da esso traspare la notevole importanza del provvedimento per favorire la costruzioni di asili-nido, un problema questo particolarmente sentito nei centri maggiormente industrializzati, messo in risalto dalle organizzazioni sindacali anche con una serie di manifestazioni e soprattutto sottolineato dalle lavoratrici-madri della nostra regione. Sensibile a questo problema che rappresenta anche una remora all'impiego della manodopera femminile e quindi una remora allo stesso sviluppo economico e sociale, la Giunta ha predisposto questo provvedimento che prevede sostanzialmente tre grossi interventi: contributi «una tantum» agli enti locali per la costruzione di asili-nido; per gli stessi scopi poi contributi ventennali fino al 1989 e infine, contributi per la gestione degli asili-nido.

Sul provvedimento è stato relatore in aula il cons. Urli (DC) e nel dibattito generale sono intervenuti sei consiglieri: la consigliere Pittino (DC) ha messo in risalto l'estrema attualità del servizio sociale degli asili-nido, la sensibilità della Giunta e le carenze che la nostra regione ha in questo settore (in tutto il Friuli-Venezia Giulia esistono solo otto asili-nido); il cons. Cecotto (MF) ha annunciato il voto favorevole del suo gruppo, pur esprimendo delle perplessità per la mancanza di precisi orientamenti, di una «curva della natalità» e di uno studio sulle necessità e le ubicazioni dei nuovi asili-nido; il cons. Bergomas (PCI) ha sottolineato che la legge va incontro alle rivendicazioni dei sindacati e pertanto ha annunciato un voto favorevole, pur ribadendo le carenze del settore e il carattere sperimentale della legge.

Il cons. Morelli (MSI) ha annunciato il voto favorevole del suo gruppo, mettendo in risalto come nella nostra regione esista un asilo-nido per ogni 174 mila abitanti, quindi ha sottolineato la necessità di dotare la legge di un regolamento perfetto, in modo da renderla pienamente operante; il cons. Rizzi (PSIUP) ha invece ribadito come alla grande carenza di asili-nido si aggiunga anche la assoluta mancanza di scuole o corsi per puericultrici abilitate a dirigere gli asili-nido; infine, il cons. Trauner (PLI) ha sottolineato la bontà del provvedimento, sia per il suo concreto apporto finanziario, sia perché viene incontro alla necessità di questo istituto sociale.

Nella sua replica il relatore Urli (DC) ha rilevato che gli asili-nido non devono sostituirsi ma integrare la funzione della famiglia e che il provvedimento regionale è nato soprattutto dall'insufficienza degli interventi dello Stato e dalla carenza di strutture adeguate per la prima infanzia nel Friuli-Venezia Giulia. Dal canto suo l'assessore Giust, replicando a nome della Giunta, ha affermato che con la legge in questione si intende creare moderne strutture che concorrano veramente a risolvere i problemi della famiglia per la prima infanzia: esso vuole essere uno strumento positivo con una seria e responsabile attuazione pratica per la quale saranno indubbiamente utili le prime esperienze applicative. Giust ha quindi accolto in pieno o come raccomandazione alcuni ordini del giorno presentati da Bergomas e Pellegrini (PCI) tesi soprattutto a dotare gli asili-nido di personale specializzato. Quindi il disegno di legge è stato approvato all'unanimità.

Ieri mattina, con i voti favorevoli della DC, PSI, PSU, PLI e MSI (contrari PCI e PSIUP, astenuti MF e US) l'Assemblea regionale ha approvato il disegno di legge relativo all'esercizio delle funzioni di controllo nei confronti delle Camere di commercio: il provvedimento ha lo scopo di snellire le procedure e semplificare i controlli sugli atti delle Camere di commercio; come è noto le funzioni di controllo sugli atti deliberativi delle CCIAA sono recentemente passate dagli organi statali a quelli regionali. Sulla legge hanno parlato i consiglieri: Pascolat (PCI), Gefter-Wondrich (MSI), Bertoli (PLI), Bettoli (PSIUP) e Martinis (DC), ai quali hanno poi replicato il relatore Colautti (DC) e l'assessore Dulci.

Quindi il Consiglio ha iniziato l'esame di un progetto di legge nazionale a firma dei consiglieri del PCI per la riforma della legge sulle servitù militari. La proposta è stata illustrata con un lungo intervento dal cons. Baracetti (PCI) primo firmatario; Baracetti ha sottolineato il peso che grava sul territorio regionale a causa delle servitù che colpiscono 140 Comuni per oltre il 50 per cento del territorio del Friuli-Venezia Giulia. Sull'argomento è intervenuto anche il cons. Schiavi (MF). Quindi il seguito della discussione sul progetto di legge nazionale è stato rinviato alla seduta di stamani che prevedibilmente sarà dedicata interamente all'argomento delle servitù militari.

CONCORSO PER I DETTAGLIANTI

Fantascienza anche in vetrina

In concomitanza con l'VIII Festival internazionale del film di fantascienza, auspice l'Azienda di soggiorno e turismo di Trieste, organizzato dall'Associazione commercianti al dettaglio aderente all'Unione commercianti della provincia di Trieste, viene indetto un concorso vetrine denominato «Fantascienza in vetrina 1970».

Al concorso, che si svolgerà dal 7 al 14 luglio, sono ammessi a partecipare i commercianti al dettaglio di Trieste di ogni settore e categoria merceologica.

La formazione della graduatoria, sia per l'assegnazione dei premi che per le distinzioni, verrà insindacabilmente effettuata da una giuria, sulla base dell'originalità della raffigurazione e dell'aderenza dell'esposizione al tema del concorso: «fantascienza».

L'iscrizione al concorso dovrà pervenire entro le 20 di lunedì, 6 luglio, alla segreteria dell'Associazione commercianti al dettaglio, via San Nicolò 7. Essa dovrà essere effettuata su apposito modulo con la sottoscrizione del quale il concorrente si impegna ad osservare le prescrizioni del bando.

Le vetrine in concorso dovranno essere messe a disposizione della giuria compiutamente allestite e contraddistinte dal cartello ufficiale di partecipazione — che è di obbligatoria esposizione — non oltre le ore 9 di martedì 7 luglio, e dovranno rimanere inalterate sino alle ore 24 di martedì 14 luglio.

La giuria sarà composta da rappresentanti di enti, istituti ed organizzazioni aventi sede a Trieste. Le decisioni della giuria sono inappellabili. I premi sono costituiti come segue: al primo classificato, medaglia di oro e diploma alla ditta e lire 100.000 al vetrinista allestitore; al secondo classificato, medaglia d'oro e diploma alla ditta e 75.000 lire al vetrinista allestitore; al terzo classificato, medaglia d'oro e diploma alla ditta e 50.000 lire al vetrinista allestitore. Verranno assegnati altri premi di distinzione, sia alle aziende che ai vetrinisti, ad insindacabile giudizio della giuria.

Tutti i partecipanti al concorso avranno diritto a ricevere uno speciale artistico diploma, predisposto per la circostanza.

La premiazione avverrà il 18 luglio, in coincidenza con la chiusura dell'VIII Festival internazionale del film di fantascienza.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Paola Nordio ved. Zorzenoni, nel XXVII anniversario, dalla figlia Maria 1000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria del cav. Bruno Gaberst, nel II anniversario (30/6), dalla moglie e dalla figlia 10.000, dalla cognata Maria e nipoti Claudio e Licia 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria del cav. Luigi Cecchi, nel V anniversario (29/6), dalle figlie Nella ed Edda 1000 pro Famiglia pisinota, 1000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria del cap. Guido de Visintini, nel I anniversario, dalla moglie Anita 5000 pro Fondo «Banelli», 5000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare; dai gli Guido e Mariuccia 5000 pro Conferenza maschile S. Vincenzo (Ospedale maggiore); dai figli Plinio e Fiorenza 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Guido Nordio, nel trigesimo, dall'amico Pino 2000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria del ten. col. Ugo Rossetti, nel III anniversario (30/6), dalla moglie Emma 10.000 pro Opera Caduti senza Croce (Altare); dai cognati 5000 pro Opera Caduti senza Croce.

In memoria di Roberto Schnaider, nel I anniversario, dalla zia Giustina 5000 pro Istituto per l'infanzia (lettino a suo nome).

In memoria di Erminia e Antonio Sauli, nell'anniversario (1/7-4/7), dalla figlia Claudia 5000 pro Istituto «Rittmeyer», 5000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Leopoldo Romano Milleri, nel III anniversario, dalla sorella 5000 pro Lega nazionale.

In memoria di Marcello Vidali, per il compleanno, da Gina, Fabio, Laura, Anita e Italia Vidali, Maria Stavagna Galiopin ed Edda Cover 10.000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria dell'avv. Teo de Ferra da Lylla e Roberto Hausbrandt 5000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Orsola Granduc da Lylla e Roberto Hausbrandt 5000 pro CRI (Pronto soccorso).

In memoria di Luigi Bensi dalle famiglie Ridulfo 3000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Anita Glacia (Hlaca) dalla cugina Maria Persico 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Maria Sanabor 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo (Immacolato Cuore di Maria).

In memoria di Angela Zucco dal dott. ing. Ugo e Alice Cappelletti 3000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Virginia Palese da Anna Maria Petronio 2000, da Maria Palese 2000 pro Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

In memoria di Pierpaolo Petronio dalla mamma e dalla sorella 2000, da Maria Palese 2000 pro Associazione industriali (Fondo «Petronio»).

In memoria di Giuseppe Piapan da Cesira Maghetti 3000 pro Istituto dei poveri; da Lydia Castelani 2000 pro Unione italiana lotta alla distrofia muscolare. dalla famiglia Penso 3000 pro Associazione italiana maestri cattolici.

In memoria del cap. Marino Scopinich dalla moglie Ida Cosulich 50.000, dai cognati Alceste e Gigi Cosulich 10.000, dal cap. Carlo Cosulich 5000; da Irene e Marco Starcich 5000, da Nella Martinoli 4000, da Ugo e Bruna Martinoli 3000, da Gianni e Ada Pecoraro 3000 pro Fondo «Banelli»; da Eleonora Tarabocchia 3000 pro chiesa S. Rita.

In memoria di Paola e Carlo Zorzenoni dalla figlia Lucia Polacco 3000 pro Istituto «Rittmeyer».

In memoria di Franca Maionica dal prof. Eugenio Nordio e famiglia 5000 pro Istituto «Rittmeyer»; da Federico e Iolanda Napp 5000 pro Lega lotta malattie cardiovascolari; da Francesco Giulia e Titti Giubilo 5000, da Zoe e Giovanni Coppola 5000, da Prelec-Silvestri 3000, da Gemma e Menotti Tamaro 5000, da Medea Bruckner 1000, dalla famiglia Padovan 2000, da Piero Kern 5000, da Edmea Privileggi 3000, dalla famiglia Mesesnel 2000, dalle famiglie Reggente-Pertot e Zitko 5000, da Carla Krmac 3000, da Tullio Cipolla 3000, da Guido e Luciana Morassutti 5000, da Adriana Oltremonti 3000, da Olga Mayer e figlia 5000, da Ernesto e Fulvia van der Ham 10.000 pro Centro tumori; da Luisa degli Ivanissevich e famiglia 5000 pro Centro tumori, 5000 pro A.N.F.Fa S. - Recupero ragazzi subnormali; da Iride e Fausto Fragiacomo 5000, da Giorgia Furlani 2000 pro CRI; dal dott. Mario e Fiorenza Dardi 3000 pro Associazione medica triestina (Fondo vedove e orfani); da Paola e Alfredo Catania 5000 pro Liceo «Dante» (Borsa «Dott. Steno»); da Natalia e prof. Anselmo Sardo 3000 pro «Domus Lucis».

In memoria del com.te Giovanni Benci dalla famiglia Doria 10.000 pro «Domus Lucis».

Per l'onomastico di Paola dai genitori e nonni 25.000 pro Associazione assistenza agli spastici.

Da Fides Franzil e alunne della IV B della Scuola «F. Dardi» 20.000 pro Associazione assistenza agli spastici (bambini).

L'elargizione in memoria di Franca Maionica di lire 2500 pro Centro tumori e 2500 pro Banca del sangue deve intendersi fatta da Romeo e Bianca Samueli anziché Samuli come pubblicato in data 27/6.

1.o luglio 1970

In memoria di Gemma Priora, nel trigesimo, da Andreina e Stelio 5.000 pro «ANFFaS recupero ragazzi subnormali».

In memoria di Amelia Gerghi, nel trigesimo (30.6), dal marito Antonio 4.000 pro «Istituto Rittmeyer»; dal figlio Silvano 4.000 pro «Centro Tumori»; dalla nuora Amelia 2.000 pro «Domus Lucis»; 2.000 pro «Associazione Donatori di Sangue»

In memoria di Giovanna Maula, nel XV anniversario, dalle figlie Maria e Lidia 5.000 pro «Centro Tumori».

In memoria di Marino e Caterina Vianello da Mery e Mario Benedetti 5.000 pro «Rifugio animali ASTAD».

In memoria del cap. Ernesto Suttora da Eudoxia e Lea Martinoli 3.000 pro «Piccole Suore dell'Assunzione»; da Sergio Spagnul 5.000 pro «Unione lotta alla distrofia muscolare»; da Omero Zolia e famiglia 2.000, da Anna Zolia e famiglia 3.000 pro «Centro Tumori».

In memoria di Giusto Mosetti dalla mamma, Silvio, Paola Samengo e figli 6.000 pro «Centro cardiovascolare»; da Maria Mosetti 5.000, dalla nipotina Donatella, Maria Grazia e Giuliano Miniussi 5.000 pro «Istituto per l'infanzia»; da Maria e Norberto Samengo 3.000 pro «E.C.A.»; da Finy Suppancich 1.000 pro «Villaggio del Fanciullo».

In memoria di Nerina Borri dalla famiglia Valle-Cecinato 5.000 pro «Unione lotta alla distrofia muscolare»; da Mario e Gina Marussi 3.000 pro «ANFFaS recupero ragazzi subnormali»; da Etta e Ada Schmidt 3.000, da Carla Du Ban e Italia ved. Morpurgo 5.000 pro «Istituto per l'infanzia»; dal dott. ing. Benvenuto Caruana 5.000 pro «Istituto Rittmeyer».

In memoria di Menotti Vizzi dal fratello Romano 10.000 pro «Domus Lucis», 10.000 pro «Fondo Banelli», 5.000 pro «Rifugio animali ASTAD»; dall'ing. Alberto Polli 5.000 pro «Lions Club» (beneficenza); da Maria Montanari 3.000 pro «Istituto Rittmeyer»; da Dorina e Attilio Bidoli 5.000 pro «Rifugio animali ASTAD»; da Edoardo e Lia Trauba 5.000 pro «Istituto per l'infanzia» (lettino dott. Friedmann); da Maria Perizzi 3.000 pro «Istituto per la infanzia».

In memoria di Mario Pagani dai F.lli Pagani 15.000 pro «Istituto Rittmeyer», 15.000 pro «E.C.A.», 15.000 pro «Istituto per l'infanzia», 15.000 pro «Unione lotta alla distrofia muscolare»; da Maria Fragiacomo 20 mila pro «Movimento dei Focolari - Missioni del Camerun»; da Bruno e Norma Giorgiani 10.000 pro «Istituto Rittmeyer»; da Dario e Rina Trauner 10.000 pro «Istituto per la infanzia»; da Giuseppe e Pia de Zuccoli 10.000 pro «Centro cardiovascolare»; dalla Soc. RIMA 20.000 pro «Centro Tumori»; da Rina e Steno Bai 10.000 pro «Istituto per l'infanzia»; da Silvio Micol 5.000 pro «Orfanotrofio San Giuseppe»; da Nerina-Licia e Mario Debarba 10.000 pro «Istituto Rittmeyer»; da Wagner Ugo 5.000 pro «Unione italiana ciechi»; da G. Verardo 5.000 pro Centro cardiovascolare.

In memoria di Lucia Salvadori dai nipoti Salvadori-Fortuna 10.000 pro «Centro tumori»; dai nipoti Jolanda e Vincenzo Ferraro 5.000 pro «E.C.A.»; dai nipoti Anita e Antonio 5.000 pro «ANFFaS recupero ragazzi subnormali»; dai nipoti Silvia e Vinicio D'Agnolo 5.000 pro «Assistenza agli spastici».

In memoria di Franca Maionica da Wilma Sablich 3.000, da Gemma Pisconti 5.000, da Salvatore Nocella 5.000, da Anna Maria Nicoletti 5.000 pro «Centro tumori»; da Silvio Monti 5.000 pro «Istituto Rittmeyer»; dal prof. Antonio Castellana 5.000 pro «Cassa Previdenza Medici Ammalati» (fondo solidarietà); dal prim. dott. Antonello Missaglia 5.000 pro «Centro Igiene Mentale»; da Vanna e Tullio Misan 5.000 pro «ANFFaS recupero ragazzi subnormali»; dalla famiglia Frantz Franzi 5.000 pro «Domus Lucis»; dal dott. Attilio Matitti 5.000 pro «Rifugio animali ASTAD».

In memoria di Mario Lizier dalla cognata Bianca ved. Incontrera 3.000 pro «Associazione Invalidi e Mutilati di Guerra»; dai nipoti Maria Antonietta ed Herbert Leibert 3.000, da Isabella e Luciano de Simon 5.000 pro «Istituto Rittmeyer»; dalla fam. De Gennaro 2.000 pro «Centro tumori».

In memoria del cap. Marino Scopinich da Clara Rossetti Stenta 3.000 da Maria Stenta 3.000 pro «Istituto per l'infanzia»; da Clio e Marino Tarabochia 3.000, da Irmgard e Ermili Premuda 5.000 pro «Fondo Banelli».

In memoria di Lidia Sinsler da Guglielmo e Mara Premuda 10.000 pro «Rifugio animali ASTAD»; dall'amica Elvira Zornada 5.000 pro «ANFFaS recupero ragazzi subnormali».

In memoria di Lucia Scapin dalle famiglie Scapin - Cibibin e Calovera 10.000, dalla famiglia Bianca e Laura Marocco 3.000 pro «Istituto Rittmeyer»; dalla famiglia Omero 5.000 pro «Villaggio del Fanciullo».

In memoria di Antonia Dorini da Maria Fragiacomo 10.000 pro «Movimento dei Focolari - Missioni del Camerun».

In memoria di Giovanni Pitacco dalle famiglie Canziani e Cresciani 5.000 pro «Centro tumori».

In memoria di Rina Nardelli da N.N. 50.000 pro «Istituto Rittmeyer».

In memoria di Pietro Hollar da Giorgi e Pina Laghi 3.000 pro «Villaggio del Fanciullo».

In memoria di Maria Chiesa ved. Barbo da Ada, Orietta e Marcello Barbo 3.000 pro «Istituto dei poveri».

In memoria di Giulia Seri-Papis da Gabriella 5.000 pro «Istituto per l'infanzia» (lettino a suo nome); da Maria Rodizza 5.000 pro «Istituto per l'infanzia» (lettino L. Seri).

In memoria di Angela Folonari Brescia da Guido Pilotto 5.000 pro «Villaggio del Fanciullo».

In memoria di Massimo Musina da S. Dobrina 2.000 pro «Unione italiana ciechi».

In memoria di Bianca Benevenia dagli impiegati dell'Economato dell'Ospedale Maggiore 12.000 pro «Lega contro la poliomielite».

In memoria dell'avv. Teo de Ferra da Guglielmo Canarutto 3.000 pro «Rotary Club» (beneficenza).

In memoria di Antonia Flego da Gianni e Valnea Rodani 5.000 pro «Chiesa S. Francesco» (poveri).

In memoria di Amelia Della Zotta da Silvio e Bruna Codelli 2.000 pro «Chiesa Madonna del Mare», 2.000 pro «Istituto Rifugio Cuore di Gesù».

In memoria di A. Rollé dai condomini dello stabile n. 23/4 di via Tigor 8.580 pro «Unione lotta alla distrofia muscolare».

In memoria di Oscar Kersch da Ite Collarini - Viviana Andreiasic - Giuseppina Doles - Marinella Cernivoni 5.000 pro «Ospedale Psichiatrico» (rep. lungodegenti).

In memoria di Maria ved. Binco dagli impiegati e impiegate della Stock S.p.A. 57.400 pro «Lega tumori» (comitato signore).

In memoria di Francesca ved. Sigon da Edea e Pino Marko 2.000, da Ugo Wagner e Lidia de Fontana 3.000 pro «Unione italiana ciechi».

In memoria di Orsola Zetto in Vergerio dai colleghi del figlio Valentino 18.000 pro «Infanzia Abbandonata».

In memoria di Ida Gabre v. Plenicar dalle famiglie Sanzin e Pipani 3.000 pro «Centro Tumori».

In memoria di Rosetta Crocetti in Boldrini da Ermelinda e Giuseppe Guidoboni 3.000 pro «Domus Lucis».

In memoria di Carla Valenti dalle sorelle Eugenia e Giacomina, nipoti e pronipoti Cordini-Ferfoglia e Mc Candless 7.000 pro «Centro tumori».

Da N.N. 5.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del prof. dott. Giuseppe Zauli, nell'VIII ann.io, (3-7), dalla moglie 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria dell'avv. Alfredo Gattorno, nel III ann.io, (6-7), da Elvina Bertos 5000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Nives Ravasini, per il compleanno (5-7), dalla sorella 10.000 pro Domus Lucis.

In memoria del dott. Jacopo Serravallo, nel I ann.io, da Germano e Nella Asquini 25.000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Longino Zollia dall'arch. Paolo Kosmaz 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del comm. Rino Alessi dall'avv. Paolo de' Grisogono 10.000 pro Croce Rossa; dal col. Piero Almerigogna 5000 pro Famiglia Capodistriana.

In memoria di Mario Pagani da Menotti Tamaro e fam. 5000 pro Lega tumori; dalle famiglie Bertoli-Canzi 15.000 pro Asilo Speranza; da Ermanno Lager 5000 pro Pia Casa Gentilomo; da Francesca Sabrini 5000 pro Chiesa S. Pio X; da Leny, Nino e Luciano Prioglio 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Decorti dalla fam. Ettore Schwagel 5000 pro Lega tumori; da Fulvia ed Ottone Ferro 30.000 pro Assistenza ai bambini spastici.

In memoria di Marino Scopinich da Mario Suttora 5000 pro Fondo Banelli.

In memoria del geom. Menotti Vizzi da Ilde Trauner 3000 pro ANFFaS recupero ragazzi subnormali.

In memoria di Federica Spetic dal personale dei Magazzini Coin 10.000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria della mamma della sig.na Komatz dai dipendenti della SAIMA S.p.A. Innocenti Mangili Adriatica 25.400 pro Centro tumori.

In memoria di Rosetta Boldrini da Lisa Armando Mariella Malinverni 10.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Franca Maionica dalla fam. Jonas 10.000 pro Centro tumori; dal dott. Giorgio e Beatrice Badalotti 3000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; da Paola, Nella e Bice 5000 pro rifugio animali ASTAD.

In memoria di Bruno Giacomini da Nerea e Bice 6000 pro Assistenza ai bambini spastici.

In memoria di Delia Tomada-Pozzari dalla cognata Maria 5000 pro ANFFaS recupero ragazzi subnormali; dalle nipoti Ada e Laura 5000 pro Centro cardiovascolare.

In memoria di Gustavo Fratta dalla cognata Lidia Boncore e nipoti 5000, da Erminia Zulli 5000 pro Istituto per l'infanzia.

In memoria di Francesca ved. Sigon da Laura e Libero De Marco 5000 pro Croce Rossa.

In memoria di Lucia Salvadori dalla sorella Elvina e fam. Berti 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Mattiazzi da Giulia Bartoli 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Angela Zucco dalla figlia 5000 pro Assistenza ai bambini spastici, 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Nerina Borri da Ida e Giorgio Fait 2000 pro Croce Rossa; da Ambra Vidich Budini 10.000 pro Assistenza ai bambini spastici.

In memoria di Menotti Vizzi da Ottone e Herma Kraus 5000 pro Villaggio del fanciullo; da Carmen e Mario Fragiacomo 2000, da Gisella e Arrigo Palese 4000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Bianca Olga Maras ved. Batti da Meri Sella 5000, da Anna Aulita 5000, da Aurelia Freddi 500 pro Centro tumori.

In memoria dell'avv. Lucio Manzini da Germano e Nella Asquini 25.000 pro Unione lotta alla distrofia muscolare.

In memoria di Marino Vianello, Enrico Davanzo e Paolo Picciola da Castiglia ved. Davanzo 5000 pro Villaggio del fanciullo, 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Emilio Menozzi da Maria Lubini 3000 pro Chiesa San Vincenzo.

DRAMMA DI BANCO IN PERSONA FUORI DALL'AULA DELLA CORTE D'APPELLO

Ingoia un chiodo prima del processo e prorompe in urla dopo la sentenza

Faceva parte di un terzetto di imputati che hanno ottenuto un leggero ritocco alle loro pesanti condanne - Il paziente è stato ricoverato all'Ospedale maggiore

Il dramma di Banco è esploso al Palazzo di Giustizia, ma non proprio come nella tragedia di Shakespeare, ché i due protagonisti hanno in comune soltanto il nome. Quello che ha fatto scena alla Corte d'Appello, provocando un'interruzione dell'udienza, è Benito Banco, 33 anni, via Lorenzutti 28, il quale era comparso davanti ai giudici (Pres. dott. Zumin, relatore dott. Cossu, consiglieri dottori Urso, Rosano e Adelmann della Nave, P.G. dott. Franzot, canc. Mosca-Riatel) assieme a due coimputati: Giovanni Strohmayer, 41 anni, via D'Alviano 84, ed Antonio Carboni, 40 anni, via Battera 24.

Durante l'udienza il Banco aveva confidato sottovoce al P. G. di avere ingoiato, la sera precedente, nella cella del carcere, un chiodo, per manifestare la sua protesta contro le accuse che — a suo dire — gli erano state mosse ingiustamente, perché egli era innocente. Il dott. Franzot gli aveva promesso che l'avrebbe fatto visitare da un medico ed eventualmente sottoporre ad un esame radioscopico. Per tutta la durata dell'udienza l'imputato era rimasto tranquillo, ma dopo la lettura della sentenza, che non gli è stata molto favorevole, egli ha fatto scena di sé. Mentre i carabinieri lo stavano portando via assieme allo Strohmayer ed al Carboni, il Banco si è messo a urlare nel corridoio, lamentando un malessere gravissimo. I militi lo hanno disteso su una panca e l'uomo, comprimendosi il ventre con le mani, prorompeva ogni tanto in grida acute e strazianti da fare accapponare la pelle. Intanto, nell'aula si stava riesaminando un'altra causa, ma il Presidente ha ritenuto opportuno sospendere l'udienza. E' stato fatto venire un infermiere del carcere, e quindi i carabinieri hanno portato a braccia l'imputato nell'infermeria del Coroneo. Mentre le urla del Banco si andavano smorzando via, via che la comitiva si allontanava, la Corte ha ripreso i suoi lavori.

Dall'infermeria del carcere il Banco è stato trasferito all'Ospedale maggiore, dove è stato sottoposto ad un esame radioscopico, che ha effettivamente rilevato l'esistenza di un frammento metallico (che potrebbe essere un chiodo), nello stomaco del paziente. Come prima cura, al paziente è stata somministrata un'abbondante razione di «purée» di patate.

Ed ecco la causa contro i tre imputati. Tutti dovevano rispondere di concorso in furto pluriaggravato di un furgoncino «O. M. Leoncino», targato TS 29642, di proprietà dell'impresa Giorgio Luczek, sottraendolo ad un dipendente della stessa, Giovanni Michele, che l'aveva lasciato in sosta nella zona di S. Sabba; di concorso in furto pluriaggravato di cinque apparecchi radio, trafugandoli dalla mostra del negozio del signor Nevio Turina, in via Baiamonti 101, della quale avevano rotto il vetro; della contravvenzione di aver guidato senza patente il furgoncino rubato al Michele (lo Strohmayer si era messo al volante dietro consiglio degli altri due); il Banco, inoltre, di minaccia grave e di violenza privata continuata in danno della signorina Elda Jugovaz di 25 anni, abitante al n. 573 di S. Croce.

I fatti avvennero fra l'aprile ed il giugno dello scorso anno. La notte del 16 giugno il signor Bruno Poropat, 31 anni, via dei Vigneti 22, si presentava alla Squadra volante, spiegando di aver visto poco prima nei pressi di casa tre individui sospetti a bordo di un furgoncino che procedeva a zig-zag. Dopo avere urtato una vettura parcata in via dei Vigneti, il furgoncino aveva proseguito la corsa fino in via Flavia, dove i tre l'avevano abbandonato.

Sul posto furono inviati alcuni agenti con una «pantera» e, mentre perlustravano la zona, i poliziotti notarono in via del Roncheto tre uomini. Costoro, scorgendo l'auto della polizia, si davano alla fuga; due di essi riuscirono ad eclissarsi, mentre il terzo, che era lo Strohmayer, fu acciuffato mentre tentava di scavalcare un muricciolo. Sul posto furono trovati tre apparecchi radio. Nel frattempo un metronotte, nel suo consueto giro di vigilanza, aveva trovato la vetrina del negozio del Turina col vetro infranto. Alcuni frammenti di vetro portavano tracce di sangue. Dalla mostra, come in seguito accertò lo stesso Turina, mancavano cinque apparecchi radio.

Lo Strohmayer, interrogato sia sul furto del furgoncino che su quello delle radio, disse di non saperne niente. Sostenne di avere trascorso la serata da solo e di essere stato preso per sbaglio. Invece, era stato visto in compagnia del Carboni e del Banco in una trattoria di via dell'Istria. Tutti e tre erano ben noti alla polizia (il Banco e lo Strohmayer erano già stati dichiarati delinquenti professionali), e così anche gli altri due vennero fermati. Il Banco presentava ferite ed abrasioni alle braccia ed in particolare alla mano destra. Da un esame risultò che il suo gruppo sanguigno (A) corrispondeva a quello riscontrato sugli spunzoni di vetro del negozio saccheggiato, mentre altro sangue dello stesso tipo era stato rilevato sugli apparecchi radio rubati e lungo il percorso seguito dai ladri, cioè fino al punto in cui il terzetto era stato sorpreso dagli agenti.

Nel frattempo contro il Banco era stata sporta un'altra denuncia da parte della giovane Jugovaz. La ragazza aveva vuotato alla Squadra mobile il sacco delle sue pene, conseguenze di una deprecata amicizia con il Banco. Lo aveva conosciuto nel marzo precedente; il Banco le era piaciuto e lei aveva accettato volentieri la sua corte, essendo ignara dei trascorsi del giovane. Quando ne era venuta a conoscenza, volle rompere ogni relazione con lui, ma l'uomo, che si protestava follemente innamorato, non intese ragione. Un giorno dell'aprile dello scorso anno minacciò di farla precipitare dalla sommità di un terrapieno, se non avesse acconsentito a sposarlo. Le pose perentoriamente questa alternativa: o vivere insieme o morire insieme. La ragazza rifiutò ed il Banco, allora, l'afferrò per il collo, stringendolo fino quasi a soffocarla. Per farlo smettere, la Jugovaz rispose di sì, che l'avrebbe sposato.

Un'altra volta l'uomo la fece salire di forza sulla propria macchina in via Udine, partendo a tutta velocità verso l'altipiano. All'altezza del Faro della Vittoria la ragazza, vedendo una pattuglia di carabinieri, diede uno strappo al volante per attirare la loro attenzione. L'espediente riuscì: i militi fermarono l'automobile per contestare la contravvenzione, e la Jugovaz ne approfittò per fuggire. Più tardi, però, il Banco la raggiunse sul posto di lavoro, intimandole di non denunciare l'accaduto se non voleva dei brutti guai. Intanto, quasi per dare più effetto alla minaccia, le assestò uno schiaffo e dei pugni, facendola cadere svenuta.

Il processo venne celebrato il 4 dicembre scorso davanti ai giudici del Tribunale, i quali condannarono lo Strohmayer ed il Carboni, ciascuno a 4 anni e 7 mesi di reclusione ed a 130 mila lire di multa, più 3 mesi di arresto e 15 mila lire di ammenda, e il Banco a 4 anni e 10 mesi di reclusione, 130 mila lire di multa, nonché a 3 mesi di arresto e a 15 mila lire di ammenda. Tutti e tre gli imputati furono inoltre condannati alla interdizione dai pubblici uffici per la durata di 5 anni.

Gli imputati ricorsero in appello. Tra l'altro, nelle relative motivazioni, il loro difensore sostenne che nel processo di prima istanza non era stato sentito il teste chiave, cioè il Poropat. Così il dibattimento è stato parzialmente rinnovato. Il Poropat è venuto a deporre davanti alla Corte di Appello. Tremando come una foglia e battendo i denti, egli ha confermato, con voce concitata, la circostanza dei tre uomini col furgoncino, ma ha detto di non essere in grado di riconoscere in essi gli imputati.

In parziale riforma della sentenza del Tribunale, i nuovi giudici hanno dichiarato non doversi procedere nei confronti del Banco in ordine al reato di minaccia grave, essendo lo stesso assorbito da quello di violenza privata continuata, e gli hanno quindi ridotto la pena a 4 anni e 9 mesi di reclusione, ferme restando le 130 mila lire di multa; hanno infine applicato l'amnistia per la contravvenzione relativa alla guida senza patente, contestata a tutti gli imputati, confermando nel resto la sentenza. Lo Strohmayer ed il Carboni dovranno dunque scontare ciascuno 4 anni e 7 mesi di reclusione e pagare la multa di 130 mila lire a testa. Gli imputati sono stati difesi dall'avv. Castello, del Foro di Padova.

MOSTRE D'ARTE

Ines Zelesnich alla «Rossoni»

Alla «Galleria Rossoni» è stata inaugurata una mostra personale della pittrice triestina Ines Zelesnich.

La mostra, che rimarrà aperta sino al 10 luglio, comprende una trentina di opere ad olio di recente produzione.

Petrone alla «Russo»

Nella Sala d'arte «Russo» in Galleria Rossoni, espone il pittore Arnaldo Petrone. La mostra rimarrà aperta fino al giorno 10.

ISTITUTO GERMANICO WILHELM WEBELS
Disegni e xilografie
lunedì - venerdì, ore 17-20

GALLERIA IL TRIBBIO
DISEGNI, TEMPERE e LITOGRAFIE di GIACOMO PORZANO

Si inaugura il bivacco «Giusto Gervasutti»

Sotto gli auspici della Associazione XXX Ottobre, domenica sarà inaugurato sugli Spalti di Toro, nel gruppo dei Monfalconi, il bivacco fisso «Giusto Gervasutti», un'opera la cui realizzazione era sentita per la valorizzazione di un settore delle Dolomiti d'oltre Piave, finora poco sfruttato. La cerimonia avrà luogo alle 11, con la celebrazione di una Messa al campo, cui seguiranno i discorsi ufficiali.

Il bivacco Gervasutti è del tipo tradizionale, prefabbricato, su basamento di cemento. Dispone di nove posti letto ed è stato costruito grazie all'aiuto della Scuola alpina delle Fiamme Gialle di Predazzo. La XXX Ottobre ha potuto realizzarlo con la Fondazione Berti.

Il programma della gita prevede la partenza sabato alle 15 da piazza Oberdan. Pernottamento al rifugio Pordenone. Domenica mattina raduno al bivacco per le 10.30; alle 11 Messa e inaugurazione. Rientro a Trieste verso le 22.

PREVISIONI DEL TEMPO

La situazione meteorologica sembra orientata verso il bel tempo, perché dall'Atlantico avanza verso il nostro Continente un regime di alta pressione. Tuttavia sull'arco alpino e nelle regioni Centro-Sud sono possibili moderate precipitazioni con qualche temporale isolato.

Lavoro e previdenza nelle SEGNALAZIONI

Pensione anzianità: malattia e lavoro coatto

Sono occupato da oltre 35 anni presso una Ditta Industriale. Per cortesia vorrei sapere se posso ottenere la pensione di anzianità previe dimissioni dal lavoro. Si tenga presente che sono stati indennizzato per malattia per complessivi 14 mesi dall'INAM e che sono stato per 10 mesi in tempo di guerra in Germania per lavoro coatto. Dai 3 patronati a cui mi sono rivolto ho avuto informazioni poco precise e perfino contrastanti. Lettera firmata E. S.

Per ottenere la pensione di anzianità è necessario:

1) Non prestare lavoro alle dipendenze di terzi.

2) Siano trascorsi almeno 35 anni dall'inizio dell'assicurazione.

3) Poter far valere 35 anni di contributi (1820 settimane) obbligatori, volontari e figurativi per servizio militare e categorie assimilate.

Nel caso del lettore non vengono considerati utili per il raggiungimento del diritto alla pensione di anzianità i contributi figurativi per malattia mentre possono essere considerati quelli di lavoro coatto in Germania purché riconosciuti con apposita deliberazione della «Commissione per i perseguitati politici o razziali» (Legge 10.3.55 n. 96 e art. 9 legge n. 55/58) la quale ha Sede in Roma presso il Ministero del Tesoro.

Per concludere se chi ci scrive può raggiungere le 1820 settimane di contributi con i soli versamenti del datore di lavoro oppure anche con l'utilizzazione dei 10 mesi il lavoro coatto in Germania, ha diritto alla pensione di anzianità per la cui misura saranno ulteriormente considerati validi anche i periodi figurativi di malattia entro il limite massimo complessivo di 12 mesi.

Liquidazione pensione di anzianità

Il signor Bartolomeo Pitacco (Pos. ass. 471091) ci scrive: Nel mese di giugno 1969 ho presentato, tramite il Patronato ACLI, domanda di pensione di anzianità. Dal mese di dicembre u.s. in poi mi sono recato più volte sia al Patronato che all'INPS per avere qualche notizia in merito alla mia pensione e mi risulta anzi che il Patronato è intervenuto presso l'Istituto, ai primi di aprile, in mio favore. Sino ad ora tutto è stato vano.

Comprendo che in questi ultimi mesi l'INPS è stato oberato di lavoro per il grande numero di domande presentate entro il 30 aprile u.s., nella maggioranza evase con grande celerità. Tuttavia, considerando che in questi ultimi anni di contribuzione volontaria ho sopportato un notevole sacrificio economico per assicurarmi qualcosa per la vecchiaia, e tenendo inoltre conto che non godo di alcuna forma di assistenza sanitaria, il fatto che dopo quasi un anno la mia domanda giaccia ancora inevasa mi rende sfiduciato.

Potreste Voi ridarmi un po' di questa fiducia fornendomi qualche notizia sulla mia pratica nonché la speranza che la lunga attesa sia per terminare?

Se il lettore può far valere 1820 settimane di contribuzione obbligatoria, figurativa per servizio militare e volontaria e non risulta occupato alle dipendenze di terzi, ha senz'altro diritto alla pensione di anzianità. Per quanto riguarda il ritardo nella liquidazione non possiamo fare altro che interessare, tramite questa rubrica, il direttore della Sede provinciale dell'INPS perché disponga per una cortese e sollecita definizione della domanda almeno in via provvisoria per dare anche la possibilità a chi ci scrive di ottenere le prestazioni a carico dell'INAM nell'eventualità ne avesse bisogno.

Futura pensione

Leggo con interesse dal vostro giornale, tra l'altro la rubrica «Lavoro e Previdenza» curata con grande competenza dal dott. Pagliaro.

Avvicinandomi al pensionamento, ho 58 anni, comincio ad interessarmi alla parte finanziaria, prima di tirare i remi in barca.

Ho lavorato ai CRDA e altre ditte dal 1928 al 1944 e dal 1944 sono impiegato al Comune di TS.

Ora mi interesserebbe sapere:

1) Quale sarà la pensione INPS che riceverò, in base ai versamenti fatti finora, a 60 anni, tenendo conto che probabilmente lavorerò ancora?

2) Quale sarebbe la stessa pensione se non lavorassi oltre i sessanta anni?

3) E' conveniente per me pagare ancora volontariamente i due ultimi anni che mi restano e quale beneficio avrei in tale caso?

4) Nel libretto INPS sono compresi i contributi versati dal Comune dall'agosto 1944 all'ottobre 1947 che il Comune, a suo tempo, passerà alla CEPDEL. Come si regola in questo caso l'INPS al momento della mia domanda di pensionamento? E' necessario che nella domanda di pensionamento sia specificato un tanto?

Ringrazio anticipatamente per le cortesi delucidazioni che mi verranno date. Con stima Omero De Rosa.

1) Escludendo dai contributi sino ad ora versati, quelli relativi al periodo di lavoro effettuato presso il Comune di Trieste dall'agosto 1944 all'ottobre 1947 con obbligo di iscrizione alla C.P.D.E.L., la pensione che potrà essere liquidata dall'INPS si aggirerà sulle L. 32.000 mensili. Il calcolo è stato fatto con il sistema contributivo in quanto con quello retributivo, che potrebbe comportare una differenza di qualche migliaio di lire in più, non è possibile determinare la misura della pensione non disponendo dell'evidenza dei tre migliori anni di contribuzione nei cinque che precedono la data di assicurazione obbligatoria (agosto 1944).

2) Continuando il lavoro dopo il pensionamento la pensione sarebbe ridotta di L. 4.500 mensili e quindi rimarrebbero in pagamento L. 27.500 mensili.

3) Continuando i versamenti volontari della classe III scelta dal lettore per ancora due anni, l'aumento mensile di pensione che ne deriverebbe è di L. 1.500.

4) In conseguenza del riconoscimento da parte della C.P.D.E.L. del periodo agosto 1944 - ottobre 1947 i relativi contributi versati all'INPS saranno rimborsati. Infatti nel calcolo della pensione di cui al punto 1) non ne è stato tenuto conto.

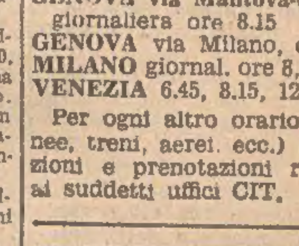
Domenico Pagliaro

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE — Domenica 5 luglio, con partenza alle ore 6 in autocorriera da piazza S. Giovanni, escursione al rifugio Grauzaria ed al bivacco «Ferruglio». Programma e iscrizioni in sede sociale.

CIT Staz. Autolinee tel. 24006
Viaggi - Cambio Valute
Documenti - Visti
Piazza Unità telef. 24793
Staz. Centrale tel. 24045

ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA-FIUME ore 8, 12, 19
AURONZO via Ampezzo, Forni, Laggio ore 7 giov., sab., dom.
GENOVA via Mantova-Cremona giornaliera ore 8.15
GENOVA via Milano, ore 21.30
MILANO giornal. ore 8, 15, 21.30
VENEZIA 6.45, 8.15, 12.00
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei. ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Baygon spray

scarafaggio
la fa finita!
usare seguendo attentamente le avvertenze
Aut. Minsan 2791-6-69

dott. A. de GIACOMI
SPECIALISTA
MALATTIE PELLE E SESSUALI
Ha ripreso le consultazioni
Riceve nei giorni feriali dalle 11 alle 12.30 e per appuntamento
TRIESTE - Via Cicerone n. 11
telefono 68481
Aut. N. 1900/16797-67

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

IN DALMAZIA con YACHT DI LUSSO
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7/1

Istituto Scolastico U. FOSCOLO
TRIESTE - VIA GATTERI 6 - TEL. 724240
RIPETIZIONI
di tutte le materie per Scuole di ogni ordine e grado
Orario segreteria: 9.30-12.30 e 16.30-19.30 eccetto sabato pom.

25° FESTIVAL MUSICALE DI BREGENZ
23 LUGLIO - 23 AGOSTO 1970
Operetta sul lago: IL PIPISTRELLO di J. Strauss
Opera : NORMA di Vincenzo Bellini
Concerti : CICLO BEETHOVENIANO
Sei Concerti sinfonici dell'Orchestra Wiener Symphoniker diretta da Josef Krips
BALLETTI - COMMEDIE - CONCERTI DI MUSICA DA CAMERA E PER SOLISTI
Vendita biglietti:
Ufficio U.T.A.T., via Imbriani 11 - Telefono 767831

IL CONSORZIO ARTIGIANI ARREDAMENTI TRIESTE
VIA SETTEFONTANE 74, TEL. 741440
PROGETTA
COSTRUISCE
ARREDA
fa più «vostra» la vostra casa.
Dalla bottega direttamente alla vostra casa mobili ed arredi di fattura artigianale senza nessuna variazione di prezzo
Per arredare la vostra casa mobili su misura!
CONSORZIO ARTIGIANI ARREDAMENTI TRIESTE
Falegnamerie - Tappezzerie - Ferro battuto - Arredi vari

Cassa di Risparmio di Trieste
ORARIO DEGLI SPORTELLI
S'informa la spettabile Clientela che dal 1° luglio 1970 vengono adottati i seguenti orari di apertura degli sportelli:
ORARIO DI SPORTELLO DELLA SEDE CENTRALE, DELLE AGENZIE E DELLA FILIALE DI MUGGIA
Tutti i giorni feriali dal lunedì al venerdì:
mattino : dalle ore 8.30 alle ore 12.45
pomeriggio: dalle ore 16.15 alle ore 16.45
Giorni semifestivi: dalle ore 8.30 alle ore 11.30
ORARIO DI SPORTELLO DEI CENTRI SERVIZI DI VIA GIULIA E DI VIA GENOVA
Tutti i giorni feriali dal lunedì al venerdì:
dalle ore 8.00 alle ore 12.45
Giorni semifestivi: dalle ore 8.00 alle ore 11.00

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

DA STASERA AL CASTELLO LA STAGIONE 1970

Ritorna a S. Giusto il varietà musicale

Qualunque spettacolo in caso di maltempo sarà rappresentato al Politeama Rossetti

Con un atteso e gradito ritorno alla musica leggera ed agli «show» comici, si apre questa sera al Castello di San Giusto la stagione artistico-spettacolare «Estate 1970» allestita dalla Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste. Il varietà mancava dal palcoscenico del Cortile delle Milizie dalla sera dell'8 agosto 1968, quando scrosciarono gli applausi per Dalida, per il «Quartetto Cetra», per Mario Zelinotti ed altri comprimari: poco meno di due anni, quindi, di assenza di questo specifico genere di manifestazione e motivi validissimi, parteciperanno alla rappresentazione — che avrà inizio alle 21.15 e sarà integralmente ripetuta, a prezzi invariati, domani sabato 4 luglio — Little Tony con la sua grande orchestra ritmica, Paolo Villaggio, Ric e Gian e l'emulo di Alighiero Noschese, Franco Rosi, nelle imitazioni sceneggiate con la collaborazione di Margherita, Ornella e Massimiliana.

Per lunedì 6, martedì 7 e mercoledì 8 luglio, sempre con inizio alle 21.15, sono previste le esecuzioni del formidabile complesso canadese di danze «Royal Winnipeg Ballet», laureatosi primo assoluto nella tenzone mondiale tersicorea dello scorso anno al Teatro dei Campi Elisi di Parigi. Il «Royal Winnipeg Ballet» si esibirà in Italia solamente a Trieste, Torino (Giardini del Palazzo Reale, 10, 11, 12 luglio), Verona (Teatro Romano) e Nervi, dove avrà l'onore di chiudere l'XI Festival internazionale del balletto il 17, 18 e 19 luglio, per poi trasferirsi a Londra.

Quest'anno l'Azienda ha provveduto a garantire lo svolgimento anche in caso di maltempo, di ogni spettacolo in cartellone al Castello di San Giusto affittando contemporaneamente il Politeama Rossetti. In tale maniera tutti i biglietti acquistati porteranno su una facciata il settore, la fila ed il numero di poltrona per lo schieramento del cortile delle Milizie e, sul retro, la corrispondente sistemazione al Politeama Rossetti. Nessun pericolo di rinvio, quindi, e sicurezza assoluta di assistere all'intera rappresentazione, all'aperto o al chiuso.

Prevendita dei posti, sia per il varietà musicale di oggi e domani, sia per i balletti canadesi, alla Biglietteria centrale di Galleria Protti n. 2 (tel. 36372) anche domenica dalle ore 9 alle ore 12.30.

Rapporti cinematografici fra Italia e Marocco

Roma, 2

Una delegazione cinematografica del Marocco, presieduta dal direttore generale del Centro nazionale per la cinematografia di Rabat, e accompagnata dal consigliere commerciale presso l'Ambasciata del Marocco a Roma, ha incontrato nei giorni scorsi il presidente dell'ANICA, Eitel Monaco, con il quale ha avuto un ampio scambio di vedute sulle possibilità di collaborazione fra la cinematografia dei due paesi.

Successivamente, la delegazione marocchina è stata ricevuta al Ministero dello Spettacolo dall'ispettore generale Scicluna, assistito da De Gregorio, Orta e De Paolis, della Direzione Generale dello Spettacolo, per una prima conversazione preliminare e informale sulle possibilità di giungere ad un accordo di coproduzione fra i due Paesi, basato sul principio di un film per parte. L'accordo si presenta di particoalre interesse dato che, per motivi di ambientazione, sono stati già realizzati in Marocco gli esterni di circa venticinque film italiani.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Racconti di mare Vita del pensionato

Concerto dei «Solisti Veneti» (TV-1, ore 18.45) — Ai «Solisti Veneti», diretti da Claudio Scimone, uno dei più noti complessi specializzati nella musica strumentale settecentesca, è affidato questo recital che è stato registrato nella Villa Malmarana a Inani, presso Vicenza, una perla fra le ville palladiane del Veneto. Sono in programma, in armonia con la specializzazione del complesso e con l'ambiente in cui si svolge il concerto, composizioni di musicisti del Settecento. Saranno infatti eseguiti brani di Baldassare Galuppi, Pietro Antonio Locatelli, Antonio Vivaldi; ne saranno interpreti: Piero Toso, Ronald Valpreda, Fernando Zampieri e Guido Furini.

* * *

«Racconti di mare» (TV-2, ore 21.15) — Andrà in onda stasera il primo episodio di questa serie il cui titolo è «Crociera per il Sud»: è il primo di sei episodi (dei quali uno in due puntate) scritti da Nestore Ungaro e Berto Pelosso, le cui riprese sono durate otto mesi, a cavallo tra il 1968 e il 1969.

* * *

«Vivere insieme» (TV-1, ore 22) — Ecco l'86.mo numero di questa rubrica curata da Ugo Sciascia, che si ripropone con un nuovo episodio intitolato «Le ore lunghe», cioè quelle che compongono le giornate dei pensionati. Emarginati da una società della quale erano una parte attiva, gli anziani vivono in una condizione di ozio forzato, aggravato nella maggior parte dei casi da risorse economiche inadeguate. Lo sceneggiato di Gino De Sanctis prende in esame un caso che in un primo momento sembra essere quello di un anziano privilegiato. Il rag. Giovanni Recco, sessantenne, giovanile e attivo, ha infatti trovato dopo essere andato in pensione un nuovo impiego. Il lavoro che consiste in una serie di indagini di mercato nell'azienda del cognato, lo fa sentire ancora parte integrante della società, e gli permette una vita relativamente agiata. Quando passa davanti al bar dove si ritrovano i suoi vecchi compagni di lavoro ormai ridotti all'inattività, il rag. Recco si sente profondamente diverso da loro. Ma un giorno, casualmente il pensionato viene a conoscenza di un fatto destinato a mutare radicalmente la sua vita: il lavoro procuratogli dal cognato è in realtà una sinecura, una elemosina del parente ricco al parente povero. Per il ragioniere è un colpo che lo invecchia di dieci anni. L'orgoglio lo spinge a rifiutare un impiego che è soltanto un'offesa alla sua dignità, un'umiliazione che non può più accettare. La moglie che vede la vita solo in termini economici non capisce il suo gesto e lo accusa di portare la famiglia alla miseria. Avvilito e abbattuto il ragioniere finirà per raggiungere gli ex colleghi al bar dei pensionati.

Nona edizione del concorso «C. A. Seghizzi»

Gorizia, 2

Alla nona edizione del concorso internazionale di canto corale «C. A. Seghizzi», in programma dal 17 al 20 settembre, parteciperanno 38 cori in rappresentanza di otto nazioni, ossia tre in più dell'ultima edizione. Saranno presenti per la prima volta i cori della Grecia, della Polonia e della Bulgaria. L'Italia sarà presente con 23 cori, dodici dei quali in rappresentanza della regione Friuli-Venezia Giulia. Dei trentotto cori iscritti alla manifestazione, diciassette hanno preso parte ad almeno una edizione del concorso.

Le corali partecipanti si presenteranno in sei categorie diverse: tre per la polifonia e tre per il folclore. Ogni corale dovrà eseguire per ciascuna categoria tre brani, di cui uno, per le categorie polifoniche, scelto dalla direzione artistica del concorso. I brani d'obbligo, inediti e di fattura contemporanea, rappresentano dal punto di vista musicale la caratteristica più importante del «Seghizzi». I brani scelti, infine, per l'edizione di quest'anno sono stati composti da Vito Levi, su testo di Eugenio Montale, da Antonio Martorel e da Cecilia Seghizzi, e s'intitolano rispettivamente: «Il vecchio» (in italiano), «Tu es Petrus» e «Ninna nanna» (gli ultimi due in latino).

La giuria, presieduta dal maestro Rodolfo Lipizer, sarà composta da Giorgio Kirschner e P. Pio Capponi (Italia), Marko Munih (Jugoslavia), Pavel Kuhn (Cecoslovacchia) e Julis Patzak (Austria).

AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO E TURISMO
CASTELLO DI SAN GIUSTO
CORTILE DELLE MILIZIE
ECCEZIONALMENTE OGGI E DOMANI alle ore 21.15
LITTLE TONY
con la sua grande orchestra
I comici RIC E GIAN
L'imitatore FRANCO ROSI e il suo show
con Margherita-Ornella-Massimiliana
PAOLO VILLAGGIO
In caso di maltempo lo spettacolo avrà luogo al «Rossetti»
Prenotazioni: Biglietteria Centrale - Gall. Protti, tel. 36372

OGGI AL NAZIONALE
ELEMENTI VIOLENTI E SOVVERSIVI ALLA CACCIA DI UNA DONNA INTROVERSA
CIRCOLO VIZIOSO
con Roger Moore • Martha Hyer
Alexis Kanner
e Claudie Lange
soggetto originale e sceneggiatura di LEIGH VANCE
scene e dialoghi aggiunti di JOHN KRUSE
prodotto da ROBERT S. BAKER
regia di ALVIN RAKOFF - Una Tribune Production
COLORE DeLUXE® copia della TECHNICOLOR®
United Artists
PREZZI ESTIVI

RISTORANTI E RITROVI

RISTORANTE DANCING «ALLA PINETA»
Seralmente ballo con «I Players». Viale Miramare, telef. 411325

NIGHT CLUB - DANCING TROCADERO
Seralmente spettacoli internazionali di varietà. Il balletto spagnolo «SANTA CRUZ», via S. Francesco 2, tel. 38989

LOCANDA MARIO
Ristorante caratteristico. DRAGA S. ELIA — Telefono 228173

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TRIESTE - Campo Sportivo
VIA FLAVIA - Telef. 817222
STREPITOSO SUCCESSO
una novità assoluta di
MOIRA ORFEI
UNO SPETTACOLO DA «MILLE E UNA NOTTE»
CIRCO SUL GHIACCIO
TUTTE LE SERE ORE 21.15
GIOVEDI', SABATO E FESTIVI ORE 16 e 21.15
VISITA ALLO ZOO dalle ore 10
ULTIMI 3 GIORNI

PARCO DI MIRAMARE. Spettacoli di «Luci e suoni»; ore 21.30: «Der Kaisertraum von Miramare» in lingua tedesca; ore 22.45: «Massimiliano e Carlotta» in lingua italiana. Autobus «M» da Barcola (capolinea «6») al parco di Miramare; e viceversa, prima e dopo le esecuzioni.
CASTELLO DI SAN GIUSTO (in caso di maltempo al Politeama Rossetti). Eccezionalmente stasera e domani sera spettacolo con Little Tony con la sua grande orchestra - i comici Ric e Gian - l'imitatore Franco Rosi ed il suo show - Paolo Villaggio. Prenotazioni: Biglietteria Centrale di Galleria Protti - tel. 36372.

CIRCO SUL GHIACCIO - di Moira Orfei - Campo sportivo di via Flavia. Tel. 817222: Uno spettacolo da «Mille e una notte». Tutte le sere alle ore 21.15. Giovedì, sabato e festivi 2 spettacoli alle ore 16 e 21.15. Ultimi tre giorni.

EDEN. 16.30: «Quelle di Amburgo» (L'ago sotto la pelle) con Curd Jurgens e Christiane Rucker in un film piccantissimo. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. 16 - 22.10: «L'invasione degli astromostri» con Nick Adams, Akira Takarada, Kumi Mizuno. Eastmancolor Tohoscope. Prezzi estivi.
FENICE. 16 - 22.10: «Katmandu». Un film di André Cayatte, con Pascale Audret, Elsa Martinelli e David O' Brien. Eastmancolor. Prezzi estivi. Vietato ai minori di anni 18.
GRATTACIELO (aria condizionata). **16.30:** «I formidabili» con M. Crawford, Elaine Taylor, Stanley Baker. Technicolor Fox. Prima visione.
NAZIONALE. 16 - 22.10: «Circolo vizioso» con Roger Moore, Martha Hyer, Alexis Kanner. Technicolor. Prezzi estivi.

GRATTACIELO
I FORMIDABILI

RITZ. 16.30: «I nostri mariti». Un film irresistibile con Alberto Sordi, Ugo Tognazzi e Michèle Mercier.

ALABARDA. 16.30: «Rose rosse per il Führer» in Colorscope. Film di guerra di grande interesse! Tradimenti ed episodi spietati che provocarono la scintilla che incendiò l'Europa e il mondo... Con Mia Genberg, N. Castelnuovo e J. Garko. Non è vietato.
AURORA. 16.30. Ancora oggi a richiesta il technicolor Fox: «L'altra faccia del pianeta delle scimmie» con C. Heston. Viet. min. 14 anni. Domani: «Duello nel Pacifico» con L. Marvin.
CAPITOL. 16. Ancora oggi lo straordinario successo Titanus: «Metello» con M. Ranieri e O. Piccolo. Technicolor. Prossimamente: «Io Emmanuelle» con E. Blanc.
CRISTALLO. 16.30. Il terzo film della grande rassegna del film d'inchiesta: «Lasciateli vivere». Una straordinaria e interessantissima indagine sul mondo animale e le sue relazioni con l'uomo. Technicolor, per tutti. Domani: «Svezia, inferno e paradiso» (Inchiesta sui costumi sessuali in Svezia).
IMPERO. 16.30: «La pelle giovane» con A. Lynn. La storia di una terribile Lolita. Technicolor. Vietato ai minori di 18 anni.
FILODRAMMATICO. 16.30: «Giallo Cobra» in technicolor. Capolavoro palpitante di Edgar Wallace. Ad ogni istante una violenta emozione, e sino alla fine una intensa suspense! Con K. Baal, H. Drake. Non vietato.
MIGNON. XX Settembre. 16, 18, 20, ult. 22: «La vendetta del gladiatore». Spettacolare avventura in technicolor. Nuovo Topolino. Venite coi figlioli. Ambiente fresco. L. 250 - 220.

all' ALABARDA
UN GRANDE FILM DI GUERRA:
Rose rosse per il Führer
COLORSCOPE
Tradimenti ed episodi spietati che provocarono la scintilla che incendiò l'Europa e il Mondo!
con MIA GENBERG
N. Castelnuovo, J. Garko
NON E' VIETATO

MODERNO. 16.30. Tom e Jerry in: «C'era due volte». Technicolor. Ultimo giorno.
VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. V. Gassman, A. Celi, T. Aumont e L. Lucignani in: «Alibi». Spassoso, divertente!

ABBAZIA. 16.30: «I 7 senza gloria». Un film che vi terrà senza respiro, con Michael Caine e N. Green. In technicolor.
ALCIONE. 16: «Arizona Colt». Giuliano Gemma, Fernando Sancho e Corinne Marchand in un western memorabile. Scopecolor.
ARISTON. Vedi estivi.
ASTRA. 16.30: «Sexualation» con Vanessa Reed, Michael Eastwood e Barbara Stone. Vietato minori anni 18.
IDEALE. 16.30: «Io... mio figlio e la fidanzata» con Louis De Funes, Jean Richard. Tutto una risata. Solo oggi.
MARCONI. 16 (vedi estivi).
RADIO. 16: «Ursus nella valle dei leoni». Technicolor con Ed Fury e Moira Orfei.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21.15: «20.000 leghe sotto la Terra». Fantascienza in un avventuroso technicolor con Tab Hunter e Susan Hart. Domani: «Una meravigliosa realtà».
ARENA DIANA (via Revoltella 49, autobus 11). **21:** «L'affare Goshenko». Avvincente technicolor con M. Clift e M. Meril.
AL GIARDINO PUBBLICO 21.15 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film: «I protagonisti». A colori con S. Koscina, J. Sorel e P. Tiffin.
EX SOCI (Salita di Zugnano 36) **21:** «Il mistero della mummia». Classico del terrore con C. Lee. Technicolor.
MARCONI. 21 (sala 16). Un colossale film di guerra: «Seduto alla sua destra». Technicolor con W. Strode. Domani: «Ursus nella terra di fuoco».
VALMAURA. 21.15: «La bella addormentata nel bosco» di Walt Disney. A colori.
ESTIVO GINNASTICA. 21.15 (cassa ore 20.30): «Cervello da un miliardo di dollari». Technicolor con Michael Caine, K. Malden, O. Homolka. Domani: «L'amante di Gramigna». Domenica: «A. 007 al servizio segreto di Sua Maestà britannica».
SERVOLA. 21.30: «Un bacio per morire». Scopecolor con U. Andress.
OPICINA. 21.30: «La tredicesima vergine».

RIDUZIONI ENAL: Alabarda, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Mignon, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra.

MUGGIA

VERDI. 17: «Vortice di sabbia». Technicolor con Richard Johnson.
VOLTA. 17: «Joe l'implacabile». Technicolor con Rick Van Nutter.
ROMA (estivo). 21.15: «Allarme dal cielo», con André Maghe e Marcel Bozuffi.

UDINE

ARISTON. 15: «Temps des loups, tempo di violenza. V. m. 14 anni.
CAPITOL. 15: «Intrigo a Stoccolma».
CENTRALE. 15: «La mano». Colori. V. m. 18 anni.
ODEON. 15: «Le calde notti di Poppea». Colori. V. m. 18 anni.
PUCCINI. 15: «Miniverginì». Colori. V. m. 18 anni.

CRISTALLO. 16.45: «La grande strage dell'impero del sole». Colori.
DIANA. 18: «Teresa e Isabella». Colori. V. m. 18 anni.
FRIULI. 18: «La notte è fatta per... rubare». Colori.
ROMA. 18: «La lunga sfida». Colori.
FERROVIARIO. 18: «Meglio morto che vivo». Colori. v. m. 14 anni.

GORIZIA

CORSO. 17.30: «Colpo rovente» con M. Reardon e B. Bouchet. A colori. Ult. 22.
VERDI. 17.30: «Criminal Face» con J.P. Belmondo e J. Shimkus. A colori. Ult. 22.
MODERNISSIMO. Chiusura estiva.
CENTRALE. Chiusura estiva.
VITTORIA. 17.15: «Black Horror» (Le messe nere), con C. Lee e B. Steele. A colori. Vietato minori 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 17.30: «Le spie vengono dal cielo», con Robert Vaughn. Technicolor. Ult. 22.
PRINCIPE. 18: «Storia di una donna», con Bibi Anderson. A colori.
AZZURRO. Riposo.

CERVIGNANO

NUOVO: «Un ombrello pieno di soldi».

CORMONS

COMUNALE: «Rosolino Paternò, soldato».

PALMANOVA

ITALIA: «La battaglia della Neretva».
GARIBALDI: «Metti una sera a cena».

GEMONA

SOCIALE: «I fiori del male».

TARCENTO

MARGHERITA: «Isadora».

SAN DANIELE

T. CICONI: «Le dieci meraviglie dell'amore».

CASARSA

ROMA: «La donna per una notte».

OGGI AL CINEMA EDEN

QUELLE DI AMBURGO
(L'ago sotto la pelle)
CURD JURGENS
Vietato ai minori di 18 anni

Domani all' Excelsior
UNIVERSAL
JULIE CHRISTIE

ALLA RICERCA DI GREGORY
TECHNICOLOR

All' Excelsior
GRANDE SUCCESSO
Titanus

L'INVASIONE DEGLI ASTROMOSTRI
NICK ADAMS AKIRA TAKARADA KUMI MIZUNO
Regia di I. HONDA — EASTMANCOLOR-TOHOSCOPE
PREZZI ESTIVI

OGGI AL RITZ
EURO INTERNATIONAL FILMS PRESENTA

JEAN CLAUDE BRIALY
MICHÈLE MERCIER
i NOSTRI MARITI
ALBERTO SORDI
UGO TOGNAZZI
e con AKIM TAMIROFF
LANDO BUZZANCA - LIANA ORFEI - NADIA RANGONI - MACHIAVELLI
REGIA DI LUIGI FILIPPO D'AMICO - DINO RISI - LUIGI ZAMPA
PRODOTTO DA GIANNI HECHT LUCARI PER LA "DOCUMENTO FILM"

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Oggi al Grattacielo
I FORMIDABILI

I FORMIDABILI
MICHAEL CRAWFORD · RYAN O'NEAL · CHARLES AZNAVOUR
JEREMY KEMP · ELAINE TAYLOR · SAM ELLIOTT · RAFER JOHNSON · STANLEY BAKER
LESTER LINSK · MICHAEL WINNER · ERICH SEGAL · HUGH ATKINSON · FRANCIS LAI
PANAVISION® COLORE DE LUXE

«Aida» e «Bohème» a Firenze

Firenze, 2

L'Ente autonomo del Teatro Comunale ha reso noto che dal 7 al 21 luglio prossimo si svolgerà a Firenze una serie di rappresentazioni liriche.

Il programma include le seguenti manifestazioni: «Aida» di Verdi (direttore Carlo Franci, regista Carlo Maestrini, coreografo Giuseppe Urbani; scene e costumi di Enrico d'Assia; interpreti principali: Virginia Zeani, Lilljana Molnar - Talajic, Grace Bumbry, Franca Mattiucci) e «Bohème» di Puccini (direttore Argeo Quadri, regista Roberto Guicciardini; scene e costumi di Aldo Calvo; interpreti principali: Mietta Sighele, Gianna Galli, Anna Maccianti, Gianni Raimondi. Orchestra, coro e corpo di ballo del «Maggio musicale fiorentino»; maestro del coro, Adolfo Fanfani; allestimenti scenici di Raoul Farolfi).

Le presentazioni di «Aida» e «Bohème» si svolgeranno con il seguente calendario: 7 luglio, martedì, «Aida»; 9 luglio, giovedì, «Aida»; 11 luglio, sabato, «Aida»; 14 luglio, martedì, «Bohème»; 15 luglio, mercoledì, «Bohème»; 16 luglio, giovedì, «Bohème»; 17 luglio, venerdì, «Aida»; 18 luglio, sabato, «Bohème»; 21 luglio, martedì, «Bohème»; 22 luglio, mercoledì, «Aida»; 23 luglio, giovedì, «Bohème».

OGGI - AL FENICE - OGGI
Titanus distribuzione
ANDRÈ CAYATTE
il regista dei temi scottanti affronta un argomento più bruciante
LA DROGA
nel film
KATMANDU

PASCALE AUDRET
JANE BIRKIN
SERGE GAINSBOURG
ELSA MARTINELLI
DAVID O'BRIEN
RENAUD VERLEY
un film di ANDRE CAYATTE
KATMANDU
ARLENE DAHL
Musiche di SERGE GAINSBOURG
EASTMANCOLOR
PREZZI ESTIVI

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Corso di lingua inglese; 6.30: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.30: Musica espresso; 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io. Nell'interv. (10): Giornale radio; 12: Giornale radio; 12.10: Contrappunto; 12.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.15: Ma come hai fatto?; 13.30: Una commedia in trenta minuti; 14: Giornale radio - Buon pomeriggio. Nell'interv. (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani. Nell'interv. (17): Giornale radio; 18: tempo di esami; 18.20: 15 minuti in discoteca; 19: Sui nostri mercati; 19.05: Le chiavi della musica; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Antologia di piccolo pianeta letterario. 20.50: Folclore in salotto; 21.20: Concerto sinfonico diretto da B. Martinotti. Nell'intervallo: Il giro del mondo. Al termine: Oggi al Parlamento - Giornale radio - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere. Nell'intervallo (6.25): Giornale radio; 7.30: Giornale radio; 8.09: Buon viaggio; 8.30: Giornale radio; 8.40: I protagonisti; 9: Vetrina di un disco per l'estate; 10: Vidocq, amore mio; 10.15: Canta Anna Identici; 10.30: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131. Nell'intervallo (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Cinque rose per Milva; 13: Hit Parade; 13.30: Giornale radio; 14: Come e perché; 17: Buon viaggio; 17.30: Giornale radio; 17.55: Aperitivo in musica; Tra le 18 e le 18.30: 57.o Tour de France; 18.50: Stasera siamo ospiti di...; 19.05: Donna '70; 19.30: Radiosera - 57.o Tour de France; 18.50: Invito alla sera; 21.15: Libri-Stasera; 22: Giornale radio; 22.10: Piccolo dizionario musicale; 22.43: Desirée, di A.M. Selinko; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.30: Radioscuola per le vacanze; 10: Concerto di apertura; 10.45: Musica e immagini; 11.20: Archivio del disco; 11.45: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Meridiano di Greenwich; 12.20: L'epoca del pianoforte; 13: Intermezzo; 14: Fuori repertorio; 14.20: Listino Borsa di Roma; 14.30: Musiche per strumenti a fiato; 15: La Betulia liberata, di P. Metastasio; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Corso di lingua inglese; 17.45: Jazz oggi; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: La medicina preventiva - Conversazione; 21: Il Giornale del Terzo; 21.30: Il baratto.

TV NAZIONALE

10.00: Per Ancona e zone collegate, in occasione della XXX Mostra Mercato Internazionale della Pesca: Programma cinematografico.
MERIDIANA
13.00: «La terza età» - a cura di Marcello Perez.
13.25: Il tempo in Italia — Break 1.
13.30: Telegiornale.
PER I PIU' PICCINI
17.00: «Uno, due e... tre» - Programma di films, documentari e cartoni animati.
17.30: Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.
LA TV DEI RAGAZZI
17.45: «I ragazzi di Padre Tobia» - a cura di M. Casacci e A. Ciambricco - «Operazione esame di licenza».
RITORNO A CASA
Gong.
18.45: Concerto de «I Solisti Veneti».
Gong.
19.15: «Corsica viva» - Documentario.
RIBALTA ACCESA
19.45: Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.
20.30: Telegiornale — Carosello.
21.00: «TV 7» - Settimanale di attualità di Emilio Ravel. Doremì.
22.00: «Vivere insieme» - a cura di U. Sciascia - n. 86: «Le ore lunghe» - Originale televisivo. Break 2.
23.10: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

16.15: Eurovisione - Francia — Tour de France - Arrivo della settima tappa: Valenciennes - Forest.
21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: «Racconti di mare» - Primo episodio: «Crociera per il Sud». Doremì.
22.20: «Boomerang» - Ricerca in due sere - a cura di Luigi Pedrazzi.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: Dai festivals della canzone friulana di Pradamano; 15.45: «Il re folles di A. Oberdorfer - Compagnia di prosa di Trieste della RAI; 16.15: Fra gli amici della musica: Buia - Proposte e incontri di C. de Incontrera; 19.30: Trasmissioni giornalistiche regionali: Cronache del lavoro e dell'economia - Oggi alla Regione - Il Gazzettino.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltr frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 15.45: Il jazz in Italia; 16: Note sulla vita politica jugoslava; 16.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

ORA LOCALE

6.15: Apertura - Musica del mattino; 6.45: Notiziario; 6.50: Musica del mattino; 7: Mattinata insieme - Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8.15: 20.000 lire per il vostro programma; 8.45: Ascoltiamoli insieme; 9.10: Successi del giorno; 9.30: Parata di dischi; 9.45: Successi con la Casa Playtime; 10: Clan Celentano; 10.15: Novità Ariston; 10.30: Suona The Callaghan New Band; 10.45: Appuntamento con le Edizioni Ricordi; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: Musica per voi; 13: Notiziario; 13.05: Attualità; 13.15: Complessi di musica leggera; 13.30: Fogli d'album musicale; 14: Canzoni, canzoni...; 17: Notiziario; 17.05: Intermezzo musicale; 17.15: Canzoni in voga; 17.30: Concerto sinfonico; 18.30: Da una voce all'altra; 19: L'orchestra «Studio 1»; 19.15: Notiziario; 22.10: Chiaroscuri musicali; 22.30: Notiziario; 22.35: Recital del flautista F. Rupel; 23: Chiusura delle trasmissioni.
TV JUG

Televisione jugoslava

ORA LOCALE

15: Da Wimbledon: tennis; 18.50: Sebastiano e gli anziani; 19.15: Orizzonti; 19.30: Il club dei giovani; 20.05: Canzoni partigiane; 20.15: Cinquant'anni della Lega dei comunisti jugoslavi; 21: Telegiornale; 21.35: «Il mattino», telefilm; 23.05: Quiz: un po' io, un po' tu; 24.20: Telegiornale.

GRUNDIG radio GRUNDIG televisori GRUNDIG registratori GRUNDIG autoradio GRUNDIG
In vendita a prezzi scontati presso l'UNIVERSALTECNICA C.so Saba 18 - P.zza Goldoni 1
GRUNDIG

BORSE E MERCATI

MILANO: PESSIMISMO

Milano, 2

Il mercato ha presentato oggi una fisionomia di più accentuato pessimismo nei confronti di quella di ieri. Per quanto riguarda i valori azionari e ha presentato sensibili perdite sui valori obbligazionari a seguito di notizie di stampa, che riportiamo a titolo di cronaca, secondo le quali potrebbe esservi una prossima emissione di limitati quantitativi di Buoni del Tesoro ordinari a tassi molto elevati, suscettibili di far concorrenza alle emissioni già quotate e ai depositi bancari. Anche oggi si è registrata una prevalenza di offerte con inadeguate contropartite e la quota si è indebolita ulteriormente, assumendo in alcuni casi proporzioni sensibili.

In apertura, salvo rare eccezioni, tutti i valori si sono presentati a livelli inferiori alle chiusure di ieri. Nel «durante» si sono registrati pochi scambi sui valori a largo flottante con qualche accenno di ripresa, che non ha tuttavia avuto seguito. Nel finale invece hanno prevalso ancora una volta le offerte e il listino di chiusura ha suggellato una delle riunioni più infelici di questi ultimi tempi.

DOPOBORSA — Mercato leggermente migliore. Prezzi informativi: Generali 63.300-63.500; Viscosa 3185; Fiat 2610. (Prezzi rilevati a cura dell'Ufficio Borse della Banca Commerciale Italiana).

Titoli azionari

TITOLI	1-7	2-7
Alimentari		
Certosa	2601	2590
Eridania	2095	2090
Es Molini	721	721
Motta	3610	3602
Rom. Zucc.	195	195
Rom Zucc pr.	383	430
Assicurativi		
Generali	64200	63300
L'Abeille	14650	14400
Ass Milano	22390	21855
Ass. Mil pr.	20420	20100
Ass Torino	15800	15540
Ass. Tor pr	12850	12701
Fond. Incendio	15100	14950
Fond. Vita	40800	39960
L'Assicuratrice	104800	104550
Ras	63900	62810
S.A.I.	39100	38450
Bancari		
Mediobanca	78000	77490
Chimici		
Anic	996	994.50
Brioschi	15500	15500
Gas Napoli	865	865
Caffaro	304.50	300
Erba	9150	8970
Erba pr.	5950	5900
Italgas	1036	1032
Lepetit ord.	8050	8030
Lepetit pr.	7999	7700
Liquigas	203	202
Mira Lanza	37600	36750
Ossigeno	2870	2870
Petrolifera	2300	2300
Pibigas	81.75	80
Pierrei	10235	10030
Rumianca	1001	1000
Saffa	4004	3990
Sarom	1017	1014
Montedison	—	982.75
Elettrici ed elettrotecnici		
Magneti	1400	1400
E. Marelli	525	520
Sip	2651	2686
Tecnomasio	875	865
Terni Nuova	195	195
Finanziari		
Agr. Lig. Lom.	2150	2140
Bastogi	1801	1785
Breda	2651	2601
Finmare	352	350
Finsider	615	608
Generalfin	830	815
Gim	4000	3799
Auto TO-MI	—	—
IFI priv	7300	7100
Invest.	2775	2737
Italpi	2220	2200
La Centrale	5380	5255
Pirelli & C.	2899	2851
Sme	2152	2125
Stet	3216	3190
Sviluppo	2700	2680
Immobiliari e agricoli		
Aedes	3353	3300
Beni Stab	4290	4110
Bonif. Ferraresi	1600	1595
Co. Ge.	14900	14780
Habitat	2770	2770
Imm Roma	475	479.25
In. Edilizia	3890	3840
Milano Cen.	23800	23700
Risanamento	7960	7740
SACIE pr.	785	778
Silos Gen	3170	3170

TITOLI	1-7	2-7
Meccanici e automobilistici		
Westingh.	1601	1600
Fiat	2646	2605
Fiat pr	1630	1604
Nebiolo	501.50	501.50
Olivetti ord.	2538	2500
Olivetti pr.	2570	2560
Tosi Franco	5400	5870
Minerari e metallurgici		
Acc. Falck ord.	3950	3900
Acc. Falck pr.	4275	4275
Broggi-Izar	975	965
Dalmine	674	669
Ilssa-Viola	2980	2885
Italsider	871	870
Magona	2990	2970
Metal. Italiana	3820	3800
M Amiata	10200	9600
Pertusola	—	—
Siele	5790	5550
Trafilerie	700.50	700
Tessili e manifatturieri		
Châtillon	4099	4050
Cot. Cantoni	17800	17500
Olcese	210	201
Cucirini	5460	5460
De Angeli	—	—
Cascami Seta	4500	4489
Fisac	400	386
Lanerossi	2550	2550
Gavardo	2061	2061
Scotti	177.25	177.25
Linificio	538	510
Marzotto pr.	1020	1020
Rossari & Varzi	6510	6500
Rotondi	25600	25600
Man. Tosi	2250	2200
Pacchetti	260	255
Snia Visc.	3218	3182
Snia pr.	2450	2415
Bernasconi	—	—
Tilane	332	335
Unione Manifatt	20800	20800
Trasporti		
Alitalia priv.	16560	16510
Nord Milano	2525	2525
L'Ausiliare	2385	2380
Mittel	1699	1631
Diversi		
De Ferrari	1350	1350
Cartiere Binda	45900	45900
» Burgo	15800	15200
» Donzelli	2005	2005
Cementir	2200	2130
Centen. e Zin.	390	388.50
Cer. Pozzi	106	106
Cer. Pozzi pr.	230	220
Cer. Ginori	595	568
Ciga	5980	5870
Acque Pot.	—	—
Eternit	2640	2616
Italcable	3060	3060
Italcementi	22800	22625
Cond. Acqua	620	610
Rinascente	303.75	300
Rinasc. pr.	221	221.50
Mondadori pr.	3900	3800
Pirelli S.p.A.	2505	2851
Rejna	1010	1010
Smeriglio	76	76
SES	3690	3620
SGES	1391	1390
Terme Acqui	1700	1640

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	2 luglio
Rendita 5%	Quotazioni non pervenute
Ricostruzione 3.50%	
» 5%	
Redim. Trieste 5%	
Riforma Fond. 5%	
Redimibile '54 5%	
Edilizia scol. 5.50%	
Cert.Cr.Tes. 76 5%	
» » » 76 5.50%	
» » » 77 5%	
» » » 77 5.50%	
» » » 78 5.50%	
» » » 79 5.50%	
B. Tesoro 1970 5%	
» » 1971 5%	
» » 1973 5%	
» » 1974 5%	
» » 1975 I 5%	
» » 1975 II 5%	
» » 1977 5%	
» » 1978	
A.FF.SS. 57/87 6%	
» » » 68/88 6%	
Op.Pub.SS.A 6%	
» » SS.B I 6%	
» » SS.B II 6%	
» » SS.B III 6%	
» » SS.C I 6%	
» » SS.C II 6%	
» » SS.C III 6%	
» » SS.aut.I 6%	
ENEL 1965 I 6%	
» 1965 II 6%	
» 1966 I 6%	
» 1966 II 6%	
» 1967 6%	
» 1968 I 6%	
» 1968 II 6%	
» 1969/89 6%	
ENEL Eur. 1965 6%	
ENI 1965 II 6%	
IMI FinIndMan 6%	
IMI Autos.SS. I 6%	
IRI Sider I 1953 5.50%	
Autostr.CC.63 5.50%	
» » 65 6%	
» » 67 6%	
» » 68 6%	
» » 68 II 6%	
C.F. d. Venezie 5%	
Venezie O.P. 5%	
Venezie S.S. 6%	
Op. Pubbliche 5%	
» » 5.50%	
» » 6%	
» ss. I 6%	

TITOLI	2 luglio
Op. ss. II 6%	Quotazioni non pervenute
» ss. III 6%	
FF.SS 1952 5.50%	
» 1953 5.50%	
» 1955 5.50%	
» 1959 5.50%	
» 1960 6%	
» 1961 6%	
» 1965 I 6%	
» 1965 II 6%	
» 1966 I 6%	
» 1966 II 6%	
» 1967 6%	
» 1969 6%	
I.M.I. 7/VIII 6%	
» XIX 6%	
» XX 6%	
» XXI 6%	
» XXII 6%	
» XXIII 6%	
» XXIV 5.50%	
» XXV 6%	
» XXVI 6%	
» 1964 6%	
» Finan. 68	
Cred. Nav.le 63 6%	
» » 67 6%	
ENI Gela 5.50%	
» 1957 6%	
» 1958 6%	
» 1958/78 6%	
» 1964 6%	
» 1966 6%	
» Sud 1959 6%	
» Sud 1960 5.50%	
» Sud 1961 5.50%	
» Sud-IV 5.50%	
» Sud-V 5.50%	
» Sud-VI 5.50%	
» Sud-VII 5.50%	
» Sud-VIII 5.50%	
» Sud-IX 6%	
IRI 1956/74 6%	
» 1957/75 6%	
» 1958/74 6%	
» 57/77 (XX) 6%	
» 1958/78 6%	
» 1959/79 5.50%	
» 1960/80 5.50%	
» 1961/86 5.50%	
» 1963/83 5.50%	
» 1964/82 6%	
» 1965/83 6%	
» STET 6%	
» Elet. opt. 5.50%	
Cart. Timavo 7%	

CAMBI VALUTE

Cambi ufficiali: dollaro USA 628,93; dollaro canadese 607,275; corona danese 83,892; corona norvegese 88,02; corona svedese 121,277; fiorino olandese 173,545; franco belga 12,666; franco francese 113,965; franco svizzero 145,687; lira sterlina 1506,55; marco tedesco 173,205; scellino austriaco 24,316; escudo portoghese 22,032; peseta spagnola 9,038.

Cambi per le banconote: dollaro USA 628,95; lira sterlina 1507,50; franco svizzero 146,95; franco francese 114,50; franco belga 12,40; marco tedesco 173,25; scellino austriaco 24,29; peseta spagnola 9,09; escudo portoghese 22,05; dollaro canadese 595; fiorino olandese 173,25; corona danese 83,60; corona svedese 121; corona norvegese 87,95; dinaro jugoslavo t.g. 48, t.n. 50; dracma greca 20,25.

Oro e monete (prezzi indicativi): sterlina oro v.c. 6000-6400; sterlina oro n.c. 5800-6100; marengo svizzero 6900-7400; oro fino 720-740; platino 3000-4500; argento 31500-35500.

TRIESTE

Bastogi 1785; Finmare 350; Finsider 608; Sip 2660; Sme 2125; Stet 3190; Generali 63300; Assicuratr. 104000; Ras 62950; Gerolimich 7500; Premuda 32500; Tripcovich 33800; Marzotto pr. 1020; Viscosa 3186; Viscosa pr. 2440; Dalmine 670; Italsider 870; Cantieri 50; Fiat 2605; Fiat pr. 1610; Terni 195; Anic 994; Liquigas 202; Montedison 985; Beni Stabili 4410; Immobiliare 466; Pirelli S.p.A. 2500; Rinascente 300; Rinascente pr. 221; Confitex 850; Confitex pr. 750.

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

NOTE IN MARGINE AL CONVEGNO STRAORDINARIO DI VENEZIA

Per la navigazione interna attesa una riforma legislativa

La normativa attuale si collega a concezioni ormai superate
Gli usi dell'acqua - Containers e navi «Lash» sui nostri fiumi

Venezia, luglio

Nei giorni scorsi si è tenuto a Venezia, in occasione del 50.o anniversario della costituzione dell'Unione di navigazione interna italiana, un convegno straordinario sul tema «Le idrovie degli anni '70 nel quadro dell'economia dei trasporti in Italia». Del convegno il nostro giornale ha già dato più volte notizie. Però, al fine di approfondire questo interessante tema che riguarda regioni a noi vicine, ritorniamo ancora una volta sull'argomento presentando una sintesi delle relazioni svolte durante il convegno stesso.

Per i professori Emilio Gerelli e Alberto Majocchi, dell'università di Pavia, il tema «Programma e calcolo economico» in riferimento alle vie navigabili, si può riassumere in questi concetti: l'esigenza di una programmazione, e quella strettamente connessa di opportuni strumenti nel calcolo economico, sono particolarmente sentite nel settore delle vie d'acqua. In esso, infatti, non si pone soltanto il problema della scelta fra metodi alternativi di trasporto, tutti largamente influenzati dal settore pubblico.

E' importante inserire nel quadro generale degli utilizzi idrici quello specifico per la navigazione, poiché è ormai generalmente diventata risorsa scarsa, sicché si pone il problema di una ripartizione fra usi concorrenti. Utilizzare l'acqua in settori in cui la sua produttività è inferiore a quella che essa ha in molti altri impieghi costituirebbe dunque una perdita economica. E' solo da sottolineare a questo punto, le difficoltà che si manifestano nella valutazione delle diverse produttività e soprattutto nella modifica di situazioni e privilegi ormai consolidati.

A questo proposito occorre mettere in luce che la situazione del settore idrico in Italia appare tanto distorta e disorganizzata. Ecco una breve rassegna sulla situazione generale dei diversi modi di utenza: usi irrigui: il settore è caratterizzato da aspetti organizzativi spesso superati si ritiene quindi che in molte zone l'acqua venga utilizzata in modo non economico e si pone quindi il problema del riordino delle utenze irrigue; usi industriali; usi civili: il piano regolatore degli acquedotti ha introdotto opportunamente in questo settore il metodo della programmazione; usi per il tempo libero: questi usi hanno importanza crescente e, se opportunamente programmati possono entro certi limiti divenire complementari e non concorrenti con certi altri.

Un magistrato, il dott. Raffaele Nuovo ha trattato il tema «prospetive di riforma in materia di navigazione interna». A questo proposito è opportuno ricordare che in tutti questi anni non soltanto è mutato l'indirizzo politico ed economico del nostro Paese ma è anche profondamente cambiata la concezione della funzione stessa del demanio idrico. Anche nel settore dell'esercizio della navigazione interna della normativa dettata per la navigazione marittima, estensione operata dal codice del 1942, non ha fondamento e va rivista. Per quanto riguarda le vie navigabili, potremo dire che, a differenza della legislazione francese e tedesca, in quella italiana la navigabilità di un lago o di un fiume non è requisito necessario per la loro demaniabilità; per la nostra legge infatti «sono pubbliche tutte le acque sorgenti, fluenti e lacuali che abbiano od acquistino attitudine ad usi di pubblico interesse».

Ciò che più viene criticato è che a tutte le vie navigabili esistenti o da costituire, anche a quelle meno importanti dal punto di vista economico, si estenda il principio secondo il quale «la navigazione è l'oggetto principale a cui servono i laghi, i canali e i fiumi navigabili. A questo primo fine sono subordinati tutti gli altri vantaggi che possono ottenersi dalle loro acque e agli usi a cui possono questi applicarsi. Questa impostazione si collegava a una concezione naturalistica del demanio idrico, ed era tipica di un tempo.

L'ing. Usigli, presidente della camera di commercio di Venezia, nella sua relazione ha puntualizzato il tema che si riferisce allo sviluppo tecnologico della navigazione interna: da una parte l'impiego dei containers per il movimento delle merci, dalla produzione alla distribuzione, dall'altra i criteri di unitizzazione dei carichi con riguardo ai trasporti ferro-fluvio-marittimi.

Un altro aspetto di particolare rilievo è l'impiego della nave «Lash», che significa Lighter-Aboard-Ship; che sta ad indicare una nave capace di caricare in stiva e in coperta pontoni galleggianti o comunque mezzi galleggianti più leggeri da rilasciare nei vari porti con i rispettivi carichi. L'entrata in linea della nave Lash, «Acadia Forest» che ha già iniziato i suoi viaggi regolari, apre più vaste possibilità di influenza, di penetrazione dell'entroterra della navigazione interna la quale però ha ora necessità di disporre di attrezzature razionali allo scopo di garantire una diminuzione dei costi dei trasporti necessaria per garantire anche all'industria nazionale una maggiore competitività nel quadro dell'economia mondiale.

La «Tartaruga» sicura

Bologna, 2

Il primo esemplare della locomotiva «E. 444», capace di trainare un convoglio di undici vagoni (circa 700 passeggeri) e un bagagliaio dal peso complessivo di oltre 500 tonnellate alla velocità di 200 chilometri all'ora, è stato consegnato ufficialmente alle Ferrovie dello Stato. Il locomotore, denominato «Tartaruga» per un voluto contrasto con la sua potenziale velocità, è stato costruito nelle officine Casaralta di Bologna, in collaborazione con la società OCREN di Napoli, appartenente al gruppo IRI Finmeccanica, che ne ha curato la parte elettrica. Per la sua realizzazione sono state necessarie 20 mila ore lavorative con un costo di circa 200 milioni.

La «Tartaruga», che verrà utilizzata dalle Ferrovie dello Stato su treni rapidi a lunga percorrenza, rappresenta la più avanzata realizzazione del settore in Italia. Nelle officine Casaralta ne sono in costruzione altre 13, su un totale di 50 già commisionate a vari stabilimenti dalle Ferrovie dello Stato. La «Tartaruga», lunga 16,84 metri, presenta alcune sostanziali innovazioni rispetto ai locomotori già in servizio. Tra queste — molto importanti agli effetti della sicurezza — la frenatura reostatica in ossequio alle norme internazionali.

A bordo della locomotiva «E. 444 Tartaruga» sono installate speciali apparecchiature per la ripetizione dei segnali e per il controllo elettronico della velocità. Su un visualizzatore posto sul banco di manovra il macchinista può infatti leggere tutti i segnali indicati dai semafori lungo il percorso. Altri strumenti, facendo agire automaticamente il sistema di frenatura in presenza di velocità pericolose per la marcia del treno, contribuiscono ad accentuare le caratteristiche di sicurezza della nuova locomotiva che presto entrerà in servizio.

LA POLITICA ECONOMICA NEGLI S.U.

Più produttività contro l'inflazione

Fino al discorso di Nixon alla nazione questo rimedio è stato poco considerato

Washington, luglio

E' piuttosto sorprendente che in tutti i discorsi circa le cause dell'inflazione e i rimedi per porvi termine, si sia detto così poco del recente calo dei valori di produttività negli Stati Uniti. Tuttavia, il Presidente Nixon ha intitolato il suo ultimo discorso alla nazione «Rapporto sulla politica economica e la produttività» e ha nominato una «Commissione nazionale sulla produttività» che tenterà di raggiungere una «posizione di equilibrio tra i costi e la produttività, con il risultato di una maggiore stabilità di prezzi».

Mentre la «produttività» viene abitualmente e ristrettivamente definita come «resa per uomo-ora» in realtà è il sistema di misura fondamentale di come una nazione utilizza bene risorse, capitale, dirigenti e lavoro. Un'elevata produttività — e in aumento — è essenziale per la prosperità e un alto tenore di vita. Negli anni 1960-1965, la produttività degli Stati Uniti, già elevata, stava crescendo nella misura del 3,5 per cento all'anno. Era un periodo di aumento reale e costante con scarso aumento dei prezzi.

Tuttavia, lo scorso anno la produttività è aumentata soltanto di quattro decimi dell'uno per cento, e per un certo periodo di quest'anno stava effettivamente diminuendo. Secondo il Governo americano «questo rallentamento della crescita di produttività negli ultimi anni verificatosi in un periodo di bruschi aumenti dei compensi orari, ha portato lievitazioni sostanziali nei costi unitari del lavoro, aggravando quindi l'inflazione dei prezzi».

Gli aumenti dei salari non proporzionati agli aumenti di produttività sono automaticamente inflazionistici. Le ragioni di questo rallentamento della produzione per «uomo-ora» sono molteplici. Anche se i tentativi del Governo per frenare l'inflazione si traducessero in una diminuzione della produzione industriale, molte ditte sarebbero portate a pensare che la bonaccia è temporanea e non licenzierebbero gli operai non necessari. Questo automaticamente ha provocato l'aumento dei costi unitari. Ma negli ultimi mesi, dato che i profitti sono diminuiti, le aziende non si sono mostrate così riluttanti a lasciar andare via gli operai. La disoccupazione ha ora raggiunto quota 5%, che è il valore più alto tocato dal 1964 in poi.

Una ragione più fondamentale è che meno della metà delle forze lavorative è oggi impiegata nell'industria manifatturiera, quel settore della economia con le sue macchine e i suoi operai altamente specializzati che ha avuto un alto grado di produttività. E la percentuale dei lavoratori impiegati nella produzione di oggetti sta costantemente diminuendo. E' estremamente difficile migliorare la produttività in quelle che inesattamente vengono definite «le industrie dei servizi», cioè commercio all'ingrosso e al dettaglio, alberghi e ristoranti, publicità, banche e così via. Mentre un fabbricante può migliorare la produttività installando nuovi macchinari o addestrando operai, nessuno ha inventato una macchina che pulisca le stanze d'albergo o prepari le tavole. E dato che molti lavori nelle «industrie di servizio» hanno paghe basse, non attirano operai efficienti ed istruiti.

Inoltre, negli ultimi anni, il Governo e le industrie hanno cercato di assumere operai di colore non specializzati. Questi operai meno qualificati possono causare il ribasso del rendimento per «uomo-ora», ma l'occupazione di questi operai è un bene sociale netto, ed è preferibile alla disoccupazione. Non sarà facile riportare il livello di aumento della produttività a quello degli anni indietro. Il maggiore sviluppo dell'occupazione è previsto nelle «industrie di servizi» e di costruzione; tutte e due hanno bassi livelli di produttività e inferiori valori di aumento della produttività. Il Presidente Nixon ritiene tuttavia che l'aumento della produttività sia una mossa necessaria nella lotta contro l'inflazione. La Commissione presidenziale sulla produttività, riunendo insieme dirigenti d'industria e dei sindacati, e rappresentanti del Governo, dovrebbe dare una spinta in avanti all'intero processo.

LE AZIENDE INFORMANO

Saporiti Presidente dell'Ente Italiano Moda

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, in data 21 gennaio 1970, il marchese dott. Rodolfo Saporiti è stato nominato Presidente dell'Ente italiano della moda. Egli succede al dott. Emanuele Nasi, che da tempo aveva chiesto di essere sollevato dall'incarico al quale era stato chiamato nel mese di novembre del 1962. Il dott. Emanuele Nasi lascia la presidenza dell'Ente italiano della Moda dopo sette anni e per suo espresso desiderio.

L'Ente Moda, sotto la presidenza del dott. Nasi, si è qualificato organo di interesse pubblico e a carattere nazionale; ha avuto ampi riconoscimenti in tal senso, culminati con la legge di finanziamento statale delle sue spese di gestione e col sempre maggior interesse governativo per i problemi del mondo della moda, cui si accompagna la sempre più viva partecipazione delle categorie economiche, senza le quali nessun coordinamento può essere concepito.

Al dott. Nasi va riconosciuto il merito di aver realizzato in concreto questo organismo; di averlo imposto alla attenzione e alla considerazione del mondo economico e politico, attuando una responsabile e coerente azione volta a far conoscere e riconoscere la dimensione economica e politica dei problemi della moda, che inevitabilmente si sovrappongono e condizionano quelli estetici e creativi che, fino a non molto tempo fa, erano gli unici a colpire l'attenzione e l'interesse della collettività.

Il marchese dott. Rodolfo Saporiti, già prefetto di Torino e in atto Capo-gabinetto al Ministero dell'industria, commercio e artigianato e Consigliere di Stato, è laureato in legge e in scienze politiche e sociali; ha fatto parte del Comitato generale per le celebrazioni del primo centenario dell'Unità d'Italia, è stato Commissario straordinario dell'Opera nazionale ciechi civili ed è Consigliere dell'Ordine Mauriziano. Cavaliere di Gran Croce dell'Ordine «Al merito della Repubblica Italiana», è insignito della «Medaglia d'oro al merito della scuola, della cultura e dell'arte» e della «Medaglia d'oro della sanità».

L'AGIP in Arabia Saudita

E' iniziata la perforazione del primo pozzo esplorativo dell'AGIP in Arabia Saudita. Il pozzo si trova in un permesso di oltre 77 mila chilometri quadrati, nel deserto di Rub al Kali, nel centro della penisola arabica. I rilievi geologici e sismici erano cominciati più di due anni fa: cinque squadre hanno lavorato in continuazione in condizioni ambientali molto difficili e sono giunte ad individuare una struttura, denominata Mihrad, sulla quale è iniziata la perforazione del pozzo.

Il Gruppo ENI ha cominciato la sua attività nell'Arabia Saudita nel 1968, a seguito degli accordi firmati nel dicembre dell'anno precedente con l'ente petrolifero pubblico, la Petromin. Oltre che nel Rub al Kali, l'attività di ricerca ha interessato anche la regione di Hofuf.

Artisti premiati alla Biennale del brandy per la pittura

E' stata inaugurata a Genova la quarta Biennale del Brandy italiano per la pittura, alla quale partecipano dodici artisti con due opere ciascuno; la rassegna è ospitata dalla Fiera internazionale di Genova, in concomitanza con la 1.a Mostra internazionale dei vini e liquori («Bibe»). La commissione giudicatrice, presieduta dal prof. Giacomo Migone, ha unanimemente proclamato vincitore della Biennale il pittore Gianni Testa di Roma, al quale è stato assegnato il trofeo dell'Istituto del brandy italiano.

Ai pittori Attilio Mangini di Genova, Amedeo Colella di Roma e Piero Semeraro di Pisa, sono stati rispettivamente assegnati i trofei de «Il Secolo XIX», della Fiera internazionale di Genova e del «Bibe».

NELLE RICERCHE STATISTICHE E DI MERCATO «SCONFITTI» GLI ANALISTI

Schede perforate: numerosi i limiti

I sondaggi fra gli «uomini della strada» e i computers spesso smentiti dalla realtà

Monaco, 2

Nel dopoguerra la demoscopia e la econometria sono assurte al ruolo di «scienze», specie con l'avvento dei «computers» e dei metodi delle schede perforate. Ma, in alcuni campi, le previsioni e le prognosi sono state errate grossolanamente, dimostrando, così, che certi fenomeni difficilmente possono venir inquadrati in rigide schematizzazioni. In campo politico, poi, gli errori si sono accumulati in maniera davvero vistosa; ed ecco alcuni «difetti» dei demoscopi segnalati dal «Christ und Welt» di Stoccarda:

1) 1948, gli istituti USA di demoscopia davano per vincente alla presidenza Thomas Dewey; risultò eletto, invece, Harry Truman;

2) sconfitti sono stati i demoscopi nei casi di Adenauer e De Gaulle; sono stati «battuti» nelle elezioni recentissime di Gran Bretagna e di tre Länder tedeschi; hanno errato nelle elezioni politiche austriache e così via.

In campo economico non si contano gli errori degli «econometristi» e dei «programmatori». Fra gli esempi più salienti vanno ricordati — secondo un rilievo del «Die Zeit» — i seguenti:

1) il rapporto Geddes sulla cantieristica britannica che propose come rimedio alla crisi delle commesse le fusioni imprenditoriali;

2) il rapporto olandese Kayser ed il rapporto Caron, basati su previsioni econometriche sulle tendenze armatoriali-cantieristiche;

3) il rapporto Oyevaar, pure olandese, sulla futura dinamica dei traffici mercantili;

4) le varie programmazioni italiana, francese, britannica, sovietica ecc.

Gli istituti econometrici e le commissioni governative di studio a breve e a medio termine in materia di prezzi, di consumi, di evoluzioni dei redditi lordi e degli accrescimenti produttivistici hanno errato quasi dappertutto. Ad esempio, nessun istituto di ricerche econometriche ha previsto la esplosione delle commesse di navi, la evoluzione delle dimensioni dei tankers, la rivoluzione delle containers, la crisi del minerale di ferro, l'espansione dei prezzi all'ingrosso e al dettaglio ecc. Solo oggi, in sede di consuntivi, gli analisti di mercato cercano di correggere gli errori commessi, con molto caute prognosi per l'avvenire.

Le programmazioni estese a tutta una nazione hanno dimostrato, come prognosi per il divenire, delle gravi manchevolezze; basta l'errore di un uno per cento nelle stime sui redditi medi lordi per provocare slittamenti di centinaia di miliardi di lire. Oggi si cerca di impostare le prognosi solo su certi settori, limitandosi a formulare linee di tendenza, non incapsulate in rigidi schemi numerici. La econometria, che è senz'altro una scienza, deve rivedere i propri metodi di lavoro tenendo conto che oltre ai numeri nudi esistono anche la psicologia dei consumatori e dei produttori e certi eventi che sfuggono ad ogni previsione, come ad esempio le intemperie che hanno ridotto a metà la produzione caffeicola brasiliana e quella cerealicola sovietica, tanto per citare due vistosi esempi.

D. L.

SOCIETA' GENERALE IMMOBILIARE DI LAVORI DI UTILITA' PUBBLICA ED AGRICOLA S.p.A.
SEDE IN ROMA - PIAZZALE DELL'AGRICOLTURA, 24 (EUR)
CAPITALE SOCIALE VERSATO L. 35.800.000.000
Tribunale di Roma N. 16/1895 del Registro delle Società

AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE - AVVISO DI OPZIONE

CONTEMPORANEA SOSTITUZIONE TOTALE DEI CERTIFICATI AZIONARI IN CIRCOLAZIONE

Si rende noto che il Consiglio di Amministrazione della Società, in esercizio della facoltà attribuitagli dall'assemblea straordinaria del 4 giugno 1970, ha deliberato il 24 giugno 1970:

— di aumentare il capitale sociale mediante emissione di N. 90.000.000 di azioni da Lire 250 cadauna, godimento 1.o gennaio 1970, per un capitale nominale di Lire 22.500.000.000, con conseguente aumento del capitale autorizzato da Lire 45.000.000.000 a Lire 67.500.000.000;

— di offrire le nuove azioni in opzione, alla pari, agli azionisti, in ragione di una nuova azione per ogni due vecchie possedute ed ai portatori delle obbligazioni convertibili 6% - 1985, in ragione di due nuove azioni per ogni obbligazione convertibile posseduta, contro versamento del prezzo di Lire 250 (duecentocinquanta) per azione, oltre a Lire 15 (quindici) per azione a titolo di conguaglio godimento e di rimborso spese, e quindi in totale di Lire 265 (duecentosessantacinque) per azione da versare all'atto della sottoscrizione;

— di fissare il termine per l'esercizio del diritto di opzione dal 9 luglio 1970 al 24 luglio 1970 incluso, con proroga sino al 29 luglio 1970 incluso per la sola sottoscrizione di nuove azioni mediante raggruppamento di buoni per un solo diritto di opzione.

Gli azionisti ed i portatori di obbligazioni convertibili 6% - 1985 sono quindi invitati ad esercitare, sotto pena di decadenza, entro il suindicato termine, il diritto di opzione presso la Sede Sociale ovvero presso le consuete casse incaricate, ove è disponibile il relativo programma.

In occasione del suddetto aumento di capitale si darà corso anche al ritiro dei certificati azionari in circolazione, in vista della loro sostituzione con nuovi certificati aventi i requisiti attualmente richiesti dalla legge e predisposti per la elaborazione meccanografica.

Pertanto gli azionisti ed i portatori di obbligazioni convertibili 6% - 1985 saranno richiesti di consegnare alle casse incaricate, contemporaneamente alla operazione di sottoscrizione delle nuove azioni o di ritiro dei diritti di opzione, i certificati azionari in loro possesso, ricevendo in cambio un certificato nominativo provvisorio rappresentativo del numero complessivo delle vecchie azioni e di quello delle azioni di nuova sottoscrizione.

Detti certificati provvisori, che sono negoziabili e muniti della cedola N. 82 (esercizio 1970) saranno sostituiti con i nuovi certificati azionari, normalizzati e meccanografici, nei primi mesi del 1971.

East African Conference Lines

AVVISO AI CARICATORI

Le Compagnie conferenziate annunciano che i tassi di nolo dall'Europa ai porti del Nord Mozambico (da nord di Chinde a sud del Rovuma River) saranno aumentati del 12,50% circa.

I nuovi tassi di nolo entreranno in vigore a partire dall'1 ottobre c.a.

OFFERTA AL PUBBLICO
DI N. 20 MILIONI DI OBBLIGAZIONI

IRI - ALFA 7% 1970-1985

del valore nominale di lire 1000 cadauna
emesse alla pari (più conguaglio interessi)
dall'Istituto per la Ricostruzione Industriale

CONVERTIBILI IN AZIONI Alfa Romeo

In cambio di 100 obbligazioni, i sottoscrittori avranno diritto a:

n. 50 azioni ALFA ROMEO, effettuando la conversione nel 1975
» 48 » » » » » » » 1976
» 46 » » » » » » » 1977
» 44 » » » » » » » 1978
» 42 » » » » » » » 1979
» 40 » » » » » » » 1980

CARATTERISTICHE DELLE OBBLIGAZIONI

GODIMENTO: 1° luglio 1970

INTERESSI: pagabili in via posticipata il 1° gennaio ed il 1° luglio

TAGLI DEI TITOLI: da 100, 500 e 1000 obbligazioni

RIMBORSO delle obbligazioni non convertite: alla pari, per sorteggi annuali dal 1° luglio 1981 al 1° luglio 1985

PREROGATIVE:
- esenti da qualsiasi tassa o tributo, presenti o futuri, a favore dell'Erario e degli Enti locali
- franche di rivalsa per l'imposta sulle obbligazioni di cui al titolo VIII del D. P. R. 29 gennaio 1958, n. 645
- parificate, ad ogni effetto, alle cartelle di credito comunale e provinciale emesse dalla Cassa depositi e prestiti
- comprese fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni
- ammesse quali depositi cauzionali presso le pubbliche amministrazioni

QUOTAZIONE: ammesse di diritto alle quotazioni presso tutte le Borse valori italiane

Queste obbligazioni vengono offerte in pubblica sottoscrizione da un Consorzio bancario diretto dalla MEDIOBANCA. Le prenotazioni si ricevono dall'8 al 21 luglio 1970, salvo chiusura anticipata e con riserva di riparto, presso i consueti istituti bancari.

Il prospetto di offerta, contenente notizie sull'ALFA ROMEO S.p.A., è in distribuzione presso gli istituti incaricati.

ANCORA ATTUALE A 21 ANNI DALLA FONDAZIONE L'ALLEANZA NORDATLANTICA

NATO: AGGUERRITO STRUMENTO PER UNA POLITICA DI DISTENSIONE

Superata nel marzo del 1966 la crisi della defezione francese, l'organizzazione ha trovato impulso nuovo in questi ultimi mesi - L'energica lotta contro l'uso delle armi nucleari

L'11 giugno 1948 il Senato degli Stati Uniti approvò la «risoluzione Vandenberg», con la quale si affermava la determinazione degli S.U. «di esercitare il diritto di autodifesa individuale e collettiva», di cui all'art. 51 della Carta delle Nazioni Unite, e raccomandava la associazione degli S.U. stessi» «con quelle organizzazioni regionali o di altro genere basate sul continuo ed efficace aiuto reciproco, secondo gli interessi della sua sicurezza nazionale». Tale solenne atto del Parlamento statunitense può essere considerato la premessa fondamentale per la costituzione e l'avvio della NATO, le cui fasi successive possono essere sintetizzate come segue. Dopo i negoziati che, nel 1948, si svolsero tra i rappresentanti delle Potenze del Trattato di Bruxelles, degli S.U., del Canada e più tardi della Norvegia, altre potenze furono invitate alla progettata costituzione di un accordo di reciproca difesa.

Così, il 4 aprile 1949, a Washington, venne firmato il Trattato Nord-Atlantico, che ebbe l'adesione dei ministri degli esteri del Belgio, Canada, Danimarca, Francia, Islanda, Italia, Lussemburgo, Norvegia, Olanda, Portogallo, Regno Unito ed USA; la Repubblica federale tedesca aderì al Trattato nel 1955, mentre la Grecia e la Turchia firmarono la loro partecipazione nel 1962. Quali, in sostanza, i limiti ed il significato del Trattato stesso? Crediamo che sia necessario — al fine di poterne cogliere la vera essenza — un passo indietro nella storia, riportandoci al 1948. In quell'anno si era registrato il colpo di stato comunista in Cecoslovacchia e l'inizio del blocco sovietico di Berlino Ovest. D'altra parte, la tendenza generale della politica estera sovietica rendeva evidente alle nazioni occidentali che solo una difesa collettiva avrebbe potuto assicurare la sicurezza dell'Occidente.

Contemporaneamente, anche negli S.U. ci s'incominciava ad orientare verso una politica di aiuti militari ed economici verso l'Europa; la ben nota «dottrina di Truman» e la convinzione che nell'interesse della pace gli Stati Uniti dovessero conservare una presenza fisica in Europa, costituirono altrettanti utili elementi verso quella determinazione, cui fece da cornice lo stesso «Piano Marshall», avvio pratico della ricostruzione post-bellica dell'Europa.

Quindi, l'Alleanza Atlantica fu creata per scoraggiare ogni aggressione; ruolo che conservò anche negli anni successivi all'incalzare di nuovi e più significativi eventi (militari e politici) in Europa. Infatti, la progressiva riduzione della tensione internazionale registratasi all'inizio degli anni '60, fece quasi credere che il compito della NATO potesse essere diversificato verso una funzione politica di sollecitazione a più vicine relazioni tra Est e Ovest, per lo meno in Europa. Purtuttavia, ogni speranza di distensione ricevette un grave colpo in seguito all'invasione della Cecoslovacchia nell'agosto del 1968; data, questa, che avrebbe potuto rappresentare anche un brutto momento per la sicurezza europea. Fortunatamente le acque si quetarono in tempo e nel corso della riunione ministeriale del Consiglio della NATO (Bruxelles, novembre 1968) fu riconosciuto dai 15 membri dell'Alleanza che lo obiettivo della distensione restava il traguardo fondamentale, anche se a lunga scadenza.

Una breve parentesi va aperta — a questo punto — per spiegare la posizione della Germania federale nell'ambito della NATO. Come si è detto, il Governo di Boon firmò la sua adesione al Trattato Nord-Atlantico nel maggio del 1955 ed in relazione ad una iniziativa che il ministro britannico Anthony Eden sollecitò, convocando a Londra (28 settembre, 3 ottobre 1954) una conferenza di nove potenze (Belgio, Canada, Francia, Italia, Lussemburgo, Olanda, Regno Unito, Repubblica federale tedesca e S.U.), al fine di raggiungere un accordo (quindi definito di Parigi) circa il modo migliore per inserire la Germania federale nel quadro della difesa generale dell'Europa libera.

Analizzando nel dettaglio il Trattato che sta alla base della cooperazione NATO, troviamo, in primo luogo, alquanto significativo, ciò che dice l'art. 5 dello stesso: «I membri concordano che un attacco armato contro uno o più di loro in Europa o nel Nord America sarà considerato un attacco contro tutti» e che se tale attacco dovesse avvenire ognuno di loro «aiuterà il paese o i paesi attaccati prendendo immediatamente, sia separatamente che di concerto con gli altri paesi firmatari, quei provvedimenti che riterrà necessari, compreso l'uso delle forze armate, al fine di ristabilire o mantenere la sicurezza dell'intera area Nord-Atlantica».

Importante, anche l'art. 13, il quale recita: «dopo che il Trattato sarà stato in vigore per 20 anni (cioè il 24 agosto 1969; n.d.r.) ogni paese aderente potrà ritirarsi dal Patto, dopo trascorso il periodo di un anno dall'avviso di denuncia di esso dato al Governo degli S.U.». Sino ad oggi nessuno dei Paesi firmatari ha mostrato di volersi ritirare; particolare è il discorso che va fatto per la Francia. Parigi, infatti, in un pro-memoria inoltrato il 10 marzo 1966 ai restanti 14 Paesi firmatari del Patto, ha reso nota la sua intenzione di far cessare l'assegnazione delle sue forze (aeree, terrestri e navali) alla NATO ed ha chiesto lo smantellamento del Quartier Generale dell'organizzazione dal territorio francese; per il resto il generale De Gaulle riconfermava (seppure con qualche riserva avanzata in fasi successive) la sua adesione al Trattato ed agli obblighi politici che dallo stesso derivavano.

La reazione degli altri Paesi alleati fu quella di continuare e sviluppare il sistema difensivo integrato della NATO; si pensò, in pari tempo, di accentrare a Bruxelles i principali uffici, sino allora sparsi per le aree interessate. Il solo «Gruppo permanente» venne abolito e sostituito da uno Stato Maggiore Militare internazionale integrato e responsabile direttamente verso il Comitato Militare, del resto coadiuvato dal Consiglio Nord-Atlantico e dal Quartier Generale delle Supreme Potenze Alleate in Europa (SHAPE).

Sarebbe alquanto lungo riferire dettagliatamente su quelle che sono state e sono le azioni politico-militari che ufficialmente la NATO ha condotto e conduce per la pace non solo in Europa, ma anche nel mondo atlantico. Eloquente ci sembra al riguardo la semplice citazione dell'energica lotta contro l'impiego di armi nucleari; tanto che attualmente Inghilterra e Repubblica federale tedesca stanno «redigendo congiuntamente — come si legge nelle note di documentazione britanniche — un documento sulle direttive politiche per l'uso tattico delle armi nucleari».

In tal senso sarà sufficiente citare i punti che sono stati concordati nella riunione del Consiglio Nord-Atlantico, che il 10 e l'11 aprile 1969 è stata tenuta a Washington per celebrare il ventesimo anniversario della importante organizzazione. Tra le righe di quei comunicati ufficiali si legge, infatti, che i rappresentanti delle potenze alleate non hanno affatto abbandonato il loro intento di dare alla NATO soprattutto la funzione necessaria per promuovere «la distensione internazionale», tenendo in particolare evidenza le notevoli discordanze che da qualche anno a questa parte si stanno registrando (ed in tono sempre crescente) tra i Paesi dell'Est europeo firmatari del Patto di Varsavia.

Salvatore Pappalardo

Trasloca l'ex primo ministro

Quattro stanze e doppi servizi per i Wilson

Londra, 2

L'ex primo ministro Wilson, accompagnato dalla consorte Maria, ha preso ieri possesso della sua nuova casa in Vincent Square, nel quartiere londinese di Westminster e a due passi dal Parlamento. I due coniugi sono arrivati ieri mattina poco dopo le 10 su una macchina con autista.

Pochi minuti dopo che erano entrati in casa il leader del partito laburista (confermato tale in questi giorni dal suo stato maggiore) ne è ripartito per i suoi impegni politici, mentre la signora rimaneva in casa per cominciare la sistemazione con l'aiuto della governante, quella che già i Wilson avevano in Downing Street.

La nuova casa è stata presa in affitto dall'ex primo ministro già ammobiliata. Comprende quattro stanze e un garage sotterraneo. Era stata finora l'abitazione del produttore cinematografico americano Jerome Epstein.

Dopo avere lasciato Downing Street, subito dopo le elezioni che avevano dato la vittoria ai conservatori, i Wilson avevano abitato per alcuni giorni ai «Chequers» e poi in casa di amici.

«STAR OF ITALY» DI LIGNANO

(Foto Fabrini)

Lignano — L'ospite d'onore della serata, il calciatore Corso, cinge la signora Franca Malpezzi con la fascia di «Star of Italy»

Lignano, 2

In una festosa cornice di pubblico particolarmente elegante si è svolta ieri sera a Lignano Riviera, nei locali del Kursaal (già Circolo dei forestieri) l'elezione della «Star of Italy» di Lignano 1970. Dopo un laborioso esame da parte della giuria di una ventina di concorrenti precedentemente selezionate, è stata proclamata «Star» la signora Franca Malpezzi, spezzina di origine ma da anni residente a Trieste; damigelle d'onore sono state proclamate invece Tatiana Zorzutti, anche lei di Trieste, e la gentile ospite austriaca Waltraut Schnabl di Graz.

La vincitrice ha avuto in premio, oltre ai soliti prodotti di bellezza e di profumi, anche una bicicletta; doni sono andati anche alle damigelle. I premi sono stati consegnati da un campione del calcio l'interista Mariolino Corso che si trova a Lignano in vacanza con la moglie, pure presente in sala. Ancora una volta quindi un chiaro successo è arriso a questa manifestazione, che si sta imponendo in tutte le località grazie alla simpatia della sua formula, che si basa su «bellezza più talento».

La finale regionale del concorso «Star of Italy», come per l'anno passato, si terrà, sempre al Kursaal di Lignano Riviera, il 5 settembre.

ACCORDO TRA L'ENI E L'OLANDESE «NAM EXPORT»

Gas dal Nord Europa per il mercato italiano

La fornitura, fino a sei miliardi di metri cubi all'anno inizierà nel '74 - Programmi per la crescente richiesta

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 2

L'ENI e la società olandese NAM-Gas Export hanno concluso un accordo di principio per la vendita, da parte della NAM, alla frontiera olandese, di gas naturale per la fornitura al mercato italiano di quantità di gas crescenti fino a sei miliardi di metri cubi l'anno, per la durata di venti anni. I dettagli del contratto di forniture dovranno essere definiti entro breve termine. Si prevede che le consegne potranno cominciare nel 1974. L'accordo rientra nei programmi dell'ENI tendenti a soddisfare i crescenti bisogni di gas naturale in Italia e a diversificare le fonti di approvvigionamento per il mercato interno.

L'ENI ha già concluso altri due accordi per l'importazione in Italia di gas naturale. Il primo accordo, con la Standard Oil New Jersey, prevede l'importazione, via mare dalla Libia, di tre miliardi all'anno di metri cubi di gas naturale liquefatto. Il secondo accordo, che, come il precedente avrà durata ventennale, è stato sottoscritto nel dicembre del 1969 e prevede l'importazione di sei miliardi di metri cubi di gas naturale all'anno dall'URSS. Il gas proveniente dall'Unione Sovietica verrà consegnato alla frontiera cecoslovacca e sarà trasportato in Italia con un metanodotto; le prime consegne dovrebbero iniziare a partire dal 1973.

I tre accordi, fino ad ora conclusi dall'ENI, prevedono che le importazioni di gas naturale raggiungano nel corso degli anni '70 il livello di regime di 15 miliardi di metri cubi all'anno. Questo massiccio programma di importazioni tende a for fronte alla forte crescita dei consumi civili ed industriali che fino ad ora sono stati soddisfatti esclusivamente dalla produzione nazionale. Nel 1929, infatti, sono stati prodotti e consumati in Italia 12 miliardi di metri cubi di gas naturale. L'incremento della produzione nell'ultimo quinquennio è stato del 50 per cento.

Nello stesso periodo l'ENI ha intensificato, in Italia, la ricerca di idrocarburi estendendola alla piattaforma continentale. L'ENI ha finora scoperto in Italia riserve per 255 miliardi di metri cubi di gas naturale; 110 miliardi di metri cubi sono già stati consumati negli ultimi quindici anni: le riserve residue ammontano perciò a 145 miliardi di metri cubi. Grazie ai programmi di importazioni già definiti sarà possibile realizzare una più moderata utilizzazione di tali riserve.

L'incremento dei consumi di gas naturale in Italia è stato reso possibile dal progressivo estendersi della rete nazionale dei metanodotti, che ha superato gli ottomila chilometri, collegando quasi tutte le regioni italiane. Il contratto concluso con la NAM Export rappresenta la conferma della politica costantemente perseguita dall'ENI, che ha come obiettivo di soddisfare il crescente fabbisogno energetico del paese con rifornimenti provenienti da fonti di approvvigionamento diverse.

Disponibilità aggiuntive potranno essere reperite nei paesi del bacino mediterraneo più vicini alla costa italiana, ed in particolare in Libia ed in Algeria, paesi con i quali l'ENI ha in corso contatti; recentemente l'ENI ha annunciato l'intenzione di costruire un impianto di rigassificazione sulla costa della Sicilia orientale, per l'importazione di gas dal Nord Africa.

P. R.

PREOCCUPAZIONI NEGLI STATI UNITI PER L'USO DI STIMOLANTI SUL BESTIAME

La rinomata «steak» americana celerebbe insidie cancerogene

Mancano tuttavia prove sicure - Resta il fatto che un divieto, con il relativo aumento del prezzo della carne, sarebbe impopolare, non intendendo l'«uomo della strada» rinunciare alla bistecca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 2

Trenta milioni di buoi sui quaranta macellati ogni anno negli Stati Uniti sarebbero pericolosi per la salute e possono trasmettere il cancro a chi mangia quella carne. La minaccia del cancro deriva dall'impiego largamente diffuso di un particolare «stimolante» detto Diethylstilbesttrol o Stilbestrol o più rapidamente «Des», la cui capacità essenziale è quella di far ingrassare artificialmente il bue che lo mangia mescolato al pastone o al beveraggio quotidiano.

Gli statistici hanno calcolato che bastano dieci milligrammi (di più sarebbero pericolosi per le bestie, mortali per l'uomo) di «Des» per dare tanto peso a una bestia da macello per una resa economica di dieci dollari in più. La cifra sembrerà ridicola, ma non lo è se si pensa tanto al fatto che anche il centesimo per l'americano è prezioso, quanto alla somma di guadagno dato la massa delle bestie macellate: trecentomila dollari l'anno in più per quei due o tre o cinque grandi produttori di animali da macello.

Il «Des» causa cancro nelle bestie che se ne nutrono e diventa un «veicolo cancerogeno» per gli uomini che ne mangiano la carne infetta da quel prodotto chimico. E non bastano le giustificazioni di carattere pseudo sociale a permettere l'impiego del «Des» nella nutrizione dei buoi da macello. Dicono gli esperti che se non ci fosse quel fattore artificiale di modifica strutturale della bestia «probabilmente il prezzo della carne aumenterebbe in modo spropositato e non ci sarebbe carne sufficiente per tutti».

Quanto a confessare che la famosa bistecca americana (orgoglio nazionale) non è che il risultato di un inquinamento cancerogeno di bestie e uomini, rende infelici molti. I medici fanno rilevare che il «Des» produce tumori alle ovaie, agli organi sessuali maschili, ai reni, al cervello e al seno. Ha anche un curiosissimo effetto contrario se somministrato ad animali maschi o femmine: nei primi determina impotenza, nei secondi scatena fenomeni di ninfomania. Essendo, per sua natura, un elemento chimico sfuggente a una netta classifica, almeno nel campo delle ricerche tumorali ed avendo effetti ambivalenti o addirittura polivalenti (le ricerche di laboratorio sul «Des» sono allo studio sperimentale e non hanno ancora raggiunto risultati definitivi se non per la parte che definisce nettamente la azione cancerogena di esso), l'«Des» è difeso da chi lo produce e da chi lo usa.

L'uno e gli altri sostengono che una quantità «ragionevole» di «Des», somministrata alle bestie da macello, non può nuocere a chi mangia poi la carne di quelle bestie e non influisce negativamente in senso cancerogeno negli animali cui è somministrata. «L'importante, è ovvio», è rispettare i limiti dentro cui il "Des" può essere integrato al mangime». Può essere vero, dicono gli studiosi che hanno scoperto il «Des» negli animali affetti da tumori di diretta origine del prodotto chimico, ma chi può garantire che gli allevatori si accontenteranno di stare nei limiti quando si rendono conto che oltrepassandoli possono guadagnare di più.

Il problema del «Des» comunque è ora posto nettamente davanti all'opinione pubblica e all'ufficio governativo per i prodotti farmaceutici. Quali le reazioni dell'ente di Stato e dei consumatori è difficile prevedere. Ma già si sa che l'agenzia per i prodotti chimici ha disposto una indagine per vedere quanto «Des» è impiegato dagli allevatori e che effetti esso ha realmente. Sarà una ricerca «lunga e difficile», ma è probabile che arrivi a una conclusione concreta.

Per quanto concerne l'americano che mangia la «steak» sarà difficile ch rinunci a un «privilegio di classe» (come la bistecca in fondo è considerata) ed a un fattore nutritivo considerato altamente necessario ad aumentare la potenzialità lavorativa di ogni americano. Ma è anche probabile che in alcune aree degli Stati Uniti ci sia un calo, almeno momentaneo, nella vendita di bistecche: e ciò rappresenterebbe forse la più interessante crisi sociale degli Stati Uniti dopo quella razziale.

Stelio Tomei

SI UCCIDE GETTANDOSI dal Duomo di Milano

Milano, 2

Un uomo si è ucciso gettandosi dall'alto del Duomo di Milano. E' un impiegato statale di 40 anni, celibe. Il suo corpo è finito sul selciato sottostante, colpendo parzialmente il cofano di un taxi, che si trovava fermo incolonnato nel traffico. Il tassista e una donna che si trovavano a bordo dell'auto hanno riportato un leggero choc. Non si conoscono le cause che hanno indotto l'impiegato a togliersi la vita.

MISTERIOSO ASSASSINIO di un tedesco in Corsica

Ajaccio, 2

Il direttore di una banca di Düsserdolf è stato ucciso in una strada di Ajaccio, in Corsica, da uno sconosciuto armato di pistola. La vittima stava facendo una crociera con la moglie e alcuni amici a bordo di uno yacht preso in affitto e ieri sera, sembra ,in compagnia di uno dei suoi amici, si sia fermato in numerosi locali notturni della città.

E' stato proprio all'uscita di un bar che è avvenuta l'aggressione. L'unico a potere orientare la polizia sui motivi e sul responsabile dell'assassinio è l'amico che era in compagnia della vittima. Ma per ora la polizia brancola nel buio.

ARRINGHE DELLA P.C. al processo Valente

Roma, 2

Al processo contro Dante Valente per il delitto di viale Eritrea, a Roma, hanno preso la parola stamane altri due patroni di parte civile: gli avv Vassalli e Rossi. I due legali hanno sostenuto la piena responsabilità dell'imputato per l'uccisione dell'impiegato Sergio Mariani.

Il delitto fu compiuto il 12 novembre 1966 in viale Eritrea, mentre il Mariani accorreva in aiuto della giovane Simonetta Aprosio aggredita e ferita da uno sconosciuto, che secondo l'Accusa sarebbe appunto il Valente. La prova sarebbe costituita dal crick che il Valente avrebbe usato, secondo l'Accusa, per scardinare la saracinesca di un'armeria, dove rubò la pistola con cui fu ucciso il Mariani.

Il Valente incaricò poi la madre di far sparire il crick e la donna lo affidò ad una commessa, che lo nascose in un prato.

MUORE FULMINATO un ragazzo a Imola

Imola, 2

A Imola un ragazzo di 10 anni è stato fulminato da un filo elettrico, che alimentava una lampada, usata da alcuni operai che stavano lavorando nella sua abitazione. E' stata immediatamente levata la corrente ma ormai era tardi. Il ragazzo è deceduto durante il trasporto all'ospedale.

CONCLUSA LA PARTE MILANESE DELL'INDAGINE SUGLI ATTENTATI ANARCHICI

Sopralluogo degli inquirenti nella banca di piazza Fontana

Riascoltato il tassista Cornelio Rolandi, principale teste d'accusa Fra gli altri testimoni Leonardo Claps, amico di Valpreda e Pinelli

Milano, 2

A Milano, secondo il programma previsto, si sono concluse in giornata le indagini condotte dai due magistrati romani, incaricati di controllare appunto a Milano le mosse e le testimonianze relative a Pietro Valpreda, il presunto autore dell'attentato dinamitardo alla Banca dell'Agricoltura di piazza Fontana.

Ernesto Cudillo e Vittorio Curcio, i due magistrati cui è affidata l'inchiesta sugli attentati del 12 dicembre 1969, in cui persero la vita alla Banca Nazionale dell'Agricoltura 16 persone, stanno concludendo la loro trasferta a Milano. Ultimo atto è stato un sopralluogo nella sede centrale della Banca Commerciale Italiana, in piazza della Scala, dove poco dopo la tragica esplosione di piazza Fontana, fu ritrovata una seconda bomba, inesplosa, che poi i tecnici fecero brillare nel cortile dell'edificio.

Questa mattina gli inquirenti hanno interrogato ancora una volta il tassista Cornelio Rolandi, principale testimone di accusa, che riconobbe in Pietro Valpreda, l'uomo che accompagnò in piazza Fontana quel tragico pomeriggio del 12 dicembre. Rolandi è stato ascoltato in ospedale dove si trova da qualche tempo colpito da epatite virale.

Numerosi altri testimoni sono stati interrogati al Palazzo di Giustizia. Fra questi molte persone che si trovavano nei locali della Banca al momento dell'esplosione. Vi è anche l'anarchico Leonardo Claps, amico di Valpreda e di Giuseppe Pinelli, che fu subito riconosciuto estraneo ai fatti.

Il rientro a Roma dei giudici è previsto per questa sera stessa.

SEI ARRESTI A LIVORNO

DISTILLAVANO DROGA da alcuni medicinali

Livorno, 2

A Livorno i carabinieri hanno sorpreso sei giovani in una rudimentale distilleria. Cercavano di ottenere droga, ricavandola da alcuni medicinali e da altre sostanze. Quattro dei fermati sono di nazionalità straniera, un altro è un ragazzo di 16 anni, scomparso da casa una decina di giorni fa. Avrebbero ammesso di essersi drogati più volte, iniettandosi il liquido ottenuto con i loro alambicchi. Nel laboratorio sono stati sequestrati un medicamento a base di oppio e altre sostanze stupefacenti.

I carabinieri proseguono le indagini per appurare da quale fonte i giovani abbiano potuto ottenere i medicinali.

«USANZA VERGOGNOSA E INTOLLERABILE» DENUNCIATA DALLA «PRAVDA»

«Corrotti» i tassisti russi quando pretendono la mancia

Prezzi speciali e pattuiti in precedenza per una corsa nelle ore serali «Necessario stroncare con uno sforzo comune queste tradizioni malsane»

Mosca, 2

«Usanza vergognosa e intollerabile» vengono definite le mance dalla «Komsomolskaia Pravda», la quale denuncia in modo particolare il malcostume e la «corruzione della mentalità» dei tassisti moscoviti i quali non solo pretendono per norma una mancia al termine della corsa, ma spesso, specie nelle ore serali, si rifiutano di spostarsi verso la periferia se non dopo aver pattuito con il cliente un prezzo speciale, due o tre volte superiore a quello indicato dal tassametro.

A Mosca vi sono circa undicimila tassì, ma indubbiamente il loro numero è ancora insufficiente cosicché, specie nelle ore di punta e di sera, è molto difficile trovare un autista disposto ad andare dove desidera il cliente. Nell'affermare che è necessario «stroncare con uno sforzo comune queste tradizioni malsane», il quotidiano della lega della gioventù comunista prende lo spunto dalla lettera indirizzata al giornale da uno studente.

Scrive lo studente «il guaio peggiore» non sta tanto nei copechi che i cittadini ci devono rimettere, quanto nella «corruzione della mentalità» degli autisti che così si abituano a considerare «un lavoro normale e onesto come una cosa da imbecilli».

«Mi dicono — prosegue la lettera dello studente alla «Komsomolskaia Pravda» — che i tassisti a loro volta devono dare mance al personale che si occupa della manutenzione, ai meccanici e non so a chi altro. Ma perché non lo diciamo ad alta voce se la situazione è tanto triste?». Dal problema della esosità dei tassisti il discorso dell'organo della gioventù comunista sovietica si allarga in una critica di tutti coloro che approfittano della loro professione per farsi pagare cifre esorbitanti e ingiustificate.

La «Komsomolskaia Pravda» pubblica infatti un'altra lettera di un lettore che si lamenta poiché il cittadino che «porta ad aggiustare una radio o un magnetofono diviene vittima della cupidigia del «master» (il tecnico) il quale approfitta dell'incompetenza tecnica della gente».

«Un giorno — scrive il lettore — portai a riparare il mio magnetofono ben sapendo che una sola goccia d'olio sarebbe stata sufficiente per rimetterlo in moto (l'avevo provato io varie volte). Il tecnico, invece, mi disse di tornare il giorno dopo e mi fece pagare dodici rubli (pari a circa 8.500 lire). La somma da pagare — commenta la lettera — dipende esclusivamente dalla fantasia del «master» e dalla competenza tecnica del cliente. E' una cosa vergognosa.

CRONACHE SPORTIVE

OGGI IL TOUR DE FRANCE SCONFINA IN BELGIO

Merckx spodesta Zilioli appiedato da una foratura

Catastrofico il primo incontro con il pavé: quindici ritirati

Valenciennes, 2

Il Tour de France è arrivato a Valenciennes, alla sesta giornata di corse. Eddy Merckx si è ripreso la maglia gialla togliendola al compagno di scuderia Italo Zilioli. Merckx aveva tentato anche ieri e nei giorni scorsi di spodestare l'italiano, ma Zilioli aveva parato ogni colpo.

Il campione belga non ha saputo resistere al ruolo di comprimario ed ha voluto riprendere lo scettro del comando in un Tour che lo vede unico pronosticato. Non esiste il campione dalla personalità sufficiente per movimentare una corsa che possa in qualche modo dargli fastidio.

Verso Valenciennes il Tour ha incontrato il primo pavé e per Merckx ciò è stato come un segnale di battaglia. Il gruppo si è sgretolato sotto l'azione dei belgi, sempre divisi da un'accesa rivalità. Il percorso tormentato degli ultimi chilometri ha scatenato la bagarre. In testa al gruppo si sono avuti continui scossoni e chi ne ha fatto le spese è stato proprio Zilioli.

Il corridore italiano si è visto appiedare da una malaugurata foratura proprio in uno dei momenti cruciali della tappa. L'inglese Harry Hoban, si è rotto due costole in un drammatico capitombolo ed è finito all'ospedale, quindici i ritirati in questo Tour che minaccia una selezione feroce.

Anche la tappa di oggi è stata corsa a un ritmo infernale, a circa 45 di media. Questo ritmo si farà sentire nelle gambe dei deboli e dei fragili nelle prossime giornate.

De Boever, il fiammingo della Fiandria, ha esaltato questa tappa con una lunga fuga che voleva essere una grande sfida al nemico giurato Eddy Merckx, ma dopo ottanta chilometri di fatiche si è visto raggiungere dal plotone trascinato dai suoi connazionali, Eddy in testa a 5 chilometri dal traguardo.

Sulla pista dello stadio di Valenciennes, Roger de Vlaeminck ha imposto il suo spunto.Italo Zilioli è giunto al traguardo dopo un minuto dal vincitore: prima di lui era arrivato Eddy Merckx strappandogli l'insegna del primato.

Già oggi, nella crono individuale di Forest, il belga Eddy Merckx può rimpinguare il suo gruzzolo che per ora è di pochi secondi (9") sull'irriducibile Godefroot. Non sono possibili, data la breve distanza (7,200 m) distacchi importanti. Nella mattinata, la corsa, partendo da Valenciennes, entra in Belgio dopo 16 chilometri per concludersi a Forest dopo 119 chilometri. Tappa breve, ma nervosa, costellata di pavé, con arrivo in salita.

GIOCHI DELLA GIOVENTU'

Atleti della regione emergono a Roma

Sono proseguite a Roma le gare per le finali nazionali dei Giochi della Gioventù. Nel nuoto Patrizia Giorgi di Trieste si è imposta con il tempo di 37"8 in una batteria dei 50 metri farfalla. Il quintetto femminile di Udine è stato superato nella pallacanestro da quello di Trapani per due soli punti (28-26).

Tre atleti della nostra regione si sono qualificati per le finali dell'atletica leggera: Ghersini (Trieste) nel lungo femminile con 4.48; Zorn (Trieste) nell'alto maschile con 1.65 e Montagnani (Gorizia) con 1.63 nella stessa specialità.

Nel ciclismo hanno superato le batterie, qualificandosi per le finali di stamane, i corridori Manferrari di Gorizia e i Triestini Loredan e Tarlao. Nella pallavolo un successo e una sconfitta per le squadre del Friuli - Venezia Giulia. In campo maschile la compagine di Trieste ha battuto quella di Agrigento per 2-0; in quello femminile il sestetto di Gorizia è stato piegato da quello di Varese con l'identico punteggio.

RACCHETTE USSI

■ Organizzato dal Gruppo emiliano USSI dal 7 all'11 settembre si svolgerà a Riccione il decimo campionato italiano di tennis per giornalisti. Cinque le gare in programma e cioé quattro singolari (professionisti, pubblicisti, non classificati e veterani) e il doppio maschile (le cui coppie potranno essere formate indifferentemente da professionisti e pubblicisti).

MEETING MONDIALE DI ATLETICA A MILANO

Arese e la Pigni in auge all'Arena

L'udinese Vecchiatto lancia il martello a m 66,32

Milano, 2

Atletica mondiale, con una cornice di trentamila spettatori, in notturna all'Arena di Milano. Una serata ricca di soddisfazioni per gli atleti italiani nella riunione dedicata ad Adolfo Consolini. Francesco Arese ha trionfato nei 1500 in 3'39"1 prendendosi la rivincita su Martin Liquori, lo statunitense che lo aveva preceduto a Stoccarda lo scorso anno nel meeting Europa-America. Il mezzofondista azzurro ha resistito due volte agli attacchi dell'avversario, prima sul rettilineo opposto o quindi sulla curva finale, ed è spuntato per primo sulla dirittura d'arrivo avendo praticamente partita vinta.

I 1500 metri hanno costituito il clou della serata non solo in campo maschile ma anche in quello femminile. La pista dell'Arena ha decretato l'ennesima galoppata trionfale di Paola Pigni avviata ormai al miglior rendimento. Paola si è imposta all'inglese Carey in un campo qualitativo ed affollato con il tempo di 4'14"3.

Nell'alto Erminio Azzaro è volato al di là dei 2 metri e 16 fallendo per un soffio la misura di 2 e 19. Il friulano Vecchiato ha lanciato il martello a metri 66.32 nella gara che non vedeva in pedana alcuno straniero.

Le altre gare in breve: il tunisino Gamoudi ha vinto i diecimila precedendo Risi. Nella velocità l'americano Greene ha corso i 100 in 10"3 e Roberts i 200 in 20"6. Il disco ha visto il successo dell'americano Silvester (m 63.88); sugli 800 metri è arrivato prima l'inglese Davis (1'49"5); nei 400 l'olimpionico Evans si è imposto con 45"5; Pennel ha ottenuto con l'asta la misura di 5.20.

Nelle gare femminili successi di: Kilborn (13"3 sui 100); Besson (52"6 sui 400) nella gara in cui la Govoni ha eguagliato il primato italiano; Vanderberg (11"6 sui 100). La staffetta polacca maschile ha eguagliato il primato europeo della 4x200 con il tempo di 1'23"6.

NELLE DUE PRINCIPALI A MONTEBELLO

Tibidabo di forza respinge Eudossio

Ancora applausi riservati al brillante Agadir

Serata divertente a Montebello con i 3 anni che tenevano il banco nel milionario Premio di Diana dove Eudossio, dopo il recente colpaccio in quel di Ponte di Brenta, calamitava le maggiori attenzioni. Il sauro non è però andato oltre il secondo posto, preceduto sul palo da un vigoroso Tibidabo che aveva manifestato dal bel principio intenzioni bellicose nei confronti del favorito. Tirando via allegramente, Tibidabo ha cercato di tenere alla larga il più possibile il temibile Eudossio che però ha indubbiamente favorito le aspirazioni del cavallo di Guzzinati sbagliando improvvisamente dopo mezzo giro e perdendo per un momento d'occhio il battistrada. Poi Eudossio è ripartito con vigoroso slancio avvicinando sensibilmente Tibidabo e prendendolo sotto tiro all'ingresso in retta d'arrivo, senza tuttavia riuscire a batterlo ché il portacolori della Scuderia Adriatica ben sorretto da Guzzinati, si sottraeva di precisione all'ultimo affondo del rivale.

Nell'altra corsa di rilievo, il Premio delle Frecce, l'intramontabile Agadir ha dato un'ennesima soddisfazione ai suoi ammiratori trottando al comando dal primo all'ultimo metro. Soltanto l'americana Loveliest Hanover ha cercato nel lancio di insidiare la preminenza ad Agadir, ma è stata frenata da un errore. Così Agadir è rimasto libero da marcature ed ha continuato per suo conto, tenendo a bada un tentativo a ritornare della stessa Loveliest Hanover che però cedeva sull'ultima curva. In retta al seguito di Agadir si sviluppava una serrata lotta per il posto d'onore che Rustico faceva suo approfittando dello allargamento di Mastro Anto che si era spostato dal ciglio per parare l'avanzata di Valiant. A gran voce, il pubblico reclamava il giro d'onore di Agadir.

Prima di pilotare Agadir, Quadri aveva ottenuto altre due vittorie con Arese e con Filarco incuneatosi all'interno del battistrada Far Prà, mentre Guzzinati aveva fatto precedere il successo di Tibidabo, da quello della rinfrancata Ulema, che teneva testa prima a Cointreau e poi a Boleko. Ancora Morselli in gentlemen con il battagliero Petronio, e poi altri due cavalli anziani al traguardo, Trivento con Ugo Belladonna, e Alceo d'Ausa con Claudio Cossar.

Mario Germani

Premio degli Archi (L. 525.000, m 2080): 1) Arese (A. Quadri); 2) KaYak D'Assa; 6 part. Tempo al km 1.26.1. Tot.: 20; 17, 18; (86). **Premio della Caccia** (L. 600.000, m 2080): 1) Filarco (A. Quadri), 2) Far Pra, 5 part. Tempo al km 1.25. Tot.: 22; 17, 23; (51), 56. **Premio delle Balestre** (L. 500.000, m 1660): 1) Ulema (G. Guzzinati), 2) Boleko; 6 part. Tempo al km 1.24. Tot.: 15; 12, 13; (27), 36. **Premio di Diana** (L. 1.100.000, m 1700): 1) Tibidabo (G. Guzzinati), 2) Eudossio; 5 part. Tempo al km 1.24.2. Tot.: 38; 14, 14; (29), 56. **Premio dei Cacciatori** (L. 600.000, m 2060): 1) Petronio (C. Morselli), 2) Truce; 7 part. Tempo al km 1.25.8. Tot.: 36; 18, 58; (109), 109. **Premio delle Frecce** (Lire 700.000 m 1660): 1) Agadir (A. Quadri), 2) Rustico, 5 part. Tempo al km 1.23.2. Tot.: 18; 12, 20; (52), 60. **Premio dei Dardi 1.a div.** (L. 400.000, m 1680): 1) Trivento (U. Belladonna), 2) Lodi, 3) Abarth, 8 part. Tempo al km 1.23.3. Tot.: 35; 17, 14, 19; (75), 40. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 16.960 per 100 lire. **Premio dei Dardi 2.a div.** (L. 400.000, m 1680): 1) Alceo D'Ausa (C. Cossar), 2) Dharmsala, 3) Zacaso, 8 port. Tempo al km 1.25.9. Tot.: 45; 12, 14, 14; (98), 204.

Promosse in Serie B le pallavoliste dell'OMA

Le pallavoliste dell'OMA di Trieste, dominatrici della Serie «C» femminile — a fine torneo ben dieci punti le hanno divise dai sestetti della PAV e dell'Edera — hanno conquistato a Ferrara la promozione alla Serie «B». Il prestigioso traguardo è stato conseguito grazie ai successi riportati sulle formazioni dello Iesi, del Lido Spina e dell'ACLI Vicenza. Nel concentramento a quattro, l'allenatore Giorgio Manzin ha utilizzato la Quattrocchi, Colarich, Mengaziol, Ferrari, Brovedani, Goina, Pontini e Cociancich.

Con molta probabilità nella prossima stagione agonistica, l'OMA gareggerà nello stesso girone cadetto in cui saranno presenti la Bor, Sokol, Breg e Zarja.

Scuola di vela al Club Adriaco

Da tre giorni una trentina di giovanissimi, cadetti e allievi, stanno animando il corso di vela inaugurato il 1.o luglio al Club Adriaco. Le lezioni si svolgono sotto la direzione del prof. Mari, esperto in educazione fisica e nelle cognizioni nautiche. Il corso si articola in una adeguata serie di lezioni teoriche, di spiegazioni pratiche a terra e in mare, regolamento di regata, nodi, soccorso in mare, educazione civica e galateo del velista. Fra i velisti in erba, che cominciano subito a prendere confidenza con le imbarcazioni scuola, tenuti debitamente d'occhio dai sorveglianti, regna entusiasmo e spirito di emulazione.

La politica della preparazione sportiva e dell'avviamento dei giovani al nobile sport della vela è quanto mai felice e non mancherà di dare buoni frutti in quanto vi sono ancora dei giovanissimi che amano lo sport, specie quando esso, come nel caso della vela, riservi, soddisfazioni e sia, oltrettutto, scuola di vita e di carattere.

GUERRINO SCATTOLIN

■ E' stato omologato il risultato dell'incontro, svoltosi a Modena in data 23 giugno 1970, tra i pugili Guerrino Scattolin e Tommaso Truppi, vinto dal primo.

VECCHIE GLORIE DI CALCIO

Domani al «Grezar» Triestina - Udinese

Gino Colaussi farà parte dell'undici alabardato delle «vecchie glorie» che domani sera allo stadio «Grezar» incontrerà l'Udinese per la prima edizione del trofeo «Grandi Magazzini Giovanni». «Ginut» rientrerà oggi a Trieste da Latina dove ha dovuto trattenersi per sbrigare alcune pratiche. Il selezionatore Ovidio Paron, oltre ai giocatori che hanno disputato le ultime gare con la maglia delle «vecchie glorie», avrà a disposizione Cergoli, Petris, Bandini, Mazzero e Renosto. Non sarà presente Ferruccio Valcareggi, che ha dovuto trasferirsi a Firenze per relazionare ai responsabili della Federcalcio sulla spedizione in Messico.

L'Udinese, che l'anno scorso ha battuto gli alabardati nella finale del «Trofeo Chizzo», si preannuncia come avversario molto difficile. I friulani hanno superato per 3-0, sabato scorso, la rappresentativa Milan-Inter, forte dei vari Buffon, Giacomazzi, Annovazzi, Brighenti, Rebizzi e Frignani. Le reti bianconere sono state realizzate da Macor, Manente e Genero.

La partita, che dovrebbe ripetere i successi tecnici delle precedenti gare fra squadre di «vecchie glorie», avrà inizio alle 21.15.

SCONFITTI I PALLAVOLISTI GIULIANI NELL'ULTIMA PARTITA DEL TORNEO

La Coppa Città di Trieste alla Stella Rossa di Praga

Panini - Triestina 3-1

(18 - 16, 15 - 12, 15 - 17, 15 - 9)

PANINI: Musil, Nannini, Boldrini, Sibani, Guidotti, Anderlini, Barbieri. TRIESTINA PALLAVOLO: Sgomba, Crilanc, Urnaut, Fegino, Cipolla, Weliak C. e W., Pavlica, Tippi, Pellarini. ARBITRI: Facchetin, Pimazzoni e Cattaruzza di Trieste.

Panini Modena e Triestina Pallavolo sono state le protagoniste dell'incontro di chiusura del torneo pallavolistico internazionale intitolato «Città di Trieste» che per tre giorni ha chiamato a raccolta gli appassionati di questa specialità sportiva. Come già il secondo confronto della rassegna, quello fra Stella Rossa di Praga, vincente del torneo e il Panini, la partita conclusiva è stata disputata al chiuso, nell'accogliente palestra di via Monte Cengio. Soluzione senz'altro azzeccata poiché, come abbiamo già avuto occasione di rilevare in passato, la pallavolo sa divenire spettacolo esaltante solo se giovata in palestra.

La conferma di quanto asserito ci è stata offerta, in maniera lampante del resto, proprio dalla squadra alabardata che dopo la deludente prestazione di domenica sera sul campo di viale Miramare, contro i cechi, di fronte al Panini è apparsa letteralmente trasformata. Infatti, con i campioni d'Italia i triestini hanno disputato un ottimo incontro riuscendo costantemente a gareggiare in bravura con loro. Per 3 a 1 la Triestina è uscita sconfitta; resa onorevolissima che con un po' più di fortuna sarebbe stata ancora più contenuta. Fegino, finalmente presente con gli alabardati, Urnaut e Claudio Weljak, si sono dimostrati gli atleti più agguerriti della compagine locale; Walter Weljak, Grilanc, Pavlica e Sgomba, battendosi con la loro consueta bravura hanno cercato di emularli.

Nonostante il prodigarsi degli otto alabardati, ha vinto il Panini, sestetto forte, grazie alle presenze di Musil, Nannini e Sibani ma soprattutto grazie al magnifico e veloce gioco di squadra che nello scorso campionato nazionale ha permesso ai modenesi la conquista dello scudetto tricolore.

La coppa «Città di Trieste» è stata così vinta dalla Stella Rossa, imbottita di nazionali, seguita da Panini e Triestina, più in alto, forse nella categoria superiore, ha inflitto mercoledì sera alla Triestina una pesante sconfitta. Per 10 a 3 ha superato gli alabardati che se fossero stati soltanto un po' meno sprovveduti avrebbero contenuto la sconfitta entro termini più onorevoli.

Danneggiati seriamente per la defezione di Dario Leghissa, colpito da febbre poche ore prima dell'incontro, gli alabardati si sono trovati ben presto a mal partito di fronte agli scatenati Tedeschi, Barlocco II, Bardi e Giovacchini. Alla fine dei primi due tempi l'incontro era ormai compromesso per i locali, in svantaggio per 6 a 2; nelle altre due frazioni il Lerici dilagava ancora sì da conseguire il vistoso bottino.

Troppo forte il Lerici o troppo debole la Triestina? Noi propendiamo per la seconda ipotesi. La Triestina, è il caso di sottolinearlo, s'è affossata con le proprie mani. Quasi tutti i suoi giocatori hanno da rimproverarsi qualche sbaglio, più o meno grossolano. Messo in disparte Poli per indisciplina (giusto!), in assenza di Leghissa, si è cercato di infondere incisività all'attacco, inserendo Semprini. Dal nuovo arrivato l'attacco non ha tratto alcun giovamento mentre di riflesso, ne ha risentito la difesa.

Infatti almeno due reti dei Lerici pesano sulla coscienza di Semprini mentre Stulle, forse intirizzito dall'acqua fredda (17-18 gradi) si è fatto infilare con tiri da lontano che potevano essere neutralizzati. Brazzach, Pischiutta, Mattei e anche Ferruccio Cerni non sono nemmeno immuni da critiche.

L'ottavo turno è stato messo alle spalle. Auguriamoci che i prossimi non siano nefasti quanto questo, altrimenti, ben difficilmente la Triestina riuscirà a evitare la retrocessione.

NEI CAMPIONATI DI BASEBALL

Alpina in casa Cumini a Roma

I due maggiori campionati di baseball si apprestano a tagliare il primo traguardo della stagione, quello posto a metà percorso. L'ultima giornata di andata, tanto in Serie A quanto fra i «cadetti», ha in programma gli scontri diretti fra le battistrada. Nel massimo campionato l'Europhon, con il morale alle stelle per il netto successo di Barcellona sul Picadero nel secondo turno della «Coppa dei Campioni», sarà di scena a Bologna sul campo dell'Amaro Montenegro che insegue i lombardi a due lunghezze. Un doppio successo del «nove» di Cameroni rilancerebbe maggiormente i milanesi, mentre una vittoria degli emiliani avrebbe il potere di riaccendere l'interesse per il torneo.

In coda il Pirelli, ancora a quota zero, giocherà a Parma contro il Bernazzoli mentre delle tre compagini che si dividono la penultima poltrona due saranno in viaggio (Cumini e Unipol) e la Juvelancia giocherà in casa ospitando il Rimini.

La squadra di Ronchi dei Legionari sarà impegnata a Roma con l'Incomlazio, che in graduatoria precede gli isontini di una lunghezza. Il «nove» di Miani cercherà di mantenere le attuali distanze puntando alla conquista di almeno una vittoria. Le altre partite in calendario sono: Noalex-Unipol e Norditalia-Glen Grant.

In Serie B l'imbattuta capolista Cus Genova giocherà a Firenze contro il Mobilcasa, che tallona i liguri ad una lunghezza. L'Alpina ritornerà a giocare sul campo amico ospitando la squadra laziale delle Edizioni PEM. Per il «nove» di Cadelli il successo è d'obbligo se intende risalire qualche posizione in classifica. I biancoverdi ripresenteranno contro i romani l'americano Parrish e probabilmente il prima base Bosdachin. Le altre partite in programma sono: Grosseto-G.B.C. Torino, Old Rags Lodi-Cus Verona e Fiamma Verona-Montanara Parma.

Nella Serie C la Libertas, che comanda imbattuta la classifica del girone interregionale con un buon margine di vantaggio sulle dirette antagoniste nella lotta per la promozione, sarà impegnata nuovamente fra le mura di casa ospitando la Libertas Treviso. Il Monfalcone sarà alle prese sul suo terreno contro il Legnano mentre il Ronchi rimarrà a riposo per la nota sospensione dal torneo del Venezia.

Pestrin sposo

L'alabardato Settimo Pestrin si è unito mercoledì mattina in matrimonio con la gentile signorina Renata Basezzi. Al rito, che è stato celebrato nella chiesa della Madonna del Mare, hanno assistito, fra gli altri, l'avv. Colummi e diversi compagni di squadra del giocatore, fra i quali Del Piccolo, Giacomini e Scala. Da testimoni fungevano Romano Abramo per la sposa e Guido Del Piccolo per lo sposo. Alla felice coppia i migliori auguri degli sportivi.

PALLANUOTO SERIE B

Lerici - Triestina 10-3

(3-2, 3-0, 3-1, 1-0)

MARCATORI: p.t.: 2'10" Cerni B., 2'56" Bardi, 4'7" Barlocco II, 5'52" Pischiutta (rigore), 6'11" Giovacchini; s.t.: 2'1" e 2'40" Tedeschi, 5'40" Bardi; t.t.: 1'11" Barlocco II, 3'39" Cerni B., 5'22" Tedeschi, 6'16" Barlocco II; q.t.: 2' Giovacchini. LERICI: Bacchione, Bonifazio, Giovacchini, Bardi, Barlocco II, Tedeschi, Rolla, Andrei, Pazienza. TRIESTINA: Stulle, Alessandrini, Brazzach, Pischiutta, Cerni B. e F., Mattei, Semprini, Skrap, Caproni, Orelli. ARBITRO: Capuani di Civitavecchia.

Il «ciclone» Lerici, quarta nella Serie «B» di pallanuoto ma intenzionata a salire ben più in alto, forse nella categoria superiore, ha inflitto mercoledì sera alla Triestina una pesante sconfitta. Per 10 a 3 ha superato gli alabardati che se fossero stati soltanto un po' meno sprovveduti avrebbero contenuto la sconfitta entro termini più onorevoli.

RITORNA L'HOCKEY SU PISTA

La Triestina ospita i campioni d'Italia

Riprendono i campionati di hockey su pista. Sabato scorso solo la pista di Novara aveva tenuto i battenti aperti per ospitare gli europei juniores, che non hanno dato ai nostri hockeisti, tra cui figurava il triestino Roselli, i traguardi sperati.

Una «settima» campale ci attende. Sulle piste di Trieste, ma soprattutto su quella di Modena, si giocheranno le partite chiave. Alla Ghirlandina modenese saranno di fronte gli imbattuti leaders ed i loro inseguitori numero uno, i monzesi di Livramento. Certo che se l'Iris Modena la fa franca anche questa volta, il titolo di campione d'estate non potrà sfuggire ai canarini emiliani. Per il Monza l'impegno è dei più consistenti: lasciare indenne Modena vorrebbe dire rimandare al girone di ritorno quella corsa al primato su cui in Brianza fanno molto conto.

A Trieste verrà la squadra campione d'Italia. La Triestina, che assieme al Marzotto ha colto, prima della sospensione del campionato, i primi allori stagionali sui campi esterni, sarà chiamata ad una dura prova. Ora che la squadra sembra abbia trovato un certo equilibrio, si può farle credito? L'avversario novarese è dei più ostici. Perdere questo obiettivo significherebbe per i piemontesi iniziare anzitempo l'operazione «scucitura scudetto» dalle loro maglie.

Partita calda anche a Lodi, mentre a Breganze si dovrebbe giocare quasi sul velluto. A Follonica scontro tra parenti poveri: in ogni caso, vinca l'una o l'altra, uno zero dalla classifica sparirà. In Serie B i due capofila, Bassano e Ferroviario, saranno in trasferta. Per i triestini l'ostacolo maggiore è quello di rimpiazzare adeguatamente l'allenatore Sicignano che per un malaugurato incidente è lontano dai bordi della pista. Chi lo rimpiazzerà non dovrà fare tanti esperimenti nel gioco dei cambi: mescolare le carte significherebbe solo complicare le cose.

B. I.

RIPRENDE LA VELA IN GRANDE STILE

Parte domani sera la regata d'altura

Dopo un paio di settimane di impegni «fuori casa», i velisti triestini tornano a darsi battaglia sulle acque del Golfo domani e domenica prossimi. Per le classi minori è in programma infatti la riunione organizzata dal Circolo della Vela di Muggia, che tra l'altro è valida come selezione di zona per la classe Flying Junior in vista dei campionati italiani.

La partecipazione prevista è alquanto numerosa e non si presenta affatto facile il compito degli equipaggi locali, tra i quali i rappresentanti del Circolo organizzatore hanno dimostrato quest'anno di eccellere.

Tra le altre categorie, interessante come sempre quella dei «470», che vede favoriti i giovani equipaggi della S.T.V., Vencato-Lavalle e Barcia-Battistella, reduci dall'avventura dei campionati nazionali di S. Benedetto del Tronto. Su un campo di trenta partecipanti, i velisti triestini si sono comportati onorevolmente, pur senza compiere grandi prodezze: decimi e dodicesimi rispettivamente nella classifica finale, il che è valso a Vencato-Lavalle l'invito della F.I.V. a partecipare ai prossimi «europei» della classe che si terranno in Francia.

Anche le barche da crociera tornano di scena, dopo un'assenza durata un mese; le più grandi sono però reduci dalla regata Rimini-Sansego-Ancona, prima prova del campionato dell'Adriatico, conclusasi domenica scorsa. Dopo lo «Strale» (Belardi) di Rimini ed il «Maristella» dei Pecorari (Y.C.A.), che erano gli unici «I Classe» partecipanti, è arrivato il «Martin Pescatore» di Brückner (YCA), il quale ha risolto a proprio favore il duello con «Astarte II» dei consoci Mandruzzato e Rasini, battuti così per la prima volta nella stagione (si parla sempre di classifica in t.r., a causa della ben nota questione dei certificati di stazza in sospeso). «Adria», «Tartaruga II», «Sandra» (tutti dell'Adriaco) ed infine «Samurai» (STV), che si sono classificati nell'ordine, completavano la massiccia e qualificata partecipazione triestina, risoltasi in un grosso successo in una regata molto affollata.

Domani sera, alle 22, ci sarà la partenza per la regata Trieste-P.ta Salvore-Grado-Trieste, che avverrà come sempre dal Bacino S. Giusto. La regata riveste particolare importanza per le barche di minor stazza, per le quali si tratta di una delle prove valide per il campionato dell'Adriatico, tanto che saranno in gara concorrenti venuti fin da Cervia e Rimini, oltreché i soliti veneziani, numerosi anche stavolta e molto agguerriti.

Trofeo Papà Cadelli

Organizzata dal G. S. San Giacomo, si svolgerà domenica la seconda prova della 10.a edizione del «Palio dei Rioni», la classica manifestazione di corsa e marcia valida per il trofeo «Fratelli Fonda Savio». Il giro di Sant'Anna, con in palio la coppa «Papà Cadelli» toccherà le seguenti vie: Macelli, Rio Primario e Ratto della Pileria per un totale di circa 6 chilometri, tanto per la marcia che per la corsa. Il ritrovo dei concorrenti è fissato per le ore 9. Le partenze avverranno dallo stadio «Grezar» rispettivamente alle ore 9.30 per la marcia e alle ore 10.15 per la corsa.

Contro il fuoco...

Fluobrene*

l'Ammazzafuoco.

In casa, in ufficio, in macchina, in garage.

Il SuperEstintore Fluobrene è in vendita in tutta Italia presso i magazzini Standa e le migliori tabaccherie a L. 5.000.-

* marchio depositato

MONTECATINI EDISON S.p.A. MILANO

ESTATE IN CITTA'

PER LUI abiti estivi a due e tre bottoni; i prezzi vanno dalle 21.500 per abiti in misto-lana, alle 45.000 per completi in shantung di seta.

PER LEI camicette, abiti, gonne midi-maxi-mini, borse e bigiotteria; molte cose sono appena arrivate e costano pochissimo.

coin

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

Gli inserzionisti devono presentare all'atto della commissione un documento valido per la loro identificazione.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

IN ISTRIA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric
ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2
PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43
PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8
BUIE: chiosco del Vjesnik (piazza)
UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4
CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3
PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13
ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3
POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

SIGNORA trentottenne presenza offresi governo casa persona sola telefonare 766798. 49523 A

STUDENTESSA offresi assistenza bambini montagna cambio vitto alloggio. Scrivere Cassetta 49583 A SPI.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

ABILE tuttofare capace cucinare cercasi stabile per tre adulti abitazione centralissima telefonare 93683. 49615 B

BAMBINAIA referenziata cercasi per bambina di un anno. Telefono 981069. 74012 B

CERCASI donna ore 8-17. Telefono 744451. 74048 B

CERCASI donna mediaetà referenziata dalle 10 alle 20 per assistenza ammalato e lavori leggeri. Tel. 33055. 47890 B

CERCASI stabile compreso dormire aiuto persona inferma et lavoro casa telefonare 37056 mattinata possibilmente. 49671 B

SGOMBERO abitazioni cantine compero mobili. Tel. 750566. 49629 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. APPRENDISTA commessa 15-16 anni, conoscenza croato, cerca ditta confezioni. Telefonare 30109. 47882 D

A.A.A. LAVANDAIA cerca Hotel Milano, via Ghega 17. 26257 D

A.A.A. ASSUMESI giovane, serio, militesente per lavoro di ufficio. Indirizzare precise notizie circa attività precedentemente svolta ed altre tendenti a stabilire possibili attitudini lavorative. Cassetta 49651 D SPI.

A.A.A. DITTA commerciale assumerebbe elemento giovane, capace, militesente per attività connessa a rapporti con clientela et ordinaria d'ufficio. Richiedesi possibilmente conoscenza lingua inglese o tedesca. Scrivere dettagliando posti eventualmente già occupati ed allegare precise referenze. Cassetta 499649 D SPI.

ULTIMI APPARTAMENTI
ROIANO — VIA GIACINTI, 30 — TEL. 414556
Zona tranquilla - Ogni comfort - Facilitazioni di pagamento
VISITE E PRENOTAZIONI IN CANTIERE
dalle ore 8 alle 12 e dalle ore 14 alle 19
compreso sabato

CERCASI prestaservizi mezza giornata. Tel. 95436, ore 20-21. 74040 B

CONIUGI soli cercano domestica escluso cucinare 8-17. Telefonare 35357, oppure presentarsi S. Caterina 5, Zorzini. 47886 B

CONIUGI soli cercano prestaservizi, ore combinare. Telefonare 67933. 47912 B

DOMESTICA con dormire referenze cerco Donota 1 telef. 35032. 49597 B

PRESTASERVIZI mattina cerca piccola famiglia S. Luigi. Tel. 758955. 74052 B

PRESTASERVIZI per persona sola cercasi. Bellizzi, Giulia 5 mezzanino, pomeriggio. 47916 B

PRESTASERVIZI capace ore da combinarsi cercasi telefonare 69381. 49631 B

PRESTASERVIZI capace referenziata cercasi piccola famiglia ottimo stipendio telefonare 92020. 49667 B

PRESTASERVIZI cercasi telefono 63039. 49569 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

ESPERTO contabile personale materia tributaria organizzazione aziendale ventennale esperienza libero quattro ore giornaliere offresi. Cassetta 49661 C SPI.

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A. PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura preventivi gratuiti. Interpellateci. Abatangelo & Gaspari, Gambini 27 tel. 90497. 49213 CC

A. PITTORE esegue stanze cucine appartamenti moderni coloriture olio. Telefonare 755182. 49403 CC

FALEGNAME esegue lavori su ordinazione, riparazioni in genere. Tel. 32582. 26223 CC

INSTALLATORE acqua gas impianti sanitari modifiche riparazioni accurate tel. 764482. 46639 CC

A.A. GRANDE Società Editrice cerca elementi ambosessi per campagna promozionale di un'opera nuova e prestigiosa. Non è richiesta una precedente esperienza commerciale. Offronsi L. 3000 fisse giornaliere più incentivi. Presentarsi sabato dalle 8.30 alle 12.30 via Ginnastica 15. 49573 D

A. AIUTO stiratrice generica cerca lavanderia. Detergente - Flavia 7. 47846 D

A. COMMESSA o apprendista pratica cerca panificio Jerian via Combi 26. 49677 D

AIUTO commessa conoscenza serbo-croato cercasi negozio abbigliamento, Boccaccio 5. 47904 D

AIUTO banconiera e barista cercasi bar Torinese Corso Italia 2. 49613 D

AIUTO banconiera e apprendista cerca gelateria «Pipolo» XX Settembre 11, tel. 95284. 26243 D

AIUTO commessa cerca pasticceria Stolfa viale XX Settembre 9 domenica riposo. 49621 D

ALBERGO Obelisco Opicina cerca per luglio e agosto camerieri sala banconiere cameriera ai piani. Presentarsi dalle ore 11 alle ore 15. 26323 D

APPRENDISTA alimentari cercasi 16-17 anni, buona retribuzione. Piazza Venezia 4. 25884 D

APPRENDISTA cerca bar orario negozi domeniche feste libere. Tel. 23964. 47914 D

APPRENDISTA aiuto o internista bella presenza cercasi bar Borsa via Cassa di Risparmio 2. 49655 D

APPRENDISTA commessa cercasi possibilmente conoscenza sloveno Nanà Paganini 4. 49589 D

APPRENDISTA commessa fiori cerca «German» via Roma 3. 49653 D

APPRENDISTA parrucchiera anche primo impiego cerco urgentemente «Silvio» Piccardi 36. 26273 D

APPRENDISTA per drogheria profumeria cercasi via XXX Ottobre 8. 25858 D

APPRENDISTA commessa bella presenza cerca camiceria Selvagno, Portici Chiozza. 74054 D

APPRENDISTI idraulici 15-18 anni cercasi via Maiolica 6 ore 8-9. 47840 D

AUTISTA patente C assumo presentarsi Opicina via Nazionale 119. 49533 D

AUTISTA patentino C posto stabile cercasi. Presentarsi ore 8-10. Alberti, Puntofranco Vecchio, Magazzino 2-A. 47878 D

BARBIERE pensionato capace cercasi. Campo San Giacomo n. 18. 25866 D

CASA editrice importanza europea cerca per potenziamento quadri zone Trieste e Gorizia personale di vendita. Ottima possibilità di guadagno e carriera per elementi sia maschili che femminili anche privi di esperienza. Inserimento previdenziale. Presentarsi subito in via Diaz 15 primo piano dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30. 49539 D

CENTENARIA azienda, cerca 2 giovani sesso maschile da inserire propria organizzazione per indagine mercato, propaganda vendita. Non costituisce titolo preferenziale aver svolto precedenti attività. Scrivere casella postale 26327 D SPI.

CERCANSI cameriere e aiuto cuoca trattoria «Da Franz», via S. Pasquale 9, tel. 741412. 26305 D

CERCASI apprendista calzature. Piazza Venezia 4, telefono 24254. 416 D

CERCASI aiutobanconiera in età telefonare 36841 int. 750 ore 10-14. 49669 D

CERCASI apprendista commessa ditta Natale Tullio, via C. Battisti 12 Trieste. 49601 D

CERCASI apprendista negozio fiori Orchidea Corso Italia 6. 47834 D

CERCASI banconiere e aiutobanconiere Gran Bar via Carducci 8. 49571 D

CERCASI internista donna pulizie bella presenza bar buffet «Alla Posta», piazza Oberdan 1. Domeniche e feste libere. 74006 D

CERCASI aiuto commessa o commessa panetteria, riposo settimanale domenica. Cecchi, Vergerio 10. 25868 D

CERCASI aiuto banconiera, presentarsi trattoria Ai due amici, viale Miramare 139. 74030 D

CERCASI apprendista per calzature. Presentarsi negozio Quarini, piazza Ponterosso 4. 74016 D

CERCASI apprendista e aiuto banconiera bar, via Dell'Università 1. 74038 D

CERCASI internista capacissima, presentarsi trattoria Ai due amici, viale Miramare 139 74028 D

CERCASI banconiere per bar e internista uomo o donna per ristorante. Telefonare al 29589 ore 11 alle 13. 47896 D

CERCASI aiuto banconiere per bar. Telefonare al 29589 dalle ore 11 alle 13. 26269 D

CERCASI lavorante parrucchiera, subito. Telefonare 95517. 74024 D

CERCASI operaia max 19enne per farmacia. Presentarsi oggi 9-12, via Beccaria 8, Vilella. 47880 D

CERCASI prestaservizi per rione Scorcola, ottimo stipendio. Presentarsi dopo le ore 18, via Carducci 32, Bonazza. 47874 D

CERCASI signora o signorina pratica frutta verdura, presentarsi via Settefontane 27. 74050 D

CERCASI giovane munito di licenza scuola media e patente categoria «D». Presentarsi Piazza Dalmazia, 2 dalle 14 alle 15. 49517 D

CERCASI lavorante parrucchiera 18.000 settimanali tel. 750771. 49563 D

CERCASI lavorante parrucchiera con clientela salone Martisa tel. 96998. 49645 D

CERCASI manicure salone uomo I cat. capace seria tel. 817347. 25846 D

CERCASI parrucchiera capace alto compenso tel. 411307. 49519 D

CERCASI pensionato per piccole consegne salumeria Amadei via delle Torri 1. 49525 D

CERCASI pratica settore amministrativo contabile possibilmente ramo alberghiero. Cassetta 49521 D SPI.

CERCASI ragazza aiuto commessa per negozio di tintoria. Rivolgersi tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 3154 D

CERCASI ragazzo aiuto banconiere pratico per macelleria tel. 414688. 49553 D

CERCASI signora o signorina possibilmente con la patente per frutta verdura tel. 38865. 49681 D

CERCASI stiratrice per vestiti e per biancheria. Rivolgersi Tintoria Ziberna, via Monte Cengio 7. 3154 D

CERCASI donna pulizia per negozio mobili ore pomeridiane presentarsi Mobilificio Casa Mia. Battisti 6. 49637 D

CERCASI giardiniere a ore, presentarsi dopo le 18, via Carducci 32, Bonazza. 47874 D

COMMESSA o stiratrice cercasi presentarsi Pulisecco Anita via Crispi 23. 49593 D

CONTABILE provetta veloce anche pensionata orario da stabilirsi cercasi. Cassetta 49507 D SPI.

DONNA pulizia scale cercasi - via Paganini 4, suonare Sasmi. 49625 D

ELETTRICISTI trasfertisti, veramente abili cerca importante società per lavoro continuativo. Scrivere specificando studi, posti occupati e pretese a Cassetta 3045 SPI - 10100 Torino. 6155 D

GIOIELLERIA cerca signorina 15-16 anni, volonterosa, ottimo trattamento. Tel. 36797, orario negozio. 74018 D

IMBALLATORE giovane assolto servizio militare cercasi. Presentarsi ore 8-10, Alberti, Puntofranco Vecchio, Magazzino 2-A. 47878 D

IMPIEGATO per ufficio commercio estero, buona conoscenza sloveno e croato, cercasi. Telefonare 766633. 74036 D

IMPORTANTE organizzazione assumerebbe stenodattilografa buona cultura media, non inferiore a diploma segretaria d'azienda od equivalente. Cassetta 49541 D SPI.

IMPRESA pulizie cerca donne pulizie stabili Splendor Ginnastica 20, ore 16-18. 49627 D

LAVAGGISTA assumo prontamente buona retribuzione. Servizio BP, Campo Marzio 2. 47906 D

LAVORANTE, mezza, apprendista, pedicure, cerco assicuro ottimo trattamento, anche altre condizioni. Tel. 727389. 47892 D

LUCIANA piazza Benco 4, telefono 37051, cerca apprendiste primo impiego e pratiche, bella presenza e volonterose. 74034 D

MEDIA età presenza pratica trattoria-caffè cercasi telefonare 37704 dalle 15 alle 17. 49575 D

OPERAI qualificati meccanici possibilmente giovani cerca ditta zona Barcola. Telefonare 410962. 74014 D

OPERAI fabbri meccanici carpentieri tornitori disposti migliorare cerca seria officina. Cassetta 26287 D SPI.

OPERAIA generica cercasi. Torerbianca n. 35. 26335 D

PARRUCCHIERA lavorante capace ottima paga cercasi telefonare 750912 ore pranzo. 47826 D

RAGAZZO per bar per periodo estivo presentarsi via San Nicolò 31 bar. 49549 D

RAGAZZO 16 enne cerca negozio alimentari presentarsi quanto prima via Valdirivo 17 49511 D

RAGAZZO per macelleria cercasi buona paga telef. 96598 casa 754110. 49531 D

RAGAZZO 15 enne per alimentari cercasi presentarsi vini Giulia 27. 25856 D

RAGIONIERA massimo ventenne possibilmente pratica ufficio cerca ditta Rean telefonare 9-12 30080. 25848 D

SALONI Valeria Giulia 88 F. Severo 30 assume apprendisti mezze lavoranti. 49547 D

SECRETARY British or USA education with office experience seeked by local Naval Architecture Agency Apply with curriculum to cassetta 25866 D SPI.

SOCIETA' rappresentanze cerca commercialista oppure perito industriale con conoscenza italiano serbocroato tedesco disposto viaggiare Jugoslavia. Casetta 49505 D SPI.

STIRATRICE solo pomeriggio cercasi pulisecco Moreri 10 tel. 414088. 49515 D

STIRATRICE cercasi ottima retribuzione, posto stabile. Pulitura Astra, Vergerio n. 1. 26343 D

STIRATRICE per macchina e generica cercasi. Torrebianca 35. 26335 D

STIRATRICE pulitura secco cercasi. Torrebianca 35. 26335 D

15-16 enne cercasi per alimentari via S. Lazzaro 5. 49685 D

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

A.A. MOBILIATA centrale affittasi lunghi brevi soggiorni. Tel. 35269. 25870 F

AFFITTANSI centralissima spaziosa due tre signori distinti occupati, telefonare 63781. 25862 F

AFFITTASI stanza uomo solo paraggi Battisti tel. 762324 ore 11-16. 26321 F

AFFITTASI stanzetta mobiliata centralissima tel. 723715. 49591 F

A FIUME

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26
LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito
IKA: chiosco giorn. al porto
ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189
CERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radic 3

AFFITTASI vano grande mobiliare uso cucina una persona telefono 821010. 47832 F

AFFITTASI camera mobiliata F. Severo tel. 724141. 47828 F

CAMERA 2 persone bagno affittasi anche brevi soggiorni. Telefono 90356. 47898 F

MOBILIATA tutti confort affittasi distinto impiegato Fabio Severo, telefonare 765763. 49559 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

A.A. ENCIP istituti scolastici. Corsi riparazione di tutte le materie. Lezioni individuali e collettive a piccoli gruppi. Corsi di ricupero e aggiornamento per tutte le classi. ENCIP, via XXX Ottobre 6, telef. 35798. 900 G

A.A. ESAMI riparazione scuole medie: preparazione accurata. Tel. 755626. 26359 G

DATTILOGRAFIA e stenografia corsi estivi pomeridiani e serali. Scuola stenodattilografia ENCIP, via XXX Ottobre 6 telef. 35798. 901 G

GIOVANE perfetta conoscenza inglese offresi per traduzioni varie. Tel. 66036. 74026 G

INGLESE studenti medie inf. sup. insegna diplomata Cambridge tel. 90655. 49565 G

LICEALE referenziata ripetizioni elementari medi pressi S. Giacomo tel. 34024. 49595 G

MATEMATICA impartisce accurate lezioni laureata, pluriennale esperienza. Telefonare al 766393, ore pasti. 25888 G

MATEMATICA chimica, fisica impartisce superiori competente laureando ingegneria. Telefono 726962. 25836 G

TEDESCO, latino, italiano impartisce lezioni insegnante pratica, lire 1200 ora. Telefonare 33568. 25864 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

BORSA porta atti 12x26 vitello marrone contenente carte varie e portachiavi dimenticata giovedì 25 giugno taxi tragitto Muratti - S. Nicolò 7, o caduta nello scendere. Onesto rinvenitore pregato portare negozio Sessi, Tarabochia 5. Mancia adeguata. 49619 H

SMARRITO cane caccia setter bianco arancio. Mancia telefonando 740355 - 977616. 47844 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A. AFFITTANSI appartamenti Roiano, Baiamonti, Tigor attico quarto ampia terrazza 2 camere salone servizi. Aurora, Ginnastica 1, telefono 750323. 47866 I

A.A. AFFITTANSI pronto ingresso appartamenti due tre camere servizi via Combi. Telefonare 24616 Amm.ne Trevisan. 49583 I

A. BONOMEA affittansi panoramicissimi 1, 3 stanze, soggiorno, bagno, garage, cantina, prossima consegna. A.G. E.P., Crispi 14. 47854 I

A. ISTRIA affittasi bistanze, soggiorno, bagno, centralnafta. AGEP, Crispi 14. 47858 I

A. MARCONI signorile 3 stanze cucina servizi ascensore centralnafta 57.000; PISONI due stanze grande soggiorno cucinino tutti comforts 45.000; NORDIO 2 stanze salone servizi autoriscaldamento 70.000; via CAPODISTRIA 2 stanze cucina bagno ascensore centralnafta 35.000; CASTALDI camera cucina wc doccia 16 mila. Affitta Immobiliare Giuliana, tel. 28300. 49551 I

A. ROIANO affittasi stanza soggiorno bagno centralnafta. AGEP, Crispi 14. 47862 I

A. ROSSETTI affittasi tristanze, stanzetta, bagno, riscaldamento. AGEP, Crispi 14. 47860 I

A. VENTISETTEMBRE affittasi tristanze 26.000. AGEP, Crispi 14. 47856 I

ABITAZIONE grande e vano unico affittasi in villa. Fabio Severo 92. 49577 I

AFFITTANSI appartamenti bellissimi, casette, terreni, prezzi concorrenziali. Amministrazione Battisti 7. 25878 I

AFFITTANSI due locali contigui, complessivi 40 mq., uso deposito, zona Scorcola. Rivolgersi Brunetti, piazza Borsa 4. 25872 I

AFFITTASI camera cucina 9000, camera cucina 18.000, camera cucina 12.000. «La Commerciale», Torrebianca 24. 49587 I

AFFITTASI appartamento tre stanze cucina servizi 35.000. Commerciale 44, tel. 64725. 47842 I

AFFITTANSI appartamenti centralissimi (XX Settembre, Rossetti, Barriera) da 30 - 35 mila. Informazioni telefono 734257. 49647 I

APPARTAMENTI uno due tre stanze comfort moderno affitta VESTA, Gallina 4. 49683 I

APPARTAMENTI Viale, S. Giacomo, Foscolo, Servola, 10.000 15.000, 22.000, 25.000 affitta Immobiliare, Oriani 2. 49673 I

APPARTAMENTI centralissimi: 3 stanze stanzetta cucina bagno AFFITTA 40.000. Studio Alabarda, Spiridione 6, telefono 29566. 25886 I

APPARTAMENTO centralissimo stanza, cucina con gabinetto, pronto ingresso affitta 10.000 Immobiliare Civica, piazza S. Giovanni 4. 1234 I

APPARTAMENTO CENTRALISSIMO signorile, salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, 2 poggioli, riscaldamento, affitta Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 49665/3 I

APPARTAMENTO 2 stanze, bagno, ripostiglio, cucina, centralnafta, ascensore, affittasi via Somma lire 43.000. Amministrazione Spagnul, tel. 24627, pomeriggio. 49633/2 I

APPARTAMENTO 3 stanze bagno installato, cucina, centralnafta affittasi via S. Anastasio lire 45.000 mensili. Amministrazione Spagnul, telef. 24627 pomeriggio. 49635/2 I

APPARTAMENTO 3 stanze, cucina, affittasi lire 28.000 mensili, via Boccaccio, Amministrazione Spagnul, tel. 24627, pomeriggio. 49633/1 I

APPARTAMENTO tre stanze, stanzetta, cucina, affittasi piazza Garibaldi lire 38.000 mensili. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio.

Se avete scelto bene
lo sposo
scegliete bene
anche il fotografo:
giornalfoto
vi assicura
il miglior servizio delle
nozze in bianco e nero
(o meglio ancora a colori)
Prenotatevi in tempo:
Piazza della Borsa 8
Telef. 38-790, 61-515, 61-516

APPARTAMENTO due camere cucina 15.000 affittasi. Amministrazione, Pascoli 25. 49607 I

APPARTAMENTO 3 stanze, stanzino e cucina, affittasi viale XX Settembre, Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 49633/3 I

APPARTAMENTO via ISTRIA, stanza, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, affitta 32.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 49665/2 I

CAMERA cucina gabinetto 16.000 affittansi S. Giacomo - Roiano. Am.ne Crispi 9. 47920 I

COMMERCIALE signorile panoramico 3 stanze, cucina, doppi servizi, comforts modernissimi affitta 42.000 Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 49647 I

(Continua in 14.a pagina)

GRANDE INDUSTRIA NAZIONALE

CERCA PER LA PROPRIA FILIALE DI TRIESTE

PERSONALE OPERAIO

DA INSERIRE NEL PROPRIO SERVIZIO TECNICO ASSISTENZA CLIENTI

Si richiede: — Licenza di Istituto Professionale di Stato o titolo equivalente
— una valida esperienza di lavoro nel settore elettromeccanico
— età non superiore ai 25 anni
— esenzione dagli obblighi militari.

Si offre: — Un sicuro lavoro in una moderna organizzazione industriale
— una retribuzione adeguata alle capacità
— una concreta possibilità di carriera.

• • •

Gli interessati dovranno inviare il proprio «curriculum» particolareggiato, specificando l'età, il titolo di studio e le precedenti esperienze di lavoro a: **CASELLA 49 N — S. P. I. — 20100 MILANO**

ati
AEROPORTO
DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	08.20	13.20
Ancona	14.15	15.55
Bari	07.10	10.25
	14.15	17.20
	14.50	18.50
	14.50	18.10
Brindisi-Lecce	07.10	10.55
	14.50	17.55
Cagliari	07.10	10.30
	14.50	18.30
Catania	07.10	10.30
	14.50	18.40
Genova	21.30	23.15
Lampedusa	14.50	23.59
Milano	08.20	09.30
	17.50	19.00
Napoli	07.10	09.55
Palermo	07.10	09.50
	14.50	17.50
Pantelleria	07.10	13.15
R. Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.50	15.50
Taranto	07.10	10.10
	14.50	18.40
Torino	08.20	10.55
Trapani	07.10	12.25
Venezia	14.15	14.40
	21.30	21.55

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	07.00	13.55
	17.15	21.10
Ancona	12.55	17.25
Bari	07.40	14.00
	18.00	22.10
	11.30	17.25
Brindisi-Lecce	11.20	14.00
	18.20	22.10
Cagliari	11.15	14.00
	19.10	22.10
Catania	10.30	14.00
	14.00	22.10
Genova	06.25	08.05
Lampedusa	05.15	14.00
Milano	12.45	13.55
	20.00	21.10
Napoli	10.30	14.00
	19.15	22.10
Palermo	11.15	14.00
	18.50	22.10
Pantelleria	16.00	22.10
R. Calabria	11.00	14.00
	15.20	22.10
Roma	13.00	14.00
	21.10	22.10
Taranto	07.00	14.00
	19.05	22.10
Torino	11.20	13.55
Trapani	16.50	22.10
Venezia	07.40	08.05
	17.00	17.25

Collegamenti internazionali

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.20	12.25
	17.50	21.20
Atene	08.20	14.40
Barcellona	08.20	13.20
Bruxelles	08.20	12.25
Francoforte	08.20	11.30
Londra	08.20	12.25
	14.15	19.05
Madrid	08.20	13.55
New York	08.20	14.45
Parigi	08.20	12.15

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.00	13.55
	16.05	21.10
Atene	16.30	21.10
Barcellona	16.10	21.10
Bruxelles	09.00	13.55
Francoforte	17.00	21.10
Londra	09.00	13.55
	16.30	21.10
Madrid	16.00	21.10
New York	21.00	13.55
Parigi	09.00	13.55
	16.30	21.10

Alitalia

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

NIXON IN UN DISCORSO RIBADISCE CON FERMEZZA LA «LINEA» AMERICANA

L'equilibrio delle forze condizione di pace nel M. O.

Gli S.U. sarebbero disposti a rimpiazzare gli aerei israeliani abbattuti dagli arabi
Monito al Cremlino - Un piano di pace presentato anche dai russi - Nasser a Mosca

Washington, 2

La crisi del Medio Oriente è ancor più grave di quella dell'Indocina: lo ha affermato il Presidente Nixon in un discorso televisivo nel quale si è occupato di entrambi gli argomenti, dedicando però accenti di più preoccupata attenzione al conflitto tra Israele e paesi arabi. In Vietnam — ha spiegato il capo della Casa Bianca — non si verifica la possibilità di una collisione fra le due grandi potenze, mentre ciò si profila in Medio Oriente, anche se Stati Uniti e Unione Sovietica non vogliono uno scontro. A Nixon l'affare mediorientale ricorda la condizione della penisola balcanica alla vigilia della prima guerra mondiale (e nel parallelo è stato facile agli osservatori cogliere l'ansia sincera che il conflitto arabo-israeliano suscita nel mondo dell'alta diplomazia)

Nixon ha quindi ammesso che «diplomaticamente la situazione è difficile perché si tratta di evitare che Israele sia gettata a mare dagli arabi», ma ha ribadito la fiducia degli Stati Uniti in una buona accoglienza al recente piano di pace presentato dagli americani ai paesi direttamente e indirettamente coinvolti nella crisi, e ha poi ribadito con fermezza il proprio punto di vista secondo cui condizione di pace nel Medio Oriente è lo squilibrio delle forze militari (con un implicito avvertimento agli arabi che Tel Aviv potrà sostituire i caccia abbattuti dagli arabi con altri aerei americani, in maniera appunto da conservare la parità tra i piatti della bilancia militare nello scacchiere). E' stato soprattutto questo punto del discorso di Nixon che ha suscitato favorevoli reazioni in Israele, dove si è rilevato altresì che, parlando del pericolo di un conflitto tra le grandi potenze nel M.O., il Presidente americano ha lanciato un chiaro monito ai sovietici, indicando dei limiti oltre i quali sarebbe estremamente pericoloso avventurarsi.

Negli ultimi giorni, comunque tutto il fronte diplomatico è stato mobilitato per il Medio Oriente, soprattutto in seguito alla notizia della presentazione di un piano di pace anche da parte sovietica (Mosca però non ha voluto renderne noti i particolari); alle reazioni ai due piani si intrecciano le notizie provenienti dalla capitale sovietica, dove si è recato in visita il Presidente egiziano Nasser, e da Parigi, dove sono avvenuti contatti tra diplomatici russi e israeliani.

Particolarmente interessanti le notizie da Mosca, dalle quali sembra di capire che i colloqui di Nasser con i capi sovietici sono stati tutt'altro che tranquilli, forse per l'atteggiamento «possibilista» adottato dai leaders del Cremlino anche in relazione alle ferme prese di posizione americane: Mosca, in altre parole, esiterebbe a dare nuove armi, soprattutto nuovi missili, all'Egitto, e ciò avrebbe profondamente irritato Nasser, il quale ha rinunciato a tenere un discorso alla televisione moscovita e ha annullato all'ultimo momento un pranzo in onore dei capi russi.

Intanto si è appreso da Amman che un accordo tra le forze governative giordane e i guerriglieri palestinesi è stato abbozzato dallo speciale comitato d'inchiesta nominato dopo i recenti sanguinosi disordini e presieduto dall'algerino Kaidamed. Secondo fonti diplomatiche della capitale giordana, l'accordo potrebbe essere raggiunto domani o sabato. Le trattative sono state condotte su due temi principali: la definizione dei rapporti tra le autorità giordane e le organizzazioni della resistenza e la unificazione dei movimenti della resistenza palestinese. Come si ricorderà, negli scontri fra giordani e guerriglieri, nei primi giorni di giugno, vi furono 200 morti e 500 feriti. Per quanto riguarda infine la situazione militare nel Medio Oriente, da segnalare un nuovo bombardamento di posizioni egiziane nel settore meridionale del Canale di Suez, da parte di 18 «Phantom» israeliani.

LO SCANDALO FINANZIARIO

SVILUPPI IN SPAGNA nel caso Matesa

Madrid, 2

Le Cortes hanno esaminato ieri sera il caso «Matesa» lo scandalo finanziario emerso nell'agosto dello scorso anno. Nelle conclusioni rese pubbliche, Le Cortes chiedono che il tribunale supremo, la massima giurisdizione spagnola, prosegua la sua inchiesta e chiarisca tutte le responsabilità penali mentre il governo dal canto suo dovrà perseguire le autorità e i funzionari dei quali eventualmente emerga una responsabilità nella vicenda.

Le Cortes hanno ascoltato la lettura di un rapporto preparato da una commisisone speciale incaricata di studiare in quali circostanze vennero concessi crediti ufficiali alla «Empresa maquinaria textil del norte de Espana» (Matesa), società anonima che indicava come sua attività l'esportazione di macchinari tessili e il cui debito verso lo Stato ammontava, al momento in cui scoppiò lo scandalo, a circa dieci miliardi di pesetas.

Il presidente-direttore generale della società «Matesa», Juan Vila Reyes, industriale legato ad alte personalità politiche, è stato condannato nel maggio scorso dal tribunale speciale per i reati monetari a tre anni di reclusione e a una multa di 1.658 milioni di pesetas.

Nelle sue conclusioni, indicate nel rapporto, la commissione ha osservato che vi è stata una eccessiva concentrazione di crediti in una sola azienda (Matesa), vi è stato un trattamento discriminatorio in favore dell'impresa suddetta rispetto alle consuete norme di gestione dei vari settori del credito ufficiale.

Date «le ripercussioni della vicenda sugli interessi pubblici e sull'opinione pubblica», la commissione ha chiesto al presidente delle Cortes di trasmettere il rapporto alla presidenza del tribunale supremo, al governo e al Capo dello Stato affinché sia fatta luce nell'ordine giudiziario e amministrativo su tutte le eventuali responsabilità.

Nuovi ministri inglesi

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Londra — Alcuni membri del nuovo Gabinetto britannico posano dopo la prima riunione. Da sinistra, Iain Macleod, sir Alec Douglas-Home, ministro degli esteri, Antony Anthony Barber e Quintin Hogg, lord cancelliere. Si tratta per tutti e quattro della prima nomina al governo

NUOVA CLAMOROSA FUGA DAL REGIME COMUNISTA

Diplomatico di Praga chiede asilo agli S.U.

Si tratta del segretario addetto agli affari scientifici all'ambasciata di Washington - All'esame la richiesta

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Washington, 2

Un diplomatico cecoslovacco dell'ambasciata di Washington ha chiesto asilo politico agli Stati Uniti. Antonin Nenko, quaranta anni, segretario addetto agli affari scientifici, era riuscito, in conversazioni diplomatiche che egli con pazienza trasformava poi in dialoghi confidenziali, a convincere altri diplomatici americani a «dargli una mano» nel tentativo di «fuggire» in America.

Si è formata una specie di «catena» che alla fine, agganciata la parte finale a una cabina telefonica stradale di Washington (dove Antonin Nenko si fece trovare da una macchina del FBI) ha consentito allo uomo, arrivato nel 1969 all'ambasciata di Praga, di realizzare il suo piano di fuga.

Lunedì egli è diventato «transfuga» e ora, come hanno detto al Dipartimento di Stato «la sua richiesta di asilo politico e sotto considerazione». Un termine abbastanza vago per dire che Antonin Nenko è costantemente interrogato per scoprire se per caso si tratta di una «falsa fuga» e di un «doppio agente segreto».

Stelio Tomei

ALLA LUCE IN PERU' giacimenti di uranio

Lima, 2

Gli sconvolgimenti geologici provocati in Perù dal terremoto del 31 maggio hanno messo alla luce l'esistenza di importanti giacimenti di ferro, rame e uranio nella zona del «Callejon De Huaylas».

TURISTA IN FRANCIA

ABBANDONA LA MOGLIE in costume da bagno

Narbona, 2

Un'inglese di 21 anni, di cui viene reso noto soltanto il nome, Susan, sta tornando in Inghilterra dopo essersi fatta prestare dei vestiti dato che il marito, in seguito a un litigio, l'ha lasciata senza un soldo e in costume da bagno sul ciglio della strada.

La donna, che abita a Londra, ha detto alla polizia che insieme al marito, che fa il giornalista, stava tornando da una vacanza in Spagna; i due si erano fermati a una spiaggia vicino alla strada nella Francia meridionale per fare un bagno. A un certo punto scoppiava un litigio e il marito si allontanava dicendo che andava a prendere le sigarette che aveva lasciato nell'auto; invece si allontanava con l'automobile lasciando la moglie sulla strada in costume da bagno e senza un soldo.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

PRONUNCIATO L'ATTESO DISCORSO DELLA CORONA

Elisabetta promette investimenti e riforme

Riduzioni fiscali entro la primavera del '71 - Impulso alla libera iniziativa - Realismo nei riguardi del MEC

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, 2

Il discorso con cui la regina Elisabetta ha inaugurato la prima sessione della nuova legislatura contiene un punto programmatico che conferma come l'Inghilterra, dopo l'inizio delle trattative di Bruxelles, si metta concretamente in moto per adeguarsi al Mercato Comune. E' un accenno alle discussioni, che avranno presto inizio, fra il governo e gli agricoltori inglesi, per la riforma dell'attuale sistema di sussidi in denaro per consentire un moderato livello dei prezzi delle derrate di origine locale: materia che, evidentemente, si collega a uno degli aspetti più controversi delle trattative con i sei, quello della politica agricola e dei suoi finanziamenti. Tali trattative, secondo l'espressione della sovrana inglese, hanno lo scopo di «raggiungere un accordo in termini equi per tutti gli interessati».

Nessun accenno, fra gli altri temi di politica estera, alla scottante questione della ripresa delle forniture d'armi al Sud Africa (a solo scopo di difesa esterna), forniture che il governo laborista aveva troncato e che invece i conservatori, per motivi commerciali, e nonostante il pericolo di implicazioni razziste, intenderebbero di nuovo consentire.

Nel discorso della Corona si parla anche di Rhodesia, di fedeltà ai cinque punti ai quali i conservatori avevano aderito coi laboristi per l'atteggiamento da tenere verso la ex colonia secessionista, di politica ad est di Suez e nel golfo Persico su linee generiche, e si trova infine un accenno di scorcio alla situazione nell'Ulster nella forma di un elogio alle truppe dislocate in quella regione per la loro «pazienza, abilità e fermezza».

Il tema forse più eccitante per la gran massa del pubblico inglese è la promessa di riduzioni fiscali che dovrebbero essere varate non più tardi del bilancio della primavera prossima. Allarmante per i sindacati l'annuncio di una riforma che dovrebbe «migliorare» i rapporti di lavoro. Si accenna fra l'altro a contratti collettivi con valore di legge (in certi casi) e a provvedimenti per ridurre gli scioperi non ufficiali.

Altro tema è quello dell'immigrazione, dietro il quale si agitano le tesi radicali di Powell. Il governo Heath metterà praticamente gli immigrati dal Commonwealth sullo stesso piano degli «aliens», cioè degli stranieri cui è concesso il permesso di residenza, ma che mantengono la loro cittadinanza d'origine. Così la residenza sarà concessa ai cittadini del Commonwealth, forse a un solo anno per volta, per impieghi e domicili determinati, e la cittadinanza inglese sarà concessa solo in casi speciali e comunque non prima di cinque anni.

Altri provvedimenti o studi annunciati nel discorso della regina riguardano l'autorizzazione all'esercizio di stazioni radio locali al di fuori dall'egida governativa, certi aumenti delle pensioni per i vecchi e gli inabilitati, la restituzione alle autorità locali della libertà di decidere i tipi di scuola da organizzare nelle rispettive giurisdizioni (contro la posizione laborista per una specie di media unica), l'incoraggiamento alla proprietà privata delle case, la riforma delle amministrazioni locali nel senso di deferire alle regioni buona parte dei poteri che appartengono ancora al governo.

Preminente è il programma economico, e anzitutto il controllo dei prezzi che i conservatori intendono attuare soprattutto mediante un aumento della produzione, con conseguenze utili per l'espansione in generale e per le conseguenti disponibilità a favore dei servizi sociali e della difesa ambieniale. Impulso alla libera iniziativa, e suo incoraggiamento sgravandola di certi pesi fiscali, incoraggiando i risparmi e gli investimenti, evitando interventi statali non necessari.

In connessione con la riforma sindacale, che ovviamente si collega al programma economico, il governo sta anche preparando un codice pratico di condotta per la buona gestione delle aziende e per le procedure da seguire nel regolamento dei rapporti di lavoro. Rimangono fra gli obiettivi fondamentali il pieno impiego e la protezione del consumatore, da ottenere quest'ultima soprattutto incoraggiando una vigorosa concorrenza fra i produttori. La prossima settimana di lavori parlamentari sarà dedicata al dibattito sul discorso della regina. E' atteso fra l'altro un rapporto del ministro degli interni Maudling sulla situazione nell'Ulster.

Eugenio Galvano

FUNERALE IN INGHILTERRA PER I CASINÒ

Londra, 2

L'entrata in vigore della nuova legislazione che limita il numero delle case da gioco nel Regno Unito, è stata salutata a Peterborough con un finto funerale guidato da una ragazza in costume. La ragazza, un'attrice di spogliarello di Nottingham, guidava il «funerale» per sottolineare che questa sera numerose case da gioco in Gran Bretagna saranno costrette a chiudere.

In base alla nuova legislazione il numero delle case da gioco sarà rigorosamente limitato. Case da gioco potranno restare aperte solo nelle principali città e non dovranno superare un certo numero, rapportato al numero degli abitanti. Inoltre le case da gioco non potranno essere legate ad interessi stranieri.

La nuova legislazione introdotta dal governo laburista, mira ad evitare la proliferazione delle case da gioco in tutte le città britanniche. In pratica, in precedenza, se non vi era una specifica opposizione della polizia giustificata da precisi motivi, chiunque poteva ottenere una licenza.

Ora, invece, i nuovi limiti minacciano seriamente l'esistenza dei casinò inglesi.

NUOVI MINACCIOSI SVILUPPI DEL CONFLITTO INDOCINESE

PRIMA INCURSIONE AEREA DEI THAILANDESI IN CAMBOGIA

Bombardate alcune postazioni comuniste oltre la frontiera
Truppe in stato d'allarme ai confini - Calma a Phnom Penh

Bangkok, 2

La Thailandia è sempre più prossima ad essere coinvolta nel conflitto del Sud Est asiatico. Per la prima volta, oggi, è stata compiuta un'incursione aerea in territorio cambogiano da parte di aviogetti thailandesi, che hanno bombardato alcune postazioni comuniste, situate a due chilometri all'interno del territorio cambogiano.

Secondo informazioni, provenienti da fonti vicino al governo di Bangkok, l'aviazione thailandese avrebbe bombardato le postazioni vietcong, allo interno del territorio cambogiano per ritorsione a un bombardamento di razzi sul territorio della Thailandia. Truppe sono state inviate alla frontiera in rinforzo a quelle che già da tempo vi sono dislocate. Soldati cambogiani avrebbero sconfinato in Thailandia, cercando riparo dopo un'offensiva vietcong, ma stando ad informazioni di fonte cambogiana vietcong e vietnamiti non avrebbero invece mai sconfinato.

Il primo ministro thailandese ha detto che le forze armate della Thailandia sono pronte a respingere eventuali aggressioni comuniste, provenienti dalla Cambogia, ma ha precisato che il suo governo non ha ancora deciso, se sia giunto il momento per le truppe regolari thailendesi di entrare in Cambogia per combattere le forze comuniste.

Intanto a Phnom Penh, dove da due giorni c'è una certa calma, le notizie politiche hanno preso per il momento il posto di quelle militari. Ieri c'è stato un rimpasto nel governo. Il nuovo Gabinetto è formato da 16 ministri, tutti appartenenti alla cosiddetta linea forte. Il Presidente del Consiglio dei Ministri ha assunto anche il portafogli della Difesa nazionale.

Mentre la linea politica cambogiana si fa sempre più anti comunista, Pechino è in festa per ricevere il principe Sianouk, che ritorna da una visita ufficiale di 15 giorni nella Corea del Nord. Le bandiere cambogiane, che tappezzano le strade, stanno ad indicare che il deposto principe è l'unico capo cambogiano riconosciuto dalla Cina di Mao.

Il deposto capo di stato della Cambogia, come è noto verrà processato in contumacia da un tribunale militare di Phnom Penh. La notizia è stata data alla stampa l'altro ieri da un portavoce militare che si è però rifiutato di precisare le accuse che sono state mosse al principe. Nulla si è potuto apprendere anche per quanto riguarda la durata del processo. Ciò che è stato invece reso noto è che il processo si svolgerà a Phnom Penh nella sede del tribunale militare.

Sianouk che, come noto, ha costituito a Pechino un governo cambogiano in esilio, ha rilasciato in questi giorni una dichiarazione a Pyong Yang, la capitale della Corea Settentrionale dove si è recato in visita ufficiale, una dichiarazione di cui da notizia oggi l'agenzia nordcoreana.

Nella dichiarazione Sianouk ha accusato il presidente Nixon di essere un «maniaco bellicista» e ha affermato che il ritiro delle truppe americane dalla Cambogia non porterà alla fine dei combattimenti. «Il ritiro dei soldati americani della Cambogia, ha affermato il principe, non è niente altro che una mossa machiavellica, di un politico ambizioso, per ingannare i suoi elettori».

Sianouk ha infine dichiarato che la guerra in Cambogia ha provocato l'uccisione di «migliaia» di civili e la distruzione della struttura economica, sociale e culturale della nazione.

GLI ANIMALI INGLESI più assistiti dei bambini

Londra, 2

Gli inglesi spendono molto più denaro per gli animali abbandonati che per i bambini. A queste conclusioni è giunto il giornale «Daily Mail» esaminando i bilanci della «Reale società per la prevenzione della crudeltà contro gli animali» e della «Società nazionale per la prevenzione della crudeltà contro i bambini».

Già il fatto che la prima sia «reale» e la seconda «nazionale» e che la prima abbia come «patrona» la Regina Elisabetta e la seconda la principessa Margaret, dà una prima idea della importanza attribuita dagli inglesi alle due istituzioni. Dal punto di vista finanziario, l'anno scorso, la società per la protezione degli animali ha ricevuto donazioni per circa 900 mila sterline (circa 1 miliardo e 350 milioni di lire), mentre quella per la protezione dei bambini ha ricevuto solo 350 mila sterline (circa 500 milioni di lire).

Queste cifre non includono le donazioni individuali a vari istituti.

SPETTACOLARE INCIDENTE NOTTURNO CAUSA LA PIOGGIA

In frantumi sull'asfalto seimila bottiglie di vino

Erano sul rimorchio di un autotreno che è finito contro un albero «Allagata» per circa 40 metri la strada - Indenni i due camionisti

Gorizia, 2

Ecatombe di vini del Collio la notte tra martedì e mercoledì in via Italo Brass, a Gorizia, proprio all'altezza della nuova Palestra dell'UGG della Valletta del Corno: un incidente alquanto spettacolare, che ha avuto di cruento soltanto il colore rosso, di migliaia di bottiglie di merlot, oltre a numerosissime altre di malvasia, riesling e tocai, tutti vini a denominazione di origine controllata dell'annata 1968, provenienti dalle cantine della «Viticoltori del Collio» di San Floriano.

Si è trattato di un'autentica ecatombe, causata dallo sbilanciamento del rimorchio di un autocarro, di proprietà della stessa «Viticoltori del Collio», tanto che per tutte le ore della mattina di ieri (sino a che non sono state esaurite le operazioni di sgombero), per un notevole raggio all'intorno si espandeva l'odore profumato degli ottimi e ormai già famosi vini della nostra zona.

Era quasi la mezzanotte quando l'autotreno proveniente da San Floriano, dopo aver completato il laborioso carico di circa ventimila bottiglie, diretto a Cesena, aveva imboccato la via Brass proveniente dal rione di Piazzutta e diretto alla via Leopardi. A causa della pioggia subito dopo aver superato il sottopassaggio di viale XX Settembre, il rimorchio, improvvisamente sbandava e andava ad investire con violenza un albero, sulla destra, già lesionato da un precedente incidente stradale che, nella primavera del 1965 aveva causato la morte del giovane Rino Mazzanobile.

Il carico del rimorchio rotta la sponda dal lato destro si rovesciava in gran parte sulla strada e sulla sottostante valletta, per una lunghezza di circa quaranta metri. Una valutazione sommaria dei danni, peraltro coperti da assicurazione, li fa ammontare ad un numero ancora imprecisabile di milioni: risultano, infatti, circa seimila le bottiglie rotte. L'autotreno era guidato dall'autista Angelo Annastelli di Gorizia, il quale, con il secondo autista, uscito del tutto illeso dall'incidente, è poi rimasto sul posto fino al mattino al fine di salvare il salvabile.

Gorizia — Un'immagine dello spettacolare incidente verificatosi in via Italico Brass: i cocci di migliaia di bottiglie ingombrano il marciapiede e la strada (Foto Altran)

NEL GORIZIANO

PNEUMATICO SCOPPIA Feriti due scooteristi

Gorizia, 2

A causa dello scoppio del pneumatico della ruota posteriore di uno scooter che viaggiava da Peteano diretto a Rubbia due operai sono rimasti feriti. Gino Zorzenon, di 32 anni, domiciliato a Fogliano in via Acquedotto 17, che si trovava alla guida è stato ricoverato all'ospeda'e civile con prognosi di 15 giorni per contusione traumatica alla spalla destra, ferite ed escoriazioni multiple. Oreste Visintin, di 18 anni, domiciliato a Poggio III Armata che stava dietro se la caverà in 10 giorni.

NOMINATO DA NIXON

Bruce a Parigi nuovo mediatore

New York, 2

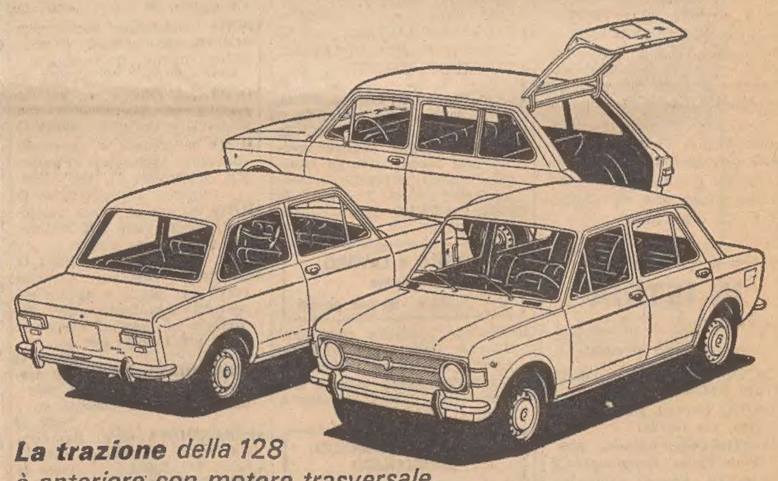
Il Presidente Nixon, nel corso della conferenza stampa con i giornalisti di ieri, ha annunciato la nomina del nuovo mediatore americano al tavolo dei negoziati di Parigi. Si tratta di David Bruce, ex ambasciatore a Londra, Parigi e Bonn e definito un «gigante» della diplomazia internazionale.

Questo «gigante» di settantadue anni dovrebbe ricominciare a costruire una tela che non è stata mai ben lavorata e che potrebbe diventare il canovaccio di un disegno ben definito (la colomba della pace). Tuttavia c'è da domandarsi se David Bruce avrà abbastanza «appoggio dalla Casa Bianca per raggiungere certi obiettivi pur in quella «grande flessibilità» di manovra che Nixon ha annunciato per la sua missione.

Nel dialogo televisivo, infatti, si trae un'impressione abbastanza netta: Nixon non semba così sicuro di voler ritirare tutte le truppe dal Vietnam e non solo, ma nemmeno tanto sicuro che esse non rientrino ancora una volta (se necessario) in Cambogia. Rispondendo ad una domanda precisa su questo argomento, il Presidente americano ha detto: «Non esistono in questo momento piani di ripetere la operazione in Cambogia, ma se mi chiedete se gli Stati Uniti, in qualunque circostanza, non manderanno truppe in Cambogia io rispondo no, non posso affermare una cosa simile».

Nixon ha rievocato un cadavere diplomatico che pareva ormai sepolto e dimenticato: la teoria del domino. Quella cioè che implica un ragionamento come questo: se si perde una pedina (il Vietnam), nel gioco del domino, (il Sud Est asiatico), si rischia di perdere, successivamente, tutte le altre pedine, (Cambogia, Tailandia e avanti), in una «rotta» inaccettabile per gli Stati Uniti.

Riguarda: la trazione della 128



La trazione della 128
è anteriore con motore trasversale.
Sfrutta meglio lo spazio. Semplifica la carrozzeria.
Elimina l'ingombro del ponte posteriore
(trasmissione e differenziale).
Dà un bagagliaio più ampio.
Consente di costruire un abitacolo
più rigido e più indeformabile,
con corpo di carrozzeria
irrobustito da ossature e traverse.

FIAT 128

†

E' spirato ieri nella sua Cervia che Gli aveva dato i natali il 30 aprile del 1885

Rino Alessi
GIORNALISTA E SCRITTORE

Ne annunciano la scomparsa con animo commosso i figli i parenti e gli amici.

I funerali in forma religiosa avranno luogo venerdì 3 luglio alle ore 10 partendo dalla Chiesa Arcivescovile di Cervia.

Cervia 2 luglio 1970

Partecipano al lutto:
— ANDREA ed ELENA ARMUZZI
— SANTI ed EMMA CORVAJA
— GUIDO e NERINA NOBILE
— CARLO e GIORGINA AMIGONI

Si associano al lutto SILVIO, OLELIA e DANIELA BUDA.

La redazione de «IL PICCOLO» partecipa con profondo dolore la scomparsa di

Rino Alessi
GIORNALISTA E SCRITTORE
Primo direttore de «Il Piccolo» dopo la redenzione di Trieste

— SANTI CORVAJA
— MARCO CADELLI
— DANTE di RAGOGNA
— MARIANO FARAGUNA
— MARCELLO LORENZINI
— PAOLO BERTI
— GIUSEPPE BOLLIS
— ANTONIO CATTALINI
— ROBERTO CURCI
— FULVIO FUMIS
— FABIO GIRALDI
— MANLIO GRANBASSI
— LIBERO MAZZI
— GUALBERTO NICCOLINI
— ROBERTO PERUGINI
— BRUNO PIAZZA
— GIORGIO PISON
— RANIERI PONIS
— WILLY RAGUSIN
— MIRANDA ROTTERI
— ITALO SONCINI
— TULLIO STABILE
— ALBINO TOROS
— GIANADOLFO TRIVELLATO
— SERGIO VESSEL
— ALESSANDRO CAPPELLINI
— GIORGIO VERBI

— VITTORIO TRANQUILLI
— LINO CARPINTERI
— MARIO COLONI
— MARIO GARANO
— GIULIO MONTENERO
— BRUNO NATTI

Si associano al lutto:
Le redazioni de «Il Piccolo» di Roma, Udine, Gorizia, Monfalcone e Pordenone con tutti i loro collaboratori.

La S.E.T. (Società Editrice Triestina) editrice de «Il Piccolo», annuncia con profondo cordoglio la scomparsa di

Rino Alessi
GIORNALISTA E SCRITTORE

— ANDREA ARMUZZI
— FABIO AMBROSI
— GUIDO ANDRIOLO
— BENITO BALDISSERA
— MARIO BALSINI
— GIANFRANCO BERNES
— LAURA BRADASCHIA
— GIULIANA BRESSAN
— ALVINO CUCCHI
— ITALO DROCKER
— ALBERTO FERLUGA
— RICCIOTTI GIOLLO
— LUCIANO GOLINELLI
— GIORDANO GOMBAC
— NILDA HEINZE
— UMBERTO MICHELI
— GIUSEPPE MUSENICH
— SILVIO PAVANELLO
— ARRIGO PELLEGRINI
— SAVINA PITTERI
— MERCEDE PITTONI
— ALDO PRIORE
— ALIDA RENZI
— NARCISO ROIAZ
— RENATO SANTINI
— CARLO SERSCHEN
— LAURA SIBILIA
— MARIA SLAICO
— GIUSEPPE SPARAVIERO
— PUBLIO TADEO
— FIORELLA TURCO
— FLAVIO UGO
— DORA ZERIAL

— PIERO MILANESE
— GALLIANO DE GIORGI
— GIOVANNI SEDRAN
— GERMANA DELL'OTTI
— BRUNO MILIESI
— GUIDO BISIANI
— EGONE KISWARDAY
— ERVINO COMUZZI

LODOVICO RICCARDI profondamente commosso per la scomparsa del caro amico

Rino Alessi

si unisce affettuosamente al lutto della famiglia.

RINA e ALBERTO GIOVANNINI partecipano, con sincero dolore, al lutto dei familiari per la scomparsa di

Rino Alessi

maestro insigne di giornalismo, amico fraterno e indimenticabile.

Napoli - Roma, 2 luglio 1970

Lo S.T.T. - Stabilimento Tipografico Triestino con dirigenti e maestranze partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia de «Il Piccolo» per la scomparsa di

Rino Alessi
GIORNALISTA E SCRITTORE

— MARIO DOLENI
— VIRGILIO TOMMASINI
— LAMBERTO TOMASELLI
— MARIA LUISA FABRO
— SAURO ROMANI
— ARNALDO GUARDIANI
— ISIDORO MUSINA
— MICHELE PORCELLUZZI
— CARLO FURLAN
— RENATO BABINI
— BRUNO BATTAGLIA
— GIUSEPPE BATTAGLIA
— ALESSANDRO BAZZARO
— STELIO BERGAMO
— SILVIO BERINI
— UGO BIASINI
— ATTILIO BUIAT
— CLAUDIO CIANI
— LIVIO CATTARUZZI
— GIUSEPPE CERNE
— REMIGIO COLONI
— FLAVIO COSLOVICH
— GIOVANNI COSSUTTA
— CESARE CUMANI
— GIUSEPPE DAGNELLO
— GIOVANNI DEL PIERO
— CATERINA DEL ROSSO
— ADRIANO DEMARCHI
— MARIO DIVINAR
— ALDO FERLUGA
— LUCIANO FIGELLI
— MARINO FINZI
— RODOLFO FRANK
— GIUSEPPE FUNICIELLO
— BENIAMINO FURLAN
— LUCIANO GHERBAZ
— CARLO GOBESSI
— GIULIO GODEZ
— GIOVANNI GORTAN
— REDENTO GREGORUTTI
— CARLO GRUDEN
— STELIO GUERCINI
— ROBERTO HROVATIN
— STELIO KOBAL
— FRANCO LEONARDI
— MARIO LOPERFIDO
— MARCELLO LUCCHINI
— GIUSEPPE LUXA
— LUCIO MARTINI
— DIEGO MELADOSSI
— BRUNO MESSERI
— ALDA MONASS
— CARLO MOREL
— AURELIO MUNI
— ALFREDO NORDIO
— GASTONE PANELLI
— PAOLO PAOLINI
— SERGIO PESTEL
— FULVIO PISCHIANZ
— GIUSEPPE PLESNIK
— ITALO POSTOGNA
— ANTONIO PUCCI
— GISELLA PUGLIESE
— RENATO PULINI
— MARIO RADICCHIO
— FERRUCCIO ROSIN
— GIUSEPPE RUTAR
— ITALO SAMERO
— LIVIO SANTINI
— MARIO SANTINI
— VENCESLAO SEDMAK
— GIOVANNI SEMOLINI
— SERGIO STEPPI - TORTESI
— CLAUDIO STORELLI
— SILVIO STURMAN
— MARINO SUSAN
— BRUNO SUZZI
— ARRIGO TABOGA
— TULLIO TOMASI
— ANTONIO TORLO
— ELISABETTA TROYER
— ALDO TURK
— EMILIO VAZZI
— FALIERO VIOLA
— ERMANDO WALDERSTEIN
— BRUNO ZAMPERLO
— GIANNI ZVITANOVICH
— ALDO ZUANELLI

La COMMISSIONE INTERNA dello Stabilimento Tipografico Triestino prende viva parte al lutto del Direttore de «Il Piccolo» CHINO ALESSI e dell'Amministratore UBERTO PASINI e dei loro familiari per la dolorosa perdita di

Rino Alessi
GIORNALISTA E SCRITTORE

La «ADIGI» Agenzia Distribuzione Giornali con dirigenti e maestranze partecipa al grave lutto che ha colpito la famiglia de «Il Piccolo» per la scomparsa di

Rino Alessi
GIORNALISTA E SCRITTORE

— RENATO BUDA
— PIETRO CAINERO
— PIETRO COSTANZO
— NADIA FAVENTO
— ADA GRUDEN
— WALTER VIVIANI
— BIANCAMARIA VOLPI
— CLAUDIO ZAGHET

L'Ordine Regionale dei Giornalisti del Friuli Venezia Giulia e l'Associazione Stampa Giuliana - Sindacato Giornalisti del Friuli Venezia Giulia partecipano al gravissimo lutto del collega Chino Alessi per la scomparsa del Padre, insigne giornalista e scrittore

Rino Alessi

Il Circolo della Stampa di Trieste partecipa con commosso cordoglio al gravissimo lutto del consocio Chino Alessi per la scomparsa del Padre

Rino Alessi
Maestro di giornalismo e insigne scrittore

Il ROTARY CLUB di Trieste prende commossa parte al gravissimo lutto del consocio Chino Alessi per la scomparsa del Padre

Rino Alessi
GIORNALISTA E SCRITTORE

ATTILIO MONTI, BRUNO e MARISA RIFFESER partecipano con commosso ed affettuoso rimpianto al lutto per la scomparsa dell'amico carissimo

Rino Alessi
GIORNALISTA E SCRITTORE

Milano, 2 luglio 1970

Il Consiglio di Amministrazione, la Direzione Generale e le Succursali della S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia partecipano con dolore la scomparsa dell'illustre ed indimenticabile

Rino Alessi
GIORNALISTA E SCRITTORE

e si associano al grave lutto del figlio CHINO e dei familiari tutti.

Partecipano al lutto:
— ERCOLE e IA LANFRANCHI
— RAFFAELE e MARTHA JACCHIA
— TERESA CERETTI e Famiglia
— LUIGI VALSECCHI
— GUIDO NOBILE
— ALFREDO ANDRIANI
— GIUSEPPE BERGAMINO
— COSTANTINO CAVALLINI
— RENATO COLA
— ALFREDO DE NORA
— ALDO FIORATTI
— EMILIO MATTEUCCI
— ANGELO PALADINI
— DUILIO PIASTRELLI
— GAETANO SAIJA
— GENNARO ZANGIACOMI

La Direzione ed il personale tutto della Succursale di Trieste della S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, partecipano con profondo cordoglio la scomparsa del Cav. di Gr. Croce

Rino Alessi
GIORNALISTA E SCRITTORE

e porgono ai familiari ed in particolare al Direttore de «Il Piccolo» Chino Alessi e al Consigliere Delegato della S.E.T. Uberto Pasini le più commosse condoglianze.

— GUIDO NOBILE
— ALFREDO de NORA
— LUCIANA ALZETTA REGAZZI
— LUCIANO BALSINI
— TULLIO BONAZZA
— LUCIANO CAPODANNO
— GIOVANNI COMUZZI
— FRANCO DECANDIDO
— TULLIO FIESOLI
— ARTURO FRANCO
— LUIGI GALETTO
— DEMETRIO GIMONA
— VINICIO GREGORI
— CLAUDIO VETTA
— LUIGI ZECCHIN
— GIANNA ZORZIN
— ROSA ZUPPELLO
— BRUNO GIUSTO
— LINO CAMPANINI
— ORESTE PESCE
— GIANFRANCO GRANBASSI

ELLA SEGRE MELZI, ETTA CARIGNANI e CARLO MELZI partecipano con commosso cordoglio al lutto che ha colpito Chino Alessi e la sua famiglia con la scomparsa del padre

Rino Alessi

Trieste, 2 luglio 1970

VITTORIO TRANQUILLI ricordando i molti anni di affettuosa intesa nel lavoro comune, rimpiange con animo grato e profondo dolore l'indimenticabile

Rino Alessi

Il Direttore della «Gazzetta del Mezzogiorno» ORONZO VALENTINI apprende con commosso sentimento la morte di

Rino Alessi

maestro di giornalismo, già Direttore de «IL PICCOLO» di Trieste.
Inchinandosi reverente alla Sua memoria, esprime il suo profondo cordoglio al caro amico e collega Chino, così come ai suoi familiari.

L'UNIONE degli ISTRIANI - Libera Provincia dell'Istria in Esilio profondamente addolorata partecipa al lutto della famiglia per la perdita del grande Amico della Causa istriana

GR. UFF.
Rino Alessi

† RITA e BRUNO STEFANI annunciano la perdita della loro amatissima mamma

Teresa Stacul ved. Gervasio

anche a nome della sorella NINA, delle cognate INDA e ANITA e dei nipoti tutti.
I funerali avranno luogo oggi, alle 18, partendo dall'abitazione dell'Estinta di via Aquileia 6.

Cervignano, 3 luglio 1970

(O.F. Pinca, Cervignano - Tel. 2420)

† Il giorno 1.o luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Stefania Skerlavaj ved. Vremec

Ne danno l'annuncio le figlie, i nipoti, la sorella, il fratello, i cognati e i parenti tutti.
Nel contempo si ringraziano i medici e il personale tutto del Rep. N. dell'Osp. Provinciale di S. Giovanni.
I funerali seguiranno sabato 4 corr. alle ore 15.45 dalla Cappella dello Ospedale di S. Giovanni per la Chiesa di Opicina.

(Servizio Comunale T.F., tel. 38-608)

† Il giorno 29 giugno è mancata

Bianca (Olga) Maras ved. Batti

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio le sorelle, il fratello e i parenti tutti.
I FAMILIARI

† Il 1.o luglio si è spenta a Cipiani (Umago)

Maria Sferco
ostetrica

Ne danno il triste annuncio i figli, la figlia, il genero, le nuore e i nipoti.
I funerali seguiranno oggi alle ore 15 da Cipiani per il cimitero di Matterada.

---

†

Nel dare l'annuncio del ritrovamento delle salme dei propri congiunti

Enrico Davanzo
Paolo Picciola
Marino Vianello

scomparsi il 5 gennaio sulle nevi del Monte Canin, le famiglie addolorate desiderano ringraziare, a tumulazione avvenuta, tutti coloro che hanno contribuito alle ricerche ed al recupero.

Ringraziano le Autorità regionali e cittadine, i Gruppi speleologici, le Associazioni presenti e tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

La «Società Alpina delle Giulie - Sezione di Trieste del Club Alpino Italiano» ricorda con profondo rimpianto i cari ed affezionati soci

Enrico Davanzo
Paolo Picciola
Marino Vianello

tragicamente periti sotto le nevi del M. Canin dopo la esplorazione dell'abisso Gortani.

E' vicina ai Loro familiari con sincera ed affettuosa solidarietà.

L'ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE, Sezione del C.A.I., prende parte al lutto della consorella Alpina delle Giulie.

Prende parte al lutto MARINO ZAMBON e famiglia.

La Commissione Grotte «EUGENIO BOEGAN» ricorda i suoi infaticabili e generosi speleologi

Marino Vianello
Enrico Davanzo
Paolo Picciola

e ringrazia tutti gli speleologi italiani che hanno voluto partecipare al profondo dolore delle famiglie e della Società.

Al dolore della COMMISSIONE GROTTE per la perdita di

Marino Vianello
Enrico Davanzo
Paolo Picciola

si associano:
— IL GRUPPO E.S.C.A.I. «UMBERTO PACIFICO»
— IL G.A.R.S.
— LO SCI C.A.I. TRIESTE
— LA SCUOLA NAZIONALE DI ALPINISMO «EMILIO COMICI».

Il CORPO NAZIONALE SOCCORSO ALPINO e la sua SEZIONE SPELEOLOGICA si associano al dolore delle famiglie e partecipano al lutto del Club Alpino Italiano per la perdita di

Marino Vianello
Enrico Davanzo
Paolo Picciola

La Sezione Speleologica del Corpo Nazionale Soccorso Alpino Gruppo II - Trieste ricorda i volontari

Marino Vianello
ed
Enrico Davanzo

tragicamente periti sul M. Canin assieme all'amico

Paolo Picciola

La Stazione di Trieste del Corpo Nazionale Soccorso Alpino ricorda gli speleologi

Marino Vianello
Enrico Davanzo
Paolo Picciola

La Scuola Nazionale di Speleologia del Club Alpino Italiano ricorda gli istruttori nazionali

Marino Vianello
ed
Enrico Davanzo

La Fédération Spéléologique de Belgique si associa al lutto degli speleologi italiani per la perdita di

Marino Vianello
Enrico Davanzo
Paolo Picciola

Il Gruppo Grotte Milano C.A.I. - S.E.M. si associa al dolore degli speleologi triestini per la perdita di

Marino Vianello
Enrico Davanzo
Paolo Picciola

Il Gruppo Speleologico piemontese C.A.I. - U.G.E.T. Torino si associa al dolore delle famiglie e degli amici triestini per la scomparsa di

Marino Vianello
Enrico Davanzo
Paolo Picciola

Il Gruppo Grotte «FALCHI» Verona ricorda

Enrico Davanzo
Marino Vianello
Paolo Picciola

e si associa al lutto delle Famiglie.

L'Unione Speleologica Bolognese partecipa al dolore delle famiglie e al lutto degli speleologi triestini per la tragica perdita di

Enrico Davanzo
Marino Vianello
Paolo Picciola

I ragazzi del Gruppo E.S.C.A.I. «UMBERTO PACIFICO» ricordano il loro amico

Paolo Picciola

Il Gruppo Speleologico C.A.I. Perugia ricorda gli indimenticabili amici

Marino Vianello
Enrico Davanzo
Paolo Picciola

Il Gruppo Speleologico «L. U. BERTARELLI» C.A.I. Gorizia partecipa al lutto della Società Alpina delle Giulie per la perdita di

Marino Vianello
Enrico Davanzo
Paolo Picciola

Gli amici e compagni di esplorazione si associano al dolore delle famiglie per la perdita di

Nino
Cheto
Pilli

— ANTONIO e PAOLA ALBERTI
— SERGIO ANDREOLOTTI
— PEPPE BALDO
— DARIO BASSI
— GABRIELLA BELLOTTO
— WILLY BOLE
— NATALE BONE
— CHICCO e GIOLA CALLERI
— PAOLO CANDOTTI
— MAURO CASAGRANDE
— ADELCHI CASALE
— LODOVICO CLO'
— CLAUDIO COCEVAR
— BRUNO COVA
— FABIO COVACIC
— DARIO DEBELLI
— MARCELLO DELISE
— GIANNI DE PALO
— DIEGO DE MATTIA
— MAURIZIO DESCHMANN
— AUGUSTO DIQUAL
— SERGIO DUDA e FAMIGLIA
— ROBERTO ENNERI
— FRANCO FLORIT
— FRANCO FOGAR
— MARIO GALLI
— FULVIO GASPARO
— MARIO GHERBAZ
— FRANCO GHERBAZ
— ANGELO GRIECO
— MAURO GODINA
— PINO e GIANNA GUIDI
— ROBERTO IVE
— ADALBERTO KOZEL
— SABATO LANDI
— DARIO MARINI
— MARIANO MARZARI
— FRANCA MARZARI
— BRUNO OIO
— ELIO PADOVAN
— FABIO PESTOTTI
— SILVIO PIANIGIANI
— CLAUDIO PRIVILEGGI
— MARIO PRIVILEGGI
— ROBERTO RICCIARDIELLO
— LUCIANA SALSA KAERSEVAN
— OSCAR e MARIO SCHUERRER
— ROBERTO SINCOVICH
— MIRO SKABAR
— LIVIO STABILE
— ELETTRA TERRAZZANI
— FABIO VENCHI
— FULVIO VIDA
— RENZO DE VISINTINI
— SERGIO ZACCARIA
— MARINO ZAMBON
— ANGELO ZORN

Partecipano con immenso dolore al lutto che ha colpito la speleologia italiana

— MAURICE AUDETAT
— SOCIETE SUISSE DE SPELEOLOGIE
— GRUPPO SPELEOLOGICO FAENZA
— GRUPPO GROTTE ALBAVILLA
— GUIDO CHIEREGO
— SEZIONE C.A.I. VERONA

SERGIO e DINA COLONI partecipano al lutto.

L'Associazione Nazionale Paracadutisti d'Italia, si associa al comune cordoglio, ricordando il suo socio paracadutista

Enrico Davanzo

La Direzione Generale, i Dirigenti ed il Personale della RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA' si associano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Marino Vianello

suo apprezzato Funzionario.

F.I.S.E. C.O.N.I.
La Scuola di Equitazione di Pietrarossa ricorda con vivo rimpianto il Socio

Enrico Davanzo

Si associano al lutto ARRIGO e DEA MIANI.

La SOCIETA' ALPINA FRIULANA, sezione di Udine del Club Alpino Italiano, partecipa al dolore dei familiari e degli amici triestini per la tragica scomparsa degli speleologi

Marino Vianello
Enrico Davanzo
Paolo Picciola

che dettero in olocausto la loro giovane vita per un ideale di ardimento e di studio.

Il PRESIDENTE ed i SOCI dell'Associazione Stella Alpina prendono parte al lutto dei familiari per la scomparsa degli speleologi

Paolo Picciola
Enrico Davanzo
Marino Vianello

La Famiglia UMAGHESE partecipa commossa al lutto del suo consigliere Valerio Picciola per la morte del figlio

Paolo

La COMMISSIONE INTERNA della Riunione Adriatica di Sicurtà, nel ricordo di uno dei suoi più attivi e generosi componenti, partecipa al lutto della famiglia di

Marino Vianello

immaturamente perito sul Monte Canin.

L'OSSERVATORIO ASTRONOMICO di Trieste partecipa al lutto per la prematura scomparsa del
PER. IND.
Enrico Davanzo

Piangono l'indimenticabile amico RENATA, ARDUINO, MAURIZIO de CANDUSSIO.

Si associano al lutto gli amici DARIO e MIRELLA PREMOLI.

Prendono parte al lutto gli amici LUCIANO e NORA CUTTIN; PALMIRO e CLAUDIA GAIO.

Partecipano al lutto le famiglie GIANQUINTO e TRINCA.

Si associano al lutto le famiglie GIOVANNI e CLAUDIO MITRI.

†

Dopo lunghe sofferenze si è spento serenamente il
GRANDE INVALIDO DI GUERRA COL.
Luigi Tromba
pluridecorato al V. M. — Combattente di più guerre

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA GAZULLI, la figlia ROSETTA con il marito RICCARDO MERLUZZI e gli adorati nipotini, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Commossi ringraziano il prof. Enrico Tagliaferro, i Medici curanti, le Suore e le infermiere del Reparto Paganti dell'Ospedale Maggiore.

Un particolare ringraziamento alla sig. Emma Noni.

I funerali avranno luogo domani 4 luglio alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Partecipano al lutto:
— DIEGO e PISANA MERLUZZI
— GIUSTO MERLUZZI e figli

†

Il giorno 1° luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Ici Mattiazzi

Ne danno la triste notizia la sorella ANTONIETTA (assente) unitamente ai nipoti BARTOLI, COLOMBANI, GIURIN e MATTIAZZI.

I funerali avranno luogo oggi 3 luglio alle ore 14.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

† Il giorno 29 giugno, dopo lunga malattia, si è spento il nostro caro

Mario Lizier

Lo annuncia con dolore, a tumulazione avvenuta, la moglie CARMELA, unitamente ai figli BIANCA e WALDO con le rispettive famiglie (assenti), la cognata BIANCA ved. de INCONTRERA e famiglia, il cognato GIUSEPPE BERTI e famiglia.

Un sentito ringraziamento al dott. Angelo Peri per le amorevoli e disinteressate cure prestate al caro Estinto.

Trieste-Melbourne-Richmond

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

†

Ieri 1° luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

Santa Tassini n. Pison

Addolorati ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il marito FRANCESCO, la figlia GILDA con il marito ANTONIO CHMET, le sorelle, il fratello, le cognate, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie di cuore al Primario, ai sigg. Medici e al personale della IV Divisione Medica.

†

Il giorno 1° luglio è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Sanson (Galdio)

Lo annunciano con dolore la moglie MARIA, i figli BRUNO, GIORGIO, MARIA GRAZIA e LUCIANA, il fratello (assente), i generi, le nuore, i nipotini, i cognati, le cognate, le zie, i cugini ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 3 luglio alle ore 15 dall'abitazione dell'Estinto di via Pitacco 9 (Servola).

(Servizio Comunale T.F., tel. 38-608)

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra diletta e cara

Mamma

ringraziamo di cuore tutti coloro che in vario modo presero parte al nostro dolore.

Alla Direzione ed agli impiegati della S.p.A. «ITALSIDER» un vivo grazie.

Al medico curante dott. Luciano Rizzo, al Primario dott. Antonello Missaglia e al personale tutto, un grazie particolare per l'amorosa assistenza data.

Nel primo anniversario della dolorosa scomparsa della cara

Silvana Comelli in Gregovich

La ricordano con immenso dolore e il rimpianto di ogni giorno, il marito, la figlia, la sorella e la nipote Viviana.

---

†

Improvvisamente si è spento il nostro caro

Gustavo Fratta

Lo piangono addolorati la moglie NERINA, i fratelli, la sorella, i nipoti, i nipotini EMANUELA, MAURO e GIULIANA, le cognate e i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi 3 luglio alle ore 16 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Piangono il carissimo

Gustavo

i cugini DEANGELI, FRATTA, D'AGNOLO, DE BORTOLI, BETTE, BONINI, TREBBI, la zia LUIGIA SALVADORI e cugini.

Si associa alla famiglia ERMINIA ZULLI.

Prendono parte al dolore della moglie Nerina e della famiglia Fratta, per la perdita del caro amico

Gustavo

— ETTORE e LINA URSINI
— DANTE e CLELIA URSINI
— GUIDO e MARIUCCIA SBRIZZAI - SUBANI

La ESERCENTI PRODOTTI ZOOTECNICI Soc. a r. l., unitamente al suo Consiglio di Amministrazione e al Collegio dei Sindaci, partecipa commossa la dolorosa perdita del suo stimato Consigliere di Amministrazione, signor

Gustavo Fratta

che fino dalla fondazione ha prestato la sua apprezzata opera a favore della Società.
Alla famiglia così duramente colpita esprime i sensi del suo più profondo cordoglio.

L'E.R.I.T. e l'ASSOCIAZIONE COMMERCIANTI ZOOTECNICI partecipano al lutto della famiglia per la improvvisa scomparsa del socio

Gustavo Fratta

fattivo collaboratore e membro del Consiglio direttivo.

Si associano al lutto VITTORIO ALZETTA e famiglia; e la famiglia FONDA.

Prende parte al lutto la famiglia REMO ALZETTA.

Si associa al lutto la famiglia GIOVANNI D'AMBROSI.

Partecipa al lutto l'amico SEVERINO SALVADORI.

† Il 1° luglio, munito dei conforti religiosi, si è spento serenamente

Domenico (Etto) Filippi

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIETTA, i figli EDY e ANNAMARIA, la nuora LUISELLA e la nipotina FEDERICA, i fratelli, le sorelle e i parenti tutti.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

† **Cristina Cej**

si è spenta il 30 giugno, lasciando nel dolore il fratello, le sorelle e i parenti tutti che ne danno l'annuncio a tumulazione avvenuta.

† Si è spento addì 1.o luglio.

Albino Pipan
di anni 59

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra piccola

Federica Spetic

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.
Un grazie particolare al personale tutto del Reparto puericoltura dell'Ospedale infantile Burlo Garofolo.

I genitori e la sorellina

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Carla Valenti

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.
Una S. Messa verrà celebrata sabato 4 luglio alle ore 7.15 nella Chiesa dei S.S. Pietro e Paolo di via Cologna.

I FAMILIARI

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Edoardo (Edy) Metlika

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.
I FAMILIARI

Nel III anniversario della scomparsa del
GEOM.
Bonomo Monti

la moglie IDA e la figlia ADRIANA con immutato affetto Lo ricordano a quanti Lo conobbero e Lo ebbero caro.
Una S. Messa sarà celebrata sabato 4 luglio, alle ore 8, nel Duomo di Muggia.

3 - VII - 1970

Nel III anniversario della scomparsa del
DOTT. AVVOCATO
Daniele Komauli

Lo ricorda la moglie PAOLA con immutato affetto.

---

†

L'operosa e onesta vita di

Longino Zollia

si è conclusa serenamente il giorno 1 luglio.
Nel dolore lo annunciano, a tumulazione avvenuta, a quanti lo stimarono la moglie GIUSEPPINA ZOLLIA, la figlia BRUNA con il marito EVALDI MARCUZZI, la sorella LUCIA ved. PANDEROSSO, il fratello RODOLFO e i parenti tutti.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto:
— DELLY ZIEGLER MARCUZZI
— famiglia GIORGIO CESARI
— GIOVANNI AMPLATZ

Prendono parte al lutto gli amici e famiglie ABRAMI, BRAVAR, BREZZI, DAMBROSI, FONDA, HERVATIN e MORO.

† Il 1° luglio, all'età di anni 17 è mancata la nostra cara

Mariella Castro

Angosciato il papà MARIO ne dà il doloroso annuncio unitamente ai nonni, agli zii, ai cugini e ai parenti tutti.
I funerali seguiranno oggi 3 luglio alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Prendono viva parte al dolore le congiunte famiglie APOLLONIO, RAZZA, MUIESAN e RASMAN.

L'Istituto magistrale «DUCA D'AOSTA» si unisce alla famiglia nel rimpianto della cara

Mariella Castro

della cui gentilezza, grazia e vivacità serberà sempre vivo il ricordo.

Partecipano al dolore le amiche ANTONELLA, GRAZIELLA, LAURA e MARISA.

†

Il giorno 30 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Holjar

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, i nipotini e i parenti tutti.
Ringraziano sentitamente tutti coloro che sono stati loro vicini nel doloroso momento, nonché i sigg. Medici e il personale tutto della Div. Clinica Chirurgica Universitaria e particolarmente i donatori di sangue.
Per espresso desiderio del defunto i familiari non prendono il lutto.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

†

Il giorno 30 giugno si è spento

Giovanni Scilli
pensionato MM.GG.

Ne danno il triste annuncio il cognato, la nipote e la pronipote.
Un grazie particolare vada al medico curante dott. Aldo Marinuzzi.
I funerali avranno luogo oggi 3 luglio alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

Commossi per le attestazioni di affetto attribuite al nostro caro Estinto ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore onorando la Sua memoria.

Famiglia: PAGANI

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto, tributate al nostro caro

Giovanni Pitacco

ringraziamo tutti coloro che presero parte al nostro dolore.

I FAMILIARI

Nella ricorrenza del IV anniversario della scomparsa di

Carlo Sereni

la famiglia Lo ricorda sempre con immutato affetto.

2-VII-1966 2-VII-1970

Nel primo anniversario della morte della nostra cara

Dirce Pezzicari Spessot

il papà, il marito e figli La ricordano con immenso dolore a quanti Le vollero bene.

Alitalia

LINEE AEREE ITALIANE S.p.A. capitale L. 50.000.000.000 (interamente versato)

Assemblea generale ordinaria degli azionisti

Il giorno venticinque giugno 1970, presso la Sede sociale in Roma, Palazzo Alitalia, P.le dell'Arte (EUR), sotto la Presidenza dell'Ing. Bruno Velani si è riunita l'Assemblea ordinaria degli Azionisti della Società Alitalia.

La relazione presentata agli Azionisti considera soddisfacenti i risultati conseguiti dall'Alitalia nel corso del 1969, nonostante la persistenza di perturbazioni di ordine politico e di tensioni valutarie in alcune zone del mondo. Lo sviluppo della Compagnia è stato documentato dai traguardi raggiunti in diversi settori dell'attività sociale.

L'esercizio ha fatto registrare un aumento della capacità offerta, al quale ha corrisposto un più consistente aumento del traffico con conseguente incremento del coefficiente di utilizzazione. Tali risultati sono nettamente superiori alle medie di incremento realizzate nell'anno dall'industria mondiale del trasporto aereo.

Nel 1969 l'Alitalia ha trasportato oltre 5 milioni di passeggeri con un incremento del 20,8% rispetto al 1968, e realizzato circa 6,9 miliardi di passeggeri/km, con un aumento del 18,8%. Il trasporto delle merci ha presentato una accelerazione molto maggiore: il tasso di incremento merci e posta è stato del 39%, per le sole merci del 42,8%, in termini di tonnellate/km trasportate.

Nel corso dell'anno si sono sviluppate opportune azioni per fronteggiare le accresciute esigenze aziendali: è stata ulteriormente potenziata l'automazione ed è stato predisposto quanto necessario per le operazioni del Boeing 747. In particolare sono state costruite tempestivamente le apposite aviorimesse, approvvigionate nuove e più moderne attrezzature di rampa e rafforzata la rete di vendita. Ci si è prodigati per l'introduzione della nuova immagine che, nella dinamica sociale, risponde alle esigenze di rinnovamento stilistico.

Le ragioni che motivarono la ristrutturazione di cui fu fatto cenno nel bilancio del precedente esercizio, sono state convalidate dai risultati finora ottenuti.

Al 31 dicembre 1969 il personale della Compagnia ammontava a 12.431 effettivi, con un incremento di 1.291 unità rispetto all'anno precedente.

In sostanza l'Alitalia continua ad operare in funzione del raggiungimento degli obiettivi futuri: l'organica espansione della rete e degli scali, l'incremento delle frequenze, il costante miglioramento della qualità dei servizi offerti.

A questo riguardo alcune gravi incertezze che per lungo tempo hanno pesato sulla programmazione sono state superate nei primi mesi del 1970: è stato infatti siglato il rinnovo dell'accordo aereo con gli Stati Uniti, in termini soddisfacenti per le due parti.

Restano peraltro alcune preoccupazioni per il prossimo futuro. Una riguarda la ricettività dell'aeroporto di Fiumicino nei confronti dei Boeing 747: gli aeroplani, infatti, sono arrivati, mentre i lavori di ampliamento della aerostazione internazionale e di costruzione della terza pista sono appena incominciati. L'altra preoccupazione concerne la non completa efficienza e, talvolta, la saltuarietà dei servizi di «Controllo del Traffico Aereo». Nel 1969 non si sono fatti concreti passi avanti per il loro miglioramento e, in conseguenza anche dell'aumentato traffico, la penalizzazione che l'esercizio ha subito è stata molto più pesante di quella dell'anno precedente, né sono confortanti le prospettive che si presentano attualmente.

Nel corso del 1970 dovranno poi essere prese importanti decisioni riguardanti lo sviluppo della flotta sociale, con particolare riferimento alla scelta del trigetto a grande capacità.

Per quanto concerne invece il futuro meno immediato, il problema dell'aeroporto di Fiumicino, base di armamento dell'Alitalia, sembra avviato a soluzione; infatti è già al Parlamento, per l'esame ed approvazione, un disegno di legge in virtù del quale verrebbe affidata alla Compagnia la costruzione e la gestione di una nuova aerostazione (internazionale e nazionale) indipendente da quella esistente. L'esecuzione dell'opera comporterà notevole impegno sotto ogni aspetto.

La relazione esprime quindi la fiducia che la Compagnia continui ad essere efficacemente sostenuta dagli organi di Governo, ai quali è stato reso omaggio con un sentito ringraziamento al Ministero delle Partecipazioni Statali, al Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione Civile e all'IRI per la proficua e valida assistenza prestata alla Compagnia. Infine, dopo aver espresso agli Azionisti la gratitudine del Consiglio di Amministrazione per la fiducia accordata, la relazione passa al rendiconto dettagliato dell'attività sociale.

FLOTTA

Nel 1969 sono stati immessi in servizio quattordici nuovi aerei: tre DC-8/62 e undici DC-9/30, di cui uno in versione «cargo».

Al 31 dicembre 1969 la flotta della Società disponeva di 74 aerei a getto. Risultavano inoltre ordinati due DC-8/62, tre DC-9/30 e quattro aerei a grande capacità del tipo Boeing 747; come noto, da tempo sono stati prenotati sei supersonici.

ATTIVITA' SVOLTA NEL 1969

Con detta flotta si è realizzata l'attività riportata nel prospetto seguente:

	1968	1969	Variazioni % 68/69
Km volati n.	106.226.592	118.055.833	+ 11,1
Ore di volo n.	194.206	204.143	+ 5,1
Passegg. n.	4.149.745	5.010.988	+ 20,8
Passegg./km n.	5.795.152.681	6.886.231.753	+ 18,8
Utilizzazione posti %	52,2	53,2	+ 1,0
Posta trasp. tonn/km n.	17.822.841	19.399.008	+ 8,8
Merci trasp. tonn/km n.	174.114.651	248.576.519	+ 42,8
Totale tonn/km offerte	1.377.201.460	1.647.579.395	+ 19,6
Totale tonn/km trasp.	713.501.811	887.737.168	+ 24,4
Utilizzazione globale %	51,8	53,9	+ 2,1

La conclusione più importante che si deve trarre dai dati sopra esposti è quella inerente all'incremento complessivo del trasportato (24,4%) nettamente superiore all'aumento dell'offerto totale (+ 19,6%). Questo lusinghiero risultato si è naturalmente riflesso nel coefficiente di utilizzazione globale che presenta un incremento di punti 2,1 (dal 51,8% al 53,9%).

ANDAMENTO DELLE LINEE

Nel 1969 le linee esercite hanno avuto il seguente andamento:

A) Le linee intercontinentali hanno partecipato in misura preminente al conseguimento di un positivo risultato di esercizio.

In particolare:

a) sulle rotte del Nord Atlantico (U.S.A. e Canada), l'Alitalia occupa una buona posizione, partecipando ai traffici nella misura del 5,15% (nel 1968: 5,07%); ha registrato, nel numero dei passeggeri trasportati, un incremento (16,0%) superiore a quello medio (14,2%) conseguito dagli altri vettori operanti nel settore;

b) sul Sud Atlantico si è ottenuto un buon risultato attribuibile per la maggior parte al positivo andamento dei traffici da/per l'Argentina che hanno consentito di compensare la flessione verificatasi in Brasile e Cile a causa della congiuntura economica sfavorevole;

c) i servizi per l'Africa hanno continuato ad essere negativamente influenzati dal perdurare dello stato di tensione in Nigeria e nel Medio Oriente. Ciò nonostante, i risultati conseguiti attribuibili anche alla maggiore competitività di alcuni nuovi servizi come, ad esempio, la Roma-Johannesburg diretta, si possono considerare soddisfacenti. Nel mese di aprile il Cameroun (Douala) è stato collegato con l'Italia, via Lagos;

d) sulle linee del Medio Oriente la persistenza delle divergenze arabo-israeliane ha esercitato una forte remora ai flussi turistici. Si è però continuato nell'azione di penetrazione nel settore con l'apertura di nuovi collegamenti con il Kuwait e con Jeddah;

e) i risultati ottenuti sulle linee dell'Estremo Oriente e della Australia sono stati superiori alle previsioni e ciò per la evoluzione dei mercati interessati che hanno reagito in maniera positiva alle azioni promozionali della Società la quale, tra l'altro, ha inserito il nuovo scalo di Manila nella rotta per Sydney e Tokio. Nel corso del corrente anno 1970 Roma, come è noto, è stata collegata con Tokio, via rotta polare.

B) Le linee continentali sono state caratterizzate da una positiva ripresa dei traffici, dopo la stasi del 1969. In particolare in tutti e tre i mercati principali (Regno Unito, Germania e Francia) l'andamento è stato favorevole. La rete si è estesa con l'apertura dei nuovi scali di Colonia, Varsavia, Belgrado e Bucarest. Inoltre sono stati potenziati i collegamenti Bruxelles-Napoli via Milano (cinque volte alla settimana) e Venezia-Londra via Milano (quattro volte alla settimana); è stato attuato il raddoppio del collegamento giornaliero Roma-Francoforte ed un secondo servizio, tre volte la settimana, Roma-Madrid; è iniziata l'attività della nuova linea Roma-Atene-Roma.

C) Alle linee nazionali è stata dedicata una cura particolare: il traffico su di esso si è notevolmente incrementato nonostante il verificarsi di alcune circostanze imprevedibili, come la chiusura per alcuni mesi dell'Aeroporto di Capodichino (Napoli). Sono state anche cedute alcune linee alla A.T.I. onde assicurare un migliore coordinamento ed un più organico svolgimento dei servizi. Il positivo risultato ottenuto sulle linee nazionali è da mettersi anche in relazione con la buona ripresa del traffico turistico.

D) I servizi cargo hanno registrato un incremento del traffico del 42,8% superiore alle aspettative. Questa notevole lievitazione è stata favorita, incrementando l'offerta mediante la progressiva immissione in esercizio dei DC-9/F, intensificando i voli sulle linee già esistenti ed inserendo nuovi collegamenti sui mercati del Nord e Sud Africa; il rafforzamento in quest'ultimo settore dei servizi «tutto-merci» ha comportato il conseguimento di un netto successo. A Londra è stata aperta una aerostazione merci sociale che, dal punto di vista tecnologico, può essere catalogata tra le più evolute del nostro continente.

SOCIETA' COLLEGATE

Per quanto riguarda le Società collegate la relazione fornisce i seguenti dati:

La «**Aero Trasporti Italiani - A.T.I.**» proseguendo la sua politica di consolidamento e di espansione ha potenziato i servizi immettendo in esercizio i nuovi Douglas DC-9/30. Alla fine dell'anno la Società disponeva di quattro DC-9/30 e di tredici Fokker 27.

L'attività nonostante l'inagibilità dell'Aeroporto di Capodichino dal mese di ottobre, può considerarsi soddisfacente e si compendia nelle seguenti cifre: tonnellate-chilometro trasportate 19.006.220 (+ 34,4%); passeggeri trasportati n. 632.305, con un incremento di circa il 24%.

Per il 1970 è prevista l'entrata in linea, dal 1° luglio, di altri due aeromobili DC-9/30, che saranno impiegati sulle linee esercite per conto Alitalia e su quelle proprie maggiormente redditizie.

La «**S.A.M. - Società Aerea Mediterranea**» ha proseguito il processo di rammodernamento della flotta ed ha potuto disporre per i voli a domanda, di quattro Caravelle: l'attività del 1969 è risultata superiore alle previsioni.

E' proseguito, con lusinghieri risultati, il servizio merci operato con due Douglas DC-6A, mentre dei cinque DC-6B passeggeri presenti all'inizio del 1969 due sono stati alienati ed un terzo è stato demolito; sono in corso trattative per la vendita degli ultimi due.

La «**ELIVIE - Società Italiana Esercizio Elicotteri**» ha continuato la propria attività nell'area del Golfo di Napoli potenziandola ulteriormente con l'entrata in linea del secondo Sikorsky S 61 N. Il settore del «lavoro aereo» si è sviluppato in linea con le previsioni.

La «**SO.GE.ME. - Società Gestione Mense**», ha continuato la propria attività nei settori tradizionali e cioè provveditoria per Compagnie aeree, gestione mense, gestione punti di vendita. Per conto dell'Alitalia sta inoltre gestendo con successo il ristorante del padiglione Italiano della «EXPO 70» di Osaka.

Nel corso dell'anno la «SO.GE.ME.» ha assunto una partecipazione del 40% al capitale della «Valtur Servizi». Tale operazione ha comportato un aumento del capitale sociale della «SO.GE.ME.» da L. mil. 100 a L. mil. 200.

La «**SOMALI AIRLINES**», sta attuando il suo programma di sviluppo, istituendo nuove linee e potenziando la flotta. E' continuata l'attività addestrativa del personale somalo. Dal 1° gennaio del 1970 la maggioranza del pacchetto azionario (51%) è stata acquistata dal Governo somalo e la direzione della Società è passata in mani somale.

La «**IMMOBILIARE AZ**» ha terminato nello scorso mese di giugno la realizzazione di un lotto di alloggi destinati ai dipendenti della Società: l'immobile risulta già interamente affittato.

Per provvedere alle necessità finanziarie, il capitale sociale è stato elevato, come programmato, da L. mil. 102,4 a L. mil. 350.

La «**VALTUR**», nella quale l'Alitalia ha una partecipazione paritetica del 6,66%, ultimata la realizzazione dei villaggi turistici di Capo Rizzuto e Marina di Ostuni, ne ha iniziato la gestione nel mese di giugno 1969, secondo i programmi. La percentuale di presenze è stata lusinghiera e ha superato le previsioni. Per la copertura delle necessità finanziarie legate ai suoi programmi di sviluppo, la «Valtur» ha provveduto ad elevare, all'inizio del 1970, il capitale sociale da L. mil. 1.500 a L. mil. 3.000.

L'«**AERHOTEL - Società per lo sviluppo di attività alberghiere**» (l'Alitalia partecipa nella Società pariteticamente con la SME e la CIGA), ha in avanzato studio di progettazione la realizzazione, su suolo acquisito in Roma, di un insediamento alberghiero della capacità ricettiva di circa 1.000 letti. Sono continuate inoltre le ricerche sulla possibilità di assumere in gestione alberghi già costruiti.

Sempre nel quadro delle iniziative alberghiere sono in corso trattative per la partecipazione, con altre Compagnie aeree europee, alla «European Hotel Corporation - EHC», una Società avente lo scopo di realizzare in Italia ed in altri Paesi europei una catena di alberghi di tipo economico.

Nel 1969 è stata acquistata una partecipazione del 3% al capitale della «**Società Italiana Sistemi Informativi - ITAL-SIEL**», il cui capitale è stato elevato nel corso dello stesso anno da L. mil. 300 a L. mil. 1.000.

Pure nel 1969 è stato acquistato il 40% del pacchetto azionario dell'«**AIRTOUR ITALIA**» (capitale sociale 30 milioni di lire elevato a 45 milioni all'inizio del corrente anno), Società che opera come grossista nel campo degli agenti di viaggio.

L'Alitalia ha infine continuato ad espletare, con apprezzabili risultati, l'incarico affidatole dell'organizzazione e della direzione della «**Zambia Airways**».

CONTO ECONOMICO

Il Conto Profitti e Perdite per il 1969 chiude con i seguenti risultati:

Proventi traffico	L. 211.313.186.595	
Proventi vari	» 8.358.587.009	L. 219.671.773.604
Spese di esercizio e generali		» 192.589.269.194
Saldo		L. 27.082.504.410
Ammortamenti:		
Immobili	L. 653.158.072	
Installazioni	» 575.854.706	
Impianti ed agenzie	» 2.911.221.894	
Mobili ed arredi	» 399.043.080	
Automezzi	» 103.049.840	
	L. 4.642.327.592	
Flotta	» 18.728.910.259	L. 23.371.237.851
Utile		L. 3.711.266.559

DECISIONI DELL'ASSEMBLEA

L'Assemblea degli Azionisti dell'Alitalia - Linee Aeree Italiane - S.p.A., udita la relazione del Consiglio di Amministrazione, preso atto del rapporto del Collegio Sindacale, presa conoscenza del Bilancio al 31 dicembre 1969 e del relativo Conto Profitti e Perdite ha approvato la relazione del Consiglio di Amministrazione ed il Bilancio e Conto Profitti e Perdite dell'esercizio 1969, dando scarico agli Amministratori per la loro gestione e destinando l'utile come segue:

— utile	L. 3.711.266.559
— 5% alla riserva legale	» 185.563.328
	L. 3.525.703.231
— dividendo di L. 700 (pari al 7%) a ciascuna delle numero 2.500.000 azioni di categoria «A» e delle numero 2.500.000 azioni di categoria «B»	» 3.500.000.000
— riporto a nuovo del saldo di	L. 25.703.231

da aggiungere al residuo dell'esercizio 1968.

Il dividendo sarà pagabile a decorrere dal 1° luglio 1970 presso la Cassa Sociale o presso gli sportelli dei seguenti Istituti Bancari: Banca Commerciale Italiana, Credito Italiano, Banco di Roma, Banca Nazionale del Lavoro, Banco di Napoli, Banco di Santo Spirito, Banco di Sicilia, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Banco di Sardegna.

L'Assemblea, inoltre ha nominato Consiglieri di Amministrazione il dottor Cesare Romiti ed il dottor Donato Saracino.

Il Consiglio di Amministrazione, riunitosi subito dopo l'assemblea, ha deliberato di nominare il dottor Romiti Amministratore Delegato, nominando altresì quest'ultimo ed il dottor Saracino membri del Comitato Esecutivo.

IMMOBILIARE ITALIA 38102 affitta: PINDEMONTE - XX Settembre, pied-à-terre mobiliato, 2 stanze, cucina. Appartamenti 1-2-3 stanze. Locale d'affari e bar. Box auto centrali. 90 I

LOCALE con retrobottega Carli 3 affittasi. Telefonare 36751 orario ufficio 15-17. 49617 I

MADONNINA affittasi appartamento quattro stanze, cucina, lire 27.000 mensili. Amministrazione Spagnul, tel. 24627, pomeriggio. 49633 I

MAGAZZINETTO affittasi via Buonarroti lire 15.000 mensili. Amministrazione Spagnul, tel. 24627 pomeriggio. 49633 I

ONESTA occasione per persona modesta camera cucina mobiliato offresi. Indirizzo SPI 49433 I.

VILLETTA MUGGIA, saloncino, 2 stanze, cucina, giardino, centralnafta, acqua centralizzata, casa nuova, affitta 40.000 Immobiliare CIVICA, piazza S. Giovanni 4, telefono 61712. 49665/1 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 90 per parola

A. CAMERA cucina soleggiato affitto cercano coniugi soli. Telefonare mattinata 93083. 49557 L

APPARTAMENTO 3 stanze accessori con riscaldamento cerco affitto, massimo 40.000. Telefonare 211524 dalle 12.30 alle 15.30. 47884 L

CERCASI affitto 3 camere cucina centralnafta ascensore poggiolo Roiano, viale Miramare, centro città. Tel. 68276. 47830 L

CERCASI in affitto appartamento signorile, salone, cinque sei stanze, doppi servizi, centralnafta. Cassetta n. 26271 L SPI.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

A. ELETTRODOMESTICI ZENNARO, via S. Lazzaro n. 16, SCONTI ECCEZIONALI lavastoviglie, frigoriferi, lavatrici, cucine, scaldabagni, lucidatrici, aspirapolvere. 49537 M

Operazione permuta

Valutazione vantaggiosa della vostra vecchia macchina fotografica cambiandola con una delle moderne fotoreflex. Chiedeteci il

PREVENTIVO CAMBIO

senza alcun impegno da parte vostra rivolgendovi nel nostro negozio di piazza della Borsa n. 8

giornalfoto

La garanzia offerta da «Giornalfoto» a tutti i clienti è operante, con assistenza tecnica diretta, presso il nostro negozio di piazza della Borsa 8: tale garanzia è valida soltanto per gli apparecchi acquistati presso di noi.

CARROZZINA di lusso per bambini vendesi. Telef. 36659. 26271 M

FRIGORIFERO «Ignis» ottime condizioni vendo. Franceschini, piazza Benco 2-III. 25854 M

OCCASIONE condizionatore di aria vendo anche a rate. Telef. 725233. 47892 M

PULITRICE a nastro completa motore L. 60.000 vendesi. Telefono 733913. 49609 M

SINGER viale XX Settembre 1, vende macchine per cucire usate da L. 5000. Straoccasioni zic-zac nuove a prezzi irrisori. Ritiriamo ogni tipo usate in permuta. 3137 M

TELEVISORI da 25.000 a 45.000 garantiti. Laboratorio autorizzato, Rossetti 51, telef. 763301. 49545 M

VENDO apparecchio radiologico. Altri mobili studio medico. Tel. 411526. 49643 M

ZILIOTTO Pellicce. Linea giovane, pelli selezionate, esecuzione perfetta, modelli ultime novità, prezzi incredibili. Ziliotto, via Milano 16, I p. 25880 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A. ACQUISTIAMO orologi quadri pianoforti stanze letto pranzo mobili antichi per Veneto, 31928. 26295 N

A. COMPERO soprammobili, pianoforti, mobili antichi, moderni. Valutazione massima. Telefonare 38196. 49679 N

ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti salotti antichi mobili vari; tel. 37872. 26315 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

PIANINO piccolo noleggiasi. Telefonare 725312 ore 15 o 20. 47836 NN

SGOMBERO cantine soffitte acquisto mobili vecchi. Telefono 31428. 49657 NN

SCRIVANIA cartiera baule credenza angolo formica suste 2000 materassi poltronaletto vendo. Bosco 12, magazzino. 49659 NN

VENDESI tavolo da pranzo con cristallo 6 sedie. Telef. 34103. 25850 NN

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

AVETE mezza giornata libera? Vi offriamo la possibilità di realizzare un secondo consistente reddito. La nostra azienda operante in tutto il territorio nazionale vi affida cataloghi e campioni di confezioni, tessuti, biancheria da corredo e arredamento per vendita rateale senza cambiali diretta al privato consumatore. Si offrono elevati guadagni più premi. Scrivere a cassetta postale 391 - 30170 Mestre A.P. (Venezia). 6077 P

RUBINETTERIE idrosanitarie, importanza nazionale cerca rappresentante introdotto idraulici costruttori Venezia Giulia. Casella 186/A, SPI, 20100 Milano. 6181 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A. 500 '67 unico perfetta vendesi. Distributore BP, Campo Marzio 2. 47900 Q

ALFA 1750 berlina '68 perfetta Primula Coupé '66 vendono privati presso autorimessa Severo 42. 49599 Q

BARCA vela cabinata occasione vendesi telefonare feriali ore 11-12 telefono 755795. 49561 Q

CERCASI Ami 6/8 Diane telefonare 733003. 49579 Q

CIAO e Vespe modelli 1970. Prenotateli subito telefonando n. 764116. 25831 Q

COMPERO Mini Cooper pagamento contanti telefonare ore 12-14 al 754772. 49567 Q

FIAT 500 '63, unico, 130.000. Roiano via Giacinti 12, telefono 414977. 74032 Q

GIULIETTA T.I. occasione appena revisionata. Tel. 759012. 47894 Q

HARLEY DAVIDSON 1200 electra glide nuova, privato vende. Telefonare 74194 Manzano. 6171 Q

OPEL Rekord '64, Kadett Caravan 1000 '64, Simca 1300 '61, A/40 '63, Fiat 1100 '60. Concessionaria Opel, Ginnastica 56. 49605 Q

PRIMULA '68 tre porte 30.000 km. unico proprietario, vendesi causa partenza. Via Belpoggio 28, drogheria. 74046 Q

VENDESI barca mt 4 tel. 90100 ore 7-13. 49675 Q

VENDESI 850 special giugno '68 telefonare 725024 dopo ore 13. 49623 Q

2300 Fiat modificata 1500 e 1500, garage via Maiolica 13.

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A.A. PRESTITI fiduciari a improtestati varie categorie con sollecitudine e riservatezza. Star snc, via S. Nicolò 27 telefono 68317. 26231 R

A. MONFALCONE alloggio bar alcolici superalcolici 11 stanze bagno servizi avviatissimo cedesi 9.000.000 Immobiliare Nistri Garibaldi 10 Monfalcone. 400 R

ALIMENTARI moderno avviato ottima posizione vendesi o affittasi, rivolgersi Vini Giulia 27. 25856 R

BAR centralissimo cedesi conduzione riscattando arredamento, licenza. Cividin & Serpo, 35664. 47918 R

BOTTEGHINO frutta verdura, ottima posizione 1.000.000 vendesi; telef. 725239. 49607 R

CEDESI Salone parrucchiera, buone condizioni. Scrivere Cassetta 47870 R, SPI.

DAREBBESI in gestione panetteria latteria: tel. 95810, strada di Rozzol 83, Kobec. 47838 R

FARMACIA anche rurale acquistasi incasso 30-35 unità purché vicina cittadina scuola media ferie turni settimanali assicurati. Cassetta 49555 R SPI.

FIORI negozio avviato Campi Elisi cedesi causa partenza, telef. 723273. 47868 R

LATTERIA bene avviata vasta licenza 1.000.000 vendesi; telefonare 725239. 49607 R

NEGOZIO parrucchiera centro, vendesi causa ritiro, telefonare 90949. 49581 R

PERSONA cultura associerei attività comoda redditizia, telefonare 24782. 25860 R

SALONE parrucchiere bene attrezzato buona clientela darebbesi in gestione vitalizia. Indirizzo SPI. 49535 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A. LOCALI affari da mq 50 a 240 vendonsi: Raffineria, Gambini, Manzoni. APPARTAMENTI varie grandezze tutti comforts vendonsi; informazioni visione progetti ADRIATICA Mazzini 30. 0049383 S

A.A. VENDONSI: casa panoramica libera via Farnetello, 6 camere 2 bagni 2 cucine terrazza giardino garage. Centralissimo vende privato, appartamento 4 camere tinello servizi. Opicina villa esentasse 3 camere salone giardino zona residenziale. Barcola villa 2 appartamenti 1200 metri area. Aurora, Ginnastica 1 750323. 47866 S

A. BONOMEA vendonsi appartamenti bistanze grande soggiorno bagno centralnafta cantina garage zona panoramica verde; mutuo 25.le legge 1179 concesso interessi 5.50. AGEP Crispi 14. 47850 S

A. CARPINETO vendonsi appartamenti 1, 2, 3 stanze, ogni comfort sistemati giardino soleggiatissimi, facilitazioni A.G.E.P. via Crispi 14. 47848 S

A. COMMESSA-giovane negozio mobili Monfalcone cercasi. Telefonare 72203 Monfalcone. 400 S

A. MONFALCONE appartamenti lussuosi di varie grandezze attici panoramici ampie terrazze soleggiatissime tutti comfort grandi garages pavimentati mouquettes, consegna autunno. Vendonsi possibilità mutui 70% Immobiliare Nistri via Garibaldi 10 Monfalcone, tel. 72203. 400 S

A. OCCASIONE vendesi Bonomea attico 3 stanze salone biservizi terrazze mansarda 80 mq garage cantina; contanti 15.000.000 saldo mutuo 25.le legge 1179 interesse 5.50%. AGEP Crispi 14. 47852 S

ACQUISTO appartamento investimento capitale, 1, 2, 3 camere. Telef. 416964. 47910 S

AFFARONE vuoto restaurato 2 camere cucina bagno vende privato 6.950.000 facilitazioni. Visitare via Udine 49 ore 10.30-18. 49513 S

Appartamenti Cividin & Rosenwasser
a condizioni buone con mutuo e dilazioni
Via A. Diaz 7, tel. 30088-35107
L'Ufficio VENDITE sarà a disposizione del pubblico dalle ore 9 alle 12 e dalle 16 alle 19. Sabato dalle ore 9 alle 12

APPARTAMENTI panoramicissimi S. Luigi 2, 3 stanze, salone, prossima consegna. Altri dicembre. Cividin & Serpo, 35664. 47918 S

APPARTAMENTINI vuoti stanza cucina 1.580.000 vendonsi facilitazioni pagamento; visitare Belpoggio 15 III piano ore 11.30-13, 16-17.30. 49355 S

APPARTAMENTO in palazzina vista mare S. LUIGI 3 stanze cucina bagno ripostiglio poggioli garage ascensore centralnafta vende Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 49665/5 S

APPARTAMENTO nuovo o seminuovo 3 camere panoramico comfort compero contanti, tel. 754442. 25852 S

APPARTAMENTO 3 stanze I piano via Matteotti vendesi, telef. 24443. 49611 S

APPARTAMENTO soleggiato paraggi HORTIS 3 stanze stanzetta bagno VENDE VESTA Gallina 4. 49683 S

APPARTAMENTO viale D'ANNUNZIO primingresso 2 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore vende contanti 25%; rimanenza mutuo. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 49665/4 S

APPARTAMENTO zona Commerciale seminuovo, 3 camere cucina bagno poggiolo vista, posto per macchina, 7.500.000 vendo. Telef. 37915. 47910 S

CATTINARA appartamenti tre stanze, servizi, conforts, vista golfo, vende Cividin & Serpo 35664. 47918/1 S

CATTINARA villa panoramica modernissima 5 stanze, salone. Informazioni Cividin & Serpo, 35664. 47918/2 S

CERCASI terreno pendenza media 25% lunghezza minima 200 metri larghezza 30 metri, compero affitto compartecipazione grosso affare. Cassetta n. 47872 S, SPI.

COMPERO appartamento libero nuovo o seminuovo, due stanze accessori centralnafta, zone S. Giacomo, Ponziana, S. Marco, Broletto, S. Vito. Cassetta 47906 S, SPI.

COMPLESSO residenziale di via Piccardi, via Del Porta, via dello Sterpeto, inizio vendite appartamenti di varia grandezza con ampie terrazze, piani attici, rifiniture particolarmente accurate in ambienti signorili, vende direttamente impresa. Tel. 90607. 74044 S

GRADO: centro appartamento nuovo 4-5 letti tutti comfort affittasi agosto. Immobiliare Nistri riva Scaramuzza-Grado. Monfalcone telefono 72203. 400 S

IMMOBILIARE ITALIA 38102: vendonsi locali d'affari varie grandezze, bar, autorimessa primo ingresso. 90 S

IMMOBILIARE ITALIA 38102: vendonsi signorili vicolo Scaglioni, attici Ciamician e via Rovigno; appartamenti 2, 3 stanze Erta S. Anna, strada per Longera, monte d'Oro, vicolo Ospedale Militare, via La Marmora; condominio S. Pasquale, Buonarroti. 90 S

MONFALCONE casetta 1 stanza soggiorno cucina bagno ripostiglio vendesi 3.600.000. Immobiliare Nistri Garibaldi 10

OCCASIONISSIMA MONTANELLI 3, II, visita 11-12, e 15-16; signorile 6 stanze cucina doppi servizi poggioli centralnafta ascensore 14.000 vende Immobiliare Oriani 2. 49673 S

OCCASIONISSIMA vendesi anche per investimento appartamento 2 stanze cucina doppi servizi, tel. 38102. 90 S

PIERIS tenuta piccola frutteto vigneto casa colonica stalla attrezzature vendesi, telefonare 72203 Monfalcone. 400 S

QUARTIERE MARCESIO VIA PUCCINI. APPARTAMENTI PRONTA CONSEGNA E' INIZIATA LA VENDITA DEL QUINTO LOTTO. MUTUI 80% SIGNORILI DA 1, 2, 3, 4 STANZE VISTA MARE GIARDINI POSTEGGI. DISPONIBILI ANCORA I PIANI ALTI, VISITATELI DALLE 8.30 ALLE 12.30 E DALLE 15.30 ALLE 19.30. FESTIVI 10-12, TELEFONO 811225. SOCIETA' EGENA. 25580 S

SIGNORILE 2 camere cucina Rossetti vicino Fiera libero, vendo; tel. 24338, 982651. 26309 S

TERRENO Grignano bellissimo vista golfo Miramare, 900 mq. edificabili, accesso, vendo. Telef. 37915. 47910 S

VENDESI piccolo appartamento periferia Monfalcone; telefonare 74084 dalle 16 alle 18. 3076 S

VENDESI appartamento libero centralissimo 5 stanze servizi ascensore riscaldamento, facilitazioni. Informazioni 741415. 47888 S

VILLA panoramicissima 5 stanze doppi servizi garage riscaldamento, 1000 mq. terreno, zona ospedale Cattinara, privato. Telefonare 822040. 74042 S

ZONA stazione palazzina signorile vendo attico panoramico 4 stanze biservizi; altro 3 stanze garage, visite al pomeriggio Cantiere via Solitro. Cassetta 49509 S, SPI.

ZONA vista mare in palazzine signorili appartamenti salone 3 stanze doppi servizi box giardino vendonsi. Impresa Ermacora tel. 765235 pomeriggio 49663 S

TURISMO - VILLEGGIATURE
T Lire 120 per parola

CEDO affittanza quartierino graziosamente arredato per villeggiatura Valbruna tel. 765721 49529 T

VILLA con accesso mare agosto-settembre zona Grado-Trieste cerca dirigente industria. Casella postale 85 Monfalcone SPI T.

VILLETTA Opicina affittasi agosto settembre. Telefonare al 211523. 74022 T

Condizionatori d'aria ISOTHERMO

Per una installazione immediata, telefonate all'Agenzia ISOTHERMO della vostra città

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50 L Portogruaro
6.10 R Venezia Bologna - Milano Genova (*)
6.45 D Venezia - Milano - Torino - Roma
8.00 DD Venezia
9.28 R Venezia (*)
10.30 L Portogruaro
10.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Genova - Parigi - Calais (WL da Atene Istanbul Sofia per Parigi)
13.20 L Portogruaro
13.45 R Venezia
16.28 DD Venezia - Milano - Parigi
17.10 L Portogruaro (1)
18.07 L Portogruaro
18.39 D Venezia Bologna - Lecce (cuccette Trieste - Lecce)
19.20 L Portogruaro
20.00 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette Trieste - Parigi) (WL Venezia - Parigi), (WL Mosca Roma) (2)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova) v. Mestre -Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL - Togliattigrad - Torino)

(1) Soppresso la domenica
(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(2) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

ARRIVI

6.25 L Cervignano (1)
7.25 L Portogruaro
7.55 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano - Venezia (WL e cuccette Genova Trieste) Roma - Bologna v Mestre (WL e cuccette Roma - Trieste, WL Torino - Togliattigrad, solo la domenica)
9.18 D Venezia
10.58 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola Milano Lambrate Roma Venezia (cuccette Parigi Trieste, WL Roma Mosca (2), cuccette Lecce - Bologna - Trieste)
11.30 R Venezia
13.47 D Venezia
14.16 L Cervignano
15.33 DD (Lombardie Express) Parigi Milano - Venezia
17.30 D Venezia
18.40 R Bologna - Venezia (*)
19.18 L Portogruaro
20.00 DD (Direct Orient) Calais Parigi - Milano Venezia (WL da Parigi per Atene - Istanbul - Sofia)
20.58 R Milano Roma - Venezia (*)
23.00 L Venezia
23.32 DD Torino Milano - Genova - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo prima classe con prenotazione obbligatoria
(1) Soppresso la domenica
(2) Circola di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

UDINE - VENEZIA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.52 L Udine - Tarvisio
5.20 L Udine
6.15 D Udine - Tarvisio
6.22 L Udine
7.12 D Udine
8.52 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
10.05 L Udine - Tarvisio
12.25 D Udine
12.50 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.16 L Udine
15.15 D Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.55 L Udine
19.15 D Udine
20.20 L Udine
21.42 D Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette Trieste - Monaco)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 27 giugno al 5 settembre

ARRIVI

0.34 L Udine
6.55 L Udine
7.38 L Udine
8.14 D Pordenone - Udine
9.00 L Udine
9.52 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette Monaco Trieste)
12.02 L Tarvisio - Udine
14.03 D Udine
15.07 L Udine
17.05 D Udine
18.09 L Udine
19.29 L Carnia - Udine
19.48 DD Tarvisio
20.48 L Pordenone
22.35 L Udine
23.39 D Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine
23.45 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29 giugno al 6 settembre, escluso il 15 agosto

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.10 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.25 L Villa Opicina (1)
8.40 D Lubiana
11.16 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL di 1.a e 2.a classe giorni di lunedì, martedì, mercoledì per Mosca; WL Torino - Togliattigrad (la domenica) cuccette Parigi - Zagabria)
14.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (1)
19.10 D Villa Opicina - Fiume (si effettua solo il sabato)
19.55 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.35 L Villa Opicina
21.11 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skoplje - Atene - Sofia - Istanbul (WL per Belgrado - Atene - Istanbul - Sofia, cuccette Trieste - Belgrado)